

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

## NORD

ARENA	30/06/2017	29	Colpita tutta la fascia da Brenzone a Torbole <i>Redazione</i>	8
ARENA	30/06/2017	32	Cuore di stella La sede a Mazzano alle ex elementari <i>C.m.</i>	9
ARENA	30/06/2017	33	Protezione civile a lezione con i pompieri <i>Redazione</i>	10
ARENA	30/06/2017	39	Piccola civetta si infila in un camino, salvata <i>Redazione</i>	11
ARENA	30/06/2017	45	Finisce con l'auto in un canale: donna sgancia la cintura e riesce a salvarsi = Piomba in auto nel canale, salva per miracolo <i>Stefano Nicoli</i>	12
BRESCIAOGGI	30/06/2017	20	Armonica protagonista emozioni a Capovalle <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELLE ALPI	30/06/2017	19	Frana sul Fadalto l'Alemagna è chiusa e non ci sono treni <i>Alessia Forzin</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	30/06/2017	25	Boscarin e Broccon assessori esterni <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DI BOLOGNA	30/06/2017	7	Albero si abbatte su un'auto, traffico in tilt <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DI BOLOGNA	30/06/2017	31	Le vacanze (gratuite) per i ragazzi dei paesi del terremoto <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/06/2017	11	Quadri elettrici a fuoco evacuata Psicologia = Cabina elettrica a fuoco evacuata la facoltà di Psicologia <i>Filippo Focaccia</i>	18
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/06/2017	11	Alberi flagellati dal vento <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/06/2017	2	Il container ci è caduto addosso Abbiamo creduto di morire <i>Elena De Murtas</i>	20
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/06/2017	5	La conta dei danni = Tutta la città sotto controllo Chiusa Santa Maria in Porto <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/06/2017	8	Cade nel dirupo a Cortina Muore runner ravennate = Scivola nel vuoto per cento metri Podista perde la vita a Cortina <i>Alessandro Cicognani</i>	22
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/06/2017	11	Fiamme distruggono il mulino Bagioni = Mulino Bagioni devastato da un violento incendio <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/06/2017	41	Maltempo , danneggiata una chiesa <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DI MANTOVA	30/06/2017	16	Via le chiome pesanti dagli alberi <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DI MANTOVA	30/06/2017	16	Crolla il tetto Due famiglie devono sfollare = Tetto di una palazzina crolla per la pioggia Sfolate due famiglie <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DI MANTOVA	30/06/2017	32	Terremoto alle spalle Il vescovo Busca inaugura la canonica <i>Vittorio Negrelli</i>	27
GAZZETTA DI MANTOVA	30/06/2017	34	Il pranzo degli ex commilitoni quarant'anni dopo <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DI MODENA	30/06/2017	15	Attentato contro Comune e vigili = Bombe contro la scuola di polizia locale <i>Stefano Totaro</i>	29
GAZZETTA DI MODENA	30/06/2017	17	Cade lastra da una torre <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DI MODENA	30/06/2017	28	Protezione civile sul campo con 450 volontari <i>Redazione</i>	31
GAZZETTA DI MODENA	30/06/2017	31	Cadono pietre dal campanile inagibile da cinque anni = Cadono pietre dalla chiesa un passante viene sfiorato <i>Valeria Cammarota</i>	32
GAZZETTA DI MODENA	30/06/2017	34	Oggi l'addio ad Anna Ruosi <i>Redazione</i>	33
GAZZETTA DI MODENA	30/06/2017	34	Si pente anche Valerio Rideva del terremoto <i>Tiziano Soresina</i>	34
GAZZETTA DI MODENA	30/06/2017	35	Albero cade su un'auto e ferisce un 50enne = Albero cade su un'auto: il conducente in ospedale <i>Valentina Corsini</i>	35
GAZZETTINO BELLUNO	30/06/2017	11	Porte aperte all'opposizione <i>Eleonora Scarton</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

GAZZETTINO BELLUNO	30/06/2017	15	<a href="#">Alpago e Valbelluna i territori più colpiti alberi caduti e scantinati sott'acqua</a> <i>Redazione</i>	37
GAZZETTINO PADOVA	30/06/2017	17	<a href="#">Grave dopo l'infortunio</a> <i>F.g.</i>	38
GAZZETTINO ROVIGO	30/06/2017	16	<a href="#">L'outlet dona 40mila euro per l'impegno del volontariato</a> <i>Redazione</i>	39
GIORNALE DI VICENZA	30/06/2017	16	<a href="#">L'estate dei nubifragi temporali più forti dopo il caldo record</a> <i>Laura Pilastro</i>	40
GIORNALE DI VICENZA	30/06/2017	51	<a href="#">Un toro da 3,5 quintali per la città della speranza</a> <i>M.b.</i>	42
GIORNALE DI VICENZA	30/06/2017	51	<a href="#">Il "grande fratello" contro il crimine</a> <i>Mario Baggio</i>	43
GIORNO LEGNANO	30/06/2017	54	<a href="#">Allarme amianto La Leuci diventa un caso regionale</a> <i>F.I.</i>	44
GIORNO LEGNANO	30/06/2017	54	<a href="#">Frana sulla Statale Paura e traffico ko</a> <i>Vladimiro Dozio</i>	45
LIBERTÀ	30/06/2017	4	<a href="#">Piacenza - Appalti e arresti, la Procura: E' corruzione</a> <i>Paco Misale</i>	46
LIBERTÀ	30/06/2017	20	<a href="#">Danni per il vento dalla Valtrebbia a Fiorenzuola = Danni e alberi abbattuti a causa del forte vento</a> <i>Paolo Ma Rino</i>	48
LIBERTÀ	30/06/2017	22	<a href="#">Crolla un albero mentre passa l'auto: tragedia sfiorata</a> <i>Redazione</i>	49
LIBERTÀ	30/06/2017	23	<a href="#">Timori per l'olmo secolare simbolo di Villanova</a> <i>Redazione</i>	50
LIBERTÀ	30/06/2017	30	<a href="#">Piacenza - Torna la Fiera di Sant'Antonino: la carica delle trecento bancarelle</a> <i>Redazione</i>	51
MATTINO DI PADOVA	30/06/2017	49	<a href="#">Sr 308, imbocco ostruito da un albero caduto</a> <i>G.a.</i>	52
MESSAGGERO VENETO	30/06/2017	19	<a href="#">Oltre 120 interventi per l'ondata di maltempo = L'esperto: Carnia e Bassa sono le zone più a rischio</a> <i>Christian Seu</i>	53
MESSAGGERO VENETO	30/06/2017	24	<a href="#">L'ex sindaco Martinis nella giunta di Preone</a> <i>G G</i>	55
MESSAGGERO VENETO	30/06/2017	24	<a href="#">Maxi esercitazione antincendio domani a Chiusaforte</a> <i>G M</i>	56
MESSAGGERO VENETO	30/06/2017	36	<a href="#">"Corsa di Fabi" per aiutare una bimba di 5 anni orfana</a> <i>Davide Vicedomini</i>	57
NAZIONE LA SPEZIA	30/06/2017	49	<a href="#">Piano di protezione civile Stasera la presentazione</a> <i>Redazione</i>	58
NAZIONE LA SPEZIA	30/06/2017	56	<a href="#">Così aiutiamo chi ha perso tutto</a> <i>Redazione</i>	59
NUOVA FERRARA	30/06/2017	14	<a href="#">Rete idrica da incubo Persi 40 litri ogni 100 = Rete idrica da incubo ogni 100 litri immessi ne vanno persi 39</a> <i>Marcello Pulidori</i>	60
NUOVA FERRARA	30/06/2017	18	<a href="#">Marito e datore di lavoro diventa stalker = Stalking, condannato il marito datore di lavoro</a> <i>Redazione</i>	62
NUOVA FERRARA	30/06/2017	24	<a href="#">Albero finisce sul muro di cinta delle Poste</a> <i>Redazione</i>	63
NUOVA FERRARA	30/06/2017	27	<a href="#">Dopo la tempesta la protesta dei cittadini: piante da potare = Cittadini protestano e chiedono interventi: le piante vanno potate</a> <i>Redazione</i>	64
NUOVA FERRARA	30/06/2017	27	<a href="#">Vigili del fuoco e agenti al lavoro giorno e notte</a> <i>Redazione</i>	65
NUOVA FERRARA	30/06/2017	27	<a href="#">Grazie a tutti Siete eccezionali</a> <i>Redazione</i>	66
PREALPINA	30/06/2017	3	<a href="#">Addio al pompiere che vegliò Alfredino</a> <i>Redazione</i>	67
PREALPINA	30/06/2017	11	<a href="#">Vespe e calabroni: la tregua sarà breve</a> <i>Nicola Antonello</i>	68
PREALPINA	30/06/2017	12	<a href="#">Sei personaggi, unica missione</a> <i>Redazione</i>	69
PREALPINA	30/06/2017	23	<a href="#">AGGIORNATO Croci ha scelto: due donne e un esterno</a> <i>Gabriele Ceresa</i>	71
PREALPINA	30/06/2017	35	<a href="#">Rugby Sound: al via la maratona del rock sull'Isola del Castello</a> <i>Luca Nazari</i>	72

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

PREALPINA	30/06/2017	36	Schianto sulla A4: muore camionista legnanese <i>Redazione</i>	73
PROVINCIA DI COMO	30/06/2017	6	Como - Maltempo Como, lago ai limiti Strade chiuse e si contano i danni = Strade disastrose dopo i nubifragi Il lago è al limite <i>Elena Roda</i>	74
PROVINCIA DI COMO	30/06/2017	8	Blevio, il giorno dopo il disastro Ecco come ci siamo salvati <i>Gianluigi Valsecchi</i>	75
PROVINCIA DI COMO	30/06/2017	8	Gravi danni a Girola Ma ricostruiremo tut to <i>Redazione</i>	76
PROVINCIA DI COMO	30/06/2017	9	Carugo ha salvato tutti Mariano, la roggia tiene <i>Redazione</i>	77
PROVINCIA DI COMO	30/06/2017	9	Allagamenti a Vighizzolo Il sindaco: nuove vasche <i>Christian Galimberti</i>	78
PROVINCIA DI LECCO	30/06/2017	14	Lecco-Bergamo, ore da incubo = Oggi strada chiusa Disagi inevitabili a tutto il traffico <i>Christian Dozio</i>	79
PROVINCIA DI LECCO	30/06/2017	17	A Imbersago allagato il piazzale del traghetto <i>Redazione</i>	81
PROVINCIA DI LECCO	30/06/2017	17	È tornato l'incubo frane in Valsassina, torrenti pieni <i>Redazione</i>	82
PROVINCIA DI LECCO	30/06/2017	17	Cede una fognatura e si apre una voragine Paura e danni a Rancio <i>Paola Sandionigi</i>	83
PROVINCIA DI LECCO	30/06/2017	17	Piccola frana ai Resinelli Massi da sgomberare <i>Redazione</i>	84
PROVINCIA DI LECCO	30/06/2017	23	Le vostre lettere - Il mio grazie ai Vigili del fuoco <i>Posta Dai Lettori</i>	85
PROVINCIA DI LECCO	30/06/2017	25	Auto ribaltata in Super <i>Redazione</i>	86
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/06/2017	38	Inferno e Morte = Alberi sradicati, paesi in tilt, feriti I dieci minuti di inferno in laguna <i>M.r.b.</i>	87
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/06/2017	41	Estese le aree di divieto al traffico Le tangenziali rimarranno aperte <i>Luca Soliani</i>	88
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/06/2017	44	Ordigno contro la Municipale = Boato e fiamme, municipale nel mirino Ordigno esplode nella scuola di formazione <i>Redazione</i>	89
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/06/2017	52	Cede finestra della torre Vetri piombano a terra <i>Redazione</i>	91
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/06/2017	56	Addio a Zazà, cane eroe del terremoto 2012 <i>Redazione</i>	92
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/06/2017	57	Montegibbio `a corte...in cantiere` <i>Redazione</i>	93
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/06/2017	59	Maxi-rogo di sterpaglie, timori per le case <i>Redazione</i>	94
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/06/2017	38	Da Reggio oltre 200 tra volontari a agenti <i>Francesco Ferrari</i>	95
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/06/2017	41	Rideva dopo il terremoto Si pente imputato di Aemilia = Rideva dei lavori del post terremoto Ora Antonio Valerio diventa un pentito <i>Alessandra Codeluppi</i>	96
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/06/2017	43	Tragedia sfiorata in via Roma: auto sbanda, travolge tre donne e si schianta in un androne = Sbanda, falcia i pedoni e sfonda il portone <i>Nicolò Delmonte</i>	97
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/06/2017	47	Vento fortissimo Alberi si abbattono sulle vetture in sosta = Raffiche di vento, crollano decine di alberi <i>Redazione</i>	98
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/06/2017	49	Cade da sei metri Salvato da plafoniera <i>Redazione</i>	99
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/06/2017	51	Scandiano bimbo si perde, ritrovato dopo un'ora <i>Redazione</i>	100
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/06/2017	52	Addio a Zazà, cane eroe del terremoto <i>S.h.</i>	101
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/06/2017	25	Intesa tra il Parco e i Vigili del Fuoco per un presidio antincendio <i>Redazione</i>	102
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/06/2017	29	Consiglio, scoppia la bagarre sulla presidenza a Pampana <i>Alessandro Grasso Peroni</i>	103
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/06/2017	37	Asteroidi, una giornata per saperne di più <i>Walter Riva</i>	104

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

SECOLO XIX LEVANTE	30/06/2017	24	<a href="#">Guardia medica pediatrica, domani riparte il servizio estivo</a> <i>S.ped.</i>	105
SECOLO XIX LEVANTE	30/06/2017	26	<a href="#">Ghermiti da un'onda, due ragazzi feriti</a> <i>Rossella Sara Galeotti Olivieri</i>	106
TIRRENO	30/06/2017	42	<a href="#">Lettere - Allacciateci all'acqua potabile</a> <i>Ivana Forabosco</i>	108
TIRRENO MASSA CARRARA	30/06/2017	19	<a href="#">Misericordia bilancio approvato all'unanimità</a> <i>Redazione</i>	109
TRENTINO	30/06/2017	33	<a href="#">Bufera, si contano i danni Colpita l'agricoltura</a> <i>Redazione</i>	110
VOCE DI MANTOVA	30/06/2017	11	<a href="#">Nel fosso durante l'acquazzone, ne avrà per 10 giorni</a> <i>Redazione</i>	111
ADIGE	30/06/2017	7	<a href="#">Provò a soccorrere il piccolo Alfredino</a> <i>Redazione</i>	112
ADIGE	30/06/2017	19	<a href="#">Zappini, volgare processo mediatico</a> <i>Redazione</i>	113
ADIGE	30/06/2017	27	<a href="#">Bici contro camion ferito un 52enne</a> <i>Redazione</i>	114
ADIGE	30/06/2017	47	<a href="#">Vigili del fuoco a pagamento? Minoranze scatenate con la giunta</a> <i>Redazione</i>	115
ALTO ADIGE	30/06/2017	35	<a href="#">Rencio, i massi piombano sulla strada: traffico ko = Frana a Rencio: i massi piombano sulla strada</a> <i>Redazione</i>	116
ALTO ADIGE	30/06/2017	35	<a href="#">Smottamento sul Guncina Interrotto il sentiero</a> <i>Redazione</i>	117
ALTO ADIGE	30/06/2017	42	<a href="#">Gruppo anziani Sinigo, vacanze solidali</a> <i>Redazione</i>	118
CHIARI WEEK	30/06/2017	32	<a href="#">Fulmine incendia lo storico cipresso del cimitero</a> <i>Redazione</i>	119
CORRIERE DEL TRENTINO	30/06/2017	8	<a href="#">Maltempo, frana a Rencio: strada bloccata Chiusa anche la passeggiata del Guncina</a> <i>Redazione</i>	120
CORRIERE DEL TRENTINO	30/06/2017	8	<a href="#">Schianto sulla Mebo Illesi gli automobilisti</a> <i>Redazione</i>	121
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	30/06/2017	11	<a href="#">Maltempo, rami e alberi in strada caduto un cedro in centro a Torri</a> <i>A.al.</i>	122
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	30/06/2017	10	<a href="#">Conegliano, franchi tiratori al primo voto = Chies, i franchi tiratori boicottano il primo voto</a> <i>S.ma.</i>	123
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	30/06/2017	11	<a href="#">Il maltempo come un terremoto</a> <i>Andrea Zambenedetti</i>	124
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	30/06/2017	13	<a href="#">Trovato morto lo skyrunner</a> <i>Andrea Zucco</i>	125
CORRIERE DELLA SERA MILANO	30/06/2017	9	<a href="#">Alberi sradicati, allagamenti e danni L'estate turbolenta delle tempeste lampo = L'estate delle tempeste lampo Effetto dello choc climatico</a> <i>Federico Berni</i>	126
CORRIERE FIORENTINO	30/06/2017	5	<a href="#">Io, la bambola, le fiaccole Ma adesso aspettiamo il simbolo della rinascita</a> <i>Mauro Bonciani</i>	128
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	30/06/2017	46	<a href="#">Scivola nel vuoto per cento metri Podista perde la vita a Cortina</a> <i>Alessandro Cicognani</i>	129
CRONACAQUI TORINO	30/06/2017	37	<a href="#">Carmagnola - precipita in una botola, operaio ferito</a> <i>M.ram.</i>	130
ECO DI BERGAMO	30/06/2017	31	<a href="#">Auto contro un muretto Giovane illeso</a> <i>Redazione</i>	131
GAZZETTA DI PARMA	30/06/2017	7	<a href="#">Alberi pericolanti in tutta la città</a> <i>Redazione</i>	132
GAZZETTA DI PARMA	30/06/2017	18	<a href="#">Quanta gente al Salotto del gusto</a> <i>P.p.</i>	133
GAZZETTA DI PARMA	30/06/2017	20	<a href="#">Giarola, allagato il sottopasso appena inaugurato = Maltempo , allagato il sottopasso appena inaugurato a Giarola</a> <i>Gian Carlo Zanacca</i>	134
GAZZETTA DI PARMA	30/06/2017	33	<a href="#">Un platano si abbatte su un'auto in sosta</a> <i>Redazione</i>	135
GAZZETTA DI PARMA	30/06/2017	35	<a href="#">Forte vento: danni in città e nelle frazioni</a> <i>Manrico Lamur</i>	136
GAZZETTINO PORDENONE	30/06/2017	13	<a href="#">CHIONS Giunta Santin, un opuscolo racconta sei mesi di scelte</a> <i>Alberto Comisso</i>	137

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

GAZZETTINO PORDENONE	30/06/2017	14	<a href="#">AZZANO Via Passo chiusa al traffico</a> <i>E M</i>	138
GAZZETTINO TREVISO	30/06/2017	2	<a href="#">Mezza periferia di nuovo sott'acqua: scoppia la polemica = Allagamenti e polemiche Quartieri dimenticati</a> <i>Elena Filini</i>	139
GAZZETTINO TREVISO	30/06/2017	3	<a href="#">Alemagna e ferrovia sul Fadalto non si passa</a> <i>Claudia Borsoi</i>	140
GAZZETTINO TREVISO	30/06/2017	3	<a href="#">Tronchi in strada: il sindaco fa pagare i proprietari</a> <i>Gabriele Zanchin</i>	141
GAZZETTINO TREVISO	30/06/2017	13	<a href="#">Assegnate 60 deleghe: l'ex sindaco si occuperà di anagrafe e cimiteri</a> <i>L.a.</i>	142
GAZZETTINO TREVISO	30/06/2017	19	<a href="#">Maltempo: allagamenti e black out in mezza città</a> <i>F.fi.</i>	143
GAZZETTINO TREVISO	30/06/2017	23	<a href="#">Scontro tra auto: feriti anche due 13enni</a> <i>Redazione</i>	144
LOMBARDIA OGGI	30/06/2017	13	<a href="#">L'apericena è bello in vetta</a> <i>Redazione</i>	145
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	30/06/2017	37	<a href="#">Clapadoria day a Vito d'Asio Si puliscono le strade in sasso</a> <i>G Z</i>	146
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	30/06/2017	38	<a href="#">Vivaro, maltempo e pulizia del territorio: il sindaco chiede la collaborazione di tutti</a> <i>G S</i>	147
NAZIONE GROSSETO	30/06/2017	48	<a href="#">Prima seduta per Gentili. Con gli assessori al fianco</a> <i>Giancarlo Carletti</i>	148
NAZIONE MASSA E CARRARA	30/06/2017	39	<a href="#">Misericordia, rilancio dopo la bufera La cura del commissario funziona</a> <i>Redazione</i>	149
NUOVA VENEZIA	30/06/2017	50	<a href="#">Il forte vento fa cadere cinque alberi</a> <i>Alessandro Ragazzo</i>	150
NUOVO LEVANTE	30/06/2017	16	<a href="#">Due nuovi mezzi per i 110 anni della croce bianca</a> <i>Redazione</i>	151
NUOVO LEVANTE	30/06/2017	30	<a href="#">La Protezione Civile diventa protagonista</a> <i>Redazione</i>	152
NUOVO LEVANTE	30/06/2017	33	<a href="#">MelaVerde accende i riflettori sulle antiche tradizioni della valle più bella del mondo</a> <i>Redazione</i>	153
PICCOLO	30/06/2017	15	<a href="#">È morto Nando, l'eroe di Vermicino</a> <i>Redazione</i>	154
PROVINCIA PAVESE	30/06/2017	23	<a href="#">Binasco, scelta la giunta Benvegnù riconferma tutti</a> <i>Giovanni Scarpa</i>	155
REPUBBLICA BOLOGNA	30/06/2017	9	<a href="#">Si pente Valerio l'uomo che se la rideva per il terremoto</a> <i>Redazione</i>	156
RESTO DEL CARLINO	30/06/2017	85	<a href="#">Sistema di sicurezza senza precedenti</a> <i>Redazione</i>	157
RESTO DEL CARLINO CESENA	30/06/2017	40	<a href="#">Maltempo Le forti raffiche di vento hanno danneggiato numerosi alberi</a> <i>Redazione</i>	158
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/06/2017	38	<a href="#">Costretti a dormire fuori casa</a> <i>Sara Servadei</i>	159
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	30/06/2017	39	<a href="#">Lo stato di emergenza Danni per milioni di euro</a> <i>Redazione</i>	160
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	30/06/2017	44	<a href="#">Romea, la rabbia dei sindaci = L'Anas dà forfait ai sindaci Traffico in tilt, siamo preoccupati</a> <i>Barbara Braghin</i>	161
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	30/06/2017	46	<a href="#">Outlet, pioggia di soldi ai volontari = Outlet, pioggia di soldi per i volontari</a> <i>M T</i>	162
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	30/06/2017	48	<a href="#">POLESELLA Fiera e cuore A cena per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	163
SECOLO XIX IMPERIA	30/06/2017	21	<a href="#">Boschi e olivi in fiamme sulle alture di Pontedassio</a> <i>Mau.vez.</i>	164
SECOLO XIX IMPERIA	30/06/2017	22	<a href="#">Vetta di Bignone abbandonata il "sogno" del parco è lontano</a> <i>Andrea Fassione</i>	165
SECOLO XIX GENOVA	30/06/2017	20	<a href="#">Giunta Bucci, conferme e new entry: spuntano Fanghella, Merlino e Rossi</a> <i>Vincenzo Emanuele Galiano Rossi</i>	166
SECOLO XIX GENOVA	30/06/2017	20	<a href="#">AGGIORNATO Giunta Bucci, conferme e new entry: spuntano Fanghella, Merlino e Rossi</a> <i>Vincenzo Emanuele Galiano Rossi</i>	167
SETTEGIORNI LEGNANO ALTO MILANESE	30/06/2017	46	<a href="#">Il concerto dei Finley sarà blindato</a> <i>Daniele Di Sica</i>	168

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

STAMPA AOSTA	30/06/2017	45	<a href="#">Campanili</a> <i>Redazione</i>	169
STAMPA ASTI	30/06/2017	44	<a href="#">Valfenera, il sindaco rieleto presenta la nuova giunta "E occhio alla trasparenza"</a> <i>Marina Rissone</i>	170
STAMPA ASTI	30/06/2017	44	<a href="#">Allagamenti e alberi abbattuti Il Nord Astigiano fa la conta dei danni di vento e pioggia</a> <i>Redazione</i>	171
STAMPA BIELLA	30/06/2017	43	<a href="#">Frana colpisce il tetto di una casa Il Comune ne ordina lo sgombero</a> <i>Redazione</i>	172
STAMPA CUNEO	30/06/2017	51	<a href="#">Raduno con 500 volontari di Protezione civile e "118"</a> <i>Redazione</i>	173
STAMPA CUNEO	30/06/2017	56	<a href="#">La posta dei lettori - In ricordo di Marco Ramondetti</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	174
STAMPA CUNEO	30/06/2017	66	<a href="#">Caramagna festeggia e accoglie l'estate</a> <i>Redazione</i>	175
STAMPA IMPERIA	30/06/2017	42	<a href="#">Boschi e olivi in fiamme sopra Pontedassio e vicino a Montegrazie</a> <i>Mau. vez.</i>	176
TIRRENO LUCCA	30/06/2017	16	<a href="#">Consorzio di bonifica il consigliere escluso non ci sta e fa ricorso</a> <i>Alessandro Bientinesi</i>	177
TIRRENO LUCCA	30/06/2017	16	<a href="#">Lavare bene i prodotti degli orti vicini al luogo dell'incendio</a> <i>Redazione</i>	178
TIRRENO PISTOIA	30/06/2017	9	<a href="#">Morto Nando, l'eroe di Vermicino</a> <i>Redazione</i>	179
TIRRENO PISTOIA	30/06/2017	42	<a href="#">Lettere - Allacciateci all'acqua potabile</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	180
LEGGO MILANO	30/06/2017	16	<a href="#">Giù la grandine, il traffico va in tilt</a> <i>Redazione</i>	181
VALSUSA	29/06/2017	2	<a href="#">Avigliana, nella giunta di Archinà le novità in rosa Rabbini e Ansio</a> <i>Giuseppe Maritano</i>	182
meteoweb.eu	29/06/2017	1	<a href="#">- Terremoto: due progetti per rivitalizzare Campi di Norcia - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	183
meteoweb.eu	29/06/2017	1	<a href="#">- Maltempo, Liguria: comune e regione si &amp;#039;parlano&amp;#039; durante l&amp;#039;allerta meteo - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	184
meteoweb.eu	29/06/2017	1	<a href="#">- Maltempo: oltre 5000 fulmini sul Friuli Venezia Giulia, a Trieste vento a 100 km/h - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	185
meteoweb.eu	29/06/2017	1	<a href="#">- Bombe d&amp;#039;acqua e trombe d&amp;#039;aria, il maltempo scoperchia il Nordest - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	186
meteoweb.eu	29/06/2017	1	<a href="#">- Maltempo Lombardia: revocata la criticità "arancione" per rischio temporali forti - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	187
meteoweb.eu	29/06/2017	1	<a href="#">- Maltempo Veneto, Zaia: "A Enego sfiorata la tragedia" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	188
meteoweb.eu	29/06/2017	1	<a href="#">- Maltempo, Friuli Venezia Giulia: situazioni difficili a Pavia di Udine, Buttrio e Cordenons - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	189
meteoweb.eu	29/06/2017	1	<a href="#">- Maltempo, nevicate 2017: in arrivo otto milioni di euro - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	190
meteoweb.eu	29/06/2017	1	<a href="#">- Maltempo: a Treviso sopralluogo della Protezione Civile - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	191
meteoweb.eu	29/06/2017	1	<a href="#">- Puglia: il Governo dichiara lo stato d&amp;#039;emergenza per la neve 2017 - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	192
adnkronos.com	29/06/2017	1	<a href="#">Cyberattacco globale, l'Italia si difende cos?</a> <i>Redazione</i>	193
adnkronos.com	29/06/2017	1	<a href="#">Onda travolge turisti, un morto a Savona</a> <i>Redazione</i>	194
ansa.it	29/06/2017	1	<a href="#">Nevicate 2017, in arrivo 8 milioni euro - Basilicata</a> <i>Redazione</i>	195
ansa.it	29/06/2017	1	<a href="#">Maltempo: numerosi interventi a Bolzano e Merano - Trentino AA/S</a> <i>Redazione</i>	196
ansa.it	29/06/2017	1	<a href="#">Maltempo, interventi a Bolzano e Merano - Trentino AA/S</a> <i>Redazione</i>	197
ansa.it	29/06/2017	1	<a href="#">Governo, 10 mln per nevicate di gennaio - Puglia</a> <i>Redazione</i>	198

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

ansa.it	29/06/2017	1	<a href="#">Maltempo: oltre 5000 fulmini su Fvg - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	199
ansa.it	29/06/2017	1	<a href="#">Maltempo: oltre 5000 fulmini su Fvg, a Trieste vento 100 kmh - Friuli V. G.</a> <i>Redazione</i>	200
ansa.it	29/06/2017	1	<a href="#">Brucia bosco, gente barricata in paese - Puglia</a> <i>Redazione</i>	201
ansa.it	29/06/2017	1	<a href="#">Maltempo, migliora situazione ravennate - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	202
askanews.it	29/06/2017	1	<a href="#">Basilicata, in arrivo 8 mln per danni nevicate 2017</a> <i>Redazione</i>	203
askanews.it	29/06/2017	1	<a href="#">Puglia, Governo dichiara stato emergenza per emrgenza neve 2017</a> <i>Redazione</i>	204
askanews.it	29/06/2017	1	<a href="#">Nubifragio a Ravenna, domani chiusi asili nido e scuole materne</a> <i>Redazione</i>	205
askanews.it	29/06/2017	1	<a href="#">Maltempo, Zaia: ad Eneo abbiamo sfiorato la tragedia</a> <i>Redazione</i>	206
askanews.it	29/06/2017	1	<a href="#">Revocato allarme di moderata criticità per maltempo in Lombardia</a> <i>Redazione</i>	207
askanews.it	29/06/2017	1	<a href="#">Lombardia, Bordonali: su immigrati Gori parla senza sapere</a> <i>Redazione</i>	208
askanews.it	29/06/2017	1	<a href="#">Incendi, oggi 110 interventi vigili fuoco a Roma e provincia</a> <i>Redazione</i>	209
repubblica.it	29/06/2017	1	<a href="#">Conto alla rovescia per il megaconcerto di Vasco Rossi a Modena: tutti i numeri di evento epocale</a> <i>Redazione</i>	210



## Colpita tutta la fascia da Brenzone a Torbole

[Redazione]

Colpita tutta la fascia da Brenzone a Torbole. Tutta la fascia costiera da Brenzone fino a Torbole è stata investita dal vento fortissimo che ha sradicato molti alberi gettandoli sulla Gardesana, provocando danni nei giardini, facendo volare sedie e tavoli e portando via anche le tavole da surf. A Brenzone l'acquazzone e il forte vento hanno fatto danni agli alberghi sulla sponda gardesana, tra i quali quello della famiglia del sindaco, Tommaso Bertinelli, sia allagando cortili che allagando alcune strade del centro e facendo letteralmente volare alcune tavole da windsurf, alloggiate negli appositi rimessaggi sulla spiaggia. Sono stati vari i punti critici sulla Gardesana dove cipressi e alcuni pini, anche di notevoli dimensioni, si sono abbattuti accanto o anche sopra alcune auto. Il traffico è rimasto letteralmente in tilt fino quasi alle 23, quando è stata dapprima riaperta la Gardesana a senso unico alternato e poi in entrambi i sensi di marcia e, molto lentamente, le code hanno iniziato a smaltirsi. Danni anche a Tempesta, frazione del comune di Torbole, dove la Gardesana è rimasta bloccata in prossimità dell'ingresso di un hotel, e dove i vigili del fuoco del Trentino hanno dovuto mettere in sicurezza una parete di roccia dalla quale cadevano massi e alberi sradicati dalla furia di eolo. Anche la strada è bloccata per diverso tempo. Momenti di paura anche al Circolo Surf di Torbole dove il temporale è arrivato all'improvviso e dove il vento Penale (che sferza nella stessa direzione dell'Ora ma solo tra Tempesta e Torbole) ha raggiunto i 54 nodi e ha fatto danni alle attrezzature, facendo volare dai supporti alcune tavole da surf e ha costretto al recupero dei surfisti in acqua, a. Un'auto sulla quale è crollato un albero -tit\_org-



Decisione unanime del Consiglio

## **Cuore di stella La sede a Mazzano alle ex elementari**

[C.m.]

NEGRAR. Decisione unanime del Consiglio L'associazione per i disabili ne farà un luogo di aggregazione Il piano terra dell'ex scuola di Mazzano, che al primo piano ospita già la Protezione civile e la sede elettorale quando ci sono le votazioni, sarà la nuova sede dell'associazione Cuore della Stella onlus. La nuova destinazione di una parte dello stabile comunale è stata decisa dall'amministrazione Grison, di concerto con i membri dell'associazione, attivi da anni in progetti per la promozione della vita indipendente delle persone disabili, ed è stata annunciata in Consiglio comunale. In assemblea, i consiglieri hanno votato all'unanimità una delibera per inserire l'edificio di Mazzano nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2017-19. un passaggio obbligato, per poi procedere a una convenzione tra Comune e onlus volto a stabilire e regolare un comodato d'uso gratuito. I soci di Cuore della Stella, che dalla Fondazione San Zeno hanno ricevuto un contributo economico di circa 40mila euro, ristruttureranno il piano terra, ora fatiscente, rendendolo adatto ad attività, iniziative artistiche e incontri, come nelle abitudini del gruppo. Il piano terra delle ex scuole della frazione non è in buono stato e non viene usato, spiega il sindaco Roberto Grison, vogliamo invece che venga sistemato e usato al meglio, con attività per frequentanti che provengono dalla Lessinia. Grazie a Cuore della Stella, che ha in mente un ambiente inclusivo, quei locali potranno diventare un importante punto di aggregazione. L'approvazione in Consiglio della delibera sull'alienazione del piano della alienazioni, comunque, è solo il primo passaggio dell'iter. Ce ne vorranno altri prima di consegnare lo stabile all'associazione. Intanto, però, le procedure sono avviate. Favorevoli alla proposta della maggioranza guidata dal sindaco Grison, anche i consiglieri di minoranza Stefano Ceradini e Nicola Mercati. Soddisfatto infine il consigliere Giorgio Mignolli, di Mazzano, dove come luogo di aggregazione funziona bene il centro sportivo. Quell'edificio è uno dei meno utilizzati del patrimonio pubblico, spiega Mignolli, ed è dotato pure di un piccolo spazio all'aperto, mai curato, al quale magari si potrà dare valore. Sono contento che il Cuore della Stella abbia una propria sede. ex -tit\_org-

**LAVAGNO****Protezione civile a lezione con i pompieri***[Redazione]*

LAVAGNO Protezione civile a lezione con i pompieri Protezione civile Ana medio Adige e vigili del fuoco insieme per la formazione a Lavagno. A seguito della collaborazione che si mantiene da anni con l'amministrazione comunale, la squadra di Protezione civile Ana Mediodadige fornisce il proprio servizio non solo in caso di calamità, ma anche in occasione di eventi estivi, come quando assicura l'assistenza per gli spettacoli realizzati a Forte di San Briccio, luogo di rilevante importanza storica per il territorio affidato dal Comune alla gestione e alla cura dell'associazione all'ombra del forte. Nasce proprio da questi impegni la necessità di una formazione più approfondita nel settore dell'antincendio. Così, con il patrocinio ed il contributo del Comune di Lavagno, si è tenuto un corso antincendio di livello medio a cui hanno aderito i volontari della squadra della Protezione civile Ana Mediodadige. Docenti sono stati i vigili del fuoco della caserma di Verona. Due le intense giornate del corso con un momento teorico, tenuto nella sala consiliare del municipio di Lavagno e l'esercitazione pratica con esame finale svolto al comando dei Vigili del Fuoco. A chiusura corso, i volontari hanno avuto dal vicesindaco, Monica Carcereri, l'attestato di superamento dell'esame. C'era il responsabile dell'Ana Roberto Favia. G.C. -tit\_org-

**Intervento dei vigili del fuoco**

## **Piccola civetta si infila in un camino, salvata**

*[Redazione]*

BARDOLINO. Intervento dei vigili del fuoco Piccola civetta si infila in un camino, salvata ieri, intorno alle 8.30, i vigili del fuoco, del distaccamento di Bardolino, sono intervenuti a Villa Poggi ad Affi, per il salvataggio di una civetta. Il piccolo rapace era, infatti, rimasto intrappolato nella canna fumaria di un camino della storica villa, proprio sulla cappa che era stata chiusa dal proprietario della casa per il momentaneo inutilizzo. Recuperato con tutte le cure dovute il piccolo volatile, e constatato che non riportava nessuna ferita, i vigili del fuoco lo hanno rimesso in libertà. La piccola civetta in salvo -tit\_org-

## **Finisce con l'auto in un canale: donna sgancia la cintura e riesce a salvarsi = Piomba in auto nel canale, salva per miracolo**

[Stefano Nicoli]

VERONELLA Finisce con l'auto in un canale: donna sgancia la cintura e riesce a salvarsi O NICOLI PAG45  
VERONELLA. Dramma sfiorato in località Desmonta dove una 47enne ha sbandato a causa della pioggia battente. Piomba l'auto nel canale, salva per miracolo. La donna si è sganciata la cintura prima che la Fiat Punto si inabissasse nell'acqua. Poi ha nuotato sino alla riva. Stefano Nicoli Perde il controllo dell'auto sulla quale sta viaggiando sotto una pioggia battente, sbanda e piomba nel canale Zerpano che costeggia la Provinciale 18 Legnaghese. Ma, grazie ad una straordinaria prontezza di riflessi rivelatasi provvidenziale, si sgancia subito la cintura di sicurezza e riesce ad abbandonare l'abitacolo prima che l'utilitaria si inabissi nel corso d'acqua. Per poi raggiungere a nuoto la riva e mettersi salvo in attesa dell'arrivo dei soccorritori. Se non è un miracolo poco ci manca quello che, l'altra sera, ha avuto come protagonista, a Desmonta di Veronella, P.L., una 47enne residente ad Arzignano, in provincia di Vicenza. La quale, malgrado il brutto spavento rimediato, è uscita fortunatamente illesa da un terribile impatto che per un soffio non è culminato in tragedia. Erano da poco passate le 21 quando la donna stava percorrendo la strada che collega Albaredo con Arcole. Improvvisamente, tradita con ogni probabilità dall'asfalto reso scivoloso dall'acquazzone che imperversava nella zona, non è più riuscita a governare la sua Fiat Punto. L'utilitaria, trasformata in una scheggia impazzita, è quindi volata nel canale irriguo che corre lungo la Provinciale. E per la conducente vicentina sono stati attimi di autentico terrore in cui se l'è vista davvero brutta. Fortuna ha però voluto che la 47enne non abbia perso i sensi nel violento urto col terrapieno e che non si sia lasciata vincere dalla paura. Tanto che, senza perdere tempo, è uscita dalla macchina che di lì a poco è scomparsa nelle acque del fosso e ha raggiunto la sponda a bracciate. Sfiato il dramma, P.L. è risalita bagnata fradicia in strada dove è stata raccolta da un camionista di passaggio. Il quale l'ha fatta accomodare sulla cabina del suo tir e le ha prestato il telefonino per chiamare i soccorsi. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile di Legnago oltre al personale del 118 con un'ambulanza. La 47enne, che nella fuoriuscita autonoma ha rimediato ferite e contusioni di lieve entità, è stata quindi trasferita al Pronto soccorso dell'ospedale di San Bonifacio dove è stata sottoposta ad accertamenti. Nel frattempo, la Fiat Punto profondata nello Zerpano, è stata recuperata con l'autogrù da un'officina di soccorso stradale. Il recupero dell'utilitaria finita nel canale Zerpano -tit\_org- Finisce con l'auto in un canale: donna sgancia la cintura e riesce a salvarsi - Piomba in auto nel canale, salva per miracolo

Comincia il festival internazionale

## Armonica protagonista emozioni a Capovalle

[Redazione]

LIEVENTO. Comincia il festival internazionale. Stasera il primo concerto. In programma un corso per avvicinare i più piccoli a questo strumento. Il piccolo centro valsabbino di Capovalle ospiterà da oggi a domenica il 3 Festival internazionale di armonica a bocca, organizzato dall'associazione Capovalleventi, con il patrocinio di Comune, Comunità Montana, il Nucleo antincendio protezione civile di Capovalle. La manifestazione diretta da Aldo Bicelli torna in alta Valle Sabbia e presenterà eccellenze musicali di caratura internazionale. Il programma prenderà il via alle 21 con il concerto del quartetto Armonauti e il suono delle loro molteplici armoniche. Gli eclettici Armonauti saranno protagonisti della giornata di domani: alle 10.30 con un corso breve di armoniche, alle 16 con il corso per bambini. E termineranno con un breve concerto di musiche da film alle ore 20.30. La serata di sabato proseguirà con le coinvolgenti melodie di Max De Aloè all'armonica cromatica e Flaviano Braga alla fisarmonica (inizio alle ore 21.30). Domenica 2 luglio alle 10.30 si terrà il corso breve di armonica cromatica, con da Max De Aloè, fisarmonica con Flaviano Braga e di armoniche con gli Armonauti. Alle 15.30 il concerto che vedrà per protagonisti gli artisti e i partecipanti ai workshop; a seguire i concerti degli Amici del canto di Capovalle e gli "Amici di armonica a bocca di Sarezzo. Alle 20.30, il direttore artistico Aldo Bicelli con Davide Bonetti presenteranno lo spettacolo Giramondo. La manifestazione terminerà alle 21.30 con il concerto Reels dei giovanissimi Thè Crowsroads. La rassegna di Capovalle

-tit\_org-

## **Frana sul Fadalto l'Alemagna è chiusa e non ci sono treni**

[Alessia Forzin]

Frana sul Fadalto l'Alemagna è chiusa e non ci sono treni. La circolazione ferroviaria è sospesa almeno fino a domani. La strada potrebbe riaprire oggi, ma scende ancora ghiaia di Alessia Forzin. BELLUNO. Niente treni e Alemagna ancora chiusa fra l'Alpago e Vittorio Veneto. Non si sono ancora risolti i danni creati dal maltempo mercoledì pomeriggio e da un giorno e mezzo l'unico modo per attraversare il Fadalto è utilizzare l'autostrada A27. La utilizzano anche i bus che sostituiscono i treni, visto che è interrotta anche la circolazione ferroviaria. La frana caduta all'altezza di Nove mercoledì pomeriggio è di dimensioni importanti e ci vorrà almeno tutta la giornata di oggi per spostare il fango e la ghiaia dalla carreggiata. Ieri gli operai sono riusciti a liberare una corsia di marcia, ma si è preferito non riaprire la strada neanche a senso unico alternato. Sono stati messi cartelli lungo tutta la statale e la zona è stata pattugliata dalla Strada di Treviso per indirizzare il traffico verso l'autostrada. La circolazione ferroviaria è stata sospesa mercoledì pomeriggio e riprenderà non prima di domenica, sempre per ragioni di sicurezza. Immediatamente sono stati messi gli autobus sostitutivi, e il servizio ha funzionato bene nella giornata di ieri: il servizio è stato regolare, spiega Tiziano Baggio, direttore regionale Veneto di Trenitalia. Le strade fortunatamente sono scorrevoli: i bus sostitutivi infatti utilizzano l'autostrada, quindi non abbiamo registrato problemi. Mercoledì si sono verificati diversi smottamenti lungo la statale di Alemagna, fra Belluno e Vittorio Veneto. Il più consistente è quello all'altezza di Nove, poco prima dell'ingresso dell'autostrada. Il materiale detritico ha completamente invaso la carreggiata, per una lunghezza di alcuni metri. Ieri il personale dell'Arias, con l'impresa incaricata, e della società Autostrade ha lavorato tutto il giorno ma è stato possibile liberare solo una corsia di marcia. Da monte, inoltre, continua a scendere materiale: ieri si è lavorato anche sulla frana, con un intervento di emergenza per tentare di fermare la colata. Terminata l'urgenza, in ogni caso, bisognerà pensare a un lavoro ben più consistente per evitare che il materiale continui a muoversi creando pericolo. Gli operai, però, sono riusciti a liberare completamente la statale dall'altro smottamento caduto mercoledì, una ventina di metri a sud rispetto a quello principale. La strada è rimasta chiusa per tutta la giornata di ieri e durante la notte. Questa mattina si deciderà quando riapirla (è probabile accada in giornata). Per i treni, invece, bisognerà aspettare. Mercoledì sono caduti alcuni alberi sui binari lungo la linea Belluno - Conegliano e sono stati rimossi. Ma preoccupano le frane: le vibrazioni indotte dal passaggio dei treni potrebbero far muovere il materiale, prosegue Tiziano Baggio. Per questo si è preferito evitare di ripristinare la circolazione e garantire il servizio attraverso i bus sostitutivi. La linea ferroviaria rimarrà sicuramente chiusa anche oggi. È probabile che i treni ricomincino a transitare domani, al massimo domenica. Traffico deviato verso l'autostrada. La frana sul Fadalto, all'altezza di Nove. Parte del materiale è stato rimosso ieri -tit\_org- Frana sul Fadalto Alemagna è chiusa e non ci sono treni

**Boscarin e Broccon assessori esterni**

*Cesiomaggiore: consiglio comunale di insediamento per la nuova maggioranza guidata da Zanella*

[Redazione]

Boscarin e Broccon assessori esterni Cesiomaggiore: consiglio comunale di insediamento per la nuova maggioranza guidata da Zanella Saranno due gli assessori esterni al consiglio di Cesio, Omelia Boscarin che ha rassegnato le proprie dimissioni da consigliera e alla quale sono stati attribuiti i referati a polizia locale, rapporti con il personale e manutenzione del territorio. Mentre Moreno Broccon seguirà il settore di urbanistica e edilizia privata. La comunicazione della giunta che sosterrà il sindaco Carlo Zanella per il prossimo quinquennio, è stata data ieri dal primo cittadino in occasione della seduta consiliare per la convalida degli eletti. Incalzato dalla domanda del capogruppo di opposizione Wilmer De Bortoli circa le motivazioni sottese alle dimissioni della Boscarin, il sindaco Zanella ha risposto: Dopo essere stati eletti, il gruppo di maggioranza ha fatto una rapida valutazione sull'opportunità di avere un consigliere in più e, ritenuto fosse indispensabile avere Omelia Boscarin nell'esecutivo, ci siamo risolti per il secondo assessorato esterno. Non ci sono motivi di incompatibilità tecnica nemmeno per Walter Zanella e Martina Stach, rispettivamente presidenti del comitato Il Tasso di Menin e del comitato Pullir, si è detto in risposta al capogruppo Wilmer De Bortoli che aveva posto il quesito, in quanto entrambi i sodalizi non appaltano servizi per il Comune né percepiscono contribuzioni continuative nel tempo. La squadra che sosterrà Carlo Zanella che ha ringraziato il gruppo, i consiglieri e tutti i cittadini di Cesiomaggiore, quelli che ci hanno accordato la fiducia e quelli che non avendoci votato faranno da sprone per migliorare, è costituita da: Carlo Vigna, vicesindaco con i referati a bilancio, agricoltura, turismo e attività produttive e da Eleonora Feltrin con istruzione e cultura, come assessori effettivi, e appunto da Omelia Boscarin e Moreno Broccon, esterni. Il posto vacante lasciato da Boscarin è stato ricoperto dal primo dei non eletti, Andrea Loss, che è entrato a far parte della squadra dei consiglieri con delega. Le deleghe non sono ancora formalizzate. Ma il sindaco Zanella ha prospettato, in base alle rispettive competenze, l'attribuzione dei settori di protezione civile e rapporti con il Parco a Michele Marin, le politiche sociali a Martina Stach, l'associazionismo a Walter Zanella, l'edilizia scolastica a Lorenzo De Monego, a Carlo Gris la razionalizzazione dei trasporti scolastici e la gestione dei rifiuti e a Andrea Loss le politiche giovanili e l'innovazione. Il sindaco Carlo Zanella trattiene a sé i referati a lavori pubblici e politiche sociali. (7. m.) Il nuovo consiglio comunale di Cesiomaggiore - tit\_org-



## **Albero si abbatte su un'auto, traffico in tilt**

[Redazione]

Albero si abbatte su un'auto, traffico in tilt Un grosso tronco che si abbatte sul tetto di un'auto parcheggiata: nessun ferito, fortunatamente, solo disagi alla circolazione, oltre al danno sul mezzo. Poteva avere conseguenze più gravi la caduta di un albero avvenuta ieri pomeriggio in via Emilia Levante, poco prima della rotonda di San Lazzaro. Il crollo è stato causato dalle forti raffiche di vento che hanno impegnato i vigili del fuoco in oltre 60 interventi. (M. C.) -tit\_org-  
Albero si abbatte su un auto, traffico in tilt

## **Le vacanze (gratuite) per i ragazzi dei paesi del terremoto**

[Redazione]

Aiutare i più giovani a superare la tensione e lo spaesamento portati dal sisma del Centro Italia di quasi un anno fa. Con questo intento la ong Ibo Italia ha organizzato in provincia di Ferrara campi estivi per ragazzi dei Comuni terremotati, compresi i tantissimi delle Marche. I costi sono tutti coperti grazie al supporto di donazioni e di aziende amiche. Nove giorni, a luglio, di svago. Con corsi di Protezione civile, visite alla città di Ferrara, al bosco di Porporana, al Parco dei Gessi Bolognesi e alla costa emiliana. Compi vacanza volontariato per giovani residenti nelle zone terremotate, partecipazione gratuita,. Telefono 05322432 79 -tit\_org-

## **Quadri elettrici a fuoco evacuata Psicologia = Cabina elettrica a fuoco evacuata la facoltà di Psicologia**

// pag. 11 FO CACCIA

[Filippo Focaccia]

IERI14 Quadri elettrici a fuoco evacuata Psicologia Il fumo invade l'università a causa dei collegamenti di dimattizzazioni Tutti fuori anche nel Punto bus retrostante e da "Le Fricó" //pagnrocAcci/ IERI14 Cabina elettrica a fuoco Evacuata la facoltà di Psicologie Guasto e fiamme accidentali negli alimentatori dei climatizzatori CESENA FILIIVO FOCACCIA L'intera palazzina che ospita la Facoltà di Psicologia (e non solo) è stata evacuata d'urgenza nel primissimo pomeriggio di ieri. Stop agli esami ed allo studio nei laboraron, in biblioteca e nell'aula Beta a causa di un incendio che ha devastato parte della centrale elettrica, che si trova nei vani sottostanti gli uffici e le aule a disposizione dell'Università. Si è trattato di fiamme accidentali dovute forse ad un sovraccarico sulla cui natura ora indagano i vigili del fuoco: dopo aver provveduto in forze allo spegnimento. Poco prima delle 14 le fiamme stavano sviluppando un denso fumo in salita verso l'alto e sono serviti circa tre quarti d'ora per riportare la situazione a standard di sicurezza. Kallarme anti incendio intemo alla facoltà non è scattato. Ma in pochi minuti è stato chiaro comunque a tutti come l'attività non potesse essere proseguita normalmente. Per precauzione, non conoscendo l'origine dell'incendio e le sue cause, tutta la Facoltà è stata liberata dalle persone che si trovavano all'interno: sgomberato chi stava sostenendo esami, gli uffici amministrativi, l'aula beta e la biblioteca. Ma lo stesso destino è toccato anche ad altre parti dello stesso edificio. Quelle affacciate su piazzale Karl Marx come il Punto Bus e la mensa de Le Fricó. Le fiamme hanno interessato in particolar modo gli alimentatori che forniscono energia agli impianti di condizionamento dell'aula. Una volta terminata la primissima emergenza parte del personale è rientrato in facoltà per aprire le finestre e verificare che non vi fossero stati danni particolari all'interno, al netto della puzza causata dal fumo penetrato. Poi sono entrati in azione gli elettricisti per riparare il tutto. La speranza di studenti e professori è che tutto possa tornare alla normalità già dalla mattinata di oggi. -tit\_org- Quadri elettrici a fuoco evacuata Psicologia - Cabina elettrica a fuoco evacuata la facoltà di Psicologia

## **Alberi flagellati dal vento**

[Redazione]

CESENA Il giorno dopo la perturbazione che ha flagellato la Romagna prevalentemente nella zona di Ravenna, mentre iniziava la conta dei danni agricoli nelle (poche) frazioni del Cesenate colpite dalla grandine, a farla da padrone è stato il vento. Raffiche che hanno spazzato l'area dalla tarda mattinata fino al cuore del pomeriggio e che hanno visto impegnati su più fronti, in particolar modo nella prima colina, i vigili del fuoco. Molteplici le richieste di aiuto da cittadini ed utenti delle varie strade che si sono imbattuti in alberi pericolati e rami caduti ad ostacolare il traffico ed a rendere pericolosa la circolazione in molti punti. Il lavoro degli uomini del 115 è durato fino al tardo pomeriggio e si è concluso attorno alle 19. -tit\_org-

## Il container ci è caduto addosso Abbiamo creduto di morire

[Elena De Murtas]

Il pulmino con i bimbi del Cre si è trovato nel mezzo della tromba d'aria mentre i familiari che li attendevano sono rimasti feriti dal manufatto ribaltato. Il racconto dell'educatrice RAVENNA ELENA DE MURTAS Ci siamo salvati per miracolo. È ancora sotto choc Silvia Manganelli dopo i momenti di puro terrore vissuti nel pomeriggio di mercoledì. Il pulmino con cui stava facendo ritorno da Marina in città, al parcheggio del Pala De Andre - dove li attendevano i genitori - con i bambini del centro ricreativo estivo di cui è responsabile - il "Cre on the beach" del Csi - si è trovato all'improvviso proprio al centro della tromba d'aria scatenatasi in città intorno alle 17. Mentre il container del 118 collocato nello stesso parcheggio - sotto la cui pensilina i genitori avevano cercato riparo dalle prime gocce di pioggia - si è ribaltato travolgendo le famiglie e schiacciando un'auto a bordo della quale un nonno stava attendendo il nipote. Momenti di terrore Appena siamo arrivati ha cominciato a piovere forte, allora, in accordo con l'autista del pulmino abbiamo cercato di avvicinarci il più possibile al container dove i genitori stavano attendendo i bambini, per evitare che si bagnassero - racconta Silvia con la voce ancora rotta dall'emozione nel rivivere quei momenti di paura -. Siamo riusciti a farne scendere due e un aiuto animatore, poi all'improvviso è arrivata la tromba d'aria e appena realizzato che ci stava portando via abbiamo chiuso le porte del pulmino. Si è fatto tutto buio, non si vedeva più nulla e non avevano nessuna percezione di quanto stesse accadendo. Poi abbiamo sentito una gran botta che ci ha sbattuto a destra e a sinistra e abbiamo capito che il container ci era caduto addosso. I bambini spaventati Cercando di mantenere la calma, l'educatrice e gli aiuto animatori hanno fatto di tutto per rassicurare i bambini - una ventina, tutti fra i cinque e i dieci anni di età - terrorizzati da quanto stava accadendo. I più spaventati si sono messi a gridare "moriamo" - racconta ancora Silvia Manganelli - e noi abbiamo cercato in tutti i modi di tranquillizzarli, dicendo che non si sarebbe fatto male nessuno, ma anche noi abbiamo temuto che potesse finire tragicamente. Container "bloccato" dal pulmino Per fortuna il pulmino ha retto all'urto: quando finalmente si è recuperato un minimo di visibilità, si è chiarito quanto appena accaduto: il container ribaltato si era appoggiato sul pulmino e sulle due auto parcheggiate; a differenza del mezzo più grande, però, queste ultime erano state schiacciate dal peso del manufatto. Le grida e il sangue Quando abbiamo realizzato che il container era crollato sui genitori, per un attimo abbiamo pensato "Oddio, sono tutti morti". Poi l'autista ha aperto le porte, abbiamo sentito le urla e visto il sangue, e piano piano hanno cominciato ad uscire da sotto: molti di loro sono rimasti feriti, ma non è successo niente di più grave proprio perché il pulmino ha bloccato il container prima che si rovesciasse completamente. Anche il nonno che attendeva in auto è uscito indenne dal veicolo pur pesantemente danneggiato. A quel punto abbiamo caricato tutti sul pulmino e ci siamo spostati, nel frattempo sono arrivati le ambulanze del 118 e i vigili del fuoco. Bimbi e genitori sono stati tutti accolti a bordo del pullman grande del centro estivo della Teodora - che si trovava a sua volta in sosta nel parcheggio dove i feriti sono stati medicati, e dove sono stati chiamati i genitori a recuperare i bambini (una parte sarebbero stati riconsegnati alle famiglie alla fermata del Cinema City, ndr), fortunatamente tutti illesi. Ieri il Cre ha sospeso l'attività per un giorno per permettere a tutti di riprendersi dal forte choc. I bambini gridavano impauriti quando siamo stati travolti dal vortice, abbiamo cercato di calmarli, poi lo schianto Quando abbiamo visto il container crollato abbiamo temuto che i genitori fossero morti tutti, poi hanno cominciato a uscire Silvia Manganelli i col bimbi del Cre -tit\_org-

## **La conta dei danni = Tutta la città sotto controllo Chiusa Santa Maria in Porto**

[Redazione]

La conta dei danni // pag. 2,3, 5 e 7 Tutta la città sotto controllo Chiusa Santa Maria in Porto I vigili del fuoco sono stati impegnati tutta la giornata per la rimozione degli alberi caduti RAVENNA Non si sono fermato un solo secondo anche ieri i vigili del fuoco di Ravenna, impegnati in tutto il territorio, dalla città ai lidi passando per la campagna, per risolvere i tanti problemi causati dall'ondata di maltempo che mercoledì si è abbattuta sul territorio. La rimozione degli alberi caduti in mezzo alle strade e dei rami pericolanti sono stati in particolare le azioni che hanno portato via più tempo. Prosegue inoltre la verifica dello stato degli immobili. E dopo i controlli nelle chiese e nelle basiliche cittadine, ieri è stata decisa anche la chiusura di Santa Maria in Porto fino alla totale messa in sicurezza. Intanto è ancora allerta meteo per vento e stato del mare fino alla mezzanotte di oggi. La protezione civile regionale e Arpa lanciano il nuovo allarme, il numero 57, e il Comune, visto lo stato precario di molti alberi in aree pubbliche e private raccomanda la massima attenzione e sconsiglia la permanenza nelle aree verdi. Tra le precauzioni da adottare figura anche quella di fissare gli oggetti suscettibili di essere danneggiati e di non accedere a moli e dighe foranee. Le scuole Per quanto riguarda le scuole, le strutture che al momento non riapriranno sono: la scuola dell'infanzia Sergio Fusconi; Felici Insieme; e nido d'infanzia Orsa Minore. È stata inoltre disposta l'immediata chiusura del centro di aggregazione giovanile Quake di via Eraclea. È invece garantito il regolare svolgimento dei Cre estivi per bambini e i ragazzi dalle elementari alle medie nei plessi Torre, Pa- ALLERTA METEO IN VIGORE FINO A MEZZANOTTE sini e Randi. E si assicura il regolare avvio dei centri estivi nidi e materne a partire dal 3 luglio, come da programma. Infine sono vietati l'accesso e la permanenza di numerosi parchi: Casalborgorsetti nord, via Gardenie; Casalborgorsetti sud, via Ortolani; Marina di Ravenna, via Ciro Menotti; Porto Corsini, via Guizzetti; Marina Romea, viale Italia; Punta Marina Tenne, via Colombo; Lido Adriano, via Tasso; Mani Fiorite, via Nicolodi; area ex Ippodromo, via Marani; e i Giardini pubblici. Ieri l'assessore alla protezione civile Paola Gazzolo ha fatto un sopralluogo nei luoghi più colpiti, accompagnata dal sindaco De Pascale. -tit\_org- La conta dei danni - Tutta la città sotto controllo Chiusa Santa Maria in Porto

**ALLENAMENTO FINISCE IN TRAGEDIA**

## **Cade nel dirupo a Cortina Muore runner ravennate = Scivola nel vuoto per cento metri Podista perde la vita a Cortina**

[Alessandro Cicognani]

IN Cade nel dirupo a Cortina Muore runner ravennate Sorpreso dal maltempo durante un'escursione mercoledì mattina Trovato senza vita eri pomeriggio dai soccorritori //page àñà La vittima, Andrea Tamburini La vittima, Andrea Tamburini TRAGEDIA SULLE DOLOMITI Scivola nel vuoto per cento metr Podista perde la vita a Cortina Andrea Tamburini, 55enne ravennate, è stato sorpreso dal maltempo mentre si stava allenando RAVENNA ALESSANDRO CICOGNANI Era partito per una escursione tra le montagne di Cortina, come tante ne aveva fatte nel corso della sua vita, ma da questa il ravennate Andrea Trombini non è più tornato. L'uomo, 55enne e grande appassionato di quella pratica sportiva che viene definita skyrunning, era dato per disperso ormai da un giorno intero quando alle tre e mezza di ieri le forze dell'ordine in campo hanno trovato il suo corpo senza vita nella cengia del Banco (piccola sporgenza pianeggiante di montagna), situata nel gruppo montuoso del Sorapis a San Vito di Cadore. Il personale del soccorso alpino, della guardia di finanza, dei carabinieri e dei vigili del fuoco avevano battuto tutte le piste e i sentieri delle montagne del posto dalle 17.15 di mercoledì, quando Andrea era stato sorpreso in piena escursione dal maltempo che aveva colpito anche parte del nord Italia. Giusto il tempo di fare un'ultima telefonata alla moglie, anche lei a Cortina, dicendole che sarebbe rientrato verso il paese perché era in difficoltà, proprio pervia della perturbazione in arrivo, e poi di Trombini più nessuna notizia. Il cellulare, da quell'ultima chiamata, era infatti completamente irreperibile. Alle cinque e mezza del mattino, ieri, i soccorritori aveva dato nuovamente il via alle ricerche, ma senza alcun esito. Poi, con l'arrivo dei cani molecolari del soccorso alpino, passo dopo passo sono riusciti a risalire alle sue tracce, fino a quando alle 15.30 lo hanno trovato deceduto. L'Incidente Al momento i carabinieri di Cortina non sanno ancora che cosa possa aver causato l'incidente che è costato la vita al podista ravennate. Stando alle prime ipotesi, però, Tamburini poco dopo le cinque di mercoledì si sarebbe trovato al centro della bufera, proprio mentre stava cercando di rientrare da uno dei suoi consueti allenamenti. A causa del maltempo, il 55enne potrebbe aver perso il sentiero che stava seguendo, trovandosi di fatto disperso in mezzo alla montagna. A quel punto, complice anche la pioggia e il terreno divenuto ormai scivoloso, Trombini potrebbe essere inciampato. Secondo i militari l'uomo sarebbe caduto per più di cento metri, sbattendo ripetutamente sulle rocce. Un volo fatale, terminato proprio su quella sporgenza pianeggiante conosciuta come cengia del Banco. RICERCHE DURATE PERORE L'uomo era stato dato per disperso da mercoledì pomeriggio Il corpo è stato trovato dai cani molecolari alle 15.30 di ieri sul Sorapis Le ricerche hanno Impegno Il soccorso alpino, la Guardia di finanza, I carabinieri e I vigili del fuoco. A destra Andrea Tamburini -tit\_org- Cade nel dirupo a Cortina Muore runner ravennate - Scivola nel vuoto per cento metri Podista perde la vita a Cortina



**SAN PIETRO IN CAMPIANO PAURA A SAN PIETRO IN CAMPIANO****Fiamme distruggono il mulino Bagioni = Mulino Bagioni devastato da un violento incendio**

// pag. 11

[Redazione]

SAN IN Fiamme distruggono il mulino Ragioni // pag. 11 L'Incendio nel deposito A SAN IN Mulino Cagioni devastato da un violento incendio I vigili del fuoco hanno lavorato per ore per sedare le fiamme che rischiavano di raggiungere le case RAVENNA In pochi secondi le fiamme hanno divorato un intero deposito e il fumo ha avvolto le campagne circostanti. È stato un incendio terribile quello che scoppiato nel primo pomeriggio di ieri nel mulino Bagioni di San Pietro in Campiano. Non è ancora chiaro che cosa possa aver scatenato le fiamme nel capannone per la disidratazione dell'erba medica, anche se un dipendente a- vrebbe riferito di aver visto un bancale bruciare e che da lì, per effetto del vento, sarebbe partito tutto. Secondo i pompieri, però, i punti di innesco potrebbero essere più di uno. Sul posto sono subito arrivate diverse squadre dei vigili del fuoco da tutta la Romagna: da Ravenna, da Faenza, da Forlì, ma anche da Ancona, allertate dai residenti della zona che avevano visto il fuoco che stava prendendo sempre più corpo dentro il mulino. I soccorsi Alle otto di sera i pompieri erano ancora tutti sul posto ieri, nel tentativo di spegnere ogni minimo focolaio. Il forte vento ha infatti alimentato le fiamme per ore, contribuendo a rendere ancora più difficili i soccorsi da parte dei vigili del fuoco. In particolare il timore era che il fuoco, divampato molto rapidamente ed estesosi con altrettanta velocità, potesse coinvolgere anche alcune delle case che si trovano nella zona. Le fiamme erano infatti arrivate a pochissimi metri dalle case che, se non fosse stato per l'intervento tempestivo dei soccorsi, sarebbero rimaste coinvolte nel rogo. Proprio per questo i pompieri, prima di ogni altra cosa, hanno cercato di deviare il corso delle fiamme, per evitare che si estendessero più di quanto non avevano già fatto. Sul posto anche i carabinieri e la polizia municipale per cercare di chiarire le dinamiche del rogo. LE FIAMME SONO STATE ALIMENTATE DAL FORTE VENTO DI IERI -tit\_org- Fiamme distruggono il mulino Bagioni - Mulino Bagioni devastato da un violento incendio

## Maltempo , danneggiata una chiesa

[Redazione]

Maltempo, danneggiata una chiesa LUGO Dopo il maltempo di mercoledì scorso è stata fatta la conta dei danni anche nel territorio della Bassa Romagna, in particolare nei Comuni di Alfonsine, Lavezzola, Lugo e Massa Lombarda. L'ondata di temporali che si è verificata sul territorio ha lasciato qualche segno, anche se per fortuna non si sono verificati in nessun caso danni alle persone. Ad Alfonsine un'auto in sosta è stata fortemente danneggiata dalla caduta di un albero. L'albero è stato velocemente rimosso. A Lavezzola alle 16.30 un albero è stato divelto dal vento ed è caduto su una linea telefonica in via Bastia, in prossimità del cimitero. A Lugo si sono registrate di verse cadute di rami, in particolare lungo viale Europa; è inoltre caduta con il forte vento la sommità di una guglia dalla facciata della chiesa del Pio Suffragio, in piazza Baracca. I vigili del fuoco stanno facendo le verifiche per determinare la causa della caduta. A Massa Lombarda, oltre alla caduta di diversi rami, si registra la caduta di una linea di bassa tensione di Hera; sono in corso i lavori di ripristino. Nessun danno segnalato a Bagnacavallo, Fusignano, Cotignola, Bagnara di Romagna e Sant'Agata sul Santerno. -tit\_org- Maltempo, danneggiata una chiesa

## Via le chiome pesanti dagli alberi

*Mantova Ambiente al lavoro. Paura e proteste nel parco dell'Ats*

[Redazione]

IL GIORNO DOPO Mantova Ambiente al lavoro. Paura e proteste nel parco dell'Ats Alberi sradicati caduti su case e strade ad alto scorrimento, ma anche molti rami spezzati piombati su giardini pubblici e privati. Ieri mattina, come promesso dal Comune, i tecnici di Mantova Ambiente (gruppo Tea) sono subito intervenuti per alleggerire le chiome degli alberi danneggiati dalle potenti sferzate di vento (72 km orari) di mercoledì pomeriggio. Motoseghe in azione dunque sul lungolago e in diversi parchi cittadini. I vigili del fuoco hanno proseguito nei loro interventi di rimozione di altre piante che ostruivano la viabilità stradale in via Miglioretti e in diverse parti della provincia, tra cui Commessaggio. Proteste, con un a certa dose di preoccupazione, sono piovute dai dipendenti e dagli utenti dell'Ats Val Padana a Dosso del Corso. Nel parco dell'exospedale psichiatrico da alcuni tigli secolari si sono staccati grossi rami che hanno raggiunto il percorso pedonale. Meno male - hanno commentato i dipendenti - che nessuno stava passando di lì. Però un monitoraggio degli alberi ora è doveroso. Un grosso ramo caduto sul percorso pedonale nel parco dell'Ats -tit\_org-

## **Crolla il tetto Due famiglie devono sfollare = Tetto di una palazzina crolla per la pioggia Sfollate due famiglie**

*La casa a Virgiliana dichiarata inagibile dai vigili del fuoco I due gruppi di inquilini ospitati in albergo e da parenti*

[Redazione]

VIRGILIANA CroUa a tetto Due famiglie devono sfollare I A PAGINA 16 Il tetto dell'edificio crollato a causa del temporale Tetto di una palazzina crolla per la pioggia Sfollate due famiglie La casa a Virgiliana dichiarata inagibile dai vigili del fuoco I due gruppi di inquilini ospitati in albergo e da parenti Il giorno dopo il violento temporale, vigili del fuoco e addetti alla pulizia delle strade sono ancora al lavoro per recuperare alberi e rami caduti, pulire le strade, mettere in sicurezza alcuni filari. L'intervento più consistente è stato ieri mattina, in una palazzina privata di via Villanova de Bellis 9 a Virgiliana, composta da tre appartamenti. Già una ventina di giorni fa c'erano state infiltrazioni dal tetto, ma a quanto pare non si era subito provveduto a sistemare tegole e copertura. E mercoledì sera, sotto il peso della pioggia caduta, parte del tetto è crollata. Dei tre appartamenti, uno è sfitto, gli altri due sono occupati da due famiglie di stranieri, nordafricani, composte entrambe da genitori con bambini. Considerata la situazione, il tetto in parte crollato e il rischio che un'altra parte di copertura cada a terra, i vigili del fuoco di Mantova intervenuti subito ieri mattina, hanno dichiarato la palazzina inagibile. Di conseguenza il comando di polizia locale ha emesso l'apposita ordinanza di sgombero per tutelare la sicurezza delle due famiglie. Sono intervenuti immediatamente i servizi sociali (i due nuclei famigliari sono entrambi seguiti dal settore) per trovare una sistemazione d'urgenza a genitori e bambini - una delle due donne oltretutto è incinta - almeno nell'immediato. Nel primo pomeriggio la situazione era già stata risolta: una delle due famiglie ieri notte ha dormito in un albergo, a spese del Comune e da oggi verrà ospitata in casa di parenti. L'altra famiglia già da ieri ha trovato accoglienza da amici. Al proprietario della palazzina intanto è stata inviata richiesta di messa in sicurezza del tetto, (dm)S? - La palazzina a Virgiliana dichiarata inagibile dai vigili del fuoco. In alto, parte del tettocrollata (foto Sacconi) -tit\_org- Crolla il tetto Due famiglie devono sfollare - Tetto di una palazzina crolla per la pioggia Sfollate due famiglie

**Terremoto alle spalle Il vescovo Busca inaugura la canonica**

*Pegognaga. Conclusi i lavori di ristrutturazione e rinforzo Domani il taglio del nastro alla parrocchia di San Lorenzo*

[Vittorio Negrelli]

Terremoto alle spalle vescovo Busca inaugura la canonica Pegognaga. Conclusi i lavori di ristrutturazione e rinforzo Domani il taglio del nastro alla parrocchia di San Lorenzo I lavori di ristrutturazione della canonica della parrocchia "San Lorenzo" di Pegognaga, resa inagibile dalle scosse sismiche del maggio 2012, sono conclusi e domani la struttura sarà ufficialmente riconsegnata alla parrocchia. La cerimonia di inaugurazione avrà luogo alle 18.45 alla presenza del vescovo di Mantova monsignor Marco Busca, che in precedenza celebrerà una messa nella pieve di San Lorenzo. La ristrutturazione dell'edificio storico del XVIII secolo arte povera, poi riadattato da casa colonica ad abitazione del clero in servizio presso l'antica chiesa di San Giorgio (abbattuta nei primi anni '50 del Novecento per lasciare il posto alla parrocchiale dell'Assunta anch'essa lesionata dal terremoto), è stata eseguita dalla ditta "Bottoli Costruzioni" sulla scorta di un progetto elaborato dall'ingegner Giovanni Gualerzi e coordinato dall'ufficio tecnico della Diocesi, nonché approvato dalla Soprintendenza di Brescia. L'intervento sulla canonica, che è sempre stata e vuole ancora essere non solo la civile abitazione del parroco ma anche un luogo di aggregazione e un punto di riferimento significativo per l'attività pastorale della parrocchia, ha previsto sia lavori di consolidamento che di ristrutturazione per ricavare al piano terra oltre al salone/ingresso, due spazi per gli uffici parrocchiali e una cucina industriale collegata all'oratorio. La struttura è stata consolidata per garantire la sicurezza secondo la normativa vigente antisismica - ha scritto Gualerzi nel progetto esecutivo - con un incremento pari al 77% rispetto alle risorse di stato precedente all'intervento. In particolare, le fasi operative e le lavorazioni hanno riguardato i consolidamenti delle murature portanti, rinforzo delle travi; consolidamento dei solai; messa in opera di due livelli di incatenamenti metallici con piastre esterne in facciata; rifacimento della copertura. L'importo complessivo delle spese ammonta ad un totale di 681.000 euro completamente coperto con il "Muta" per 431.000 euro in quanto il primo piano è l'abitazione del parroco; e per il piano terra con 230.000 euro provenienti dai fondi Cei destinati alla parrocchia pegognaghesa, considerato il suo utilizzo pastorale. Vittorio Negrelli La canonica rimessa a nuovo dopo i lavori -tit\_org-

la fotonotizia

## Il pranzo degli ex commilitoni quarant'anni dopo

[Redazione]

Il pranzo degli ex commilitoni quarant'anni dopo Festagrande per gli ex commilitoni della Caserma Dalla Bona di Verona (ospedale militare) che si sono riabbracciati dopo quarant'anni: l'appuntamento per il pranzo era a casa di Daniele Andreani e della moglie Marisa. Festa doppia perché, implosa col terremoto, da un anno e mezzo la loro cascina di Moglia è tornata abitabile, uguale e più bella di prima. Così ogni occasione è buona per aprirla e condividerla con gli amici. Alla festa degli ex compagni di naja (leva 1978) ha partecipato anche il deputato Marco Carra: nella foto Daniele Andreani è il primo a sinistra. -tit\_org- Il pranzo degli ex commilitoni quarant anni dopo

## Attentato contro Comune e vigili = Bombe contro la scuola di polizia locale

*Bombe rudimentali fatte esplodere alla scuola per polizie locali a Modena Est Esplosi due ordigni composti da bomboletta da campeggio, petardo e benzina. Nel mirino il vano caldaie che ha retto*

[Stefano Totaro]

Attentato contro Comune e vigili = Bombe rudimentali fatte esplodere alla scuola per polizie locali a Modena Est. Due boati nel cuore della notte e poi le fiamme. Qualcuno ha fatto esplodere due ordigni rudimentali in via Busani dove c'è la sede della scuola di formazione delle polizie locali. Uno era piazzato davanti al vano caldaie. La Procura: un fatto gravissimo. Il sindaco: stupida provocazione di qualche imbecille. A PAG. 13 I segni lasciati da uno degli ordigni costruiti con bombole di gas - esplosi contro la scuola di polizia locale, in via Busani a Modena Est. Bombe contro la scuola di polizia locale. Esplosi due ordigni composti da bomboletta da campeggio, petardo e benzina. Nel mirino il vano caldaie che ha retto di Stefano Totaro. Un attentato alla scuola interregionale di polizia locale in via Busani, annunciato da due boati pressoché contemporanei nel cuore della notte e che hanno svegliato l'intero quartiere di Modena Est. Qualcuno, verso le 4.30 del mattino, aveva fatto esplodere due ordigni rudimentali all'esterno della sede. Due erano stati collocati su un lato dell'edificio, dove vi è un altro ingresso rispetto a quello principale, e un altro invece nel retro. Sul retro ma non a caso, non per nascondersi per quanto già il buio e l'assenza di passanti o di auto già assicuravano parecchia protezione, ma per colpire più a fondo. L'obiettivo era devastare, addirittura far esplodere l'intero edificio che è di proprietà del Comune di Modena. La bomba, composta da un grosso petardo, da bomboletta da campeggio, fiammiferi avvolti insieme e da un contenitore di liquido infiammabile, era stata collocata proprio sopra ad un tubo che collega il gas alla caldaia interna. In sostanza l'ordigno rudimentale era stato piazzato proprio davanti al vano caldaie, protetto da una robusta porta di ferro. Se gli attentatori avessero voluto fare esclusivamente danno, spaccare porte e finestre e bruciare gli arredi grazie al rogo che innescava la bomba, non avrebbero scelto di mettere il loro manufatto esplosivo proprio davanti ad una porta di ferro. Fortunatamente la bomba non è stata in grado di sfondare la porta di ferro né di attaccare il tubo del gas. È andato diversamente invece l'attacco sul lato, dove gli attentatori avevano collocato due ordigni. Uno è esploso squarciando la serranda metallica che copre un accesso che dà su un corridoio, l'altro invece non è esploso. Abitiamo proprio di fronte - spiega una famiglia di residenti di via Busani - e ci siamo svegliati di soprassalto. Due esplosioni fortissime. Ci siamo affacciati e abbiamo visto le fiamme che si alzavano sul lato della scuola. Abbiamo subito chiamato i vigili del fuoco. Sul posto assieme ai pompieri sin da subito anche le Volanti della polizia. Intervenuti anche gli artificieri. Domate le fiamme, è stato il momento della polizia scientifica. Gli esperti hanno recuperato parecchio materiale: sia quello usato per far esplodere che altro materiale esplosivo. In particolare è stato recuperato il grosso petardo e anche il resto che componeva l'ordigno rudimentale che non è esploso: qui, se ci sono, è più probabile trovare delle tracce e impronte. E poi ancora indagini: su tutto l'edificio ci sono cartelli che indicano che l'area è videosorvegliata. Ma non ci sono telecamere all'esterno, solo all'interno. E i malviventi non sono entrati dentro la sede. Per il fatto che dovevano innescare una miccia, chi ha agito ha avuto poco tempo dal momento dell'accensione. La Digos sta cercando di trovare immagini degli attentatori in fuga osservando minuziosamente le telecamere della rete di sicurezza collocate in zona, in primis quella sulla rotonda di via Indipendenza e poi tutte le altre. Allo stato attuale l'attentato alla scuola di formazione, che è un ente sovrapregionale di cui sono soci fondatori il Comune di Modena e le Regioni Emilia Romagna, Toscana e Liguria, non è stato rivendicato. La serranda distrutta e il segno delle fiamme sul lato della scuola di formazione di polizia locale. Il retro, dove è stato attaccato il vano caldaie.

e -tit\_org- Attentato contro Comune e vigili - Bombe contro la scuola di polizia locale



## Cade lastra da una torre

*Vetro di grosse dimensioni si stacca da decine di metri: solo per caso nessun ferito*

[Redazione]

Vetro di grosse dimensioni si stacca da decine di metri: solo per caso nessun ferito Tra le vittime delle forti raffiche di vento non ci sono soltanto i grossi alberi ma anche le grandi vetrate. Ieri, a metà pomeriggio, vigili del fuoco e polizia municipale sono stati impegnati accanto al cavalcavia della Maserati, dove sorgono le "due torri", gli altissimi edifici (uno era di proprietà dell'ex Trenkwalder) che dominano la zona. Da uno degli ultimi piani della torre, non quella che ospitava la sede della ditta ora fallita, si è staccata una grande vetrata ed è finita a terra, frantumandosi e facendo un grande botto. Soltanto un caso ha voluto che nessuno si trovasse a passare 11 sotto. I vigili del fuoco hanno controllato la stabilità delle altre vetrate. La lastra caduta dall'ultimo pianoL'area dove si è schiantata la lastra di vetro - tit\_org-

## Protezione civile sul campo con 450 volontari

[Redazione]

Sono 450 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna che presteranno servizio a Modena in occasione del concerto di Vasco Rossi al Parco Ferrar!. La Protezione civile dell'Emilia Romagna, spiega Rita Nicolini, ha infatti partecipato alla pianificazione per la gestione dell'impatto che l'evento ha sul sistema cittadino, redigendo un piano, come previsto dalla circolare apposita, che prevede appunto l'utilizzo dei volontari che saranno indispensabili. -tit\_org-

## **Cadono pietre dal campanile inagibile da cinque anni = Cadono pietre dalla chiesa un passante viene sfiorato**

[Valeria Cammarota]

CARPI Cadono pietre dal campanile inagibile da cinque anni Un passante è stato sfiorato da alcuni calcinacci, caduti dal campanile della chiesa di San Francesco. Due squadre dei vigili del fuoco sono intervenuti per "bonificare" il tetto ed evitare ulteriori disastri, transennando anche la strada e vietando il passaggio. L'edificio, di proprietà della Diocesi, è inagibile dal terremoto e non c'è ancora un progetto di recupero. A PAG. 29 Cadono pietre dalla chiesa Un passante viene sfiorato Le squadre dei vigili del fuoco al lavoro per mettere in sicurezza il campanile L'edificio è inagibile da cinque anni e non c'è ancora un progetto di recupero di Valeria Cammarota I danni provocati dal sisma alla chiesa di San Francesco, inagibile dal maggio del 2012, iniziano a rendersi palesi anche al suo esterno. Nella mattinata di ieri, infatti, è stato un passante a dare l'allarme per alcuni calcinacci caduti sull'asfalto in prossimità del campanile, su via Carlo Catellani. Il caso ha voluto che l'uomo sia stato solamente sfiorato dalle pietre precipitate dall'edificio, ma la gravità di quanto accaduto lo ha mosso ad allertare immediatamente i Vigili del Fuoco perché si recassero sul posto per verificare l'integrità della parete in muratura. I pompieri sono dunque arrivati dalla caserma di Carpi con due mezzi - un'autoscala e un'auto pompa serbatoio - coadiuvati da due agenti della Polizia municipale che hanno provveduto a chiudere l'accesso ai pedoni su via San Francesco e a smistare il traffico dei veicoli secondo un senso unico alternato. Le operazioni di ricognizione, seguite dal capo squadra Sandro Natoli, hanno richiesto quasi un'ora. Due uomini sono saliti per ispezionare la parete. È stato constatato un distacco di alcuni frammenti: all'altezza del primo strato del campanile, a causa di spaccature e feritoie sulla superficie, si sono creati spazi attraverso i quali, molto probabilmente, le violente piogge di questi giorni hanno inumidito il materiale, provocandone lo sgretolamento e il conseguente distacco. I Vigili del fuoco hanno perciò rimosso le parti visive pericolanti e messo in sicurezza l'area sottostante il campanile, dopodiché hanno informato dell'accaduto la Diocesi, proprietaria del luogo di culto, e il Comune. La chiesa di San Francesco è uno degli edifici che ha maggiormente risentito delle scosse del maggio di cinque anni fa: l'altare è andato distrutto, così come le navate, implose sotto il peso del soffitto, crollato anch'esso. Un pesante silenzio aleggia sull'edificio, di cui ancora non è noto quando sarà avviato il recupero: quello relativo a San Francesco, infatti, è uno dei 12 progetti ancora da consegnare alla Soprintendenza. Per il momento, il prossimo cantiere previsto dalla Diocesi è quello che, a settembre, interesserà il museo diocesano all'interno di Sant'Ignazio, in corso Fanti. L'autogrù dei vigili in vetta al campanile -tit\_org- Cadono pietre dal campanile inagibile da cinque anni - Cadono pietre dalla chiesa un passante viene sfiorato

concordia

## Oggi l'addio ad Anna Ruosi

[Redazione]

CONCORDIA i? Oggi Faddio ad Anna Ruosi La famiglia di Anna Ruosi, la 78enne ritrovata senza vita nel canale Sabbioncello a San Possidonio, lunedì, ringrazia la polizia municipale, i carabinieri, i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile che per sei giorni si sono impegnati senza sosta nelle ricerche della donna scomparsa. I funerali si terranno oggi alle 18, con partenza da Villa Richeldi a Concordia, per poi proseguire con la cerimonia funebre presso la chiesa parrocchiale del paese. Il feretro partirà poi alla volta di Mantova per la cremazione. (vale e.) SETS i=53? SS a sai -tit\_org- Oggiaddio ad Anna Ruosi

processo aemilia. uno degli imputati

## Si pente anche Valerio Rideva del terremoto

[Tiziano Soresina]

PROCESSO AEMILIA. UNO DEGLI IMPUTATI di Tiziano Soresina REGGIO EMILIA Adesso possono essere diventati due i "grimaldelli" per aprire la "scatola" contenente affari e contatti insospettabili della cosca ndranghetistica emiliana. Dopo Giuseppe Giglio, spunta un nuovo pentito nel maxi-processo, in corso a Reggio. Si tratta dell'imprenditore edile 49enne Antonio Valerio, noto nell'ambito della maxi operazione antimafia Aemilia come uno dei due intercettati mentre ridevano durante le scosse del Sisma 2012, prospettando cantieri tra Mirandola e Cavezzo, anche se quest'uomo attraversa dagli anni Novanta le vicende legate alla criminalità reggiana. Valerio, da un paio di udienze, ormai non viene più accompagnato nella "gabbia" con gli altri imputati. 11 legale di Valerio - l'avvocato Pasqualino Miraglia di Modena - ha rinunciato, martedì in udienza, al mandato e l'imputato non sarebbe più nel carcere della Pulce, dov'era rinchiuso. Probabilmente è stato accompagnato in una località protetta e non è escluso che sia stato già sentito dagli inquirenti. Il 49enne è considerato dalla Dda di Bologna ai vertici della 'ndranghetaemiliana-viene indicato nelle accuse come un "organizzatore" - ma non si può certo dimenticare che nel 1999 era sfuggito ad un attentato, come ha ricostruito anche ad Aemilia nell'aula-bunker Paolo Bellini, il killer reggiano che aveva tentato di eliminarlo sparandogli alla testa. Quindi non solo il simbolo della voracità del clan che è fissata nell'ormai famosa intercettazione a pochi minuti dalla seconda scossa del 2012 tra Gaetano Blasco ( È caduto un capannone a Mirandola ) e appunto Antonio Valerio che risponde ridendo ( Eh allora lavoriamo là.. ). Il 49enne venne infatti anche arrestato, ma poi assolto, nell'ambito di una complessa inchiesta della Dda di Catanzaro che ha indagato su sette omicidi collocati in una sanguinaria "guerra" fra cosche. Valerio era stato accusato - come mandante - dai pentiti Paolo Bellini ed Angelo Salvatore Cortese, relativamente all'omicidio di Rosario Ruggiero che avvenne a Cutro il 24 giugno 1992. Il pentito Cortese aveva fatto mettere a verbale che Antonio Valerio, alias "Pulitino", aveva voluto quel delitto perché Ruggiero (detto "tré dita") gli aveva ucciso il padre. Sempre Cortese disse che a quel tempo Valerio era inserito nel gruppo Ruggiero-Bellini-Vasapollo e stava passando con i cutresi. Accuse finite in nulla. Comunque sia, il 49enne viene considerato dall'Antimafia una figura con uno spessore tale (anche per l'inquadramento storico di certi avvenimenti) che potrebbe davvero rivelare legami ad ampio raggio della cosca con politici, massoni e uomini delle istituzioni finora non coinvolti nelle indagini. Si tratta dunque di un risultato importante per la Dda di Bologna, dopo il caso di Giuseppe Giglio, l'imprenditore che da oltre un anno sta collaborando con gli inquirenti dando il "la" ad un ampliamento delle inchieste sulla 'ndrangheta. Una udienza al processo Aemilia e In alto il nuovo pentito Antonio Valerio SETS i=53? SS a i åå sì l-tit\_org-

CAstelfranco

**Albero cade su un'auto e ferisce un 50enne = Albero cade su un'auto: il conducente in ospedale**

*Inquietante cedimento provocato dal vento ieri in via Emilia a Castelfranco Il tronco ha sfasciato un suv in transito. L'uomo sconvolto. Traffico in tilt*

[Valentina Corsini]

CASTELFRANCO Albero cade su un'auto e ferisce un 50enne A PAG. 33 Albero cade su un'auto: il conducente in ospedale Inquietante cedimento provocato dal vento ieri in via Emilia a Castelfranco Il tronco ha sfasciato un suv in transito. L'uomo sconvolto. Traffico in tilt di Valentina Corsini CASTELFRANCO Una scena da film catastrofico ieri all'altezza dell'intersezione tra Corso Martiri e via Emilia Ovest. Dove un acero di grosse dimensioni si è rovinosamente abbattuto su di un SuHyundai in transito, distruggendolo. All'improvviso l'alto albero è crollato sopra la vettura mandando in frantumi il parabrezza e ammaccando parte di una fiancata. Il conducente, un uomo di 50 anni, ne è miracolosamente uscito quasi illeso, anche se la paura per un crollo tale è stata tanta. Il 50enne per precauzione è stato trasportato ugualmente da un'ambulanza del 118 al policlinico per accertamenti. Erano da poco passate le 15 quando, nella rotonda di fronte alla pizzeria il Kapanno, si è consumata la spettacolare quanto inaspettata "caduta". L'acero, probabilmente per le forti folate di vento, che si sono abbattute ieri in zona, all'improvviso è precipitato sul suv, lasciando le altre vetture in transito all'interno della rotatoria incredibilmente indenni al crollo. Che ha destato preoccupazione e insieme meraviglia nei tanti passanti ed automobilisti che hanno assistito in diretta alla scena. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco di Modena, per liberare la strada dall'ingombro della grossa pianta, e anche la polizia municipale di Castelfranco per smistare il traffico che è andato comprensibilmente in tilt. Creando lunghe code sulla via Emilia, già intasata dal transito sostenuto dei mezzi che la percorrono quotidianamente. Sull'accaduto Denis Bertoncelli, assessore comunale ai lavori pubblici, ha tenuto però a tranquillizzare la cittadinanza: Quell'albero era stato controllato ed era integro, non ha mai dato alcun segno di un cedimento simile. Probabilmente l'età avanzata della pianta e il forte vento hanno incentivato la terribile caduta. Non escludo nemmeno possa essere dipesa dall'eccessiva urbanizzazione di questa zona, di più di vent'anni fa, che potrebbe averne indebolito le radici. Abbiamo abbattuto diversi alberi lungo la via Emilia, su questo ci sentivamo sicuri, e invece.... -tit\_org- Albero cade su un'auto e ferisce un 50enne - Albero cade su un'auto: il conducente in ospedale

**CESIOMAGGIORE Investitura ufficiale ieri del neoletto Zanella che ha presentato la giunta  
Porte aperte all'opposizione***[Eleonora Scarton]*

CESIOMAGGIORE Investitura ufficiale ieri del neoletto Zanella che ha presentato la giunta Porte aperte all'opposizione. Il primo cittadino ha chiesto la collaborazione dell'intero Consiglio. Eleonora Scarton CESIOMAGGIORE Investitura ufficiale ieri per Carlo Zanella. Ha indossato la fascia e per cinque anni sarà il primo cittadino di Cesiomaggiore. Mi assumo orgogliosamente l'incarico di ricoprire questa carica - dichiara nel suo discorso di insediamento Zanella -. Credo che Cesio abbia grosse potenzialità di crescita in diversi settori. Ringrazio tutti coloro che ci hanno votato perché ci hanno dato la forza per partire subito; un grazie anche a chi non lo ha fatto perché saranno da sprone e stimolo. Vogliamo che sia un gruppo compatto di lavoro, non vogliamo batti becchi con la minoranza; siamo pronti a lavorare in sinergia e ad accogliere anche le loro proposte. Questa avventura ha permesso a Cesio di avere un consiglio comunale ed un sindaco, per cui lo sforzo è stato alto da parte di tutti ma ne è valsa la pena ha dichiarato l'altro candidato Wilmer De Bortoli. Zanella ha poi presentato la sua giunta. Omelia Boscarin che è nel "governo" si è dimessa da consigliere lasciando così il posto ad Andrea Loss (primo dei non eletti). Nella squadra di Zanella per i prossimi giorni ci saranno Carlo Vigna vicesindaco ed assessore al bilancio, all'agricoltura, al turismo e alle attività produttive; ad Omelia Boscarin (esterno) la polizia locale, il personale e la manutenzione del territorio; Eleonora Feltrin sarà assessore all'istruzione e alla cultura; Moreno Broccon (esterno) avrà l'urbanistica e all'edilizia privata. Lavori pubblici e politiche sociali rimangono in capo al sindaco. In un secondo momento verranno assegnate anche alcune deleghe. Michele Marin dovrebbe seguire la Protezione civile e l'Ente parco, Valter Zanella l'associazionismo, Carlo Gris sport, rifiuti e trasporto scolastico, Martina Stach politiche sociali, Lorenzo Del Monego edilizia scolastica e Andrea Loss giovani ed innovazione. Tra i banchi dell'opposizione siederanno Wilmer De Bortoli, Gianni De Bastiani, Emil Mortagna e Fabrizio Ceccato. INVESTITURA ieri del neo sindaco di Cesio Zanella che ha auspicato la collaborazione dell'intero Consiglio -tit\_org- Porte aperte all'opposizione



## MALTEMPO

**Alpago e Valbelluna i territori più colpiti alberi caduti e scantinati sott'acqua**

(C)

[Redazione]

MALTEMPO Alpago e Valbelluna territori più colpiti alberi caduti e scantinati sott'acqua VALBELLUNA - Il maltempo di questi giorni ha lasciato strascichi. Rimane chiusa la statale Alemagna a Fadalto e resta sospesa la circolazione dei treni sulla linea Conegliano-Belluno. Anas continua a essere impegnata con mezzi e uomini per sgomberare la strada dai detriti (terra, sassi e alberi) franati a valle dai Bosc Grandi - ancora non ci sono indicazioni sui tempi di riapertura -, mentre per i pendolari Trenitalia è stato attivato un autobus sostitutivo. La frana di Nove - è il commento del senatore Giovanni Piccoli - dimostra come la statale di Alemagna debba essere monitorata e sistemata nella sua interezza. Al primo acquazzone estivo, già assistiamo alle solite scene di emergenza e disagi a cui ci siamo abituati nella parte alta del Bellunese. Piccoli annuncia che nelle prossime ore depositerà una interrogazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. C'è poi la questione ferroviaria - aggiunge - per questo chiederò a Trenitalia e RFI quali misure di sicurezza e salvaguardia sono già previste sul tratto Ponte-Vittorio Veneto: si tratta di un nodo delicato dove la rete si presenta particolarmente vetusta e antiquata. Tra i vari interventi avvenuti la notte scorsa per il maltempo vi è la rimozione di un albero caduto su una casa a Villa di Pieve d'Alpago e il controllo di staticità di una casa a Trichiana. VILIAALPAGO L'albero caduto sulla casa (foto Fontanella) -tit\_org- Alpago e Valbelluna i territori più colpiti alberi caduti e scantinati sott acqua

## Grave dopo l'incidento

[F.g.]

GRANZE Grave dopo l'incidento (F.G.) È ricoverato in prognosi riservata l'agricoltore rimasto ferito l'altra sera mentre effettuava dei lavori in campagna. Si tratta di S.B., 52 anni, di Granze, che verso le 19 si trovava in un appezzamento di terreno a ridosso di via Guagnon. Per cause che restano al momento ignote il coltivatore è stato travolto dalla barra di un trattore: per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Este, che hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre il malcapitato dalla pericolosa situazione in cui si era venuto a trovare. Sul luogo dell'incidente, nelle campagne a qualche chilometro dal centro abitato, sono arrivati anche i sanitari del Suem. Ma, data la gravità della situazione, è stato fatto atterrare anche l'elicottero del 118: il ferito è stato portato in ospedale e le sue condizioni sono molto gravi. Non sarebbe in pericolo di vita, ma l'evoluzione del quadro clinico di queste ore sarà determinante. In via Guagnon sono giunti anche i carabinieri della compagnia di Este, che hanno effettuato i rilievi di rito. -tit\_org- Grave dopo l'incidento

**OCCHIOBELLO****L'outlet dona 40mila euro per l'impegno del volontariato***[Redazione]*

OCCHIOBELLO L'outlet dona 40mila euro per l'impegno del volontariato DeltaPo Outlet dona 40mila euro al Forum delle associazioni per sostenere il volontariato locale. Una cifra che il polo commerciale occhiobellese ha donato a sostegno di alcuni progetti di volontariato. Qualche mese fa il Forum, informato dall'amministrazione comunale della volontà e disponibilità da parte dell'outlet di sostenerlo, ha pubblicato un bando aperto agli associati per l'assegnazione di un contributo per un totale di 40mila euro. I progetti, che potevano essere presentati singolarmente o in rete con altre associazioni, dovevano essere volti all'acquisto di materiali e attrezzature che potessero agevolare il prezioso lavoro dei volontari. Durante la cerimonia sono stati premiati tredici progetti, con i responsabili che hanno ricevuto l'assegno direttamente da Bruno Contini, amministratore unico dell'outlet. L'assegnazione del contributo è stata fatta - spiega Paolo Magon, presidente del Forum - mantenendo un equo rapporto tra la richiesta pervenuta al coordinamento dell'associazione e i 40mila euro messi a disposizione da DeltaPo. E molto importante per noi volontari ricevere il sostegno non solo economico, ma anche morale, da un'azienda privata del territorio. Abbiamo trovato in Bruno Contini una persona che non ci mette solo la faccia, ma anche il cuore. Il fondo messo a disposizione da DeltaPo è stato così distribuito: Volontariato Barbara 1.500 euro, Albachiera 900, corale Vivaldi 1.000, Amico Po 1.300, Amici della piazza 2.600, Pallavolo Occhiobello in rete con La Vittoriosa e Santa Maria Maddalena 7.300, Pro loco Occhiobello-S.M.M. in rete con Amici della piazza, Car Club 500 e Vespa club 5.100, Protezione civile Occhiobello in rete con Occhio civico 4.800, Ente palio San Lorenzo 6.400, Nucleo Volontariato e Pc Ane Occhiobello 2.000m Vogatori Occhiobello 3.600, Gruppo sociosanitario 2.000, Forum delle associazioni 1.500. Presenti alla serata il sindaco Daniele Chiarioni e il consigliere delegato ai rapporti con le associazioni Marcello Cauduro. -tit\_org-outlet dona 40mila euro per impegno del volontariato

I meteorologi spiegano le cause del maltempo di questo avvio di stagione

## **L'estate dei nubifragi temporali più forti dopo il caldo record**

*La calura ha fatto da miccia allo sviluppo di tempeste molto violente Venti a 85 chilometri orari e maxi-pioggie: oltre 100 millimetri in 3 ore*

[Laura Pilastro]

CLIMA ANOMALO. I meteorologi spiegano le cause del maltempo di questo avvio di stagione L'estate dei nubifragi Temporali più forti dopo il caldo record La calura ha fatto da miccia allo sviluppo di tempeste molto violente Venti a 85 chilometri orari e maxi-pioggie: oltre 100 millimetri in 3 ore Laura Pilastro Piante a radici all'aria, pali della luce piegati, chicchi di grandine da foto ricordo, raffiche di vento sino a 85 chilometri orari. Sono gli ultimi ingredienti di un avvio d'estate anomalo sotto il profilo del maltempo, con fenomeni aggressivi che mercoledì hanno sferzato il Bassanese, l'Est Vicentino, l'area Berica e diversi Comuni pedemontani, mentre domenica hanno travolto l'Altopiano, Enego in particolare. Insomma, se fino a qualche giorno fa la provincia boccheggiava, ora conta i danni lasciati dai nubifragi. Perché è proprio questa la definizione, da manuale, che spiega quanto accaduto in questi giorni. Un fenomeno legato a doppio filo al caldo africano che ha stretto il Vicentino in una morsa incandescente. Così, l'ondata di calore ha fatto da propulsore ai temporali. Tanto più intensa la prima, quanto violenti i secondi. Ne è prova anche la quantità di pioggia precipitata nel corso dei due eventi: domenica, il picco a Marcesina con 104 millimetri, mentre mercoledì il dato è oscillato nelle 24 ore dai 30 ai 50 millimetri, con una punta registrata a Solagna dove le precipitazioni hanno raggiunto i 70 millimetri. Quantità che non sono sufficienti, però, a mettere la parola fine al problema della siccità. LA PAROLA AGLI ESPERTI. Per trovare le ragioni che spiega questo bizzarro meteo di inizio estate occorre bussare alla porta degli esperti dei fenomeni climatici, che chiamano in causa, prima di tutto, la colonnina di mercurio delle ultime settimane. L'accumulo di calore e di umidità ha rappresentato la miccia e il carburante necessari per il verificarsi di fenomeni temporaleschi di particolare entità - osserva il tecnico meteorologo Marco Rabito -. Uno degli aspetti locali del cambiamento climatico, infatti, sono proprio queste ondate di calore che tendono ad essere più intense e durature. I temporali, dunque, altro non sono che un mezzo attraverso il quale l'atmosfera cerca l'equilibrio che ha perso, nell'incontro tra masse d'aria fredda e masse d'aria calda. Di qui l'equazione infallibile: Più il gradiente termico è elevato, più rovesci, tuoni e fulmini saranno intensi. Ne sa qualcosa Enego, Comune interessato domenica da un'alluvione lampo. Secondo il servizio meteorologico di Arpav, ad Asiago quel giorno sono caduti 27 millimetri di pioggia in mezz'ora, 47 in un'ora e 98 in tre ore. Alla stazione meteo di Marcesina, si sono registrati rispettivamente 34, 55 e 104 millimetri di precipitazioni. Livelli record, fa capire il direttore Marco Monai: Siamo andati ben oltre uno dei limiti riconosciuti a livello internazionale per definire un nubifragio, fenomeno che si presenta quando cadono 80 millimetri di pioggia in tre ore. LA GRANDINE E IL VENTO. Il fronte nuvoloso ha portato con sé anche la grandine, a corredo dei temporali. In alcuni casi, si è trattato di chicchi grandi come palline da tennis. Perché? Anche in questo caso vengono in aiuto gli specialisti. Più forti sono le correnti ascendenti - interviene Rabito - più i cristalli di ghiaccio nella loro risalita si ingrossano, fino a che la massa d'aria non riesce più a tenerli su. Non bastasse, nel menù del maltempo, non sono mancate le forti raffiche di vento che hanno sferzato la provincia, fino a raggiungere una velocità che dai 60 chilometri orari di Lonigo ha toccato le vette degli 84,96 di Grumolo delle Abbadesse. Guai, però, a chiamarla tromba d'aria: Qui ci troviamo in presenza di un fenomeno di downburst, che si verifica quando la massa d'acqua che scende, spinge verso il I fenomeni DOWNBURST C'è il downburst dietro ai danni provocati dal maltempo lo scorso mercoledì. Il fenomeno, che spesso viene confuso con la tromba d'aria consiste in una colonna d'aria fredda che in rapida discesa impatta al suolo più o meno perpendicolarmente e si espande orizzontalmente a velocità impressionante. Nei downburst il vento spira da una direzione univoca, mentre nelle trombe d'aria, le correnti ruotano attorno al vortice. basso anche l'aria. DUE FENOMENI DIVERSI. Nozioni a parte, dò che ai meteorologi non è sfuggito sono le diverse caratteristiche dei due eventi climatici che hanno colpito il Vicentino. Domenica un unico

episodio estremamente intenso e localizzato che si è abbattuto sull'Altopiano di Asiago e ha tutto sommato risparmiato altre aree montane come Posina, dettaglia Monai. Mercoledì, invece, si è trattato di una serie di episodi diversi, meno intensi, ma più distribuiti e ripetuti, tanto che nel giro di 24 ore, la quantità di pioggia registrata ha oscillato ovunque dai 30 ai 50 millimetri, con picchi di 70 a Solagna. Ma le precipitazioni dei giorni scorsi poco possono fare contro la siccità. Patiamo un deficit del 30-40 per cento-prosegue Monai -. Da ottobre alla metà di giugno 104 I MILLIMETRI DI PIOGGIA SULL'ALTOPIANO IN 3 ORE gno, sono caduti in media 350 millimetri di precipitazione meno rispetto al normale. Nell'Alto Vicentino siamo sotto anche di 500 millimetri. LE PREVISIONI ^ Nel pomeriggio di oggi si assisterà a qualche rovescio anche temporalesco, soprattutto sui rilievi dice Rabito -. Il fronte di maltempo potrebbe arrivare in serata anche in pianura. Ma i temporali avranno intensità minore. Nei prossimi giorni le temperature sono in ripresa, ma niente di simile alle ondate di calore dei giorni scorsi. NUBIFRAGIO In meteorologia un nubifragio è una precipitazione piovosa particolarmente intensa, durante la quale il tasso di pioggia caduta è uguale o superiore ai 40 millimetri per ora e agli 80 in 3 ore. Nonostante solitamente abbia una breve durata, data la sua intensità, questo fenomeno è in grado di creare condizioni di allagamento e inondazioni. L'evento di domenica, per gli esperti, è stato a tutti gli effetti un nubifragio. GRANDINE La grandine si forma, generalmente, durante i temporali. All'interno dei cumulonembi, le forti correnti ascendenti trasportano le gocce di acqua fino a quote in cui la temperatura è inferiore allo zero. Le goccioline passano prima allo stato sovrassaturo (gocce di acqua allo stato liquido pur in ambiente sottozero), poi si trasformano in cristalli di ghiaccio. Quando il peso del chicco di grandine riesce a vincere la forza contraria della corrente ascendente, questo precipita al suolo. Domenica scorsa a Marcesina sull'Altopiano di Asiago sono caduti 104 millimetri di pioggia in appena 3 ore: per parlare di nubifragio ne bastano 80. L'altro ieri il picco a Solagna, con 70 millimetri di pioggia -tit\_ org-estate dei nubifragi temporali più forti dopo il caldo record

## Un toro da 3,5 quintali per la città della speranza

[M.b.]

Un toro da 3,5 quintali per la Città della speranza Domenica, nel parco del Caseificio Castellan, in via Giotto a Travettore di Rosa, è in programma l'annuale pranzo che per raccogliere fondi per la fondazione Città della Speranza. Sarà l'occasione per un incontro e lo scambio di idee fra i volontari che operano a livello véneto nella sensibilizzazione e nel finanziamento della ricerca e della cura dei bambini malati di leucemia. Oltre al presidente dell'associazione Franco Masello, saranno presenti anche ricercatori che lavorano ogni giorno nella sede padovana a contatto con i bambini malati, il sindaco di Rosa Paolo Bordignon, l'assessore regionale al sociale Manuela Lanzarin. Quaranta i volontari coordinati dall'imprenditore Urbano Castellan che ha messo a disposizione il parco e la logistica. Fra i collaboratori anche gli alpini di Rossano, la protezione civile di Rosa e numerosi abitanti di Travettore. L'impegno più grande sarà rappresentato dalla cottura allo spiedo, sul posto, di un toro di 350 chilogrammi offerto dall'industriale del paese Aldo Merenda. La ditta Foggiana metterà a disposizione le bibite, mentre la gastronomia "Mion Oscar" regalerà il primo piatto. La gara di solidarietà vede impegnate numerose altre ditte. La quota per il pranzo completo è di 12 euro. Le adesioni vengono raccolte nella sede del caseificio Castellan di via Gotto, entro domenica. L'obiettivo - afferma il promotore dell'iniziativa di solidarietà, Urbano Castellan - è superare le adesioni dello scorso anno e poter aiutare ancora di più la lotta contro questa grave malattia che colpisce i bambini. La partecipazione di 530 persone ha permesso di raccogliere la somma di novemila euro. consegnata alla Fondazione per la ricerca e la cura dei bambini malati di leucemia, i.â. -tit\_org-

**Investimento da 115 mila euro dell'Amministrazione per garantire maggiore sicurezza. Gli occhi elettronici nei punti cruciali del paese  
Il "grande fratello" contro il crimine***[Mario Baggio]*

TEZZE Investimento da 115 mila euro dell'Amministrazione per garantire maggiore sicurezza. Gli occhi elettronici nei punti cruciali del paese. Il "Grande fratello" contro il crimine. Telecamere e rilevatori di targhe riconosceranno veicoli rubati o fuori regola. Collegamento in diretta con polizia e carabinieri. Mario Baggio Il "Grande fratello" veglierà su Tezze per proteggerlo da furti e reati. L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Valerio Lago ha infatti varato il potenziamento dell'impianto di telesorveglianza e telecontrollo mediante l'installazione di telecamere in alcuni punti sensibili. Il regolamento è già stato approvato in consiglio comunale le scorse settimane e ora la Giunta ha provveduto a individuare le aree dove saranno installate le telecamere, tenendo conto delle prescrizioni previste dal Codice della privacy per la protezione dei dati personali. Le nuove telecamere saranno posizionate in punti cruciali del territorio: sul ponte della Friola, nella rotatoria in corrispondenza delle vie Risorgimento, Villa e Brenta, nel capoluogo e nella rotatoria in corrispondenza delle vie D'Annunzio, Jolanda e via Jonoch, a Stroppari. Inoltre si provvederà al potenziamento, mediante la sostituzione delle telecamere, del vecchio sistema del telecontrollo del centro storico, in piazza della Vittoria. All'altezza del ponte sul Brenta e lungo la statale della Valsugana, di fronte al patronato parrocchiale di Belvedere, sarà installato, nell'ambito dello stesso intervento di potenziamento del telecontrollo, anche un sistema di controllo delle targhe dei veicoli in transito, che sarà collegato con polizia e carabinieri. Permetterà di individuare in modo tempestivo auto o veicoli coinvolti in rapine o furti nella zona. Sarà possibile inoltre individuare mezzi rubati e sprovvisti di assicurazione e di revisione. Le irregolarità potranno essere controllate da un monitor centrale installato nella sede della polizia locale. Per procedere alle sanzioni amministrative previste dal Codice della strada, gli agenti dovranno però essere presenti sul territorio, quindi nel punto dell'infrazione, ed effettuare i rilievi mediante un apposito tablet. In ogni caso, la pattuglia, anche da una località diversa rispetto al luogo di rilevamento delle infrazioni, potrà verificare il fenomeno e raggiungere l'automobilista indisciplinato in un posto di controllo dotato del sistema di verifica delle targhe. Nel contesto di questo intervento, che complessivamente verrà a costare 115 mila e 500 euro, è previsto anche il collegamento di tutte le sedi scolastiche delle elementari e delle medie con la rete Internet. Questo permetterà un migliore accesso ai sistemi multimediali, oltre al collegamento e la collaborazione fra le varie sedi scolastiche. Il provvedimento ha registrato il parere favorevole dell'area vigilanza e protezione civile, guidata da Luca Franceschini, ed è stato adottato dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Valerio Lago per garantire un maggiore controllo della viabilità e una maggiore sicurezza del territorio. Il sindaco Valerio Lago Saranno sostituite anche le telecamere installate in centro -tit\_org- Il grande fratello contro il crimine

LECCO IN COMMISSIONE

**Allarme amianto La Leuci diventa un caso regionale**

[F.L.]

IN COMMISSIONE -IKCO- L'AMIANTO ALLA LEUCI è finito pure al Pirellone. Si è discusso ieri mattina alla Commissione ambiente e Protezione civile di Regione Lombardia a seguito a un'audizione richiesta dal consigliere lecchese Mauro Piazza. Al tavolo anche alcuni rappresentanti dell'Ats Brianza, il sindaco di Lecco Virginio Brivio, mentre non si è presentato nessuno della proprietà, ovvero la "Lago sri", società afferente al Gruppo Releo. Un'assenza pesantemente stigmatizzata da Piazza: L'assenza della proprietà va a inserirsi in un atteggiamento complessivamente negativo da parte della stessa, la presenza avrebbe invece aiutato a dipanare alcuni nodi. Credo inoltre che abbiamo bisogno di capire quali risposte dare ai cittadini quando ci sono atteggiamenti di così forte resistenza da parte della proprietà come avvenuto in questo caso. Ci chiediamo chi sia deputato a mettere alle strette i proprietari di aree con presenza di amianto. PER PIAZZA non è possibile affidarci tutte le volte al fato, come nel caso dell'ex Leuci, con un condominio che si affaccia provvidenzialmente sull'area e cittadini che lanciano l'allarme. Per questo il consigliere lecchese ha sollecitato Palazzo Bovara affinché attivi una convenzione come quella siglata dal comune di Bergamo, dall'Ats di Bergamo e dall'Arpa per l'attuazione della rilevazione dell'amianto sul territorio della città di Bergamo, documento approvato con delibera regionale. Un input che il sindaco di Lecco ha accolto con favore. Alla domanda di Piazza se sia vero che la proprietà dell'area ex Leuci abbia debiti con il Comune di Lecco, Brivio ha risposto confermando che il debito esiste ed ammonta a oltre mezzo milione di euro essenzialmente per Imu non pagata. F.L. NEL MIRINO L'area dell'ex fabbrica di lampadine Leuci in via XI febbraio -tit\_org-



## Frana sulla Statale Paura e traffico ko

[Vladimiro Dozio]

di VLADIMIRO DOZIO -VERCURAGO- UNA GIORNATA NERA, quella di ieri, per il sistema viabilistico verso la città capoluogo e Bergamo. Colpa di una piccola frana, una sene di massi caduti sulla ex 639, a Vercurago, a pochi metri dal confine con Lecco. Il cedimento si è verificato attorno alle 4.30, come ci ha riferito il sindaco Carlo Greppi, con i sassi caduti dalla collina di Somasca a seguito dei forti temporali dei giorni scorsi. Alcuni hanno terminato la propria corsa contro le vetrine del mobilificio Corti, scheggiando alcuni vetri antisfondamento. Fortunatamente in quel momento, vista l'ora, non passava nessuno. I tecnici della Provincia comunque hanno provveduto all'immediata chiusura della Lecco-Bergamo, che peraltro rimarrà chiusa sino alla mattinata di oggi per consentire l'ultimazione delle operazioni di messa in sicurezza della parete rocciosa. Inevitabile che la chiusura del principale collegamento tra Lecco e Bergamo abbia mandato in tilt la viabilità da e per la città, con il traffico che si è tutto riversato sulla Provinciale 72 con Olginate, Garlate e Pescate nella morsa delle auto. Il lavoro di disgaggio si è allungato più del previsto a causa del nuovo temporale arrivato nel primo pomeriggio che ha costretto i tecnici a fermarsi. 11 DISTACCO DEI SASSI si è verificato nella zona della collina, dove dovrebbe essere realizzata la centrale per la ventilazione della galleria in costruzione. Sul tema si è innescata una ridda di polemiche. Questo blocco del traffico non si sarebbe verificato se i lavori che si attendono da decenni si fossero ultimati - spiega il senatore Paolo Arrigoni della Lega Nord -. Invece mancano ancora 18 milioni per vedere la fine. Una criticità viabilistica che anche le deviazioni predisposte dagli uomini della Protezione civile non sono riuscite a cancellare. E così per tutta la giornata si sono formate lunghe code di veicoli in ingresso alla città: la Statale 72, la galleria del monte Barro e in generale tutto l'attraversamento cittadino non sono stati risparmiati. CRITICHE sono piovute anche dal sindaco di Pescate molto arrabbiato perché dal Comune di Lecco non è stata accettata la proposta di apertura del ponte vecchio in entrata. La risposta dell'assessore Corrado Valsecchi è stato un "no" categorico ma la verità è che la situazione viabilistica è vergognosa. L'alternativa è il nuovo ponte Pescate Bione, che ha il sostegno mio e dell'onorevole Gian Mario Fragonelli. -tit\_org-

## Piacenza - Appalti e arresti, la Procura: E' corruzione

[Paco Misale]

Appalti e arresti, la Procura: E' corruzione E' SCONTRO CON IL GIP CHE RIGEHA L'ACCUSA. SCATTA IL RICORSO: DECIDE IL RIESAME Pacoisa le Quattro richieste di misure cautelari: tre delle quali per corruzione in concorso e adesso in attesa di una decisione che verrà presa dal Tribunale del riesame. Si chiamano Stefano Castelli, Riccardo Bulgarani, Maurizio Crespoli e Alice Veneziani. Sono i quattro nomi finiti nel filone dell'indagine sugli appalti scaturita da quella più corposa dei furbetti del cartellino. Gli inquirenti hanno iniziato ad indagare, in collaborazione con la guardia di finanza e la polizia municipale, già alla fine dell'anno scorso dopo la segnalazione di alcuni cittadini che notavano spesso in giro per la città dipendenti comunali in orario di servizio. Da quel punto di partenza, da quelle prime intercettazioni, da quei pedinamenti iniziali, è venuto fuori un altro terremoto. Che ha scosso pesantemente le stanze dell'ufficio manutenzione. Lì dentro sono tre i dipendenti comunali finiti nei guai per questo fascicolo: Crespoli, Veneziani e Castelli. Per i primi due (Crespoli ai domiciliari e la seconda indagata a piede libero) l'accusa con cui la Procura ha chiesto di convalidare al Gip Giuseppe Bersani gli arresti è di corruzione in concorso. Nel mirino alcune intercettazioni che hanno spinto il sostituto procuratore Antonio Colonna, titolare dell'inchiesta, a chiedere la convalida della misura cautelare in carcere. Di parere opposto il giudice Bersani, che ha rigettato la richiesta. A quel punto è iniziata una sorta di "scontro": tra la Procura, che ha fatto appello al Tribunale del riesame di Bologna, e il Gip. Il 6 luglio l'udienza che deciderà la sorte dei due dipendenti sull'accusa di corruzione. Per la Veneziani, finita nel frattempo nel calderone dell'altra inchiesta per truffa e peculato, la misura attualmente è quella dell'obbligo di firma. Crespoli (finito pure lui tra gli indagati per assenteismo e accusato dalla Procura di corruzione perché avrebbe avuto un guadagno personale), deve rispondere anche di falso ideologico. Avrebbe in pratica certificato lavori del manto stradale per un importo superiore scrivendo che erano stati realizzati a regola d'arte. Tutto questo avrebbe fatto pagare al Comune nei confronti di una ditta una fattura da oltre 20 mila euro. E sempre opere legate alla manutenzione, per un valore stimato di 258 mila euro, sono al centro dell'inchiesta del dipendente comunale. Falso ideologico. La stessa accusa che ha spedito agli arresti domiciliari Stefano Castelli, destinatario a sua volta di un'altra ipotesi di reato: l'abuso di ufficio. In pratica, lui che è funzionario della segnaletica, secondo la Procura avrebbe sostenuto che un cartello di divieto di sosta, per alcuni lavori stradali, era stato posizionato come dice la legge 48 ore prima. Invece non era vero e ad alcuni cittadini è stata ingiustamente sanzionata una multa e poi rimossa la propria auto (errore in buona fede, per il suo avvocato). In questo modo il dipendente comunale avrebbe avvantaggiato alcune ditte a discapito di altre. Sistemando i cartelli di divieto riusciva per l'accusa a far eseguire i lavori più velocemente alla ditta. Il falso ideologico. Uno degli indagati avrebbe certificato lavori a importo superiore ed eseguiti a regola d'arte "amica" penalizzando la concorrenza. Ai tre impiegati comunali della manutenzione, si aggiunge il titolare di una ditta con sede in provincia di Parma, Riccardo Bulgarani. Anche per lui, ora ai domiciliari, è stata chiesta la corruzione in concorso. E anche per lui la parola adesso passa al Tribunale del riesame. Ieri in conferenza stampa, dentro l'ufficio del procuratore capo Salvatore Cappelleri, il sostituto Antonio Colonna ha spiegato che per noi esistono gravi indizi di corruzione e per questo abbiamo deciso di impugnare la decisione del Gip che ha inizialmente rigettato la nostra richiesta. Abbiamo così fatto appello al Tribunale del riesame di Bologna. Ha rincarato Cappelleri: Il Comune ha pagato di più, con denaro pubblico, i lavori che erano anche stati eseguiti male. Tutte le accuse Oltre la corruzione (sub judice) sono stati contestati a vario titolo l'abuso d'ufficio e il falso ideologico Come nasce l'inchiesta Il fascicolo scaturisce da quello principale sui furbetti del cartellino. Tre i dipendenti comunali coinvolti Movimento 5 stelle È nostra intenzione fungere da forza politica di controllo affinché certi fatti non accadano più 4 Le ordinanze emesse dal sostituto Colonna: tre sono dipendenti della manutenzione 3 Le persone a cui la Procura ha contestato l'ipotesi del reato di corruzione A destra il

palazzo della Procura Da sinistra il sostituto Colonna e Il procuratore capo Cappelleri. A destra: Il giudice Bersani - tit\_org- Piacenza - Appalti e arresti, la Procura: E corruzione

## **Danni per il vento dalla Valtrebbia a Fiorenzuola = Danni e alberi abbattuti a causa del forte vento**

[Paolo Ma Rino]

Danni per il vento dalla Valtrebbia a Fiorenzuola Forte vento e danni eri nel Piacentino. Diversi gli alberi abbattuti da raffiche oltre gli 80 km/h. Una pianta sfiora un'auto. DISERVIZI alle pagine 20 e 22 Danni e alberi abbattuti a causa del forte vento Paolo Marino Danni e decine di alberi abbattuti dal vento impetuoso che ha soffiato ieri pomeriggio su tutta la provincia. Le centraline di Meteo Valnure hanno registrato raffiche in pianura di 60-70 chilometri all'ora, con picchi di 83 chilometri nella zona di Niviano e Rivergaro. Si tratta di un vento di libeccio noto come fohn appenninico, spiega il meteorologo Vittorio Marzio. Decine di chiamate al 115 e super lavoro per pompieri, protezione civile del gruppo Vega, polizia dell'Unione Valnure Valchero. Molte preoccupazioni per i danni subiti dal campanile di San Giorgio, dove si sono staccate le converse di alcuni cornicioni e mattoni e calcinacci sono caduti di sotto: sia sul tetto della chiesa, danneggiandolo, sia sul sagrato e sulla strada molto frequentata che porta verso il Nure. A quell'ora uscivano i bambini dal vicino asilo e per fortuna la strada è stata transennatata tempo, ha raccontato Michela Ferri, coordinatrice della casa di riposo Ceresa, che si trova accanto a chiesa e asilo. L'intervento dei pompieri è stato tempestivo e abbiamo subito avvisato l'ufficio beni culturali della diocesi, spiega don Claudio Carbeni. Oggi una ditta interverrà per la messa in sicurezza. È andata bene anche a Grazzano Visconti, dove un albero è precipitato sulla provinciale 654. Stessa storia per una pianta a Veggiola, una a Centora e sul Bagnolo, dove di piante ne sono cadute due. A Vigolzone rami a terra e alberi piegati in via Gramsci e vicino al campo sportivo. E problemi anche a Ottavello e a Statto. Raffiche oltre gli 80 chilometri all'ora del fohn appenninico. Paura per i mattoni caduti dal campanile di San Giorgio. Pubblica Assistenza Da stasera a lunedì Pubblica Valnure in festa in via Parri a Pontedellolio. Oggi barzellette di Gianpaolo Cante Intervento alla chiesa di San Gioraio e lunedì la Provinciale 654 a Grazzano Visconti FOTO LUNINI -tit\_org- Danni per il vento dalla Valtrebbia a Fiorenzuola - Danni e alberi abbattuti a causa del forte vento

L'albero caduto a Fiorenzuola, in mezzo a viale Verani

## Crolla un albero mentre passa l'auto: tragedia sfiorata

[Redazione]

Crolla un albero mentre passa l'auto; tragedia sfiorata Tragedia sfiorata: una pianta è caduta ieri su viale Verani a Fiorenzuola, attorno alle ore 17, mentre un'auto stava transitando. Per fortuna il conducente ne è uscito illeso. E' riuscito infatti ad evitare l'impatto con i rami dell'intera fronda della pianta, precipitati proprio nel mezzo della carreggiata. Si tratta di un medico dipendente dell'Ausi di Fiorenzuola, che guidava una Fiat Panda. L'auto ha riportato danni al parabrezza. Ero alla guida sul tratto urbanodellaviaEmflia- racconta - e procedevo verso Alseno. C'era un forte vento. Ho visto un piccolo ramo cadere. Quindi ho fermato la macchina e dopo è scesa praticamente tutta la pianta. L'albero in questione è inserito nel piano straordinario di abbattimento intrapreso dal Comune dopo la tromba d'aria che ha colpito Fiorenzuola il 14 giugno scorso. L'abbattimento di questa pianta era programmato per lunedì prossimo. spiega il sindaco Romeo Gandolfi Abbiamo già abbattuto parecchie piante e potato rami. Continuiamo a spron battuto e nella prossima settimana abbiamo previsto altri 25 abbattimenti. Abbiamo anche inoltrato richiesta alla Regione di un contributo per mettere in sicurezza il patrimonio. Il sindaco è giunto sul posto insieme a due operai comunali che hanno tagliato i grossi rami che ingombravano il tratto urbano della Via Emilia, compreso tra la rotonda della Castellana e quella dei Cappuccini. Qui il traffico è risultato difficoltoso per circa un'ora e mezza, poi la situazione è tornata alla normalità. Ma il forte vento di ieri non ha fatto danni solo a Fiorenzuola. Negli stessi minuti in cui cadeva la pianta in viale Verani, si sono verificati episodi simili anche in altre zone della Valdarda. I vigili del fuoco di Fiorenzuola sono intervenuti anche nella zona diVigolo Marchese, ad Alseno, a Casteinuovo Fogliani e a Groppovisdomo. A Fiorenzuola sono cadute altre due piante in via Guglielmo da Saliceto, per fortuna senza danni a persone o cose. Danni invece nel comune di Gropparello. In località Razzoni di Montechino, nella notte fra mercoledì e ieri un albero è crollato e ha ostruito la strada che porta a Groppovisdomo: sul posto carabinieri e vigili del fuoco che hanno riaperto la strada. Al campo sportivo di Groppovisdomo, distrutto un gazebo che la Pro loco usa per le feste. \_ D.Men. Fiorenzuola: illeso il conducente, ma traffico difficoltoso per oltre un'ora Piante cadute anche ad Alseno, Vigolo e Casteinuovo Fogliani A Groppovisdomo distrutto il gazebo Pro loco per le feste L'albero caduto a Fiorenzuola, in mezzo a viale Verani -tit\_org- Crolla un albero mentre passaauto: tragedia sfiorata

## Timori per l'olmo secolare simbolo di Villanova

[Redazione]

Dopo il nubifragio abbattutosi nella Bassa mercoledì scorso, ieri è stata la giornata della verifica dei danni. La rottura di un grosso ramo dell'Olmo secolare, simbolo di Villanova, che si trova all'ingresso del paese, è fatto che ha più colpito. Già nel febbraio del 2015 aveva subito dei danneggiamenti causati dalle intemperie e da diverso tempo è curato, anche perché tutti i cittadini nutrono un affetto particolare per quell'albero che, purtroppo, risulta sofferente. Il vicesindaco Emanuele Emani spiega: «Il ramo dell'Olmo ha suscitato parecchia preoccupazione, mercoledì Timori per l'olmo secolare simbolo di Villanova ci eravamo tutti a verificare le condizioni. Insieme all'assessore all'ambiente Anna Caprioli, stiamo predisponendo tutte le azioni necessarie, concordate con un agronomo esperto, per salvarlo. Caprioli ha precisato: È un albero monumentale classificato in Regione, stiamo aspettando l'esito di esami fatti dall'agronomo e cercheremo di reperire fondi regionali per la sua cura. I vigili del fuoco sono intervenuti mettendo a sicurezza la zona. Altra zona colpita è stata quella di Monticelli, il sindaco Gimmi Distanti ha seguito personalmente l'emergenza: Ormai tutto è in sicurezza, nei primi giorni della prossima settimana verranno sostituiti i pali Enel e Telecom che si sono danneggiati. Ho sentito personalmente i proprietari dell'agriturismo Le Bassanine che hanno avuto i danni peggiori, ma anche loro mi dicono che la situazione è tornata alla normalità.». F.L. Il nubifragio ha rotto un grosso ramo dell'albero monumentale. Chiesto aiuto alla Regione L'olmo danneggiato a Villanova -tit\_org- Timori per l'olmo secolare simbolo di Villanova

## Piacenza - Torna la Fiera di Sant'Antonino: la carica delle trecento bancarelle

[Redazione]

EVENTI/ PIACENZA Torna la Fiera di Sant'Antonino: la carica delle trecento bancarelle Gabriele Faravelli 11 "serpentone colorato" di bancarelle diventa più snello, sicuro e comprenderà anche piazzale Libertà. Torna con una composizione un po' diversa la tradizionale Fiera di Sant'Antonino, appuntamento del 4 luglio diventato ormai imperdibile per i piacentini. Saranno in tutto 334 le bancarelle che andranno ad animare Pubblico Passeggio e dintorni dalle 7 alle 23 (con possibilità di prolungare fino alle 24). Numeri che si confermano rispetto all'edizione dello scorso anno, ma con una novità sostanziale: sparisce dall'itinerario lo stradone Farnese, visto lo scarso successo di pubblico ottenuto in passato, e subentra la novità di piazzale Libertà. Queste le vie che interesseranno la Fiera: viale Pubblico Passeggio da piazzale Genova a piazzale Libertà, via Alberici nel primo e nel secondo tratto, via Giordani, via Palmerio e corso Vittorio Emanuele. Quest'anno si punterà soprattutto sulla sicurezza, come hanno fatto sapere dagli uffici del Comune. Ogni banco sarà presidiato da agenti della Polizia Municipale di Piacenza, che avranno al loro fianco anche gli addetti della Protezione Civile. Confermata inoltre l'ordinanza che vieta l'uso di vetro come per i Venerdì Piacentini e qualsiasi altra manifestazione fieristica. Verranno anche aumentati i punti dedicati all'assistenza, grazie alla presenza della Croce Rossa, della Croce Bianca e della Misericordia. Insomma, è quasi tutto pronto per dare vita ancora una volta alla "Fiera" per antonomasia. Uno degli eventi più attesi del calendario delle manifestazioni antoniniane, che quest'anno propone iniziative musicale e culturali, mostre e visite guidate e rassegne liriche. Tra i concerti e gli incontri: 1 luglio, sul sagrato di Santa Maria di Campagna alle 21 concerto "Note d'estate", 2 luglio in Sant'Antonino alle 21.15 concerto della Banda Ponchielli, 3 luglio nella Sala dei Teatini dialogo con padre Carlo Casalone sul tema "Il Dio in cui credo. Essere cristiani oggi" Per quanto riguarda le mostre e le visite guidate, il programma è già iniziato e continuerà fino al 4 luglio: nei chiostri della Basilica di Sant'Antonino verranno allestite le mostre fotografiche "La Basilica di Sant'Antonino" di Giuseppe Balordi e "Antonino d'oro e dintorni" di Carlo Mistral etti (orari 9-12 e 16-19). Il 4 luglio, nei chiostri di Sant'Antonino, sarà la volta delle visite guidate alla mostra Ars Illuminandi (ore 15,16,17 e 21) e al Museo capitolare (ore 16). La rassegna lirica aprirà infine i battenti proprio oggi con "Il Trovatore" di Giuseppe Verdi nella Basilica di Sant'Agostino alle 21.30, mentre il 3 luglio, sempre in Sant'Agostino alle 21.30, andrà in scena "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni. La lirica chiuderà inoltre il calendario delle manifestazioni il 9 settembre con "Il barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini in piazza Sant'Antonino alle 21.15. Il giorno della Fiera coinciderà anche con una chiusura di due giorni delle biblioteche comunali, lunedì 3 e martedì 4, in occasione del "ponte" per la festività patronale. L'orario estivo prenderà il via dalluglio: Passerini Lan di, lunedì dalle 14 alle 19, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13, in agosto chiusura totale dal 7 al 19, mentre per tutto il mese non saranno accessibili né il Fondo antico né il servizio di prestito interbibliotecario; sede di via Dante, operativa il lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 13, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 13 e chiusura totale dal 1 al 15 agosto; biblioteca della Famesiana accessibile il lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, mentre sarà chiusa (già dal 1 luglio) il sabato e dal 14 al 26 agosto; punto prestito della Besurica chiuso il sabato, mentre il martedì e giovedì sarà funzionante il martedì e giovedì dalle 15 alle 19, a partire dalla settimana che si apre con lunedì 24 luglio, chiusura totale sino al 9 settembre; già in vigore gli orari estivi della biblioteca Ragazzi Giana Anguissola, che sino al 31 luglio sarà aperta il martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, il venerdì e sabato dalle 9 alle 12.30. Chiusura totale dal 7 al 19 agosto, mentre dal 1 al 6 e dal 21 al 31 del mese sarà funzione il martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12.30, il giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. -tit\_org- Piacenza - Torna la Fiera di Sant Antonino: la carica delle trecento bancarelle

**maltempo: 65 GLI INTERVENTI in provincia, soprattutto nell'alta**  
**Sr 308, imbocco ostruito da un albero caduto**

[G.a.]

MALTEMPO: 65 GLI INTERVENTI IN PROVINCIA, SOPRATTUTTO NELL'ALTA Ammontano a 65 gli interventi eseguiti nel Padovano, nella notte tra martedì e mercoledì, dai vigili del fuoco e dai carabinieri per fronteggiare il maltempo. Gli interventi di soccorso sono stati eseguiti principalmente nei comuni di Padova, Abano, Cittadella, Vigonza, San Giorgio delle Pertiche, Villafranca Padovana, Galliera, San Martino di Lupari, Trebaseleghe. Piombino Dese, Gazzo, San Pietro in Gu, Santa Giustina, Borgoricco, Este, Tribano, Mestrino, Selvazzano Dentro. A Piombino Dese e a Borgoricco sono stati abbattuti alcuni alberi. Nel Camposampierese l'operazione più impegnativa è stata eseguita via Adige a Piombino, dove sono intervenuti anche i carabinieri del Radiomobile di Cittadella. Qui un grosso albero è stato spezzato dalla furia del temporale ed è piombato sulla sede stradale sfiorando anche un'abitazione. Nessuno si è fatto male, ma è stato necessario far intervenire i pompieri per segarlo. Prima ancora i vigili del fuoco sono stati chiamati all'imbocco della Sr 308 a Borgoricco per liberare l'arteria dalle numerose fronde di un albero spezzate dal vento. A Fratte, in via Centoni, è stato messo in sicurezza un palo del telefono pericolante. (g a ) L'albero caduto sulla strada a Piombino Dese sfiorando una casa -tit\_org-



## IL BILANCIO

### Oltre 120 interventi per l'ondata di maltempo = L'esperto: Carnia e Bassa sono le zone più a rischio

[Christian Seu]

IL BILANCIO Oltre 120 interventi per l'ondata di maltempo SEU A PAGINA 19 L'esperto: Carnia e Bassa sono le zone più a rischio Oltre 120 interventi dei pompieri. Buttrio e Manzano chiedono lo stato di calamità di Christian Seu Manzano, Buttrio, Pavia di Udine. Ma anche il Cividalese e l'area dell'hinterland. Sono state le zone più colpite dall'ondata di maltempo che tra mercoledì mattina e l'altra notte ha flagellato il Nordest. C'è una spiegazione scientifica: I fronti, con sbalzi termici molto forti, si sono scatenati con particolare intensità nelle zone di contatto tra i primi rilievi e la fascia alpina, come successo nell'area orientale del Friuli, spiega il professor Paolo Paronuzzi, docente di geologia applicata al Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura dell'Università di Udine. Le zone a rischio In assoluto, il periodo dell'anno più critico per il Fvg è quello autunnale. Subito dopo - indica ancora Paronuzzi - i mesi di maggio e giugno. Fasi di alta temperatura come quelli che hanno interessato il nostro Paese nei giorni scorsi, possono favorire la generazione di fronti con grande energia termica in gioco, che provoca scrosci violenti e vento forte. Fenomeni peraltro abbastanza tipici di tutto il nostro Paese. Ma esistono zone del Friuli più esposte al rischio idrogeologico rispetto ad altre? Certamente sì - risponde il geologo -. Penso alle aree alpine, dalla Carnia ai bacini settentrionali del Tolmezzino, ma pure a Latisana, territorio vulnerabile geologicamente e con una forte densità abitativa. Proprio le aree fortemente antropizzate sono quelle più a rischio. Quel che è difficile è ridurre a zero i problemi: Bisogna convivervi, piuttosto: purtroppo ci saranno sempre danni e vittime, ma sul piano culturale qualcosa si può fare. È necessario creare la consapevolezza del rischio nelle aree più vulnerabili: penso a una regia regionale, con i Comuni protagonisti, che consenta di comunicare efficacemente ai cittadini quali sono le aree effettivamente più pericolose, quali sono i problemi e come ci si comporta in caso di emergenze, conclude Paronuzzi, che è stato anche direttore dell'unico master italiano in "Analisi e mitigazione del rischio idrogeologico". Vigili del fuoco in prima linea I pompieri friulani sono stati subissati di chiamate, arrivate alla centrale operativa del comando di Udine a centinaia. In meno di 24 ore, tra la tarda mattinata di mercoledì e le prime ore di ieri, sono stati complessivamente oltre 120 gli interventi, concentrati soprattutto nella cintura del capoluogo, nel Cividalese e nella zona di Manzano e Buttrio (ieri sera, per ragioni di sicurezza, è stata chiusa la passerella tra Orsaria e Leproso, nel comune di Premariacco): questi due ultimi Comuni hanno inoltrato ieri alla Regione formale richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale. Abbiamo operato con una cinquantina di uomini, tra effettivi e volontari - ha spiegato ieri il vicecomandante provinciale dei vigili del fuoco, Sergio Benedetti, nel corso della diretta Facebook trasmessa dalla redazione web del Messaggero Veneto -. Oggi (ieri, ndr) gli interventi hanno riguardato soprattutto le situazioni meno gravi, rimaste "in coda" nelle ore precedenti. In molti casi abbiamo fornito telefonicamente le indicazioni utili alla risoluzione di problemi non di stretta emergenza. Danni e guasti a Udine Ieri è stata la giornata dedicata alla conta dei danni. L'onda lunga degli effetti del maltempo ha provocato ancora disagi: ieri mattina una venticinquenne di Tavagnacco ha perso il controllo della sua Renault Clio nelle vicinanze del centro commerciale Città Fiera, a causa dell'effetto-planing; la giovane, finita contro un palo, è stata soccorsa dai sanitari del 118, che l'hanno trasportata per accertamenti all'ospedale. Altri disagi? Oltre 1.300 utenze telefoniche, tra Udine e Pordenone, mute fino al pomeriggio di ieri. Per risolvere i guasti, causati anche dall'impressionante tempesta di fulmini (oltre 5 mila) caduti sul Friuli, Telecom Italia ha messo in campo o

Oltre 180 tecnici, al lavoro nelle zone interessate dalla problematica. Telecom ha messo in campo oltre 180 tecnici per far fronte all'elevato numero di guasti: tra Udine e Pordenone oltre 1.300 le utenze rimaste "mute" Il vicecomandante dei pompieri di Udine, Sergio Benedetti, durante la diretta Fb al Messaggero Veneto I vigili del fuoco prestano

assistenza a una donna a Manzano -tit\_org- Oltre 120 interventi per ondata di maltempo -esperto: Carnia e Bassa sono le zone più a rischio

## L'ex sindaco Martinis nella giunta di Preone

[G G]

Il sindaco Martinis nella giunta di Preone PREONE Anna Lenisa vara la sua giunta e sceglie l'ex primo cittadino Andrea Martinis come assessore estemo per opere pubbliche, edilizia, patrimonio comunale e protezione civile. Gli assessori scelti fra gli eletti sono Niela Lupieri (vice sindaco e le deleghe di sanità, istruzione, cultura, politiche giovanili) e Giovanni Pellizzari (innovazione e sviluppo economico, commercio, sistemi informativi, sport, manutenzione e sicurezza stradale). Il sindaco ha avvocato a sé i referati di personale, bilancio, affari generali, turismo ed energia. Ha inoltre assegnato deleghe a tutti i consiglieri perché possano essere parte attiva nell'amministrazione. (g.g.) Gli assessori: da sinistra, Martinis, Lupieri e Pellizzari -tit\_org-ex sindaco Martinis nella giunta di Preone

## Maxi esercitazione antincendio domani a Chiusaforte

[G M]

Si svolgerà domani (i luglio), a Chiusaforte, un'importante esercitazione di antincendio boschivo che coinvolgerà oltre 150 persone fra volontari comunali, personale della Protezione civile regionale, Corpo forestale regionale, vigili del fuoco e pompieri volontari provenienti da una dozzina di Comuni regionali e dalle vicine Austria e Slovenia. L'iniziativa, spiega il responsabile Marcello Révélant della squadra di Protezione civile comunale, coordinatrice della struttura logistica, ha lo scopo di verificare la formazione del personale volontario a supporto delle strutture istituzionali e l'idoneità delle attrezzature, sensibilizzando e stimolando l'interesse nella popolazione del concetto di difesa del patrimonio boschivo. Due saranno gli scenari operativi. Il primo nel capoluogo, a ridosso della Ciclo via Alpe Adria, all'altezza della vecchia stazione ferroviaria e l'altro nella frazione di Raccolana. (g.m.) -tit\_org-

## "Corsa di Fabi" per aiutare una bimba di 5 anni orfana

*Manzano: domenica in marcia per raccogliere fondi per la figlia di Fabiola ed Eric Ramon Manganelli: correvo con la madre, dovevo fare qualcosa per la piccola*

[Davide Vicedomini]

^Corsa di Fabr per aiutare una bimba di 5 anni orfana Manzano: domenicamarcia per raccogliere fondi per la figlia di Fabiola ed Eric Ramón Manganelli: correvo con la madre, dovevo fare qualcosa per la piccola di Davide Vicedomini

MANZANO Una bella storia di solidarietà che nasce dalla sofferenza di una famiglia. La comunità di Manzano si è mobilitata in questi giorni per organizzare una marcialonga allo scopo di raccogliere fondi per una bimba di 5 anni rimasta orfana in brevissimo tempo di mamma e papà. L'evento, che si svolgerà domenica con partenza alle 8.30 nella sede del comitato festeggiamenti di San Nicolo, si chiama la "Corsa di Fabi", in onore di Fabiola Cantoni, donna di 40 anni deceduta il 27 ottobre dello scorso anno sconfitta da un cancro. Un tragico destino il suo, preceduto 20 mesi prima dalla morte del marito Eric Tuan a soli 47 anni per un attacco cardiaco. La comunità di Manzano, paese da cui proveniva Fabi, si è rimboccata le maniche e in poco tempo ha organizzato una marcialonga di beneficenza per far ritrovare il sorriso alla piccola orfana, ora affidata alle cure degli zii. Un gioco di squadra che ha coinvolto anche il Comune di San Pietro al Natisone, paese di Eric, la Pro loco, la Protezione civile e la sezione Ana di Manzano, nonché numerosi sponsor privati. Anima dell'iniziativa Ramón Manganelli, amico di Fabiola. Abbiamo coltivato entrambi la passione per il podismo. Siamo andati a correre fino all'ultimo, anche quando lei era malata racconta -. Era tenace, grintosa. Non mollava mai. L'idea mi è venuta quando, alcuni giorni dopo la sua morte, mi è stato consegnato il suo cardiofrequenzimetro. Fabiola aveva lasciato detto alla sorella di donarmelo. Per me è stato come un segno del destino. Dovevo organizzare qualcosa per aiutare la figlia di Fabiola. È così iniziato il tarn tarn su Facebook. E ad accorgersi sono stati il Comune di Manzano e la Pro loco, che hanno sposato l'iniziativa. A oggi sono gli iscritti sono un migliaio. La marcialonga si svolgerà su strade interpoderali e comunali lungo i magredi tra il fiume Natisone e il torrente Torre, un'area di grande pregio naturalistico. Al termine della corsa - si potrà scegliere fra tre percorsi (6, 8, o 12 chilometri) sarà offerta a tutti la pastasciutta. Il costo di partecipazione è di 5 euro e l'intero ricavato sarà dato in beneficenza alla bambina. Grazie all'apporto degli sponsor, sono stati finora raccolti 3.800 euro. La A&A di Manzano assicurerà, inoltre, tutto il materiale scolastico della piccola per gli anni della scuola primaria. Grande è stata la partecipazione dei commercianti della zona, che hanno dato contributi in denaro o attraverso la fornitura di beni necessari per realizzare la manifestazione. Fabiola ed Eric, i genitori della bimba per la quale è stata organizzata la corsa -tit\_org- Corsa di Fabi per aiutare una bimba di 5 anni orfana

## **Piano di protezione civile Stasera la presentazione**

*Monterosso*

*[Redazione]*

Monterosso STASERA alle 21, in piazza Garibaldi a Monterosso, sarà presentato il nuovo piano comunale di protezione civile, uno strumento funzionale in caso di emergenza sul territorio in grado di gestire eventuali criticità. Saranno presenti, come relatori il sindaco Emanuele Moggia, l'assessore Emanuele Raso e il geologo Roberto De Franchi, che spiegheranno ai cittadini il contenuto e l'importanza del piano e come comportarsi in caso di emergenza.

-tit\_org-

**SOLIDARIETA' TERREMOTO****Così aiutiamo chi ha perso tutto***[Redazione]*

TERREMOTO BAMBINI, giovani e anziani di Amatrice e Accumoli, comuni colpiti dal terremoto, saranno i destinatari dei fondi raccolti da diverse iniziative attivate nel Comune di Pontremoli. Il sindaco Lucia Baracchini e l'assessore Michele Lecchini si sono recati in quei tenitori per mettere a punto la consegna degli aiuti. La trasferta è stata preceduta da contatti con i colleghi sindaci di Amatrice, Sergio Pirozzi, e di Accumoli, Stefano Petrucci, che hanno collaborato per individuare i soggetti verso i quali indirizzare il sostegno. Ho pensato soprattutto ai bambini rimasti senza i genitori - spiega Baracchini - poi ai giovani che si stavano costruendo un futuro studiando e agli anziani rimasti senza la casa. Ad Amatrice sono stati individuati 19 orfani fra i 3 e 22 anni che hanno visto mancare il papà o la mamma; in qualche caso entrambi. In particolare due fratellini, uno di 4 anni, che hanno visto scomparire tra le macerie il padre. Ma ci sono anche giovani come Claudio, ventenne che visto morire genitori, sorella e fidanzata. Studiava al Conservatorio chitarra classica. In questo caso il Comune di Pontremoli vuole aiutarlo a proseguire nella sua passione. Verrà in Lunigiana per un concerto a settembre, aggiunge il primo cittadino. Altri incontri ad Accumoli dove gli anziani hanno bisogno di un centro di aggregazione: Pontremoli porterà un piccolo contributo per risollevare gli animi dopo una grande tragedia, COLLEGHI Lucia Baracchini col sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi -tit\_org-

## L'ACQUA

### Rete idrica da incubo Persi 40 litri ogni 100 = Rete idrica da incubo ogni 100 litri immessi ne vanno persi 39

*L'allarme contenuto nel bilancio ambientale del Comune Hera studia i rimedi. L'assessora Ferri: vietato sprecare*

[Marcello Pulidori]

L'ACQUA Rete idrica da incubo Persi 40 litri ogni 100 A PAGINA 14 Rete idrica da incubo ogni 100 litri immessi ne vanno persi 39 L'allarme contenuto nel bilancio ambientale del Comune Hera studia i rimedi. L'assessora Ferri: vietato sprecare di Marcello Pulidori Ferrara spreca più acqua di Napoli. E a rendere la situazione ancora più grave ci si è messo anche il terremoto che nel 2012 ha inferto alla morfologia di questo territorio e a tutto quello che contiene (quindi anche alle condotte idriche) delle vere e proprie legnate. Ma anche con questa pennellata, il quadro non cambia. Ne esce un dipinto a tinte piuttosto fosche, tanto più fosche se pensiamo a quante volte ci siamo riempiti la bocca sulla necessità di non sprecare la risorsa acqua. Ebbene, numeri alla mano c'è poco da stare allegri: le perdite nella rete idrica comunale (quella che porta l'acqua in tutti i rubinetti) di Ferrara è pari al 38,9%. Per capire la gravità del fenomeno, emerso ieri durante la presentazione del bilancio ambientale ben illustrato dall'assessora Caterina Ferri, Napoli butta via "solo" il 35,7%, meno di noi. Vuole dire, in soldoni, che su 100 litri di acqua che viaggiano nei tubi della rete, circa 40 vanno dispersi. Una enormità. Sarebbe come se un furgone che la mattina porta le brioches, invece di recapitarne 10 ne recapitasse soltanto 6. Al centro nord quanto a sprechi Ferrara quasi non ha rivali. Spreca di più Trieste (46,8%), ad esempio, ma qualche colpa tecnica dovrà averla un porto grande come quello di Trieste. Una cosa è inconfutabile: la condizione delle nostre reti idriche è ormai insostenibile. Una condizione antipatica per la quale è impossibile trovare un responsabile, a meno di non volersela prendere con lo scorrere del tempo e l'usura delle condotte. Che "consegnano" a Ferrara una rete idrica vecchia. La Ferri ha dedicato parole importanti al caso: Hera sta già predisponendo interventi per porre i primi, urgenti rimedi. Come è stata la stessa assessora a ricordare che il bilancio ambientale, che pochi Comuni fanno, ha proprio la caratteristica di mettere in evidenza le cose che funzionano e quelle che funzionano meno. Tra l'altro - ha aggiunto la Ferri - su una risorsa come l'acqua non è ammesso sbagliare né tanto meno sprecare. Il bilancio ambientale, per il resto, prende in analisi un triennio (2014,2015 e 2016) e valuta tutte le variabili che hanno attinenza con l'ambiente: ciclabili, verde pubblico, gestione dei rifiuti. "Capitoli" in cui Ferrara potrebbe dare, quanto a buone pratiche e senso civico dei suoi cittadini, lezioni a molti altri municipi. Basterebbe rammentare che a Ferrara è in costante crescita la raccolta differenziata. Così, altro esempio virtuoso, un altro capitolo del bilancio ambientale è riservato ai rumori (nel 2016 sono stati 25 gli esposti ricevuti dal servizio ambiente o trasmessi da altri servizi o uffici comunali che hanno trattato il tema del rumore e di un potenziale inquinamento acustico). Ma vero è anche che l'acqua è l'acqua, e che spesso a questa parola mantra, si associa la parola vita. Ferrara non può permettersi di avere una rete idrica come quella attuale. Se a questo aggiungiamo che il costo dell'acqua rischia di aumentare ancora, pesando sempre più sui cittadini, è evidente che ci troviamo dinanzi ad una situazione paradossale. Comune ed i cittadini dovranno agire di conseguenza. Presentandosi con l'abito buono, cioè con un buon numero di lavori già fatti, ad un appuntamento fondamentale: il 22 marzo 2018. La Giornata mondiale dell'acqua. S;RIPRODUZIONERISERVATA I DATI ISTAT MEDIE NAZIONALI ACQUA consumata \* al giorno da una persona \* nei comuni capoluogo di provincia 24&t Spesa media mensile familiare per l'acquisto di ACQUA MINERALE Spesa media mensile familiare per fornitura di ACQUA DI USO DOMESTICO PERDITE DEGLI ACQUEDOTTI Trento Bolzano - Bozen Aosta Milano 33 fi 76 x 24,5 16,7 ' ' Torino 27,9 Oenova.27,4 Firenze 47,1 Trieste 46, 8 ' . ' Venezia 31,7 1: ò--- ' 38, 9 ' 'à Bofogna é 27, 8 ' . ' -;; ' - -... Ancona' U -é ' - . ' .. Đàdè9é "à): ^%^;:/ Æ^ ' Campobasso 41,4 ' - à, 67,9 ÆBari.52,3Cagliari 59,3 Potenza 68,8 ' è. Palermo k. 54,6 Catanzaro.49,2 IN EMILIA ROMAGNA (migliaia di metri cubi) Volumi immessi % perdite reali Parma Ferrara Modena Bologna Rimini Forli Ravenna Reeio nell'Emilia Piacenza 25.520 18.840 20.397 42.600 18.327 9.645 16.736 12.919 10.454 41,0 38, 9



35,2 27,9 25.2 23.6 21.5 18.0 ' -tit\_org- Rete idrica da incubo Persi 40 litri ogni 100 - Rete idrica da incubo ogni 100  
litri immessi ne vanno persi 39

## **Marito e datore di lavoro diventa stalker = Stalking, condannato il marito datore di lavoro**

*Persecuzioni, botte, umiliazioni in azienda e denigrazioni su Facebook Per il giudice, anche se incensurato, l'uomo non merita la condizionale*

[Redazione]

FERRARA Marito e datore di lavoro diventa stalker Era suo marito e il suo datore di lavoro. È diventato il suo stalker implacabile. Per un anno, dal momento in cui lei aveva chiesto la separazione, l'ha tormentata e umiliata in tutti i modi. Una condotta che per il gip merita 1 anno e 8 mesi di pena. PAGINA 18 Stalking, condannato È marito datore di lavoro Persecuzioni, botte, umiliazioni in azienda e denigrazioni su Facebook Per il giudice, anche se incensurato, l'uomo non merita la condizionale Era suo marito e il suo datore di lavoro. È diventato il suo stalker implacabile. Per un anno, dal momento in cui lei aveva chiesto la separazione, l'ha tormentata e umiliata tutti i modi. Ma l'aggressività, la gelosia morbosa, gli atteggiamenti di prepotenza sul lavoro erano cominciati anche prima, al punto che la donna a un certo punto si è decisa a dire basta. Ne è seguita una persecuzione, accompagnata anche da aggressioni fisiche e incurante dei divieti di avvicinamento imposti dal Tribunale. Una condotta che per il gip di Ferrara Silvia Marini merita 1 anno e 8 mesi di pena. Questa la condanna inflitta allo stalker in abbreviato (quindi con uno sconto di un terzo di pena), accogliendo di fatto la richiesta del pm Stefano Longhi, che aveva chiesto quattro mesi di più. Il giudice ha ritenuto inoltre la responsabilità dell'uomo talmente grave da non meritare, seppur incensurato, la sospensione condizionale della pena. La magistratura sta dimostrando sempre maggiore attenzione a questo genere di reato particolarmente odioso è il commento degli avvocati di parte civile Vittorio Zappaterra e Gianni Ricciuti, che assistevano la vittima - Il procedimento si è concluso in primo grado in modo rapido e con un buon risultato, e questo speriamo sia di incoraggiamento per le donne a denunciare. Nel caso specifico, la vittima aveva denunciato più volte il marito, che non si rassegnava alla separazione ed era divorato dalla gelosia. Il tutto aggravato dal fatto che la coppia gestiva un'azienda familiare. Liti, umiliazioni pubbliche. Poi anche le percosse. La prima volta nel maggio del 2015, quando la donna ammise solo in un secondo tempo, ai carabinieri chiamati dal personale del 118, di essere stata picchiata dal marito. La seconda nel luglio successivo, a Spina, dove la donna si trovava con amici dopo la separazione: in quel caso lui la afferrò per il collo e dovettero intervenire i carabinieri. La donna subì un terremoto personale e lavorativo: lasciò l'azienda per trovare un impiego part-time: e vedere poi l'ex che l'aspettava all'uscita. E inoltre messaggini molesti, telefonate e la gogna social, con denigrazioni via Facebook sfociati perfino nella pubblicazione dell'atto di separazione. -tit\_org- Marito e datore di lavoro diventa stalker - Stalking, condannato il marito datore di lavoro

## Albero finisce sul muro di cinta delle Poste

[Redazione]

ARGENTA ARGENTA argentane dal cortile retroll forte vento di ieri ha deter- stante il palazzo "rosa" di via minato la caduta di un albe- Matteotti. ro ad alto fusto, piantato Per valutare come operare all'interno dell'area in cui si senza causare danni ai protrova l'ufficio postale di Ar- prietari sono intervenuti sul genta. Una parte della pianta posto i vigili del fuoco di Porè rimasta pericolosamente tomaggiore, i tecnici di Soeappoggiata sul muro di cinta lia e gli agenti della polizia che divide l'area delle Poste municipale, (g.c.) L'albero finito sul muro di cinta -tit\_org-

## **Dopo la tempesta la protesta dei cittadini: piante da potare = Cittadini protestano e chiedono interventi: le piante vanno potate**

*A Porto Garibaldi un pioppo di 40 metri minacciava sei case Si era sradicato, e adesso ce ne sono altri due pericolosi*

[Redazione]

Dopo la tempesta la protesta dei cittadini: piante da potare Le radici sporche di terra di un albero sradicato dal maltempo di mercoledì vicino alla sede del Cadf Cittadini protestano e chiedono interventi: le piante vanno potate A Porto Garibaldi un pioppo di 40 metri minacciava sei case Si era sradicato, e adesso ce ne sono altri due pericolosi LI DO SPINA ture in sosta, more che ci ha messo in allarPer tutta la giornata di ieri nu- L'intervento più impegnati- nie ieri quando si è verificata la mei-ose squadre di vigili del fuo- yo, cominciato alle 14 e andato tromba d'aria - spiega Lorena co provenienti da diversi distac- avanti fino a tarda sera è consi- Bonazza, una residente - e subicamenti della provincia, con il stito nel taglio graduale di un to ci siamo resi conto della grasupporto dei volontari, hanno pioppo di 40 metri di altezza, vita della situazione. L'albero si lavorato intensamente, per ta- posto a dimora di un'area priva- era sradicato ed era finito sulla gliare grossi tronchi caduti, lun- ta in via Spadolini a Porto Gari- casa qui vicino. go le strade dei lidi o finiti sui baldi. Abbiamo sentito un ru- 11 timore delle sei famiglie tetti di abitazioni o su autovet- che vivono nel vicino residence Il porticciolo è quello di ritrovarsi prima o poi in un'altra situazione di pericolo, provocata dal crollo degli altri due pioppi giganteschi, che affiancano quello divolto dalla tromba d'aria. Da anni segnaliamo il problema, ma ci continuano a rispondere che questa è un'area privata - prosegue Maria Luisa Boscolo -, e che gli enti pubblici non possono intervenire. Ora c'è uno stato di pericolo. Tré sono le squadre di vigili del fuoco intervenute con autoscala e motosega per mettere in sicurezza l'area, ma le preoccupazioni dei residenti permangono, anche perché - aggiunge Lorena Bonazza -, l'Enel ha dovuto staccare i contatori perché c'è un cavo che passa proprio sotto le fronde dell'albero che stanno tagliando e qui vicino c'è pure un distributore di benzina. In attesa di rimuovere anche gli altri due alberi che ormai hanno raggiunto un'altezza di gran lunga superiore alle abitazioni, i residenti suggeriscono una potatura adeguata, per contenere disagi e rischi, in caso di eventi atmosferici eccezionali. Intanto lo stato di allerta prosegue anche oggi con vento forte e mare mosso. Del resto si era già percepita intorno alle 21 di mercoledì l'eccezionaiità dell'evento atmosferico, tanto che il sindaco Marco Fabbri, durante lo svolgimento del Consiglio Comunale, ha disposto l'attivazione del Coc il Centro Operativo Comunale, teso ad affrontare le emergenze locali. Automaticamente - ha spiegato Cristina Cicognani, responsabile della segreteria organizzativa della Protezione Civile Trepponti - le squadre pronte ad intervenire24 sono state allerta te dal presidente Guerrino Ferroni e si sono mobilitate. Da subito è stata attivata la segreteria d'emergenza e sono entrate in azione 3 squadre a rotazione, tuttora operative, (k.r.) -tit\_org- Dopo la tempesta la protesta dei cittadini: piante da potare - Cittadini protestano e chiedono interventi: le piante vanno potate

## Vigili del fuoco e agenti al lavoro giorno e notte

[Redazione]

A fronteggiare l'emergenza mercoledì sera è entrata in azione una task force composta da 3 squadre della polizia municipale, una delle quali con operatori in turno di reperibilità settimanale, 5 squadre di pompieri, provenienti dai distaccamenti di Comacchio, Codigoro, Portomaggiore, Ferrara e i volontari da Bondeno. Hanno poi preso servizio due squadre comunali (tecnici ed operai in turno di reperibilità per il ripristino della viabilità sulle strade), insieme alle 3 del Cadf e alle altrettante della cooperativa Brodolini. Decine e decine sono stati gli interventi notturni eseguiti dai pompieri, che hanno lavorato senza soluzione di continuità, ieri mattina è intervenuta anche l'autogrù in via Marina per il ripristino in sicurezza di un tetto, da dove erano volate tegole e caduta l'antenna. Anche la Protezione Civile ha continuato ad assicurare il presidio del territorio 24 ore su 24 con due squadre di volontari a rotazione. I lavori più urgenti per il ripristino della Romea ha commentato il caposquadra dei pompieri Paolo Franzoso -, sono terminati nel cuore della notte, ma nell'arco della giornata abbiamo già un centinaio di interventi. Sempre presenti ed operativi anche i carabinieri, che si sono prodigati tra viabilità, sopralluoghi, come avvenuto a Comacchio dopo l'incidente occorso a Mario Luciani e nella distribuzione di bevande ad automobilisti e camionisti in colonna sulla statale Romea.

-tit\_org-

## Grazie a tutti Siete eccezionali

[Redazione]

Il sindaco Marco Fabbri esprime sentita riconoscenza alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, alla Protezione civile Trepponti e ai dipendenti comunali, che stanno lavorando da ore. Ci vorranno tante ore e pazienza, per ripristinare la normalità. Il primo cittadino invita poi a non intasare le linee telefoniche del comando di polizia municipale, suggerendo di trasmettere segnalazioni e richieste di intervento non urgenti al Servizio Ambiente (0533-310169/152) e al distaccamento dei vigili del fuoco (0533-356441). Già nel tardo pomeriggio di ieri la situazione era tornata quasi alla normalità, con gli alberi tagliati e i tronchi sistemati ai margini delle strade. -tit\_org-

## Addio al pompiere che vegliò Alfredino

[Redazione]

Addio al pompiere che vegliò Alfredino ROMA - Se ne va un altro dei testimoni diretti della tragedia di Alfredino Rampi, una storia che 36 anni fa ha segnato il modo di raccontare la cronaca e un'intera generazione. Nando Broglio, il vigile del fuoco che per ore e ore parlò con il piccolo precipitato nel pozzo di Vermicino mentre i suoi colleghi tentavano ogni soluzione per tirarlo fuori, è morto vicino Roma, dove abitava. Quella maledetta vicenda iniziò alle 19 del 10 giugno 1981, quando Alfredino, che era andato con i genitori nella casa di campagna alle porte di Roma, cadde in un pozzo artesiano. Per cercare di tirarlo fuori si provò ogni strada compreso scavare un tunnel parallelo al pozzo - mentre tutto attorno centinaia di persone seguivano le operazioni e il resto d'Italia guardava dallo schermo della tv. A Vermicino andò anche Sandro Pertini: il presidente della Repubblica, commosso, parlò con Alfredino e i vigili del fuoco che lavoravano senza sosta. Tre giorni e 3 notti tutte in diretta, di tentativi tutti falliti, che si conclusero con la morte del piccolo. Tra i vigili del fuoco impegnati c'era anche Nando, l'uomo che - ricorda il Corpo dei vigili del fuoco in un tweet - parlò senza sosta con lui, attraverso un megafono, per ore e ore, cercando di sostenerlo e di stargli vicino. Nando all'epoca aveva 43 anni e passò 3 giorni e 3 notti vicino ad Alfredino. Un'esperienza che, raccontò nel 2001 in un'intervista, gli segnò la vita per sempre. Non so come facevo, che cosa riuscivo a dirgli per consolarlo, forse pensavo a quello che avrei detto ai miei 4 figli, che erano poco più grandi di lui, quando avevano paura. Nando disse ad Alfredino che lo avrebbe portato a vedere la sua caserma. E poi che lo avrebbe fatto salire sulla macchina dei vigili del fuoco e che non doveva avere paura dei colpi che sentiva (i colleghi di Nando stavano scavando un pozzo parallelo per cercare di raggiungere il piccolo), perché quello era Mazinga (un robot dei cartoni animati degli anni Ottanta) che veniva a liberarlo. Dopo la voce della mamma, quella di Nando era per Alfredino, stretto in quel buco nero, la voce del suo miglior amico. Ricordo che c'è stato un momento che mi ero allontanato per un bisogno fisiologico - raccontò Broglio - e mi sono subito venuti a chiamare, perché Alfredino mi aveva cercato. Quando però il piccolo precipitò ancora più giù, la sua voce cominciò ad arrivare a Nando sempre più flebile. Sicuramente le sue condizioni con l'ulteriore caduta erano peggiorate. Anche la nutrizione con la sonda - ricordò sempre nel 2001 Nando, commuovendosi ancora 20 anni dopo, - non è stata più possibile. Il bambino, che pure aveva dimostrato di avere doti di resistenza superiori alla media, dopo 3 giorni, stremato, probabilmente ha perso conoscenza. L'ascolto era difettoso: all'esterno arrivavano ormai solo dei flebili lamenti e l'ultima cosa che abbiamo sentito da lui è stata che aveva tanto freddo. Il vigile del fuoco Nando Broglio: vegliò Alfredino -tit\_org-

## **Vespe e calabroni: la tregua sarà breve**

[Nicola Antonello]

Il maltempo, oltre ad aver spazzato via il caldo, ha risolto, almeno temporaneamente, anche il problema delle vespe, delle api e dei calabroni che, a causa del clima tropicale, si era affacciato anche nell'area varesina in anticipo rispetto a quanto avveniva solitamente e cioè nel mezzo dell'estate. Prima dell'abbassamento delle temperature, infatti, sono stati almeno una decina al giorno gli interventi dei Vigili del fuoco e della Protezione civile di Várese, chiamati a rimuovere nidi e ammassamenti di imenotteri potenzialmente pericolosi nei sottotetti, nei cassette delle tapparelle o attaccati a un muro dove, solitamente, vi è il maggior rischio di formazione delle "case" di questi insetti. Si ricorda, tuttavia, che i vigili del fuoco devono essere chiamati soltanto in caso di reale emergenza oppure se si tratta di luoghi pubblici, altrimenti il servizio viene assicurato dalla Protezione civile. La segnalazione va fatta chiamando la Prociv al numero telefonico 0332-329372, eventualmente lasciando i contatti alla segreteria telefonica. La persona interessata verrà richiamata dagli addetti che usciranno per vedere se l'intervento è fattibile: Oltre i tre metri di altezza - spiega il coordinatore Gianluca Siciliano - non possiamo intervenire, perché non abbiamo i mezzi adeguati a salire oltre. In quel caso dovrà intervenire una ditta specializzata, oppure, nel caso di api, essendo una specie protetta, il consiglio è di chiamare direttamente un apicoltore. Anche in questo periodo - prosegue Siciliano - abbiamo avuto delle segnalazioni ma, come accade praticamente tutte le estati, la maggior parte delle operazioni avverrà quando le persone torneranno dalle vacanze. Agosto e settembre sono insomma i mesi più "caldi" per i portatori di aculei. In ogni caso - consiglia il coordinatore della protezione civile di Várese - bisogna evitare il fai da tè, perché non tutti sanno se sono allergici oppure. Meglio evitare il rischio di uno shock anafilattico. Infine qualche numero: Negli ultimi anni - conclude Siciliano - l'aumento delle temperature ha incrementato gli interventi, che sono saliti anche a duecento in una singola stagione. Non c'è una zona della città più colpita ma, sicuramente, le aree verdi possono essere maggiormente soggette alla formazione di nidi. Con il ritorno del caldo, insomma, bisognerà attendersi pure il ritorno di api, vespe e calabroni, che intendono essere molto attivi e pericolosi per la salute umana in caso di punture, soprattutto se chi viene colpito ne è allergico. Ecco perché nel caso in cui si trovasse in casa un nido, non bisogna assolutamente avvicinarsi, ma chiamare professionisti specializzati nella rimozione dei nidi. In caso di emergenze e di situazioni fuori controllo, è possibile anche rivolgersi ai Vigili del Fuoco, mentre se si tratta di un nido più circoscritto, è bene interpellare la Protezione civile, un apicoltore della zona o a una ditta specializzata. Nicola Antonello Nidi di vespe e calabroni, meglio non rischiare fMw -tit\_org-



**CHI SONO I CANDIDATI****Sei personaggi, unica missione***Dalla santa al neuropsichiatra, dal ginecologo alla pediatra**[Redazione]*

Dalla santa al neuropsichiatra, dal ginecologo alla pediatra Ecco le personalità che sono state selezionate e compongono la rosa dei nomi tra i quali i lettori di Prealpina potranno scegliere a chi intitolare l'ospedale della mamma e del bambino. Potete votare inviando una email all'indirizzo: [vota@prealpina.it](mailto:vota@prealpina.it). Se lo desiderate, potete esprimere una preferenza anche non riportata nell'elenco, aggiungendo però la motivazione e una breve biografia del personaggio. E possibile votare da lunedì 3 luglio.

**GIANNA BERETTA MOLLA** È stata una pediatra, (si specializzò in pediatria a Milano nel '52 dopo la laurea a Pavia nel '49), venerata come santa dalla Chiesa cattolica. Incinta del suo quarto figlio, con un tumore all'utero, si sottrasse alle cure che avrebbero potuto arrecare danno al feto. Nel '61, verso il termine del secondo mese di gravidanza, Gianna fu colpita da un fibroma all'utero, considerato un tumore benigno. Prima dell'intervento di asportazione del fibroma, pur rimanendo consapevole dei rischi che sarebbero potuti intercorrere durante la gravidanza, chiese al chirurgo di salvare la vita che portava in grembo. Il 21 aprile '62 partorì una bambina e dopo qualche ora le sue condizioni si aggravarono. Il 28 aprile del '62 venne riportata nella sua casa di Ponte Nuovo di Magenta, dove morì lo stesso giorno, a soli 39 anni. Gianna Beretta Molla fu proclamata beata come "madre di famiglia" il 24 aprile 1994, e nel 2004, Papa Giovanni Paolo II, la proclamò santa.

**FERNANDA BABINI CATTANEO** Dama della carità discreta e mai ostentata, Fernanda Babini Cattaneo è mancata nel maggio del 2004, poche settimane prima del compimento del suo ottantatreesimo compleanno. Fernanda Babini era la dama discreta della carità, a Várese, non solo per il suo legame con la San Vincenzo de' Paoli, ma perché amava aiutare famiglie in difficoltà, enti, istituzioni, comunità religiose. Il tutto in silenzio, con discrezione, senza mai comparire. A lei è stata dedicata la nuova sala Cup dell'ospedale di Circolo. In città dire Babini Cattaneo significa estrarre dalla memoria collettiva la storia di Achille Cattaneo, papa di Fernanda, proprietario della Conciaria Cornelia di Valle Olona e della Ricordi per amore della musica e presidente della Prealpina nel dopoguerra. Significa ricordare Gianni Babini, pilota militare e marito di Fernanda, e i loro due figli, Achille e Roberto, quest'ultimo attuale presidente del consiglio di amministrazione della Prealpina.

**FERRUCCIO MODENA** Nasce a Lodi il 16 ottobre 1943. Volontario della Croce Rossa Italiana, Comitato di Várese, dal 28/07/1978. Ha svolto attività di autista/soccorritore, accreditato 118. A partire dal terremoto dell'Irpinia del 1980 è intervenuto in tutte le calamità sul territorio nazionale. Ha partecipato a numerose missioni in paesi esteri dall'ex Jugoslavi, all'Albania, al Ruanda, fino all'Iraq dove è diventato il primo direttore dell'ospedale tendone installato per l'assistenza alla popolazione civile. Per i meriti acquisiti in questa missione la CRI gli ha conferito la medaglia d'oro al merito. Muore a Várese 110 ottobre 2011. Il 2 giugno 2007 gli è stata conferita l'onorificenza di cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

**EUGENIO MEDEA** Scegliamo achí intitolare l'ospedale da' bambini Eugenio Medea fu allievo tra i prediletti di Camillo Golgi ed è ricordato soprattutto nella storia della igiene mentale e della neuropsichiatria infantile lombarda. Nato a Várese il 4 ottobre 1873, nipote di due celebri psichiatri, Angelo De Vincenti e Serafino Biffi. Per sua iniziativa fu realizzato a Bosisio Parini il Padiglione Bianca Medea che accoglieva bambini neuropatici ed epilettici. Morì a Milano, il 14 gennaio 1967. Nel 1986 fu intitolato al suo nome "Istituto Scientifico Eugenio Medea".

**SCIPIONE RIVA ROCCI** È ricordato a Várese per aver partecipato alla progettazione del nuovo ospedale viale Borri e per esserne stato a lungo direttore. È noto alla storia della medicina come l'inventore dello sfigmomanometro. Ma tra i suoi meriti c'è anche quello di aver avviato l'insegnamento della Pediatria ed aver diretto la Clínica Pediatrica nell'università di Pavia. Nato ad Albese nel 1863, morì a San Michele nel 1937.

**EMILIO GIUDICI** Fu primario ginecologo nell'ospedale di Várese. Lasciò il primariato il 5 settembre 1969, dopo 34 anni di servizio. Ebbe ruoli importanti nella vita amministrativa cittadina e fu presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo dal 1 marzo 1960. Dal 1977 fu Resgiou della Famiglia Bosina. Era nato il 30 giugno 1906 e morì il 3 maggio

1990. Gianna Berena Molla Fernanda Babini Cattaneo Emilio Giudici Eugenio Medea Ferruccio Modena Scipione Riva Rocci Scegliamo a chi intitolare 4 l'ospedale dei benibini-tit\_org-

**LA SQUADRA****AGGIORNATO Croci ha scelto: due donne e un esterno***[Gabriele Ceresa]*

ÉÁ Mantiene tré assessori e divide le deleghe tra Fernanda Pozzi, Yvonne Baccegato e Giuseppe Pasolini Croci ha scelto: due donne e un esterno SUMIRAGO - Due donne e un assessore esterno. A diciotto giorni dal successo elettorale, il sindaco Mauro Croci - riconfermato per cinque anni alla guida di Villa Molino - scioglie le riserve e presenta la squadra di governo. Il primo dato che salta all'occhio è che non c'è alcuna conferma rispetto alla precedente giunta, ma ha voluto dare fiducia ai candidati che hanno ottenuto il consenso dei cittadini. Promosse dunque a rango di assessore le due più votate: Fernanda Pozzi e Yvonne Beccegato. La prima è un'insegnante in pensione, da sempre attenta alle situazioni di fragilità; scontate per lei le deleghe all'Istruzione e ai Servizi sociali. Mentre della seconda Croci dice di ammirare in particolare la dinamicità, nonché la disponibilità al dialogo e al confronto: per questo motivo si occuperà di Cultura, Politiche giovanili, Sport, Rapporti con le associazioni. L'Urbanistica e l'Edilizia vanno invece a un assessore esterno, un tecnico dalla lunga esperienza professionale che vanta anche un passato politico. Si tratta dell'architetto Giuseppe Pasolini. Quando ho visionato il suo curriculum ho capito subito che era la persona che stavo cercando, dice il sindaco. Sono certo di aver messo in piedi una squadra di qualità, pronta ad affrontare le sfide che ci aspettano nei prossimi cinque anni. Così come avvenuto durante il primo quinquennio. Croci ha tenuto la delega al Bilancio, evitando di nominare un quarto assessore. Si tratta di una scelta politica ben precisa: Abbiamo detto in campagna elettorale che avremmo contenuto le spese e mantenuto in ordine i conti. Iniziare il mandato con una variazione di bilancio per aumentare i costi della giunta ci sembrava una mossa incoerente. A parte Romeo Riundi, che con ogni probabilità verrà riconfermato capogruppo, il primo cittadino ha assegnato a ciascun consigliere un compito su cui lavorare con l'assessore di riferimento. Fortunato Denti si occuperà di Protezione civile e Lavori pubblici, Emanuele Cazzoli di Sport e Associazioni, Alessandro Cunati di Cultura, Carlo Garzonio di Scuola e Cristian Simioni di Commercio. E nostra intenzione tenere all'interno della maggioranza i ranghi stretti e compatti. Gabriele Ceresa Il rfeietto sindaco Mauro Croci ha scelto la giunta E;o'o wi -tit\_org-

## Rugby Sound: al via la maratona del rock sull'Isola del Castello

[Luca Nazari]

Rugby Sound: al via la maratona del rock sull'Isola del Castello Piano speciale della Polizia locale per la viabilità. Penso sia stato fatto un buon lavoro per quanto riguarda il piano di sicurezza. Domani (oggi, ndr) farò l'ultimo sopralluogo insieme alla commissione provinciale e poi si parte. Questo genere di eventi, se organizzati con attenzione e professionalità, possono essere una buona cosa per la città perché la rendono viva, creano movimento. Ci sarò, sono curioso di vedere. Gianbattista Fratus (nella foto a lato) stasera al Rugby Sound farà di fatto la prima uscita pubblica nelle vesti di sindaco. La manifestazione ha aggiunto il primo cittadino leghista - era in programma da tempo, vediamo di farla nel migliore dei modi. Proprio ieri sull'Isola del Castello si è terminato di montare grande palco che da stasera fino al 9 luglio ospiterà dieci spettacoli con nomi di primo piano del panorama musicale italiano: si tratta di una location inedita sia per il Rugby Sound, che è emigrato da Parabiago, sia per lo spazio dietro al Castello che è stato completamente riqualificato e che ora viene sperimentato come arena per concerti. Ad aprire questo vero e proprio festival toccherà ad Elio e le Storie Tese; il pienone è comunque atteso per il prossimo fine settimana quando venerdì 7 luglio saranno di scena J-Ax e Fedez, e la sera successiva i Litfiba. Per oggi, intanto, il meteo non sarebbe incoraggiante: potrebbe piovere ancora nel pomeriggio e nella tarda serata (gli organizzatori sperano ovviamente quando lo show sarà ormai terminato). Proprio la forte pioggia nella giornata di mercoledì aveva fatto temere il peggio: l'Olona in piena minacciava di esondare nella zona della Gabinella e il pericolo era che gli anche argini dell'Isola del Castello potessero essere messi a dura prova. In tal caso le autorità avrebbero potuto prendere provvedimenti drastici. Per fortuna, però, ieri mattina il livello del fiume era di nuovo tornato ampiamente sotto il livello di guardia come è stato confermato dall'ufficio tecnico comunale: L'Olona - è stato spiegato - si era gonfiato in modo anomalo perché sono state svuotate le vasche di laminazione nella zona di Várese, che a loro volta erano ormai piene. La massa d'acqua si è così riversata a valle, ma la situazione è sempre rimasta sotto controllo. Le nuove sponde dell'Isola, che sono state rialzate in seguito ai lavori di riqualificazione di tutta l'area, danno peraltro maggiori garanzie rispetto a quanto succedeva in passato: in poche parole è quasi impossibile che la zona dove sono stati montati il palco e il villaggio del Rugby Sound si possa allagare. Circa gli accessi c'è anche una novità importante: la ex giunta Centinaio, in una delle ultime riunioni, ha approvato il progetto per la passerella che dovrebbe collegare l'uscita laterale del Parco Castello con la stessa Isola. Il progetto era da tempo sul tappeto, ma mancavano il parere della Soprintendenza e i soldi. Il primo è arrivato, i secondi sono stati reperiti nell'ambito del nuovo bilancio di previsione. L'opera dovrebbe costare in totale circa 60 mila euro e si andrà ad aggiungere ai nuovi argini dell'Olona hanno messo in sicurezza l'area dal rischio di esondazioni. Ok al progetto della passerella con il Parco tre ponti già esistenti. Tornando però alla manifestazione che si apre stasera, anche la polizia locale sarà in prima linea. Il comandante Daniele Ruggeri ha spiegato che si punta a convogliare le auto del pubblico nel parcheggio di piazza Primo Maggio e in quello di piazza Mercato. Se ciò non dovesse bastare saranno indicati altri siti vicini. In tutte le sere di spettacolo avremo in servizio dai 12 ai 14 agenti, con ulteriori rinforzi il prossimo fine settimana con i nomi di maggior richiamo. Ci daranno una mano i comandi di alcuni Comuni vicini, compreso Busto Arsizio, e anche la Protezione civile. Non è escluso che, per favorire il deflusso del pubblico e delle auto, viale Toselli possa essere momentaneamente bloccato al termine dei concerti più gettonati. Da stasera, dunque, amplificatori accesi. Luca Nazari Il sindaco Fratus: Questi eventi possono essere una buona cosa per la città. Stamane ultimo sopralluogo della commissione provinciale ' ' é é Mirw -tit\_org- Rugby Sound: al via la maratona del rock sull'Isola del Castello

**Schianto sulla A4: muore camionista legnanese**

*Diop Mor, 57 anni, originario del Senegal, vittima ieri all' alba di un incidente tra autoarticolati*

[Redazione]

Schianto sulla A4: muore camionista legnanese< Diop Îã, 57 anni, originario del Senegal, vittima ieri all'alba di un incidente tra autoarticolati LEGNANO - (m.f.) È morto sul colpo. Diop Îã, 57 anni, senegalese residente a Legnano, è rimasto ucciso in un incidente avvenuto ieri all'alba in località Agognate di Novara, al chilometro 83 della carreggiata per Milano dell'autostrada A4. Saranno gli agenti della sezione infortunistica della sottosezione di Novara Est della polstrada, intervenuti sul posto con la comandante provinciale Luciana Giorgi e l'ispettore capo Giuseppe Manco, a chiarire la dinamica della disgrazia. Esattamente alle 4.30 il primo episodio: superato il casello di Novara Ovest, un 44enne di Torino prima di raggiungere l'uscita di Nòvara Est ha perso il controllo del suo autoarticolato che trasportava lamiere e altro materiale ferroso. Il veicolo si è intraversato facendo un giro di 180 gradi e s'è adagiato su un fianco perdendo il carico che ha invaso un lungo tratto delle corsie di marcia. Il conducente è rimasto ferito: è stato condotto con un'ambulanza del 118 al Dea dell'ospedale "Maggiore della carità" di Novara. Le sue condizioni non sono gravi. Otto minuti più tardi è sopraggiunto un altro mezzo pesante il cui autista, un 48enne di Oleggio, s'è fermato a debita distanza, circa trecento metri, per prestare i primi soccorsi al collega. Ma sul suo veicolo dopo pochi istanti è piombato, per cause ora al vaglio delle forze dell'ordine, il bilico alla cui guida c'era l'extracomunitario: quest'ultimo non è riuscito a evitare la collisione rimanendo incastrato nella cabina di guida: non è sopravvissuto alle gravissime ferite riportate nell'impatto. Il corpo senza vita è stato estratto dall'abitacolo da due squadre dei vigili del fuoco della caserma di Novara. Per consentire le operazioni di rimozione dei veicoli e del materiale finito sull'asfalto e il completamento dei rilievi, la Torino-Milano è rimasta chiusa per diverse ore. Istituita un'uscita obbligatoria al km 72+400, al- 1 ' altezza di Â i andrate e dell ' interconnessione con 1 26 Voltri-Gravellona, con circolazione off limits sino al km 90+500 (svincolo di Novara Est). Solo in tarda mattinata, il traffico è tornato alla normalità. -tit\_org-

## Como - Maltempo Como, lago ai limiti Strade chiuse e si contano i danni = Strade disastrose dopo i nubifragi Il lago è al limite

[Elena Roda]

Maltempo Como, lago ai limiti Strade chiuse e si contano i danni I temporali che si sono abbattuti anche ieri in città e in provincia hanno reso più difficile il ripristino delle situazioni di emergenza causate dall'eccezionale ondata di maltempo di mercoledì. Le strade ostruite da crolli e detriti rimangono chiuse. Allagamenti anche nella Bassa e nel Canturino. In città il lago è ai limiti dell'esondazione; danni in zona Villa Olmo e S. Abbondio. ALLE PAGINE 6,7,8, E 9 Strade disastrose dopo i nubifragi Il lago è al limite I danni.lavora per sistemare buche e smottamenti Transito bloccato tra via Crispí e via Prudenziaria COMO ELENA RODA Non si sono aggiunte nuove situazioni di emergenza, stiamo monitorando e risolvendo i problemi già presenti nella giornata di mercoledì. Così il comandante della Polizia locale Donatello Ghezzi, traccia il quadro della situazione città, dopo che nella notte tra martedì e mercoledì, e poi, a intervalli regolari, durante la giornata, si sono abbattuti su Como temporali di grande intensità. Intanto preoccupa il livello del lago che continua, inesorabilmente, a salire. Ieri alle 19 è stata raggiunta quota 106,1, molto vicina a 120, quota esondazione. Sul lungolago, in corrispondenza di piazza Cavour, parte della carreggiata è stata chiusa a causa della presenza di acqua e una passerella è stata posta in corrispondenza della Navigazione. Messa in sicurezza La situazione delle strade cittadine interessate da fenomeni di cedimento del manto stradale, frane e fuoriuscita di acqua, è andata migliorando nella giornata di ieri, con operazioni di messa in sicurezza e sistemazione, per quanto possibile, dei danni provocati dal maltempo. Un nuovo "inghippo" si è però evidenziato, ieri, in via Brambilla, angolo via Pessina, dove il manto stradale ha cominciato a cedere, con il conseguente interessamento di un tombino, che rischia di saltare, e la formazione di "bolle" nell'asfalto. Intanto rimane chiusa al traffico via Crispí, dove una buca al centro della carreggiata, nel tratto all'incrocio con via Prudenziaria, blocca di fatto il passaggio delle auto. Vietato l'accesso alla via a tutti i mezzi, esclusi quelli dei residenti, dall'imbocco di via Tommaso Grossi. La zona della buca è stata chiusa e il Comune ha proceduto con la messa in sicurezza dell'area. Voragini nell'asfalto Dissestato il manto stradale anche in via Morazzone, all'angolo con via Montana, dove si è creata una voragine nell'asfalto a ridosso dello stop. L'area è stata transennata. Cedimento dell'asfalto anche in via Carso, nei pressi della rotonda in corrispondenza di via Valleggio, dove il traffico è ora regolato da senso unico alternato e dove, nella giornata di ieri, si è lavorato per ridurre il danno e sistemare il manto stradale. Stessa "sorte" per via Rienza, all'altezza del civico 18, interessata dal crollo di un muro di contenimento nella giornata di mercoledì. Ieri si è proceduto alla messa in sicurezza della zona, con una copertura di teli di plastica e transenne. La circolazione sulla via Rienza procede a senso unico alternato, con impianto semaforico, a causa della chiusura della corsia a ridosso della parte crollata. Rientrata la situazione di emergenza in via Castel Carnasino, con la rimozione dell'albero caduto nella giornata di mercoledì, anche se sull'asfalto rimangono ancora pezzi di tronco e sassi. Rimane ancora problematica la situazione in via Torno, nei pressi del civico 85, interessata mercoledì da uno smottamento di ampie dimensioni. Nella giornata di ieri si è proceduto alla sistemazione della zona, con la pulizia dei detriti, con la speranza che nuove piogge non creino ulteriori problemi. Sempre nella giornata di ieri sono state messe in sicurezza altre situazioni difficili create mercoledì, dall'area di piazza del Popolo interessata dalla fuoriuscita della roggia Valduce, alla tombinatura di via Giussani e i chiusini saltati in altre zone della città, via Monte Caprino e via Bellinzona. Sotto controllo anche le situazioni di cedimento dell'asfalto tra via Varesina e via

aAebbio e di fuoriuscita d'acqua in via Borgovico e via Ninguarda. Rientrata nella normalità anche la situazione del sottopasso di Lazzago, invaso dall'acqua nella giornata di mercoledì, e dei sottopassi pedonali di via Napoleona e piazza Camerlata. L'acqua ha già invaso parte della carreggiata davanti a piazza Cavour -tit\_org- Como - Maltempo Como, lago ai limiti Strade chiuse e si contano i danni - Strade disastrose dopo i nubifragi Il lago è al limite

## Blevio, il giorno dopo il disastro Ecco come ci siamo salvati

[Gianluigi Valsecchi]

Fango e detriti. Solo tre dei nove evacuati sono tornati a casa, per gli altri rientro rinvia" Stefania Tonini Catena con marito e cane ha trovato rifugio in palestra: Una catastrofe; BLEVIO CIANLUIGIVALSECCHI La paura è stata tanta, anche se non si è trattato della prima volta. In sei anni, infatti, quella tra martedì e mercoledì è stata la quarta alluvione ma è ovvio che non ci si abitua mai. Da due giorni Stefania Tonini Catena, con il marito Lorenzo ed il cane Ricky, ha dovuto abbandonare la propria abitazione, situata nel caseggiato comunale di Villa Marta, ed è ospitata nella palestra polifunzionale situata in frazione Giróla, a pochi metri da dove vive. Un trasloco breve ma decisamente drammatico poiché, nelle prime ore della mattinata di mercoledì, l'abitazione dei coniugi Catena è stata invasa dall'acqua e dal fango portati dal torrente della Valle di Capovico. Degli altri sette sfollati, tre hanno fatto rientro nelle loro abitazioni, altri quattro sono alloggiati in un bed & breakfast. Una catastrofe Racconta Stefania. Nelle prime ore di mercoledì mattina sentivo la pioggia cadere incessantemente e, non riuscendo a dormire, mi sono alzata. Arrivata aUa porta di casa, ho visto che acqua e fango stavano entrando nell'abitazione e, avendo già vissuto esperienze simili, ho subito compreso quanto stava per succedere. Ho così svegliato mio marito Lorenzo e, con Ricky, siamo usciti velocemente trovando riparo vicino a casa. Non posso descrivere a parole cosa ho visto in quei momenti e nelle ore successive; posso solo dire che utilizzare il termine "catastrofe" è tutt'altro che improprio. Quando sono arrivati i soccorsi ( I volontari della Protezione Civile sono stati davvero insostituibili, dice Stefania) il danno si era già in gran parte compiuto, ma la scena che si è presentata agli occhi di Stefania e Lorenzo è stata drammatica. Avendo già passato quel genere di esperienze ben sapevamo, prima ancora di mettere piede in casa, cosa ci attendeva ma, quando abbiamo potuto dare un'occhiata all'interno dell'abitazione, siamo davvero rimasti senza parole: mentre Ricky, impaurito, tremava tra le mie braccia, abbiamo visto fango e acqua ovunque... e fuori continuava a piovere con una intensità incredibile. Motocarro in salvo Raccolti alla meglio alcuni generi di prima necessità, i coniugi Catena sono stati così ospitati nella vicina palestra comunale, che per fortuna non è stata toccata dalla furia del torrente; naturalmente quella adottata è una soluzione provvisoria anche se - dice la donna - potrebbe durare ancora vari giorni. A conclusione dei quali, ovviamente, non si parla di rientro immediato a casa, poiché prima bisognerà procedere allo sgombero totale dei detriti, quindi ripristinarne l'abitabilità. Si profilano, insomma, tempi lunghi. L'unica nota positiva, se così si può dire - conclude Stefania - è che siamo riusciti a salvare almeno il motocarro con cui io e mio marito lavoriamo. -tit\_org-

Il sindaco

## Gravi danni a Girola Ma ricostruiremo tut to

[Redazione]

Il sindaco Gravi danni a Giróla Ma ricostruiremo tutto Il giorno dopo l'alluvione, il sindaco di Blevio Alberto Trabucchi fa una sommaria conta dei danni che, per quanto riguarda la proprietà pubblica, si sono in gran parte concentrati a Giróla, dove il torrente della valle di Capovico è esondato per l'ennesima volta negli ultimi anni portando distruzione. L'unica consolazione - dice Trabucchi - è che le briglie poste sul torrente nel parco Cademartori hanno retto, ma l'acqua ha fatto davvero molti danni. Tré i passi da compiere ora. Anzitutto, la messa in sicurezza di tutte le zone alluvionate. Entro oggi completeremo la sistemazione, poi si vedrà chi potrà (o vorrà) rientrare a casa. Il secondo punto riguarda la pulizia dei luoghi: l'alluvione ha portato fango e detriti in grande quantità e, dunque, bisognerà pensare allo smaltimento. Il terzo è relativo alla ricostruzione delle zone colpite dall'acqua: a Giróla la pavimentazione era appena stata rifatta, ora dovremo procedere di nuovo, sperando ovviamente che il maltempo ci conceda una tregua. G.VAL Alberto Trabucchi -tit\_org-



## Carugo ha salvato tutti Mariano, la roggia tiene

[Redazione]

Carugo Il sindaco Colombo si è detto soddisfatto per le vasche di laminazione che hanno lavorato bene Le vasche di laminazione nella parte collinare di Carugo e i lavori di riqualificazione della roggia nella valle a Mariano hanno evitato disastri nel Marianese. Mercoledì mattina, gli interventi portati a termine lungo i corsi d'acqua locale hanno retto il maltempo scongiurando il rischio di esondazione. Abbiamo avuto così la prova dell'importanza della nostra struttura - commenta il sindaco di Carugo, Daniele Colombo - La vasca, costruita a inizio degli anni duemila nella zona Sant'Ambrogio, ha assorbito 80 mila metri cubi d'acqua arrivando a un passo dal limite fissato qualche centimetro sopra i sei metri. Le acque da Como, Montorfano o ancora Alzate confluiscono qui e mano a mano vengono lasciate defluire - spiega Colombo -.Se i paesi a valle non si sono allagati è anche merito del nostro sistema. A valle c'è Mariano dove lo spettro dell'esondazione del 2014 è memoria viva tra i residenti. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni on line e sul numero di emergenza - commenta il coordinatore della Protezione Civile locale, Antonio Del Fante - ma al contrario di altre realtà limitrofe, l'unico problema che abbiamo avuto è stato l'allagamento del sottopasso pedonale della stazione. Nella notte a cavallo tra martedì e mercoledì, una squadra è quindi intervenuta in via dei Vivai. La mattina si poteva già tranquillamente percorrere il passaggio - puntualizza l'assessore marianese alla Sicurezza, Fermo Borgonovo - Altre segnalazioni riguardano una cantina allagata a Perticato ma, grazie ai lavori di pulizia e riqualificazione dei torrenti, la roggia ha retto. S. Rig La vasca di laminazione a Carugo ha evitato disastri negli altri paesi -tit\_org-

## Allagamenti a Vighizzolo Il sindaco: nuove vasche

[Christian Galimberti]

Allagamenti a Vighizzolo Il sindaco: nuove vasche Cantù. I primi impegni Aros o:

## Lecco-Bergamo, ore da incubo = Oggi strada chiusa Disagi inevitabili a tutto il traffico

*A Vercurago si lavora per mettere in sicurezza la parete. Riapertura prevista per oggi*

[Christian Dozio]

Lecco-Bergamo, ore da incubo A Vercurago si lavora per mettere in sicurezza la parete. Riapertura prevista per i  
Una frana a Vercurago ha fatto chiudere la Lecco Bergamo e mandato in tilt il traffico per tutta la giornata di ieri.  
Gli automobilisti hanno sperato fino all'ultimo, ma se uno "stratempo" ha provocato il distacco della frana attorno alle 4.30  
di giovedì notte, un'altra bomba d'acqua ha interrotto i lavori dei rocciatori impegnati a disgiungere i sassi pericolanti in  
parete, operazione essenziale per ripristinare le necessarie condizioni di sicurezza della zona. Quindi, nessuna riapertura  
della Lecco-Bergamo (nel tratto che più correttamente è denominato Lecco-Cisano) nemmeno per l'ora di punta  
serale e nuovo, pesantissimo caos con ore e ore di coda per tornare a casa dai luoghi di lavoro. La  
riapertura è prevista per stamattina, una volta conclusa l'opera di messa in sicurezza. DOZIO ALLE PAGINE 14 E 15  
Oggi strada chiusa Disagi inevitabili a tutto il traffico Paralisi. Dopo la frana a Vercurago sulla Lecco-Bergamo Quella  
di ieri è stata una giornata con code d'auto infinite CHRISTIAN DOZIO 'á. Gli utenti della strada ci hanno sperato fino  
all'ultimo, ma se uno stratempo ha provocato il distacco della frana attorno alle 4.30 di giovedì notte, un'altra bomba  
d'acqua ha interrotto i lavori dei rocciatori impegnati a disgiungere i sassi pericolanti in parete, operazione essenziale  
per ripristinare le necessarie condizioni di sicurezza della zona. Quindi, nessuna riapertura della Lecco-Bergamo (nel  
tratto che più correttamente è denominato Lecco-Cisano) nemmeno per l'ora di punta se ne è un nuovo, pesantissimo  
caos con ore e ore di coda per tornare a casa dai luoghi di lavoro. Crisi pesante Il mese di giugno si chiude con una  
delle crisi viarie più pesanti che il territorio della Valle San Martino e dell'Olginatese abbia mai vissuto. La frana che  
l'altra notte ha scaricato a valle chili e chili di detriti, tra massi di dimensioni contenute (ma comunque, ovviamente,  
molto pericolosi) e terra riunita per la maggior parte all'interno del "cantiere fantasma" del tunnel San Gerolamo, ha  
mandato in tilt l'intero tessuto viabilistico, ben oltre il territorio a sud di Lecco. Le ripercussioni, infatti, sono state  
enormi, a dimostrazione dell'estrema fragilità della rete viaria in questa parte della Provincia soprattutto. La mole di  
auto che quotidianamente percorre le due arterie (la sp639 e la sp72), mettendole a dura prova, ieri è stata dirottata  
su una sola, con conseguenze che chi non ha provato direttamente può ben immaginare. Blocco quasi totale L'intero  
territorio è rimasto bloccato: non soltanto la viabilità principale, ma tutte le traverse sono andate in sofferenza,  
facendo impennare tempi di percorrenza che - specie tra Calolzio e Lecco - sono già normalmente elevati. Il disagio,  
però, è stato aggravato dalla macchinosità con cui i vari apparati si sono messi in moto. Chiusa l'arteria dalla  
Provincia, stante il rischio di ulteriori distacchi (alcuni massi hanno raggiunto anche la carreggiata, fortunatamente  
senza causare danni grazie all'orario in cui la frana si è verificata), ben prima delle 8, di indicazioni o presidio agli  
snodi principali non se ne sono visti a lungo. Tanto che ancora alle 10.30 le persone in colonna a Calolzio chiedevano  
al cronista cosa fosse successo riferendo di tempi lunghissimi per raggiungere il l'incrocio principale di Vercurago ma  
trovandosi, qui, nell'impossibilità di proseguire e nell'obbligo di dirigersi sul lungolago (rimasto bloccato a sua volta) o  
effettuare complesse manovre per invertire la marcia (nel caso dei mezzi pesanti). Il presidio è entrato quindi a regime  
con la mobilitazione non soltanto degli agenti di polizia locale, ma anche dei volontari e della protezione civile, che  
hanno contribuito per tutto il giorno - con un lavoro prezioso - a indirizzare gli utenti della strada. Sul posto,  
comunque, già dalla mattinata sono entrati in azione i rocciatori, per prendere visione della situazione ed effettuare il  
disgaggio della parete rocciosa che incombe a st  
rapiombo sulla via Roma. Un lavoro che ha messo in evidenza la quantità di massi potenzialmente a rischio, che sono  
stati fatti rotolare giù per il pendio per ore. Questo, però fino a quanto il forte temporale del pomeriggio non è arrivato  
a rendere impossibile proseguire nell'operazione, che per forza di cose è stata rimandata a questa mattina, sperando  
in condizioni atmosferiche favorevoli. Il briefing (si spera) conclusivo è fissato per la tarda mattinata: se le condizioni

del versante montano lo permetteranno, la riapertura avrà luogo nel pomeriggio. Gli interventi di disgaggio dei massi pericolanti interrotti dal temporale La via sarà riaperta non appena saranno finiti i lavori sulla parete Come ai tropici Giovedì pomeriggio un nubifragio ha investito la città, sul lungolago immagini che richiamavano i monsoni dei Paesi tropicali L'unità di crisi Dopo le polemiche in occasione di precedenti acquazzoni, il Comune si è mosso con un'unità di crisi al lavoro in municipio L'acqua a scuola E'piovuto anche nell'atrio dell'istituto Parini, di recente interessato da lavori di ristrutturazione -tit\_org- Lecco-Bergamo, ore da incubo - Oggi strada chiusa Disagi inevitabili a tutto il traffico

## A Imbersago allagato il piazzale del traghetto

[Redazione]

A Imbersago allagato il piazzale del traghetto. Danni e disagi. Crolla una decina di metri del muro di villa Mombello. Chiusa la strada che porta all'Osservatorio di Merate. E pesante il bilancio del maltempo di giovedì a Imbersago, i danni sono diffusi sul territorio, sia a Sabbione al confine con Merate sia nella zona del traghetto. Un tratto lungo circa una decina di metri è crollato in via Copernico, è un pezzo del muro di cinta di villa Mombello che ha ceduto sotto la pressione del terreno fradicio di pioggia. Il sindaco Giovanni Ghislandi ha emanato un'ordinanza urgente che chiude la strada, bloccando il collegamento fra la zona dell'Osservatorio di Merate e Imbersago. È vietato passare a pedoni e automobili fino alle 24 di questa sera, venerdì, anche per l'esecuzione dei lavori di ripristino avviati fin da ieri mattina dalla proprietà della villa. Una piccola squadra di operai con una ruspa era al lavoro per rimuovere la terra caduta e tagliare gli alberi più instabili sul ciglio dello smottamento. Le stesse limitazioni sono state prese per il piazzale Leonardo da Vinci al traghetto di Imbersago, invaso da acqua e fango che ieri mattina è stato lavato via e ripulito da una squadra di pronto intervento. Il traghetto è rimasto fermo e non ha navigato per il livello troppo alto nell'acqua del fiume Adda, di cui dal ponte di Paderno si poteva vedere la portata: l'acqua, pur con la diga a pali completamente aperta, superava lo sfioro e tracimava nel vecchio alveo. Sempre al traghetto, è stato chiuso il grande parcheggio e via Donatori di Sangue, che risale verso la strada provinciale, per il fondo dissestato. L.P. L'acqua ha sollevato i lastroni e il porfido in via Donatori di sangue. f.f.i. -tit\_org-

## **È tornato l'incubo frane in Valsassina, torrenti pieni**

[Redazione]

E tornato l'incubo frane in Valsassina, torrenti pieni. Per qualche ora si è rivissuto a Cortenova l'incubo frane legato a Bindo ed al torrente Rossiga. Le abbondanti piogge registrate tra martedì e mercoledì avevano fatto scattare uno dei livelli di allerta previsti dal piano comunale di Protezione civile. Per fortuna le previsioni di un'ulteriore ondata di forti precipitazioni sono state smentite dai fatti e nella giornata di ieri quindi è rientrata la soglia di pre allerta. Tutto è legato al piano di emergenza ed alle soglie pluviometriche. - spiega il sindaco Valerio Benedetti - Dopo quarantotto ore di pioggia e 160 millimetri caduti è scattata la soglia di moderata criticità, la terza su una graduazione di cinque. Sono stati quindi inviati gli avvisi di pre allerta ai soggetti interessati. Nell'area di Bindo sono presenti strutture o opere vulnerabili come l'asilo nido "Casa del bambino", una residenza, alcuni depositi e box, un tratto della Sp 62 con l'annessa galleria, il centro sportivo, un comparto delle Officine Melesi e la pista ciclabile. Le aree legate alla valle della Rossiga sono invece il parcheggio visitatori ed un piazzale delle Officine Melesi, una residenza ed il ponte sulla Sp 62 mentre sono considerate opere vulnerabili un parcheggio riservato al personale, il comparto degli uffici e della forgiatura ed una parte di capannone delle "Melesi", il parcheggio pubblico e largo De Vecchi, la Sp 62, la pista ciclabile e due residenze. Ad inviare gli avvisi è stata l'Unità di crisi locale, presieduta dal sindaco, che si è riunita non appena è scattata la soglia di rischio prevista nel piano. Sono procedure che si pensava non dover applicare, invece i nubifragi di fine mese hanno costretto a rimettere in moto la macchina della prevenzione. In Valvarrone, dove le strade sono diventate fiumi a causa della mancata manutenzione delle cunette ostruite da terra, foglie e vegetazione, c'è stata martedì la caduta di una robinia che ha invaso metà della sede stradale. A testimoniare l'abbandono della Sp 67, denunciato nei giorni scorsi da una cittadina di Sueglio, ieri la pianta era ancora lì, dove è caduta senza l'intervento di alcuno. Restano ancora chiusi i 70 metri della pista ciclabile tra la valle Contra e la frazione dei Cortabbio, e la strada dell'alzaia invase dalle acque del torrente Pioverna che ha eroso l'argine. M.Vas. Uno smottamento a Pagnona sulla provinciale 67. [ffii-tit\\_org](#)- È tornato l'incubo frane in Valsassina, torrenti pieni

## **Cede una fognatura e si apre una voragine Paura e danni a Rancio**

[Paola Sandionigi]

Maltempo. Il cratere è creato na Monte Sabotino Sul posto sono intervenuti tecnici del Comune Il meteo prevede altre precipitazioni, meno intense PAOLA SANDIONIGI Cede una fognatura e si crea una voragine nell'asfalto all'altezza di via Monte Sabotino a Rancio. Sul posto la polizia locale e i tecnici di Lano reti holding. Un cedimento che con molta probabilità è dovuto ai forti temporali di questi giorni. Nell'asfalto si sono creati vari avvallamenti e in un tratto si è aperto creando una voragine con il rischio di danni ben più gravi. Mercoledì sera alcuni residenti si sono accorti che l'asfalto stava cedendo e la situazione andava via via peggiorando. Ieri mattina hanno contattato immediatamente il Comune che è intervenuto sul posto, transennando e chiudendo l'accesso alla via. Lavori in corso che verranno completati nel giro di poco. Altro temporale Dopo una mattinata di tregua con il sole che è tornato a splendere, nel pomeriggio di ieri le nuvole sono tornate ad oscurare il cielo, con un forte temporale che si è abbattuto sulla città. Nessun danno ma massima allerta. Una mattinata di tregua per fare il punto della situazione con verifiche lungo i torrenti, in particolare il Caldane, ma anche il Bione e il Gerenzane, e lungo i corsi più brevi ma di portata intensa come il Culigo e il Cif. Verifiche anche lungo le strade dove la pioggia ha creato non pochi avvallamenti e buche che andranno tamponate, e nelle scuole in particolare alla Battisti di Acquate, dove spesso la palestra e la zona mensa si allagano. Mercoledì numerose infiltrazioni di pioggia avevano invece allagato l'istituto Parmi. Sistemati i semafori in città dopo il black-out di mercoledì mattina, ieri l'emergenza è stata lungo la Lecco-Bergamo, chiusa a causa di uno smottamento di sassi a Vercurago, con ripercussioni sul traffico anche in città. Una mattina complicata soprattutto in ingresso Lecco, tranquilli invece i rioni alti. In mattinata erano ancora presenti pozze d'acqua lungo l'attraversamento in direzione nord tra Lecco ed Abbazia. Traffico rallentato nel pomeriggio a causa del temporale su buona parte delle strade in città. Un temporale che fortunatamente non ha creato disagi, anche perché è stato contenuto rispetto a quelli di mercoledì. Le previsioni Il meteo prevede ancora alcuni temporali tra oggi e domani. Le temperature sono diminuite di una decina di gradi rispetto alla scorsa settimana, quando erano oltre le medie stagionali. Con 129 millimetri di pioggia caduti nella sola giornata di mercoledì il mese di giugno si avvia ad essere il più piovoso dell'anno, con 311,4 millimetri di perturbazioni complessive. Il mese più secco in questa prima metà dell'anno è stato invece gennaio con soli 9,4 millimetri di pioggia. Ed è alto anche il livello del lago che ieri ha raggiunto i 103,4 centimetri, poco più di un metro, sopra lo zero idrometrico, con un afflusso di 478,9 metri cubi al secondo in ingresso, e un deflusso di 466,3 metri cubi al secondo di acqua in uscita. La voragine che si è formata in via Monte Sabotino e l'intervento della polizia locale -tit\_org-

## **Piccola frana ai Resinelli Massi da sgomberare**

[Redazione]

BALLABIO Anche la piccola porzione di territorio amministrata ai Piani Resinelli dal Comune di Ballabio ha scontato i danni del maltempo. Precisamente in via Carlo Mauri, dove è rotolata qualche pietra che rende difficoltoso il transito sulla strada di chi abita da quelle parti, principalmente secondecase. Ingergo tecnico, il "giorno del cataclisma" mercoledì scorso, dal Canalone Porta è scivolato materiale lapideo. Si rimedia in fretta, ieri mattina il responsabile del servizio dell'ufficio tecnico, Luca Ronzani, ha disposto interventi in tempi brevi. Siamo in attesa di saperne di più sui tempi di intervento per rimediare a questo danno comunque non grave, dichiara il sindaco, Alessandra Consonili. L'intervento è reso necessario per garantire la percorribilità della strada sulla considerazione del fatto che, via Carlo Mauri, si affacciano diverse abitazioni ad uso turistico e anche di qualche residente. Così gli uffici del Comune di Ballabio si sono rivolti alla ditta "Pian delle Fontane", sempre di Ballabio, approfittando del fatto che gli addetti di quest'ultima sono già presenti in loco con la propria attrezzatura per altri lavori. L'impresa ballabiese si è resa disponibile per effettuare, in tempi brevi, l'operazione di sgombero dei materiali caduti sulla sede stradale in via Mauri.

B.Gro. -tit\_org-



**MALTEMPO**

## **Le vostre lettere - Il mio grazie ai Vigili del fuoco**

*[Posta Dai Lettori]*

MALTEMPO Il mio grazie ai Vigili del fuoco Desidero ringraziare i Vigili del Fuoco volontari di Erba che l'altramattina sono intervenuti a casa mia a Como, via Rezzonico n. 26; le cantine erano allagate come pure il giardino. Molto gentili e professionali hanno agito con rapidità nonostante fossero in azione dalle 2 della notte. Ancora grazie - ÁÍÊÔÁ  
LAMBORGHINI SEVESO Co/no -tit\_org-

## **Auto ribaltata in Super**

[Redazione]

Un grande spavento, danni ingenti alla macchina ma, fortunatamente, conseguenze non gravi per il conducente dell'auto che è finita contro il muro della galleria Monte Piazza. L'incidente si è verificato ieri pomeriggio, qualche minuto prima delle 16, nella carreggiata nord della Super: sul posto, per i soccorsi, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Bellano, un'ambulanza del Soccorso di Mandello e un'auto medica. Il conducente, un uomo di 35 anni, era cosciente ed è stato trasportato per accertamenti in ospedale a Gravedona. Alla sua macchina è andata decisamente peggio, i danni sono ingenti. -tit\_org-

## **Inferno e Morte = Alberi sradicati, paesi in tilt, feriti I dieci minuti di inferno in laguna**

*Il sindaco Fabbri sotto choc: La conta dei danni? Troppo presto*

[M.r.b.]

Alberi sradicati, paesi in tilt, feriti I dieci minuti di inferno in laguna Il sindaco Fabbri sotto choc: La conta dei danni? Troppo presto

CI VORRANNO giorni prima di avere un quadro preciso dei danni, al momento non riesco a farne nemmeno la più piccola quantificazione. Comacchio, i lidi, e l'entroterra sono stati pesantemente colpiti e danneggiati da un evento atmosferico terribile ed eccezionale. Un evento che nessuno ricorda sia mai accaduto nel comacchiese. Voglio portare le condoglianze, a nome di tutta l'amministrazione, alla famiglia del pensionato deceduto. Con queste parole il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri, commenta il violento fortunale che ha flagellato il territorio comacchiese, causando danni, disagi, feriti e una vittima, Mario Luciani. INFERNO. Poco dopo le 19.30 di mercoledì, in pochi minuti a Comacchio, lidi e territorio comunale si è scatenato un vero e proprio inferno di vento, trasformatosi in una violenta tromba d'aria. Vento che ha sradicato decine di alberi, molti finiti sulle strade, con conseguente blocco del traffico, tanto che tra Lido Spina e Casal Borsetti una ventina di auto sono rimaste imprigionate. Alberi sono caduti vicino al ponte del Porto Canale con traffico in tilt per alcune ore. Impossibile cercare di deviare su percorsi alternativi come la panoramica Acciaioli, rimasta bloccata fino a notte, soprattutto in corrispondenza di Lido delle Nazioni. E anche qui molti alberi sono caduti soprattutto in viale delle Nazioni Unite, isolando intere zone ed altre strade della località balneare (anche l'ingresso dal Lago è stato interdetto per l'abbattimento di un grosso pioppo). Sulla Acciaioli a Nazioni, un SUV, condotto da un comacchiese è stato centrato da un tronco. Il conducente è rimasto RESTI DEL MALTEMPO sto illeso, ma la vettura è stata liberata solo verso le 23. Bloccato anche l'ingresso principale di Lido degli Scacchi. Alberi caduti sulle strade interne di Porto Garibaldi, Estensi e Spina, con danni a vetture e tanti disagi uniti a diversi allagamenti, ma nessun ferito. SOCCORSI. Paura in via Spina a Comacchio per il crollo di parte di un cornicione di un complesso Acer. Diverse decine le chiamate che hanno affollato i centralini di carabinieri e vigili del fuoco. Per tutta la notte, cantonieri comunali, volontari della protezione civile, vigili del fuoco, carabinieri e polizia municipale hanno lavorato senza sosta, ma ci vorrà qualche giorno perché la situazione ritorni normale e per cominciare a fare una vera conta dei danni. Più fortunati, questa volta, gli stabilimenti balneari: solo un po' di attrezzatura volate via e poche centinaia di euro di danni, come hanno sottolineato i presidenti dei consorzi dei Lidi. Sempre legato al maltempo, un investimento, dopo le 19 a Marezzo, nei pressi delle ex poste, dove una donna 76enne residente a Pontemaodino, è stata investita da una 60enne ravennate che si trovava alla guida di una Fiat Punto. m.r.b. Cornicione a terra Paura in via Spina a Comacchio per il crollo di parte di un cornicione di un complesso Acer. Decine le chiamate che hanno affollato i centralini dei vigili. Donna investita Tra le persone ferite anche una donna di 61 anni, investita dopo le 19 a Marozzo, nei pressi delle ex poste. Per lei, per fortuna, ferite lievi e tanta paura. STRAVOLTA LA NORMALITÀ GLI OPERATORI DEL SETTORE TURISTICO: CI VORRANNO GIORNI AFFINCHÉ I LIDI PIÙ COLPITI RITORNINO ALLA NORMALITÀ ALLA È stata espressa dal primo cittadino ai Luciani Una tragedia immane IL PARADOSSO DEL LITORALE GLI STABILIMENTI BALNERAI, DI SOLITO COLPITI DALLE MAREGGIATE, SONO STATI APPENA LAMBITI DALL'ONDATA DI MALTEMPO LA VITTIMA ABITAVA A POCHIE CENTINAIA DI METRI DAL PUNTO DEL DISASTRO. ERA UN IMBIANCHI IN PENSIONE E DEDITO AL VOLONTARIATO -tit\_org- Inferno e Morte - Alberi sradicati, paesi in tilt, feriti I dieci minuti di inferno in laguna

## **Estese le aree di divieto al traffico Le tangenziali rimarranno aperte**

*Scende in campo la protezione civile. Servizi per le persone fragili*

[Luca Soliani]

Scende in campo la protezione civile. Servizi per le persone fragili di LUCASOLIANI PREVISTE ulteriori limitazioni al traffico nelle aree limitrofe alla zona del concerto, tra cui divieti di sosta e sospensioni della circolazione. Partiamo dal 'nodo autostrada'. Dall'una di domani il casello di Modena Nord sarà chiuso per chi proviene da Bologna ed è utilizzabile solo da chi arriva da Milano. Per tutta la giornata sarà off limit in entrata. Dalla mezzanotte di domani, fino alle 14 di domenica, invece, sarà chiuso in uscita per tutti ed è utilizzabile solo in entrata. Il casello di Modena Sud rimarrà invece accessibile in entrata e uscita, e saranno previsti percorsi consigliati per raggiungere l'area del concerto, in alcuni casi con l'istituzione di sensi unici. Nessuna chiusura è prevista sull'anello delle tangenziali, che rimarrà aperto anche per consentire l'accesso ai parcheggi e il deflusso. Attraverso un'ordinanza, la Polizia municipale ha definito i vari provvedimenti di viabilità adottati per garantire le straordinarie misure di sicurezza e i presidi necessari di tutela del numero altissimo di persone che si recheranno al concerto in particolare nelle fasi di afflusso e deflusso, e per assicurare i servizi di soccorso pubblico su tutto il territorio, anche con percorsi privilegiati per le unità di pronto intervento. Le diverse variazioni alla circolazione saranno opportunamente segnalate sul posto attraverso la segnaletica verticale. Il testo integrale dei provvedimenti è sul sito dedicato all'evento 'vmmi.modenapark.coniune.modena.it', dove è possibile anche verificare le disponibilità di parcheggio. Già esauriti 6 dei 21 spazi di sosta. Esauriti i parcheggi predisposti per i pullman per il concerto del luglio: tutti quelli previsti, circa 900, sono già stati occupati o prenotati. E per cercare di gestire l'impatto che l'evento ha sul sistema cittadino, la protezione civile gioca un ruolo fondamentale con oltre 450 uomini (di cui 300 da Modena), tre campi base, 1.200 servizi garantiti in 48 ore. I volontari saranno operativi dalle 22 di stasera a metà pomeriggio di domenica. Organizzati in turni di 6 ore, hanno compiti di collaborazione al presidio dei percorsi pedonali per l'afflusso e il deflusso dal concerto. Saranno inoltre impegnati nel controllo, in collaborazione con la Polizia Municipale, dei percorsi emergenziali riservati ai mezzi di soccorso, in compiti di supporto degli ospedali, Policlinico e Baggiovara, e nel presidio di sicurezza in piazza Roma. Ma non solo servizi ai fan. Per i residenti 'fragili', dalle ore 20 di stasera fino alle 14 di domenica sarà infatti attivo 24 ore su 24 un presidio socio-sanitario contattabile attraverso il numero telefonico 059-5137370. Il servizio, attivato dall'assessorato al Welfare in sinergia con la Centrale Operativa 118, è dedicato ai bisogni di natura assistenziale o relazionale: dalla necessità di un aiuto infermieristico fino al bisogno urgente di un determinato farmaco. In due aree della città - via Galaverna e via Viterbo - sono poi stati organizzati due presidi attivi 24 ore su 24 in modo che le persone in situazione di bisogno (all'incirca come quelle conosciute dai servizi e censite in via preventiva) possano essere raggiunte da assistenti domiciliari o da personale infermieristico a piedi o in bici, qualora il traffico in città non consenta di muoversi in auto con la necessaria rapidità. L'attività medica e infermieristica oltre le sedi tradizionali è stata intensificata con un presidio in via Piazza e presso la scuola elementare Anna Frank. Nelle strutture protette è intensificata la presenza infermieristica, che funzionerà 24 ore su 24, per rafforzare l'assistenza sanitaria interna e limitare eventuali accessi per codici bianchi al Pronto soccorso. FARMACIE Oggi e domani le farmacie comunali di Modena estenderanno l'orario di apertura; orario continuato dalle 8 alle 20 nel perimetro del concertone PULLMAN. Esauriti i parcheggi per i pullman; quelli previsti, 1900 previsti sono già stati occupati o prenotati. Ulteriori posti in zona industriale Modena Nord PISCINE Le piscine Dogali e Pergolesi resteranno chiuse visti i limiti imposti alla viabilità, e di sicurezza. Entrambi gli impianti riapriranno domenica -tit\_org-

## **Ordigno contro la Municipale = Boato e fiamme, municipale nel mirino Ordigno esplode nella scuola di formazione**

*Alle cinque del mattino in via Busani. Lo scorso anno episodio identico contro sede Pd*

[Redazione]

Ordigno contro la Municipale Boato via Busani alle cinque del mattino, l'esplosione danneggia la scuola interregionale di polizia locale. Il procuratore: Il fuoco poteva arrivare alle caldaie. Li troveremo Boato e fiamme, municipale nel mirino Ordigno esplode nella scuola di formazione Alle cinque del mattino in via Busani. Lo scorso anno episodio identico contro sededi FRANCESCO VECCHI TUTTI hanno subito pensato a un precedente praticamente identico: l'attentato alla sede del Pd di via Fiorenzi, alla Madonnina, del settembre 2016. Le modalità sono le stesse: un ordigno rudimentale, ma capace, comunque, di fare tanti danni. Intorno alle cinque meno un quarto di ieri mattina, in via Busani, Modena Est, tre boati hanno rianimato la notte dei residenti. Obiettivo, questa volta, la scuola interregionale di polizia locale. Ignoti hanno piazzato a ridosso dello stabile, nel lato che dà su un campo, un ordigno di fabbricazione 'domestica' composto da due bombole contenenti gas, di quelle che si utilizzano per i campeggi, oltre a un petardo (a quanto pare rimasto inesploso) e fiammiferi. Tanto è bastato per mandare in frantumi una delle saracinesche, squarciandola, e frantumando il vetro della porta che 'protegeva'. Sono stati proprio i cittadini a contattare immediatamente i vigili del fuoco, che hanno impiegato poco tempo per spegnere il rogo. La questione, però, è ben presto passata sulla scrivania della Digos della polizia di Stato. La matrice, difatti, appare 'politica', ovvero legata, come era stato con ancora maggior forza nel caso della sede Pd, ad un attentato contro 'il sistema'. Pista antagonista? Di quello si sussurrava ieri mattina in via Busani, anche se per parlare di ufficialità è davvero troppo presto. Per ora ciò che si sa è legato soltanto alla dinamica: alle prime luci dell'alba ieri mattina persone ignote, e probabilmente non immortalate da telecamere di sicurezza dato che in zona non ce ne sono (a quello che risulta) hanno superato la rete e si sono dirette sul lato della scuola per la polizia municipale, che a quell'ora era ovviamente chiusa e vuota. Poi hanno sistemato l'ordigno, attivandolo forse con un comune accendino. Mentre il 'botto' svegliava la via, gli autori si sono dileguati. Abbiamo sentito tre distinti boati - racconta Silvia Piccinini, che abita a ridosso della Sipi, scuola interregionale di polizia locale - e avvertito immediatamente i vigili del fuoco, perché le fiamme erano ormai alte. Non abbiamo fatto in tempo a vedere sagome. Non c'era più nessuno. Un particolare inquietante, ma non si sa se voluto, in quello che è avvenuto in via Busani: dove è esploso l'ordigno rudimentale, infatti, si trovano le caldaie della scuola. Morale, se il fuoco si fosse allargato maggiormente l'interno della scuola sarebbe potuta esplodere. Un legame con il concerto di Vasco Rossi di domani? No, non c'è e riportare una notizia del genere porterebbe soltanto inutile allarmismo. Forse chi ha colpito in voleva sì mettere in difficoltà una città impegnata sul fronte 'Modena Park', ma il possibile legame tra il concerto dei record e l'attentato si ferma qui, non va oltre. A spiegarlo è stato soprattutto il procuratore capo Lucia Musti: Credo sia una coincidenza e che nella mente degli ignoti non vi fosse alcun collegamento con il concerto di Vasco Rossi. Sull'episodio - aggiunge il procuratore è stato aperto un fascicolo e la procura farà tutto il possibile per dare presto un nome agli autori. C'è stato segnalato un episodio molto grave ai danni di un edificio di proprietà del Comune, adibito a scuola interregionale di formazione della polizia municipale. Sul posto sono accorsi anche gli artificieri. Ribadisco che siamo dinanzi ad un fatto gravissimo - commenta Musti - perché tutto questo è avvenuto in un edificio adibito alla formazione delle polizie municipali, a cui è demandata la sicurezza delle nostre città. Un fatto che segue anche al patto Modena sicura e che rappresenta una sfida lanciata nei confronti della collettività e del Comune. A questa sfida la procura risponderà con

gli strumenti che ha a disposizione. Il fascicolo è in mano al pm Katia Marino. LE NOSTRE FINESTRE TREMAVANO CHI ABITA IN ZONA: UNA BOTTA TREMENDA, SIAMO STATI SVEGLIATI TUTTI; ABBIAMO GUARDATO E C'ERANO LE FIAMME Procura Aperto un fascicolomano al pm Katia Marino Il procuratore: Il concerto

di Vasco? Soltanto una coincidenza, non ci sono legami Bombolette Come in via Fiorenzi nel settembre 2016 anche questo caso gli sconosciuti hanno utilizzato bombole di gas da campeggio Le modalità sono le stesse -tit\_org- Ordigno contro la Municipale - Boato e fiamme, municipale nel mirino Ordigno esplode nella scuola di formazione

## **Cede finestra della torre Vetri piombano a terra**

*Via Menotti, per fortuna il parcheggio era vuoto*

[Redazione]

Via Menotti, per fortuna il parcheggio era vuoto I RESIDENTI e frequentatori della zona hanno sentito un boato. Come uno scoppio, tanto che in un primo momento si era ipotizzata perfino una esplosione. Invece il frastuono era dovuto alla caduta, dai piani alti, di un finestrone di una delle torri che svettano su via Menotti. I vetri si sono infranti sull'asfalto sottostante, nel parcheggio, miracolosamente vuoto in quel punto dove ci sono attività commerciali come un bar, un ristorante e un supermercato. I frammenti si sono sparsi in un raggio ampio fino alla pista ciclabile. Nessuno, alle 17 di ieri, si trovava lì. Né persone né automobili. Quindi nessun danno e nessun ferito. Un miracolo per i testimoni: Abbiamo sentito i vetri esplodere e poi abbiamo visto i frammenti. Sono piovuti dall'alto, raccontano alcune persone. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili che hanno trasennato l'area e allontanato i curiosi. Oltre alla polizia municipale, sono intervenuti anche i vigili del fuoco per un sopralluogo tecnico: i pompieri sono entrati nella torre e quindi nell'ufficio da cui si è verificato il distacco del vetro, anche per assicurarsi che non ci fossero altre finestre pericolanti e che quindi potessero cadere nello stesso pericolosissimo modo. Dai primi accertamenti dei tecnici, l'ipotesi più plausibile è quella di una dilatazione termica, un problema insomma dovuto all'eccessivo caldo degli ultimi giorni che avrebbe deformato gli infissi. Non è chiaro se anche il maltempo degli ultimi giorni abbia avuto un ruolo nell'incidente. Il sopralluogo della Polizia municipale sotto la torre da cui è precipitata una finestra -tit\_org-

## **Addio a Zazà, cane eroe del terremoto 2012**

[Redazione]

Addio a Za2a, cane eroe del terremoto 2012 I SOCCORRITORI di Casteinovo (Reggio) perdono un prezioso amico: è morto ieri notte Za2a, un cane pastore belga di 7 anni addestrato per interventi di soccorso e ricerca di persone. Un piccolo eroe a quattro zampe che anche in occasione del terremoto nella Bassa modenese del 2012 è volato sulle macerie con la polizia individuando vittime sotto capannoni crollati. Colpito da un tumore, Za2a recentemente era stato sottoposto a interventi e curato dalla proprietaria e conduttrice, la nota veterinaria Loretta Boni di Casteinovo. Nel maggio del 2012, in occasione del terribile sisma, nel giro di pochi minuti Za2a ha individuato due persone sotto un capannone crollato, estratte purtroppo senza vita. Sono tante le missioni portate a termine con esito positivo dal piccolo eroe a quattro zampe. Più volte Za2a era stato impegnato con successo nella ricerca di persone disperse in montagna. -tit\_org-



## Montegibbio `a corte...in cantiere`

[Redazione]

MONTEGIBBIO CORTE...IN CANTIERE SI SVOLGERÀ martedì a partire dalle 20 alla Corte del Castello di Montegibbio, Corte...in Cantiere!", la cena di raccolta fondi per il progetto "Cantieri Giovani: esercizi di partecipazione e volontariato", coordinata dall'associazione Servizi per il Volontariato di Modena in collaborazione con le scuole e le associazioni di Protezione Civile di Sassuolo. I fondi raccolti serviranno per sostenere, nel prossimo anno scolastico, i campi formativi ProTEc 18.2. Per prenotazioni contattare il 340.1995710. Info: sassuoloOvolontariamo.it, [www.volontariamo.it](http://www.volontariamo.it) -tit\_org- Montegibbio a corte...in cantiere

**NONANTOLA SI E' PROPAGATO IN FRETTA PER IL VENTO, SPENTO IN TEMPO**  
**Maxi-rogo di sterpaglie, timori per le case***[Redazione]*

SI E' PROPAGATO IN FRETTA PER IL VENTO, SPENTO IN TEMPO -NONANTOLA IERI POMERIGGIO, nei campi di fianco all'ultimo tratto di tangenziale che porta verso il Bolognese, è scoppiato un grosso incendio di sterpaglie, al quale hanno lavorato per ore diverse squadre di vigili del fuoco. Il rogo è divampato sul lato nordest dello stradone, nel quadrilatero incorniciato anche da via Misiè e la vicinale della Pantera. Dalla parte opposta rispetto all'impianto di compostaggio Sara-Inalca, che in nessun modo è stato interessato o coinvolto nell'incendio. Particolarmente difficile l'intervento dei pompieri, perché il forte vento di ieri pomeriggio ha finito per complicare le cose ed ampliare il fronte delle fiamme. Tanto che a un certo punto si era temuto che il fuoco potesse raggiungere, o comunque minacciare, alcune case di campagna dislocate centinaia di metri più in là. L'efficacia delle operazioni di spegnimento, però, ha tolto l'ossigeno al rogo in tempo utile a domarlo e le preoccupazioni per le abitazioni sono presto rientrate. I vigili del fuoco hanno comunque dovuto lavorare fino a sera per mettere piena sicurezza la zona. -tit\_org-

## Da Reggio oltre 200 tra volontari a agenti

[Francesco Ferrari]

Da Reggio oltre 200 tra volontari a agenti In caso di colonne sulla tangenziale Conad regalerà 3.300 bottiglie d'acqui di FRANCESCO FERRARI REGGIO in prima linea per il concerto di Vasco Rossi. Circa 200 persone della nostra provincia, tra forze dell'ordine e volontari, saranno impegnate nell'ambito dello show di domani sera al parco 'Enzo Ferrari' di Modena. Oltre 220mila spettatori previsti (quanto riportano i dati ufficiali) rendono necessario un importante dispiegamento di forze anche da Reggio, con vigili del fuoco, polizia municipale e associazioni di volontariato che si sposteranno in massa sotto la Ghirlandina. A tirar le fila dei reggiani presenti sarà la Croce Rossa. Saranno impegnati 20 equipaggi appiedati formati da quattro persone ciascuno, sei operatori radio, un coordinatore e una persona esperta in segreteria in appoggio al coordinamento provin- SUL TERRITORIO La polizia municipale schiererà trenta pattuglie a vigilare le arterie della città ciale del volontariato - spiega Vittorio Gazzini, referente provinciale Cri alle attività di emergenza -. In tutto 88 persone. Soccorritori impegnati anche sul territorio reggiano. Il 118 ha chiesto un aumento delle ambulanze di emergenza in alcune sedi - spiega Gazzini -, per sopperire a eventuali necessità. Tra questi Reggio, Reggiolo, Rubiera e Scandiano. SEMPRE in tema di soccorso, chiamate all'impegno anche le Pubbliche Assistenze. Saranno circa 15-20 i volontari della nostra provincia, più un paio di mezzi, ha detto Jacopo Fiorentino, vice presidente regionale di Anpas. Una squadra composta da 5 uomini e un'autopompa (che sarà ubicata nei pressi del 'Grande Emilia', a Cittanova), saranno il rinforzo dei vigili del fuoco reggiani ai colleghi d'oltre Secchia. Più un'autoscala, che sarà utilizzata dai pompieri modenesi. La protezione civile reggiana vedrà una trentina di persone impegnate da venerdì sera (oggi, ndr) a domenica mattina - ha detto Volmer Bonini, presidente del comitato provinciale Protec -. Saremo di supporto alla polizia Municipale, oltre fornire indicazioni agli spettatori. Metti remo a disposizione dei pulmini che tr, sporteranno il nostro personale dai ti campi di protezione civile (dove stazioni ranno i volontari in attesa di entrare i servizio, ndr), al concerto. I ragazzi ( Reggio saranno ubicati a Marzaglia (gli a tri due sono a Modena, ndr). INFINE la polizia municipale, che schii rerà trenta pattuglie a vigilare le arter della città. Più 15 agenti che saranno Modena Park, in servizio straordinario pagati dall'amministrazione modenes Sul fronte reggiano l'impegno sarà lega all'arrivo e deflusso degli spettatori:pattuglie saranno impegnate stasera e sai ranno a undici domattina. Nella nottedomani e domenica, sei equipaggi (il do pio rispetto alla norma) regoleranno ilflusso degli spettatori. In caso d'incoio] namenti sulla tangenziale reggiana,nad ha messo a disposizione gratuitamei tè 3.300 bottigliette d'acqua che sarani distribuite da personale volontario. IN ATTESA Una panoramica del Parco Ferrari vista palcoscenico (foto Fiocchi) -tit\_org-

## **Rideva dopo il terremoto Si pente imputato di Aemilia = Rideva dei lavori del post terremoto Ora Antonio Valerio diventa un pentito**

*Antonio Valerio portato in un luogo segreto Aemilia, spunta il secondo collaboratore di giustizia*

[Alessandra Codeiuppi]

LCnTA ALLA 'NDRANGHETA Rideva dopo il terremoto Si pente imputato di Aemilia Antonio Valerio portato in un luogo segreto A PAG.5 Rideva dei lavori del post terremoto Ora Antonio Valerio diventa un pentiti Aemilia, spunta il secondo collaboratore di giustizia di ALESSANDRA CODEIUPPI POTREBBE fare nuove e importanti rivelazioni sulla 'ndrangheta. Antonio Valerio, 50 anni (nella foto), imputato per estorsione nel processo 'Aemilia', si sarebbe detto disponibile a collaborare con la giustizia: se fosse confermata l'indiscrezione fatta dal TgR Emilia-Romagna, sarebbe così il secondo pentito di 'Aemilia' dopo Giuseppe Giglio, che ha già parlato in aula. Da un paio di udienze Valerio non viene più accompagnato nella gabbia in aula con gli altri imputati. Il suo legale Francesco Miraglia ha rimesso la difesa: Ho rinunciato al mandato spiega - per evitare incompatibilità con le posizioni degli altri imputati che assisto. Da quanto trapela, sarebbe già uscito dal carcere reggiano, dov'era detenuto, e portato in una località protetta. Valerio era stato intercettato men tre rideva al telefono con Gaetano Blasco durante Il terremoto, il 29 maggio 2012. È caduto un capannone a Mirandola, gli aveva detto Blasco. E Valerio aveva ribattuto, ridendo: Eh, allora lavoriamo là. Il 50enne è ritenuto dagli investigatori un personaggio importante della cosca. A confermare questo ruolo anche i pentiti Giglio e Angelo Salvatore Cortese. Il 50enne subì un agguato la sera del primo maggio 1999, rimanendo ferito davanti alla sua casa di via Samoggia. Di quest'episodio si autoaccusò la primula nera Paolo Bellini che, durante un'udienza di 'Aemilia', parlò di una guerra di mafia negli anni Novanta. Era dei nostri - ha raccontato Bellini - poi mi dissero che aveva tradito, che era passato nel gruppo dei Dragone e c'entrava con l'uccisione di Nicola Vasapollo. Sotto casa sparai con una pistola a tamburo, poi mi avvicinai alla macchina, ma non partì il colpo. A quel punto dovetti fuggire. Bellini aveva detto che Valerio gli aveva commissionato l'uccisione di un uomo che sarebbe stato re sponsabile della morte di suo padre. Miraglia aveva però ribattuto che per l'accusa di essere il mandante dell'omicidio, Valerio era stato assolto dal tribunale di Catanzaro. DURANTE l'udienza di Aemilia di ieri il presidente della corte Francesco Caruso ha definito l'elenco dei testimoni citati dalle difese per le prossime udienze. Di particolare interesse il programma del 4 luglio, quando saranno esaminati imputati considerati boss o in posizione di spicco, come Nicolino Grande Aracri, Nicolino Sarcone oltre a Romolo Villirillo e Antonio Silipo che saranno sentiti in videoconferenza, citati dall'avvocato Franco Beretti. Il giudice Caruso ha impresso ieri un'accelerata al processo: secondo il nuovo calendario l'esame dei testi delle difese si esaurirà il 7 settembre a differenza dell'ipotesi iniziale del 28 dello stesso mese. Cosa che non è piaciuta all'avvocato Carmen Pisanello, che assiste Michele Bolognino: Si è parlato di Bolognino solo quest'anno e ora si chiede di portare tutti i teste. Camso ha comunque deciso di confermare. PAOLO BELLINI TENTÒ DI UCCIDERLO IL 50ENNE SUBÌ UN AGGUATO LA SERA DEL PRIMO MAGGIO 1999, RIMANENDO FERITO DAVANTI ALLA SUA CASA DI VIA SAMOGGIA DI QUEST'EPISODIO SI AUTOACCUSÒ LA PRIMULA NERA BELLINI sono PROTEZIONE Da quanto trapela sarebbe già uscito dal carcere reggiano, dov'era detenuto, e portato in una località protetta -tit\_org- Rideva dopo il terremoto Si pente imputato di Aemilia - Rideva dei lavori del post terremoto Ora Antonio Valerio diventa un pentito

## **Tragedia sfiorata in via Roma: auto sbanda, travolge tre donne e si schianta in un androne = Sbanda, falcia i pedoni e sfonda il portone**

*Tragedia sfiorata ieri alle 19,30 in via Roma: ferite due donne a piedi e una in bici*

[Nicolò Delmonte]

Tragedia sfiorata in via Roma: auto sbanda, travolge tre donne e si schianta in un androne A PAG.7 Sbanda, falcia i pedoni e sfonda il portone Tragedia sfiorata ieri alle 19,30 in via Roma: ferite due donne a piedi e una in bi TRÉ DONNE travolte e ferite due a piedi sul marciapiedi e una in bicicletta -, il portone di una casa divelto, un'auto semidistrutta. E' accaduto ieri alle 19,30 in via Roma davanti al palazzo della Cgil. La strada era intasata dal traffico del rientro dopo il lavoro. Poteva essere una tragedia, si è risolto tutto con conseguenze abbastanza lievi per le persone ma con gravi danni alle cose. E tanta, tanta paura per la gente che passava lungo la strada e per gli abitanti del palazzo che hanno sentito un botto forte, quasi fosse una scossa di terremoto. Grande impegno poi per i vigili del fuoco e per la polizia municipale nella strada, interrotta per almeno un'ora al passaggio delle macchine. IL DRAMMATICO investimento - che viene dieci giorni dopo un episodio simile, lo sfondamento del negozio del barbiere da parte di un automobilista in via Mazzini - è avvenuto nella parte finale di via Roma, subito dopo l'incrocio con via Ferrari Bonini. Proveniva proprio da lì una potente Mercedes classe 220 nuova di zecca, guidata da una donna di mezza età. La conducente ha svoltato a sinistra verso via Roma: la visibilità in quel punto non è otti male, bisogna avere molta cautela e fermarsi allo stop. Saranno i rilievi dei vigili urbani a stabilire se e quali infrazioni siano state commesse. Di certo l'automobilista ha perso il controllo della grossa Mercedes che ha travolto una giovane donna in bicicletta che cercava disperatamente di salire sul marciapiedi per evitare di essere colpita. E subito dopo ci sono andate di mezzo due donne a piedi che, dal marciapiedi, si sono ritrovate sul cofano della vettura. L'auto non si è fermata neppure a questo punto: è finita contro il portone del civico 50, che è stato divelto. Il legno si è imbarcato, i montanti sradicati, l'intonaco frantumato. MI TROVAVO sulle scale del palazzo - ha commentato a caldo Irene Bonetti (nella foto) - e ho sentito un rumore fortissimo. Ho anche pensato fosse il vento che faceva sbattere le finestre. In secondo battuta la Bonetti è scesa nell'androne e ha visto buona parte dell'auto all'interno del palazzo. Anche gli altri abitanti si sono affacciati o sono scesi a cercare di capire. IN STRADA, intanto, c'erano le tre donne investite. Una di loro sembra sia andata via prima dell'arrivo dei soccorsi. Una seconda appariva in condizioni più serie e si è temuto per lei la frattura della caviglia destra. La terza, che era caduta dalla bicicletta, ha riportato una forte contusione alla coscia sinistra. Le due donne ferite sono state subito soccorse da due ambulanze della Croce Rossa: una distesa su una barella col piede immobilizzato, la ciclista seduta a sua volta in attesa della partenza verso il pronto soccorso. Quest'ultima si chiama Cecilia Feliciati, ha 31 anni. Andavo a casa in bici in direzione centro - ha detto - Quando ho visto la macchina arrivare sono salita sul marciapiedi ma sono stata scaraventata a terra. Le altre due donne le ho viste finire sul cofano. Accanto al portone, assistita da una ragazza, la conducente è apparsa choccata, sconvolta nel vedere le conseguenze disastrose provocate sulle persone, sull'edificio e sulla sua auto di grossa cilindrata. Piangeva e non si dava spiegazione. Nicolò Delmonte Mi trovavo sulle scale e ho sentito un rumore fortissimo. Sono scesa e ho visto quell'auto finita nell'androne -tit\_org- Tragedia sfiorata in via Roma: auto sbanda, travolge tre donne e si schianta in un androne - Sbanda, falcia i pedoni e sfonda il portone

**A PAG. SOS MALTEMPO DISAGI IN TUTTA LA PROVINCIA A CAUSA DI FURIOSE FOLATE CHE HANNO CAUSATO DANNI**

## **Vento fortissimo Alberi si abbattano sulle vetture in sosta = Raffiche di vento, crollano decine di alberi**

*Tranciati i cavi dell'Enel a Gaida, paura nel campo rom di via Antonio da Genova*

[Redazione]

METEO PAZZO Vento fortissimo Alberi si abbattano sulle vetture in sosta A PAG. 2 Vigili del fuoco al lavoro a Novellara SOS DISAGI IN TUTTA LA PROVINCIA A CAUSA DI FURIOSE FOLATE CHE HANNO CAUSATO DAN Raffiche di vento, crollano decine di alber Tranciati i cavi dell'Enel a Gaida, paura nel campo rom di via Antonio da Geno DOPO la tromba d'aria che mercoledì si è abbattuta sulla nostra provincia, causando gravi danni soprattutto nella bassa, ieri il maltempo non ha dato tregua. Stavolta a causare disagi sono state le fortissime raffiche di vento che ieri hanno spazzato il nostro territorio dal Po agli Appennini. E si è più volte sfiorato il peggio in città a causa di numerosi alberi e grossi rami caduti al suolo e sulle automobili. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire decine di volte nel pomeriggio: in particolare in via Madre Teresa di Calcutta a Pratissolo di Scandiano e in via Guareschi a Bagno. Tanta paura, nel primo pomeriggio in via Antonio da Genova, nel campo rom, dove un albero si è abbattuto sul tetto di una campiña. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Un super lavoro, quello dei vigili del fuoco, che è pro seguito nella serata, con interventi a Vezzano, Villa Minozzo, Casina, Novellara, Casteinovo Monti, Baiso, Casteinovo Sotto E in città in via Mascagni e in via Paterlini, dove un albero è crollato su un'auto posteggiata nel parcheggio del tribunale. Un episodio analogo era accaduto in giornata nel parcheggio dell'ospedale Santa Maria Nuova, su una Ford Focus Station wagon. Un grosso incendio di sterpaglie si è sviluppato fra Calerno e Montecchio ed è stato propagato dal vento: il fumo era visibile da molto lontano. A Gaida alcuni rami sono caduti sui cavi dell'Enel ed è stato necessario l'intervento anche dei tecnici, oltre che dei pompieri. b.s. ALLERTA È sinistro l'intervento a Guida; sopra in tribunale; sotto Villa Minozzo -tit\_org- Vento fortissimo Alberi si abbattano sulle vetture in sosta - Raffiche di vento, crollano decine di alberi

**ROLO FERITO ALLE GAMBE UN OPERAIO****Cade da sei metri Salvato da plafoniera***[Redazione]*

ROLO FERITO ALLE GAMBE UN OPERAIO -ROIO- HA ceduto un pezzo di copertura mentre eseguiva lavori per conto di una impresa esterna, in un capannone di via 2 Giugno, nella zona industriale di Rolo-Fabbrico, rovinando al suolo da almeno sei metri. Ma è stato fortunato: a mezz'aria è finito su una sbarra leggera che regge gli impianti per l'illuminazione a neon. E questo ha attutito la caduta, limitando i danni. I colleghi hanno dato l'allarme al 118, che ha mobilitato gli operatori della Croce rossa di Fabbrico, l'automedica di Correggio e pure elisoccorso di Parma, atterrato nel parcheggio accanto all'azienda. Sul posto anche carabinieri e il servizio di Medicina del lavoro. L'infortunato - un trentenne che stava operando per un'impresa con sede a Reggio - è sempre rimasto cosciente, riportando traumi agli arti inferiori. Dopo le prime cure, è stato caricato sull'elicottero del 118 e accompagnato all'ospedale Maggiore di Panna per completare gli accertamenti clinici e valutare l'entità dei traumi. Non risulta essere in pericolo di vita. Al capannone di via 2 Giugno, tra Rolo, Fabbrico e Rio Saliceto, si stanno eseguendo lavori legati alla fase di messa in sicurezza e di ristrutturazione post terremoto. a.le. L'Elisoccorso di Parma decolla per il ricovero dell'operaio -tit\_org-

## **Scandiano bimbo si perde, ritrovato dopo un'ora**

[Redazione]

SCANDIAMO BIMBO SI PERDE, RITROVATO DOPO UN'ORA UN'ora di grande apprensione ieri sui colli scandianesi, dove si è perso intorno alle 18.30 un bambino di 3 anni di origine straniera. Comprensibilmente allarmati i genitori del piccolo, che non riuscivano più a ritrovare il piccolo. Tutte le forze dell'ordine e i vigili del fuoco si sono mobilitati e per le ricerche e dopo circa un'ora il bimbo è stato ritrovato nelle vicinanze, ovviamente un po' spaventato ma senza aver avuto alcuna conseguenza fisica in questa ora di paura. -tit\_org- Scandiano bimbo si perde, ritrovato dopo un ora



**CASTELNOVO IL PASTORE BELGA DI 7 ANNI SI ERA DISTINTO NEI SOCCORSI DEL 2012**  
**Addio a Zazà, cane eroe del terremoto**

[S.h.]

CASTELNOVO IL PASTORE BELGA DI 7 ANNI SI ERA DISTINTO NEI SOCCORSI DEL 2012: Addio a Za2a, cane eroe del terremoto -CASTELNOVO MONTI È SOCCORRITORI perdono un prezioso amico: è morto ieri notte Za2a, un cane pastore belga di 7 anni addestrato per interventi di soccorso e ricerca di persone. Un piccolo eroe a quattro zampe che anche in occasione del terremoto nella Bassa modenese del 2012 è volato sulle macerie con la polizia individuando vittime sotto capannoni crollati. Colpito da un tumore, Za2a recentemente era stato sottoposto a interventi e curato dalla proprietaria e conduttrice, la nota veterinaria Loretta Boni di Castelnovo. Oggi ovviamente addolorata per la perdita di un vero amico che aveva allevato e addestrato fin dall'età di tre mesi, formato in seguito alla scuola del Soccorso Alpino. Anche se in questi ultimi anni la Boni con il suo Za2a, pur non facendo più parte del Soccorso Alpino in quanto passata all'associazione AiutAppennin, un gruppo di volontariato che si occupa della cura dei cani randagi della montagna, ha sempre dato la propria disponibilità ad intervenire con il suo cane nelle emergenze. Nel maggio del 2012, in occasione del terribile sisma, nel giro di pochi minuti Za2a ha individuato due persone sotto un capannone crollato, estratte purtroppo senza vita. Sono tante le missioni portate a termine con esito positivo dal piccolo eroe a quattro zampe. Più volte Za2a era stato impegnato con successo nella ricerca di persone disperse in montagna. s.b. PASTORE BELGA Il cane Za2a, eroe del terremoto del 2012 -tit\_org-

SOVIORE

**Intesa tra il Parco e i Vigili del Fuoco per un presidio antincendio***[Redazione]*

SOVIORE IL parco nazionale delle Cinque terre potenzia il presidio antincendio boschivo. Con l'inizio della stagione estiva, che quest'anno si preannuncia piuttosto secca e siccitosa, l'ente ha nuovamente siglato la convenzione che prevede per il mese di agosto il potenziamento del presidio, con cinque vigili del fuoco e altrettanti automezzi stanziati a Soviore. L'ente stanZIA, per il progetto di sicurezza e monitoraggio delle zone boschive avviato più di dieci anni fa, 22.500 euro, mentre a supporto del presidio dei vigili del fuoco ci sono le squadre dei volontari antincendio boschivo dei cinque borghi, coordinate dai carabinieri forestali del tenente colon nello Silvia Olivari. La convenzione è stata firmata nei giorni scorsi in Prefettura dai vertici del Parco e dei vigili del fuoco. Intanto, per scongiurare il rischio incendio è vietato accendere fuochi, anche per l'attività agricola, nei terreni durante tutta la stagione estiva. P.S. - tit\_org-

LUNI, PRIMA SEDUTA MOVIMENTATA PER IL NEO SINDACO

**Consiglio, scoppia la bagarre sulla presidenza a Pampana***Fantini grida all'inciucio. Nella maggioranza si astiene Belletti**[Alessandro Grasso Peroni]*

LUNI, PRIMA SEDUTA MOVIMENTATA PER IL NEO SINDACO Consiglio, scoppia la bagarre sulla presidenza a Pampana Fantini grida all'inciucio. Nella maggioranza si astiene Belletti ALESSANDRO GRASSO PERONI ALESSANDRO Silvestri giura da sindaco e dirige la prima querelle della nuova era del consiglio comunale di Luni. Ti ricordo che quando Francesco Rutelli era sindaco di centro sinistra a Roma, il presidente del consiglio comunale era Teodoro Buontempo, esponente di spicco di Alleanza Nazionale, ha detto Silvestri ad Andrea Fantini (Ortonovo in Movimento). Questi aveva appena espresso la sua "indignazione", rispetto all'indicazione in qualità di presidente del consiglio di Giovanni Pampana (lista civica La Vostra Voce): Non si capisce perché dobbiate subito avere questi "inciuci". Ma non è sempre stato di maggioranza il presidente?, aveva eccepito. Il nome di Pampana è emerso dopo che nei giorni scorsi Silvestri aveva manifestato la disponibilità di dialogo con tutte le forze politiche, fino a concedere all'opposizione la seconda carica cittadina. Lo stesso Pampana si è candidato mettendo sul piatto il peso dei voti personali: Accetto la sfida - ha detto - se Silvestri conferma la sua intenzione, io sono pronto avendo raccolto più voti di tutti. A questo punto, c'è stato un doppio impasse. Nella maggioranza non c'è stato l'accordo totale, mentre l'opposizione con Fantini, Lia Frediani (M5S) e Donatella Fini (Insieme per Cambiare, centro destra) - assente per motivi di salute Stefano Parodi - ha chiaramente espresso la sua contrarietà. Necessario lo stop e due riunioni divise, al termine delle quali si è tornati in aula. La proposta sul nome di Pampana è valida, ma dovete votarla, altrimenti ritiriamo l'odg, ha detto Silvestri. A questo punto, nella maggioranza a parte Gianni Belletti (Psi) astenutosi come l'opposizione, è scattata la condivisione nella votazione a scrutinio segreto. Pampana è stato eletto presidente con 9 voti. Energico il messaggio di Silvestri sui prossimi 5 anni che attendono Luni: In vista delle grandi sfide che ci attendono - ha detto - mi sforzerò di garantire che le buone idee siano ascoltate e messe in pratica indipendentemente dalla loro origine politica per tutelare l'interesse collettivo. Un monito anche alla sua maggioranza: Ricordiamoci tutti che questa deve essere la nostra filosofia: se qualcuno di noi inciampa è doveroso soccorrerlo e attenderlo, ma se ci accorgeremo che qualcuno non vorrà stare al passo, lo lasceremo per strada. Esordio infine per la nuova Giunta con Barbara Moretti (vice sindaco, bilancio, affari generali, attività produttive), Carola Baruzzo (cultura e pubblica istruzione, servizi sociali e sport), Federico Sebastiano (lavori pubblici, protezione civile, turismo e agricoltura), Mariangela Manuguerra detta Maya, (a memoria, integrazione sociale, ambiente, sviluppo e sostenibilità). Il sindaco Silvestri e Il presidente Pampana In Consiglio -tit\_org-

**INIZIATIVE IN TUTTO IL MONDO PER LA RICORRENZA PROCLAMATA DALL'ONU**  
**Asteroidi, una giornata per saperne di più**

[Walter Riva]

INIZIATIVE IN TUTTO IL MONDO PER LA RICORRENZA PROCLAMATA DALL'ONU Asteroidi, una giornata per saperne di più WALTER RIVA LA MATTINA del 30 giugno 1908 un asteroide, o forse una cometa, esplose sopra il cielo di Tunguska, in Siberia, creando uno sconvolgimento nella regione, per fortuna disabitata. L'evento fu di tale portata che venne avvertito a chilometri di distanza e fu considerato equivalente a un terremoto di grado 8 della scala Richter. Adesso, quasi 110 anni dopo, l'Onu ha sancito che da quest'anno in poi, ogni 30 giugno sarà l'Asteroid Day, ovvero la giornata internazionale dedicata alla sensibilizzazione sul rischio di impatti fra la Terra e altri corpi celesti. Ne sanno qualcosa i dinosauri che 65 milioni di anni fa vennero probabilmente estinti anche a seguito di un impatto con un asteroide di circa 10 km di diametro caduto nel Golfo del Messico. L'impatto generò una tale nuvola di polvere e detriti da oscurare la luce del Sole per parecchi anni, creando le condizioni per un cambiamento climatico improvviso che fu probabilmente fatale ai dinosauri, così specializzati nelle loro nicchie ecologiche da non essere in grado di reagire al cambiamento repentino. Ne sanno qualcosa, per fortuna su scala molto minore, anche gli abitanti della città russa di Chelyabinsk che il 15 febbraio 2013 venne sconvolta dall'impatto con un asteroide ben più piccolo, circa 17 metri di diametro, che esplose in atmosfera generando un'onda d'urto che provocò la frantumazione dei vetri dei palazzi causando qualcosa come 1500 feriti. Ma senza andare lontano nello spazio e nel tempo basta ricordare la sera del 30 maggio scorso quando un bolide attraversò il cielo dell'Italia settentrionale e venne avvistato da numerosi testimoni soprattutto di Lombardia, Emilia e Veneto. La collaborazione Prisma, coordinata dall'Istituto Nazionale di Astrofisica proprio per lo studio e il monitoraggio delle meteore e dei fenomeni dell'alta atmosfera, è stata in grado di calcolare che si è trattato probabilmente di un mini asteroide di circa 50 cm di diametro, i cui frammenti possono essere caduti in un'area compresa fra Padova e Venezia; nella regione interessata sono tuttora in corso le ricerche di eventuali meteoriti. Insomma, senza doversi allarmare (al momento nessun asteroide o altro corpo celeste, nonostante i periodici annunci allarmistici di passaggi ravvicinati, è in rotta di collisione con la Terra o viene considerato davvero pericoloso dagli astronomi), vale la pena di tenere alta la guardia perché le conseguenze di un poco probabile ma comunque possibile impatto potrebbero essere devastanti per la regione interessata e perfino per l'intero pianeta. Ben vengano dunque iniziative come quella dell'Asteroid Day, promossa fra gli altri da Brian May - chitarrista dei Queen ma anche astrofisico - per sensibilizzare il pubblico sull'esistenza degli asteroidi e sulla necessità di conoscerli meglio. Se avvistato per tempo, si può infatti pensare di deviare l'orbita del potenziale proiettile cosmico. In Italia il coordinamento delle varie iniziative organizzate per l'Asteroid Day - una dozzina in tutto, compresa quella dell'Osservatorio Astronomico del Righi, ma destinate a crescere nel corso degli anni a venire - è garantito dal Virtual Telescope Project ([www.virtualtelescope.eu/2017/02/12/adi2017/](http://www.virtualtelescope.eu/2017/02/12/adi2017/)). \* L'Autore è il direttore dell'Osservatorio Astronomico del Righi BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Il bolide che ha attraversato i cieli italiani lo scorso 30 maggio

**FESTIVI E PREFESTIVI****Guardia medica pediatrica, domani riparte il servizio estivo***[S.ped.]*

RAPALLO. Guardia medica pediatrica del Tigullio Occidentale, da domani - e fino alla fine di agosto - torna il servizio nei giorni festivi e prefestivi. L'iniziativa, è del Comitato Guardia medica pediatrica del Tigullio Occidentale con la Croce Bianca Rapallese. Le modalità: nei giorni festivi e prefestivi le visite saranno o nell'ambulatorio della Croce Bianca Rapallese, in piazza Cile, dalle 8 alle 20 (gratuite, per chi risiede nei Comuni del Distretto Sociosanitario 14; viene chiesto un'oblazione, per chi viene da fuori) o a domicilio (qui, la richiesta è di un'oblazione di 40 euro fatti salvi particolari casi sociali spiega il presidente della Croce Bianca Rapallese Fabio Mustorgi). A coordinare FESTIVI E PREFESTIVI il servizio, c'è il direttore sanitario Maurizio Ivaldi. Ruolo centrale, per il Comitato, è quello di Lina Angiolani. Siamo sempre in attesa di conoscere l'importo del contributo del Comune di Rapallo, perché su questo c'è un silenzio assordante - attacca il presidente Mustorgi - l'anno scorso per questo nostro servizio sono stati dati ben 2 mila euro da tutti i Comuni del Tigullio Occidentale. Per lo stesso servizio, a Chiavari, i Comuni del Tigullio Orientale danno 25 mila euro. Qualcuno nel Tigullio Occidentale mette in dubbio l'utilità della Guardia Medica Pediatrica?. Fra visite in ambulatorio o a domicilio nel 2016 sono state toccate le 400 visite, a cui vanno sommati i consigli telefonici. E per la Croce Bianca - che conta 130 volontari, 12 dipendenti più il Servizio di Protezione Civile e 4800 soci - sabato, alle 17.30, in piazza Cile sarà grande festa per ilio anni. I tempi dalla fondazione a oggi sono radicalmente cambiati- dice, Mustorgi- ai soccorritori oggi viene chiesto un livello di preparazione e un impiego di tempo che rischia di non essere più compatibile con la condizione di volontario. Su questo delicato argomento e su tutto ciò che ne deriva gli amministratori pubblici dovrebbero fare una seria riflessione prima che il sistema rischi di collassare. S.PED. -tit\_org-

**PROVVEDIMENTO DELLA SINDACA GHIO DETTATO DA MOTIVI DI SICUREZZA, ARENILE TRANSENNATO ANCHE A CAMOGLI**  
**Ghermiti da un'onda, due ragazzi feriti**

*Salvati in mare a Punta Chiappa. Sestri chiude due spiagge e una corsia delle gallerie di Sant'Anna*

[Rossella Sara Galeotti Olivieri]

Ghermiti da un'onda, due ragazzi feriti Salvatimare a Punta Chiappa. Sestri chiude due spiagge e una corsia delle gallerie di Sant'Ani ROSSELLA GALEOTTI SARAOLIVIERI Drammatico recupero di due ragazzi, 17e19 anni, caduti in mare a Punta Chiappa. L'allarme è scattato intorno alle 19.30: da Sarzana è decollato l'elicottero della Capitaneria di porto, AW 139, mentre da terra sono partiti i Vab del gruppo comunale di protezione civile Il Picchio e i Volontari del Soccorso di Ruta; pronti a intervenire anche i volontari del Soccorso Alpino. Allertato il comandante dell'Ufficio locale marittimo di Camogli, Marcello Mastore, per il supporto logistico. All'arrivo dell'elicottero a Punta Chiappa il rescueswimmer, l'operatore specializzato, si è calato con il verricello e ha prestato i primi soccorsi ai due giovani. Quindi i ragazzi sono stati trasferiti a bordo del velivolo in due fasi successive e accompagnati al pronto soccorso del San Martino. Durante il volo verso l'ospedale sono stati stabilizzati dal medico del Cisom, il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, che ha prestato loro le cure del caso. Uno dei due giovani è ferito in maniera grave a una gamba anche se non corre pericolo di vita. L'ipotesi è che i ragazzi siano precipitati in mare mentre si trovavano sugli scogli della "Punta", ghermiti e travolti da un'onda. All'ora dell'incidente le onde, a Camogli, erano alte diversi metri. Già dalla tarda mattinata, quando il mare si era alzato paurosamente, la Capitaneria di porto, sentita l'amministrazione e la polizia locale, aveva provveduto a transennare la spiaggia con il nastro di plastica bianco e rosso; sbarrato l'accesso al Rivo Giorgio, sotto la basilica. Incuranti del pericolo, decine di curiosi si sono assiepati sul lungomare e hanno raggiunto la spiaggia per scattare foto e girare video con il telefonino. Problemi anche a Sestri Levante dove sono state chiuse le spiagge di Sant'Anna e Rena. Chiusa, intorno alle 19 di ieri su disposizione di Anas, anche una corsia delle gallerie che allacciano Sestri a Lavagna. Una sola la causa: la mareggiata che incombe e che, come da previsioni meteo, fin da giovedì notte colpisce la costa. La giornata di passione per gli arenili sestresi si è avverata, anche se il bilancio, paragonato a ciò che è accaduto a Savona, resta buono: due salvataggi a Riva Trigoso; qualche danno alle strutture della spiaggia libera attrezzata per disabili "NoiHandiamo al mare", inaugurata poche settimane fa; due arenili dall'accesso vietato ai confini esterni della città; le gallerie di Sant'Anna chiuse a metà fino alle 8 di stamane, con transito a senso unico alternato regolato dal semaforo sulla corsia a ridosso della collina per allontanare le auto dal rischio di ondate improvvise. Chiuse anche le uscite di emergenza del parcheggio di Sant'Anna, che si affacciano proprio sulla spiaggia. E una giornata di super lavoro per i bagnini degli stabilimenti balneari e le Capitaneria di Sestri e Riva. La burrasca forza nove della notte precedente si è smorzata durante la mattinata per poi riprendere vigore nel pomeriggio e calare ancora. Mare forza sette era il verdetto dell'ultimo bollettino della capitaneria di porto, che stamane farà il punto con la sindaca Valentina Ghioperdecidere se reiterare o meno il divieto di accesso alle spiagge di Sant'Anna e Rena. L'ordi nanza è arrivata ieri alle 14: Per evitare che le persone scendendo in spiaggia si esponano alle onde ha spiega la sindaca. A Sant'Anna, come a Rena, l'arenile è stato inghiottito dai marosi, che hanno divelto anche i supporti di legno su cui poggiava la pedana della spiaggia NoiHandiamo. L'abbiamo smontato in tempo e recuperato parte degli appoggi - spiegano dal Chiosco delle ragazze, che gestisce l'attrezzatura - . Rimonteremo tutto appena possibile. Nel pomeriggio, con la chiusura della spiaggia di Sant'Anna, il bagnino ingaggiato dal Comune, Fabio Annigoni, si è spostato a Riva su richiesta della locamare della frazione. Due gli interventi: prima il soccorso di un uomo sulla cinquantina che nuotava al largo, compiuto da quattro bagnini degli stabilimenti di Riva levante; poi il recupero di una ragazza che invece si trovava più vicina a riva, da parte dei bagnini e del personale della Capitaneria rivana. Stanno bene - afferma il comandante Alessandro Sanna -. Purtroppo le persone non si rendono conto che, oltre a mettere a repentaglio la propria vita, mettono a rischio anche chi deve soccorrerli. Stamane Sanna valuterà le condizioni del mare e, se necessario, chiederà al bagnino del Comune di

prendere servizio; la presenza sua e di altri due colleghi sarà nssa a partire da domani e Fino alla fine di agosto (a Sant'Anna, Riva e Rena, quest'ultimo in convenzione con l'hotel 4 Venti ). La mareggiata a Sant'Anna FLASH  
L'intervento dell'elicottero a Punta ChiappaPIUMETTI -tit\_org- Ghermiti da un onda, due ragazzi feriti

## Lettere - Allacciateci all'acqua potabile

[Ivana Forabosco]

Allacciateci all'acqua potabile Abito a Lagon i Rossi (Pomarance) dal 1980; conduco un'azienda agricola con allevamento di Pecora Pomarancina già da due anni mi trovo in difficoltà per la siccità soprattutto quest'anno che è veramente grave. Con la presente vorrei rendere nota la mia richiesta di poter avere a Lagoni Rossi l'acquedotto in modo da potersi allacciare e avere la possibilità non da poco di approvvigionarsi di acqua potabile; una richiesta sostenuta da tutti i residenti in questa piccola frazione. Per il momento comunque ringrazio la protezione civile per l'aiuto che ci sta fornendo con le autobotti. Ivana Forabosco -tit\_org- Lettere - Allacciateci all'acqua potabile



## Misericordia bilancio approvato all'unanimità

[Redazione]

Misericordia bilancio approvato all'unanimità MASSA Si è tenuta nei locali della Fraternità Misericordia l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio per l'anno contabile 2016 e del bilancio previsionale 2017. Ha aperto l'adunanza una breve introduzione del commissario Bruno Ciuffi seguita dalla lettura della relazione di accompagnamento redatta dallo stesso, poi l'illustrazione da parte del dottor Claudio di Bella dei punti relativi alle varie voci. Il bilancio consuntivo 2016, quello di previsione per il 2017 ed il bilancio sociale sono stati approvati all'unanimità dai soci presenti. Osserva il commissario Ciuffi: È stato un passo importante per la Fraternità. Dal momento della mia nomina tra le varie incombenze una delle prime in ordine di tempo è stata quella di predisporre la bozza di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. Ringrazio il commercialista, i miei predecessori e i contabili della Misericordia per essersi ricordati con me nella preparazione e nella stesura della documentazione necessaria. La Misericordia gode di ottima salute sul piano economico finanziario, una situazione solida che nel 2016 si è notevolmente rafforzata, abbiamo confermato un miglioramento sia sul 2015 che sul biennio 13/14. Ciò detto, questa situazione ci permette una giusta serenità per affrontare gli anni a venire senza perdere la nostra sostanziale prudenza che ci ha contraddistinto da sempre e senza perdere di vista il nostro primario obiettivo di praticare una sana e proficua opera di volontariato di aiuto concreto verso persone in difficoltà. E aggiunge: L'opera svolta dalla Misericordia è possibile grazie al lavoro straordinario di donne e uomini ragazze e ragazzi che donano il loro tempo e le loro capacità a titolo completamente gratuito. Abbiamo operato con grande intensità in vari settori cominciando dalla distribuzione di generi alimentari a famiglie bisognose, all'ascolto del centro Antiusura, all'ottimo lavoro svolto dal gruppo carcere nella visita ai carcerati, nei servizi prestati nell'accoglienza degli stranieri, nel grande ed indispensabile lavoro svolto nel 118 e nei servizi sociali, nelle opere di protezione civile sia nella prevenzione che purtroppo nella presenza durante le maxi emergenze causate da eventi di devastante entità. Non ultimo l'ottimo lavoro svolto nelle giornate di prevenzione in collaborazione con "Salute e progresso" che ci tengo a ringraziare. Un grande lavoro che ci sprona nel continuare a tenere la barra dritta ed andare avanti con gli impegni futuri a partire dall'approvazione del nuovo statuto per finire con il riassetto organizzativo. DI Bella e il commissario Ciuffi -tit\_org- Misericordia bilancio approvato all'unanimità

## Bufera, si contano i danni Colpita l'agricoltura

*Lamentele per la gestione dell'emergenza da parte della centrale unica Zappini: Evento eccezionale, quasi 400 chiamate in meno di due ore*

[Redazione]

Bufera, si contano i danni Colpita l'agricoltura Lamentele per la gestione dell'emergenza da parte della centrale unica Zappini: Evento eccezionale, quasi 400 chiamate in meno di due ore ALTO GARDA Dopo la bufera, il conto dei danni. Ieri, dopo il violentissimo nubifragio che si è abbattuto sul Garda Trentino, è stata la giornata dei sopralluoghi, per capire come e quanto vento, pioggia e grandine avessero colpito il territorio, in particolare l'agricoltura. Centrale unica. In verità, l'ondata di maltempo ha avuto anche una coda polemica per quanto riguarda la gestione dell'emergenza da parte della neonata centrale unica. Nessuna volontà di fare il tiro al bersaglio, ma più d'uno si è lamentato per le difficoltà di comunicazione con il 112, in particolare per quanto riguarda la tempistica e l'individuazione dei luoghi su cui operare. Al punto che qualcuno, scocciato, ha composto direttamente i numeri delle caserme dei vigili del fuoco. Non intendo alimentare polemiche, soprattutto in questa fase di rodaggio, ma in effetti è stata registrata qualche criticità, ha detto Gianni Morandi, sindaco di Nago-Torboie. Pronta la risposta di Luisa Zappini, responsabile della centrale unica. Numeri alla mano, Zappini assicura che se ci sono stati disagi, sono imputabili all'eccezionalità dell'evento e non certo alla nuova centrale: Mercoledì la centrale ha ricevuto complessivamente, nell'arco delle 24 ore, 1.053 chiamate. In corrispondenza dei due eventi meteorologici intensi ci sono stati i seguenti picchi: 140 chiamate in meno di un'ora dalle 15, 235 chiamate in meno di un'ora dalle 18. Tutte le chiamate vengono gestite e tenute in sospeso sino a quando non è possibile transitarle alla centrale di riferimento (in questo caso quasi esclusivamente quella dei vigili del fuoco ndr). Chiaro che la priorità viene data alle vere emergenze. Zappini fa notare che una fetta importante delle telefonate in entrata (un centinaio mercoledì) viene interrotta dal chiamante dopo soli quattro squilli: Non entro nel merito del perché una persona decida di non aspettare oltre i quattro squilli. Posso però dire che, una volta conclusa la fase critica, tutti i numeri vengono richiamati. Possibile migliorare la "macchina"? Ogni settimana ci troviamo con tutte le centrali per analizzare i dati, le criticità e le possibilità di operare meglio. In ultimo: il 40% delle chiamate al 112 viene considerata non pertinente. Agricoltura. Il maltempo ha lasciato qualche segno all'agricoltura dell'Alto Garda. Ieri il consigliere delegato del Comune di Dro, Mauro Lutterotti, ha eseguito un sopralluogo insieme ai tecnici della Fondazione Mach. La grandine ha colpito circa un centinaio di ettari, danneggiando - ha spiegato il sindaco e senatore Vittorio Fra vezzi - soprattutto le coltivazioni di mele (colpite al 30%), kiwi (danni sul 20% della produzione a causa del vento), e vite (5-10%). Danni registrati anche a Riva nella zona di Varone -ha detto Massimo Fia, direttore dell'Agraria - anche se al momento una stima precisa non è possibile. Soccorsi. Fra Arco, Riva e Dro sono stati una sessantina i soccorsi dei vigili del fuoco volontari e una cinquantina gli uomini impegnati tra i corpi di Riva, Arco, Dro, Tenno e Molina di Ledro. Tra le varie emergenze affrontate, le piante sradicate, gli allagamenti e anche un incendio provocato da un generatore appeso alla parete di un edificio di Malcesine. Da sottolineare che molte imbarcazioni si sono trovate in difficoltà sulle acque del Garda durante la tempesta. Grande lavoro per i natanti di servizio dei circoli velici, che hanno soccorso i numerosi cabinati scuffiati a causa delle violente raffiche di vento. (g f) Rami snezzati alla solasela Sabbioni a Rivasurf rovesciati alla violenza del vento -tit\_org- Bufera, si contano i danni Colpita l'agricoltura

**Nel fosso durante l'acquazzone, ne avrà per 10 giorni**

[Redazione]

Nel fosso durante l'acquazzone, ne avrà per 10 giorni MANTOVA Sorpreso dal potente nubifragio, aveva perso il controllo della propria auto, finendo nel fosso che corre a lato della strada. Dopo una notte passata in osservazione in ospedale, l'uomo è stato dimesso. A finire al Poma era stato un 38enne del Marocco che attorno alle 14:10 è finito fuori strada in via Torre d'Oglio, a San Silvestro. Sul posto si sono subito recati i Carabinieri, la Croce Verde e i Vigili del Fuoco, questi ultimi impegnati nel recupero dello stesso 38enne. Se la cava con 10 giorni di prognosi. FERITO Uomo è arrivato al Poma mercoledì -tit\_org- Nel fosso duranteacquazzone, ne avrà per 10 giorni

## Provò a soccorrere il piccolo Alfredino

[Redazione]

ROMA - Se ne va un altro dei testimoni diretti della tragedia di Alfredino Rampi, una storia che 36 anni fa ha segnato il modo di raccontare la cronaca e un'intera generazione. Nando Broglio (nella foto), il vigile del fuoco che per ore e ore parlò con il piccolo precipitato nel pozzo di Vermicino mentre i suoi colleghi tentavano ogni soluzione per tirarlo fuori, è morto mercoledì vicino Roma, dove abitava. Quella maledetta vicenda iniziò alle 19 del 10 giugno 1981, quando Alfredino, che era andato con i genitori nella casa di campagna alle porte di Roma, cadde in un pozzo artesiano. Per cercare di tirarlo fuori si provò ogni strada-compreso scavare un tunnel parallelo al pozzo - mentre tutto attorno centinaia di persone seguivano le operazioni e il resto d'Italia guardava dallo schermo della tv. Tre giorni e tre notti tutte in diretta, di tentativi tutti falliti, che si conclusero con la morte del piccolo. Tra i vigili del fuoco impegnati c'era anche Nando, l'uomo che parlò senza sosta con lui, attraverso un megafono, per ore e ore, cercando di sostenerlo e di stargli vicino. Nando all'epoca aveva 43 anni e passò tre giorni e tre notti vicino ad Alfredino. Un'esperienza che gli segnò la vita per sempre. Non so come facevo, che cosa riuscivo a dirgli per consolarlo, forse pensavo a quello che avrei detto ai miei quattro figli, che erano poco più grandi di lui, quando avevano paura. Nando disse ad Alfredino che lo avrebbe portato a vedere la sua caserma. E poi che lo avrebbe fatto salire sulla macchina dei vigili del fuoco. Dopo la voce della mamma, quella di Nando era per Alfredino, stretto in quel buco nero, la voce del suo miglior amico. Ricordo che c'è stato un momento che mi era allontanato - raccontò Broglio - e mi sono subito venuti a chiamare, perché Alfredino mi aveva cercato. Quando però il piccolo precipitò ancora più giù, la sua voce cominciò ad arrivare a Nando sempre più flebile. Poi il peggiore dei finali possibili. -tit\_org-

## REAZIONI

**Zappini, volgare processo mediatico**

[Redazione]

Difesa da Déliai. Cia chiede se la giunta prenderà provvedimenti, Fugatti attacca sugli appal (> La notizia di un'inchiesta per abuso d'ufficio in relazione al concorso annullato per individuare un posto a tempo indeterminato per funzionario tecnico della nuova Centrale unica dell'emergenza riaccende anche la polemica politica. Ma se il consigliere provinciale della Civica, Claudio Cia, che con un'interrogazione aveva denunciato il possibile conflitto di interessi, chiede se la giunta intenda prendere provvedimenti nei confronti della dirigente Luisa Zappini, c'è chi -come l'onorevole di Democrazia solidale, Lorenzo Déliai - ne difende a spada tratta l'operato. Quanto leggo ormai da settimane, quasi ogni giorno, a proposito della dottoressa Luisa Zappini e della struttura provinciale da lei diretta mi sembra un segno di decadenza - dice - Non so se nelle procedure del "famigerato" concorso sia stato commesso qualche errore di ingenuità (questa è l'idea - nella peggiore delle ipotesi - che può sorgere leggendo le cronache) e neppure ho elementi per dire se la giunta abbia fatto bene a revocare l'esito del concorso. Quello che vedo - evidenzia Déliai - è che sta andando in scena un volgare processo mediatico-politico contro una dirigente provinciale che ho sempre conosciuto come seria e motivata. Una situazione ritenuta inaccettabile, soprattutto se riferita a un settore come quello della protezione civile e dell'emergenza, che in Trentino - numero unico com preso -andrebbe sostenuto con il consenso e l'orgoglio di tutti. Quindi l'attacco ai detrattori: Quando i mal di pancia di qualche dipendente o il rancore di qualche consigliere provinciale - magari originato da vicende del tutto personali ed estranee al suo ruolo pubblico- finiscono per scatenare clamori di questo tipo, vuoi dire che stiamo andando fuori dal seminato Duro, invece, il consigliere Claudio Cia, che nelle scorse settimane aveva puntato il dito sui rapporti tra la presidente della Commissione Zappini, l'Eledla Research Center, centro di ricerca dell'Università di Trento con il quale i tre candidati che hanno superato il concorso hanno avuto rapporti, oltre che sulle pubblicazioni firmate insieme. Cia, che evidenzia di avere fatto un esposto alla procura il 30 maggio scorso, ieri ha presentato una interrogazione a risposta immediata. Partendo proprio dal contenuto della delibera di annullamento del concorso, chiede: La giunta conferma quindi, e all'unanimità, l'illecita mancata astensione della presidente della Commissione. Si interroga per sapere, come necessario passo a ciò conseguente, se la giunta provinciale intende attivare le previste procedure di contestazione degli addebiti, al fine di irrogare le sanzioni previste dal Codice di comportamento e disciplinare nei confronti della dirigente. All'attacco anche il consigliere provinciale della Lega nord, Maurizio Fugatti, che ha presentato un'interrogazione chiedendo di fare luce sui rapporti tra la Cue e gli appalti per il sistema radio Tetranet. In particolare chiede di sapere quali siano i dettagli relativi all'appalto avente ad oggetto "l'implementazione e l'ammodernamento della rete radio provinciale Tetranet e Winet", per quale ragione sia stata adottata la procedura del cottimo fiduciario, quante e quali siano le ditte invitate a presentare un'offerta, in base a quali criteri siano state individuate le stesse, quali e quante abbiano presentato un'offerta e quale sia stato il criterio di aggiudicazione adottato per la assegnazione a Keynet Srl. Un appalto, ricorda Fugatti, da 234.355,79 euro. In questi giorni - aggiunge - si è parlato molto di ipotetici conflitti di interessi esistenti in capo al Cue, nella figura del dirigente dottoressa Luisa Zappini, e quindi in definitiva di elementi di scarsa trasparenza. L'appalto suddetto di Trentino Network affidato a Keynet srl riguardante il sistema Tetranet è legato al Cue in quanto, la tecnologia Tetra viene utilizzata dagli operatori della Protezione civile e della gestione delle emergenze-Urgenze operanti sul territorio provinciale. Fugatti chiede quindi di sapere quali erano i rapporti tra la società Keynet srl e il Cue e se quest'ultimo ha affidato appalti alla stessa e in caso affermativo quali. Lo sconcerto Luisa Zappini, dirigente della Cue e, sopra, l'onorevole Lorenzo Déliai, sceso in campo per difendere il suo operato. Una dirigente che ho sempre conosciuto come seria e motivata Lorenzo Déliai -tit\_org-

## Bici contro camion ferito un 52enne

[Redazione]

Il ciclista è finito sull'asfalto, incosciente: si è poi ripreso ed è stato trasferito all'ospedale Santa Chiara per accertamenti. Nel pomeriggio è stato ricoverato nel reparto di medicina. Lo scontro a Lona Lases. È intervenuto l'elicottero. Scontro tra un camion ed una bici verso le 11 di ieri a Lona Lases. 11 ciclista è stato soccorso dall'elicottero ed accompagnato al pronto soccorso del Santa Chiara: è stato ricoverato nel reparto di medicina per traumi di media gravità. La dinamica dell'incidente è stata da brivido: secondo quanto emerge da una prima ricostruzione, contro il mezzo pesante che proveniva da Albiano è finito di schianto il ciclista che stava percorrendo la strada in direzione Fornace. L'uomo sulla due ruote è finito a terra, incosciente, ed è stato subito soccorso dall'autista del camion, un trentenne. È stato dato l'allarme e pochi minuti dopo sul posto c'erano i soccorritori della Stella Bianca Val di Cembra ed i vigili del fuoco volontari di Lona Lases, che hanno fermato il traffico e fatto da supporto all'attacco dell'elicottero con a bordo l'equipe sanitaria. 11 ciclista, un 52enne di Trento, è stato stabilizzato sul posto. Era cosciente quando è stato caricato sull'elicottero per il trasferimento all'ospedale di Trento. Sotto shock l'autista del camion, che lavora per una ditta di Ciré di Pergine: ai carabinieri ha spiegato di essersi fermato allo stop e di aver ripreso la marcia dopo aver verificato che la strada fosse libera. Subito dopo essersi avviato avrebbe visto un'ombra finirgli contro: era il ciclista, al quale ha subito prestato soccorso. Sulla dinamica dell'incidente sono tuttavia in corso ulteriori accertamenti da parte dei carabinieri della stazione di Cembra - Lisignago. 11 traffico, subito bloccato dal mezzo pesante arrivava da Albiano. L'autista ha dichiarato di essersi fermato allo stop per verificare che non arrivasse nessuno. Quando è ripartito ha detto di aver visto un'ombra venirgli addosso. Degli accertamenti sulla dinamica dello scontro si stanno occupando i carabinieri della stazione di Cembra Lisignago (foto Caresia) pompieri in attesa dell'arrivo dei soccorsi, è poi ripreso a senso unico alternato fino al termine dei rilievi dell'incidente. L'autista ha detto di essersi fermato allo stop: ripartendo avrebbe visto un'ombra finirgli contro -tit\_org-

**Storo** | Potevano almeno parlarne, arroganti

## **Vigili del fuoco a pagamento? Minoranze scatenate con la giunta**

[Redazione]

Storo

IL MALTEMPO COLPISCE ANCORA

## **Rencio, i massi piombano sulla strada: traffico ko = Frana a Rencio: i massi piombano sulla strada**

*Sradicato un lampione spinto fino alla vicina ferrovia, treni rallentati Sul posto i geologi provinciali e comunali: Operazioni di sgombero veloci*

[Redazione]

, à à Rendo, i massi piombano sulla strada: traffico ko Il maltempo colpisce ancora in Alto Adige: ieri pomeriggio una parte della parete a bordo strada a Rencio ha ceduto all'improvviso con i sassi che sono piombati in mezzo alla carreggiata. Fortunatamente non passava nessuno in quel momento, ma i danni alla viabilità sono stati molto pesanti. APAG1NA35 Frana a Rendo: i massi piombano sulla strada Sradicato un lampione spinto fino alla vicina ferrovia, treni rallentati Sul posto i geologi provinciali e comunali: Operazioni di sgombero veloci i BOLZANO Nel pieno del pomeriggio a Rendo, dopo il bivio per Renon, lungo la strada che porta a Cardano uno sperone roccioso si è staccato dal suo versante per franare sulla strada sottostante lambendo pericolosamente la ferrovia limitrofa e causando l'immediata chiusura della viabilità e un significativo rallentamento dei mezzi ferroviari. Il distacco roccioso, approssimativamente una decina abbondante di metri cubi di materiale è avvenuto consc guentemente alle insistenti piogge di questi giorni che hanno reso instabili alcuni strati del terreno. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco. Mair Volkmar, direttore dell'ufficio geologia e prove materiali della Provincia spiega come questi smottamenti non siano un fatto eccezionale. Si è trattato - spiega il geólogo provinciale - di uno smottamento dovuto al cedimento di un franapoggio indebolito dalle insistenti infiltrazioni piovose di questi giorni. Sul posto oltre ai tecnici provinciali anche quelli comunali. Luis Walcher, assessore comunale alla Protezione Civile assicura un rapido intervento già da questa mattina con probabile riapertura in serata. Non si tratta di una grossa quantità di materiale - racconta Walcher - Abbiamo chiamato una ditta che inizierà fin dal- le prime ore del mattino a spostare i massi e a mettere in sicurezza la tratta. La frana ha divelto dalla sua sede un lampione stradale spingendolo sulla parallela ferrovia. L'incidente ha spinto i treni a rallentare onde evitare il rischio di deragliamento. -tit\_org- Rencio, i massi piombano sulla strada: traffico ko - Frana a Rencio: i massi piombano sulla strada



dissesto idrogeologico

## Smottamento sul Guncina Interrotto il sentiero

[Redazione]

**DISSESTO IDROGEOLOGICO BOLZANO** Il violento nubifragio di mercoledì sera non si è limitato ad allagare strade e cantine colpendo la maggior parte della città, ma ha anche causato una serie di smottamenti e frane in vari punti sensibili del territorio. Nel bilancio finale, c'è anche da registrare una scarica di sassi lungo la passeggiata del Guncina all'altezza della vecchia cremagliera. Il ponticello, nella parte alta della passeggiata, non è più percorribile lasciando la possibilità di risalita unicamente attraverso la vecchia mulatteria. I temporali delle ultime ore hanno creato molti disagi e difficoltà anche a Bolzano, dove si registrano qua e là piccole frane e smottamenti. La passeggiata del Guncina, proprio a causa della scarica di sassi è da considerarsi interrotta, fino a revoca, all'altezza di un ponticello nel pressi del passaggio della vecchia cremagliera. Non è ancora dato sapere quando la passeggiata potrà essere riaperta e si dovrà attendere il responso degli esperti che stanno valutando i danni alla struttura. Al lavoro anche i tecnici e gli addetti della giardineria comunale oltre ai geologi per valutare come intervenire per mettere in sicurezza la parete sovrastante la zona interessata dallo smottamento. I lavori di pulitura sono già cominciati, ma prima di tornare a poterlo percorrere nella sua interezza si dovrà attendere il via libera del Comune. I massi caduti sulla passeggiata del Guncina Il sentiero interrotto all'altezza del ponticello sottostante la cremagliera -tit\_org-

## Gruppo anziani Sinigo, vacanze solidali

[Redazione]

MERANO Una magnifica vacanza per i 96 partecipanti al soggiorno marino in Abruzzo a Villa Rosa provincia di Teramo organizzato dal Gruppo anziani di Sinigo, soggiorno animato dai tornei di bocce e carte organizzati magnificamente dalla coppia Luciana e Anna. Unico rammarico è stato che, ritornati a casa, la bilancia si è lamentata. Prima del rientro, otto componenti del direttivo con il presidente Rodolfo Zanon si sono recati ad Amatrice per consegnare come aiuto 7.355 alla signora Luciana che ha con dignità illustrato la sua dura realtà post-terremoto: la vita in un container, in questi mesi un forno dopo un inverno nel freddo estremo, la visita al cimitero dove è stato sepolto a febbraio il marito 55enne che non ha saputo reagire psicologicamente alle devastanti conseguenze del sisma. Un incontro che ha commosso profondamente il direttivo che ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta di beneficenza. -tit\_org-

## Fulmine incendia lo storico cipresso del cimitero

[Redazione]

AA' PARATICO (vee) Fuoco e fulmine davanti alla chiesa di San Pietro. E' avvenuto attorno alle 20 di lunedì quando durante il temporale un fulmine si è abbattuto su uno dei cipressi del viale del cimitero, il più anziano, di circa 35 anni. L'albero è andato a fuoco proprio mentre dentro la chiesetta si stava svolgendo la messa, ma fortunatamente nessuno si è fatto male. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Palazzolo e la Protezione Civile di Paratico guidata da Eliseo Plebani. Durante i temporali di questi giorni non sono stati rilevati danni importanti se non qualche caduta di rami in giardini privati e l'incendio del pioppo. -tit\_org-

Forti precipitazioni, ancora disagi

## **Maltempo, frana a Rencio: strada bloccata Chiusa anche la passeggiata del Guncina**

[Redazione]

Forti precipitazioni, ancora disagi Maltempo, frana a Rencio: strada bloccata Chiusa anche la passeggiata del Guncinaacquazzone abbattutosi sul capoluogo nella serata di mercoledì ha provocato numerosi danni e diversi disagi alla viabilità. A Rencio le conseguenze più gravi: a seguito di uno smottamento, la carreggiata è stata invasa dai detriti ed è stato necessario bloccare al traffico il tratto stradale. Impegnativo l'intervento dei vigili del fuoco del corpo permanente e dei volontari di Cardano, che insieme alla squadra del servizio geologico provinciale stanno provvedendo ai lavori di ripristino. I disagi non sono mancati nemmeno in centro città, dove oltre a qualche buca formatasi a seguito degli allagamenti delle strade, è stato necessario chiudere la passeggiata del Guncina per motivi di sicurezza. Decine gli interventi dei pompieri soprattutto per garage e cantine allagate. Pericolo Il materiale franoso depositatesi lungo la strada per Rencio a seguito di uno smottamento -tit\_org-

TERLANO

**Schianto sulla Mebo Illesi gli automobilisti***[Redazione]*

TEMANO BOLZANO Si sono salvate grazie all'airbag le due persone che nella notte tra mercoledì e giovedì viaggiavano a bordo dell'Alidi A5, unita fuori strada lungo la corsia sud della Mebo all'altezza di Teriano. Illeso anche il conducente della Rat 600 coinvolta nell'incidente. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco volontari di Teriano, i carabinieri di Lana e i sanitari della Croce bianca. Ingenti i danni all'Audi, ma fortunatamente entrambi i passeggeri, un uomo e una donna, sono rimasti illesi. Minimi i disagi alla viabilità della zona. -tit\_org-

**NOTTE DI LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO****Maltempo, rami e alberi in strada caduto un cedro in centro a Torri***[A.al.]*

NOTTE DI LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO Maltempo, rami e alberi in strada caduto im cedro in centro a Torri VIGENZA Ben 53 interventi, da parte dei vigili del fuoco, mercoledì notte. È maltempo ha provocato la caduta di rami e alberi, compreso uno dei due cedri ai lati del monumento ai caduti a Torri di Quartesolo. Interessati anche Vicenza, Bassano, Altavilla, Caldogno, Romano, Nanto, Camisano, Solagna, Bolzano Vicentino, Quinto, Lonigo, Malo, Schiavon, Villaga, Noventa, Alonte. (á.áÀ.) -tit\_org-

**Conegliano, franchi tiratori al primo voto = Chies, i franchi tiratori boicottano il primo voto**

*La nuova amministrazione parte con un passo falso: salta il presidente del consiglio Conegliano, salta il presidente.*

*Giunta, Maschio vice*

[S.ma.]

Conegliano, franchi tiratori al primo voto La nuova amministrazione parte con un passo falso: salta il presidente del consiglio CONEGLIANO La nuova giunta Chies è fatta, con la sorpresa della 32enne Gaia Maschio nominata vicesindaco al posto del quotatissimo Claudio Toppan. Ma l'amministrazione di centrodestra eletta per governare la città nei prossimi 5 anni è partita con un passo falso in consiglio comunale: quattro franchi tiratori di maggioranza hanno impallinato il candidato ufficiale alla presidenza dell'assemblea, il leghista Giovanni Bernardelli, la cui elezione è saltata. a pagina 10 Madlotto Cines, i franchi tiratori boicottano il primo voto Conegliano, salta il presidente. Giunta, Maschio vice CONEGUANO Inizia con 4 franchi tiratori il mandato di Fabio Chies a Conegliano. Ieri il sindaco ha nominato la giunta, con la 32enne Gaia Maschio vicesindaco. Ma in Consiglio comunale l'elezione del presidente designato Giovanni Bernardelli, leghista, non è andata in porto, frutto di pesanti malumori nella coalizione. Gli accordi con le liste sembravano fatti ma i voti non sono arrivati: quattro (il voto è segreto) hanno indicato Leopoldino Miorin, assessore uscente che non ha riottenuto il posto. La maggioranza di centrodestra già scricchiola. Per ora rimane presidente la consigliere anziana Isabella Gianelloni del Pd, ma al prossimo consiglio si tornerà a votare, sperando di risolvere questa grana. Chies si consola con la giunta. Ha in media 15 anni in meno di quella precedente - spiega -. Non sono stati scelti solo in base ai risultati elettorali, c'è grande rinnovamento. Faremo una verifica fra un anno, voglio gente che lavora. Ma costeranno alla città 400 mila euro in meno all'anno, perché molti sono liberi professionisti e perché i rimborsi spese sono stati ridotti. Maschio ha ricevuto anche le deleghe a cultura, turismo e legalità; Christian Boscariol (Lega Nord) a protezione civile, spettacoli, marketing territoriale, fondi europei e reperimento risorse; Claudia Brugioni bilancio, patrimonio e affari legali, più mobilità e pari opportunità; Soma Colombari sociale, politiche sociosanitarie e per gli anziani, volontariato, commercio e attività produttive; Gianbruno Panizzutti amministrazione digitale, politiche giovanili, asili, scuola e formazione; Claudio Toppan avrà la responsabilità di urbanistica, ambiente, decoro urbano e lavori pubblici; infine, ma solo in ordine alfabetico, l'ex sindaco Floriano Zambón è assessore ai servizi in rete e cimiteriali, anagrafe, flussi migratori, emergenza abitativa, risorse e servizi idrici. Chies ha tenuto per sé i progetti e la programmazione strategica, la sicurezza e la polizia locale (perno della campagna elettorale) e il personale. S.Ma. RIPRODUZIONE RISERVATA na -tit\_org- Conegliano, franchi tiratori al primo voto - Chies, i franchi tiratori boicottano il primo voto

## Il maltempo come un terremoto

*Grandine, trombe d'aria e frane: danni pesantissimi. Una vittima: ho temuto di morire*

[Andrea Zambenedetti]

) Grandine, trombe d'aria e frane: danni pesantissimi. Una vittima: ho temuto di morire. TREVISIO Milioni di euro. Quando la conta dei danni è ancora in corso è impossibile essere più precisi. I sindaci stanno completando in queste ore le stime dei danni provocati dal maltempo, la provincia la chiuderà lunedì e in regione al momento è arrivata solo la comunicazione di qualche Comune. Report che andranno comunque aggiornati ai rovesci di mercoledì sera. Dalla caserma dei carabinieri di Vittorio Veneto, l'ufficio cui tetto è da rifare, all'azienda agricola di Santa Bona a Treviso sventrata dal vento, passando per la rete idrica di Miane e per una frana che minaccia la linea ferroviaria e blocca l'Alemagna, sempre a Vittorio Veneto, le istantanee del giorno dopo raccontano di una provincia stremata. Nel mio Comune sono caduti 58 millimetri d'acqua in un'ora spiega Angela Colmellere, sindaco di Miane - davanti a simili eventi non si può mai essere abbastanza pronti. È come un terremoto. Nel Comune pedemontano un calcolo preciso non c'è ancora ma il totale non sarà inferiore ai 100 mila euro, solo per quanto riguarda il pubblico. Al momento ci risulta che le frane siano cinque ma non è escluso che ce ne siano altre in terreni privati. Nel capoluogo sono saltati i tombini e si è sollevato il marciapiede. La grandine di domenica ha danneggiato diversi pannelli solari. A pochi chilometri di distanza da Miane, in località Nove di Vittorio Veneto, una frana incombe su ferrovia e autostrada ed ha costretto alla chiusura della statale Alemagna (sul punto ha annunciato un'interrogazione parlamentare il senatore Giovanni Piccoli). Bisogna porre rimedio in fretta spiega il sindaco di Vittorio Veneto Roberto Tonon, sono anni che quel fronte di frana è aperto ed abbiamo assistito a rimpalli continui di responsabilità tra i vari enti. I danni nel suo comune sono stati rilevanti e innumerevoli. Diverse scuole hanno avuto danni ad abbaini tetti e lucernari. Ad essere quasi scoperchiato anche il tetto della caserma dei carabinieri, di proprietà del Comune, oltre all'ospedale. E il Comune di Vittorio Veneto era stato tra i più colpiti anche domenica: Poco meno di un'auto su tre ha riportato gravi danni per la grandine, senza parlare dell'agricoltura. La sicurezza idrogeologica del Veneto costa 2.7 miliardi di euro - spiega l'assessore regionale Giampaolo Bottacin - abbiamo iniziato e abbiamo una lista di priorità ma non ci sono risorse per tutti i cantieri che vorremmo aprire. Interventi e opere idrauliche che comunque non potranno evitare che fenomeni come quelli di mercoledì sera si possano ripetere. Se a San Paolo, a Treviso, il vento ha scoperchiato un capannone della parrocchia a Santa Bona Gianni Visentin, titolare di un'azienda agricola, racconta di non aver mai avuto così tanta paura. Quando il tetto del capannone è volato a trecento metri di distanza. Ho visto la morte in faccia. Andrea Zambenedetti RIPRODUZIONE RISERVATA A San Paolo I danni causati dalla tempesta di mercoledì alle strutture della parrocchia -tit\_org-



## Trovato morto lo skyrunner

*Dopo un giorno di ricerche il corpo rinvenuto sulla Marcora del Sorapiss Fatale un volo di circa 100 metri per Andrea Tamburini, 55 anni di Ravenna*

[Andrea Zucco]

Dopo un giorno di ricerche il corpo rinvenuto sulla Marcora del Sorapiss Fatale un volo di circa 100 metri per Andrea Tamburini, 55 anni di Ravenna SAN DI CADORE La caduta per circa 100 metri non poteva lasciargli scampo: ritrovato senza vita il 55enne ravennate Andrea Tamburini, lo skyrunner di cui si erano perse le tracce mercoledì tra l'Antelao e il Sorapiss. L'appassionato di corsa in montagna aveva telefonato alla moglie intorno alle 17 di mercoledì, dicendole che si trovava in difficoltà, ma che sarebbe tornato lungo il sentiero 242 sulla Croda Marcora. Scattato l'allarme attorno alle 17, le squadre del Soccorso Alpino di San Vito di Cadore e Cortina avevano iniziato a perlustrare le zone che - in teoria - poteva aver percorso il corridore, partito da Cortina verso le 7.20. Il maltempo aveva reso difficoltose le ricerche, a cui si erano aggiunti anche i militari del Soccorso alpino della Guardia di Finanza (Sagf) e i vigili del fuoco. Fino a sera, nessuna traccia dello sportivo. Ieri mattina alle 6 sono riprese le ricerche. Dopo una ricognizione aerea, si è deciso di far intervenire l'unità cinofila molecolare del Soccorso alpino. Cane e volontario sono stati elitrasportati in quota nei punti ritenuti prioritari. Il cane non ha reagito né sulla Cengia del Banco, né al Bivacco Slataper, dove si erano concentrate le primissime ricerche. In un punto cui il disperso aveva scattato alcune foto inviate poi alla moglie, l'animale ha segnalato di aver fiutato una traccia. Il cane ha portato i soccorritori direzione dell'attacco della Ferrata Berti, per poi infilare un sendero usato dai cacciatori che conduce al Pissandoi del Marcora. Nel canale a lato, il corpo del ravennate, ormai senza vita, individuato con una ricognizione aerea. Il cadavere era caduto dal sentiero fino al canalone per circa 100 metri. Sbarcati sul posto per i rilievi un militare del Sagf e un carabiniere che, dopo aver ottenuto il nulla osta dalla magistratura per la rimozione, hanno dato l'ok al recupero della salma. Il corpo è stato portato a San Vito di Cadore e messo a disposizione dei familiari poco dopo. Andrea Zucco - tit\_org-

## **Alberi sradicati, allagamenti e danni L'estate turbolenta delle tempeste lampo = L'estate delle tempeste lampo Effetto dello choc climatico**

*Nubifragi improvvisi e trombe d'aria. Danni tra Milano e la Brianza*

[Federico Berni]

Alberi sradicati, allagamenti e danni L'estate turbolenta delle tempeste lampo di Federico Berni I meteorologi la chiamano estremizzazione del clima. Ieri pomeriggio una violenta grandinata si è abbattuta verso le 15 sulla città. Particolarmente colpite la cintura esterna fino a Corsico e la parte settentrionale, in Brianza. a pagina 9 Scrosci Grandine (neita foto) e temporali sulla città L'estate delle tempeste lampo Effetto dello choc climatico Nubifragi improvvisi e trombe d'aria Danni tra Milano e la Brianza di Federico Berni I paragoni si sprecano. È come ai tropici. Anzi, no: è arrivato il monzone. In realtà non è paragonabile né all'una né all'altra situazione. I meteorologi la chiamano estremizzazione del clima, e si traduce in giornate come quella di ieri pomeriggio, con una grandinata di violenza impressionante abbattutasi verso le 15 su una città dove, pochi attimi prima che si scatenasse la pioggia, splendeva un sole caldo. Particolarmente colpite la cintura esterna (lato sud) fino a Corsico (un treno passeggeri evacuato sulla linea ferroviaria Milano-Mortara), e, all'opposto, la parte settentrionale, verso la Brianza. Sempre alto il campanello d'allarme per il Seveso, che ieri è rimasto tranquillo, a differenza dell'esondazione lampo di mercoledì pomeriggio a Niguarda, proprio mentre Comune e Regione si riunivano per la Conferenza dei servizi, uno degli ultimi passaggi prima del via libera al progetto della vasca di laminazione al Parco Nord. In generale si è ripetuto il copione che sta diventando sempre più consueta, queste settimane di clima schizofrenico, con vigili del fuoco, protezione civile e polizia locale costretti agli straordinari. Chiamate a getto continuo alla sala operativa dei vigili del fuoco, per cadute di rami o alberi, fortunatamente senza feriti, oltre a problemi con tetti e coperture saltate in tutta l'area urbana. Più forti i disagi verso Corsico, dunque, dove si è verificata una vera e propria tromba d'aria, e dove, a causa dell'ingombro creato dai rami precipitati sui binari, la circolazione sulla linea ferroviaria per Mortara è stata interrotta, coi passeggeri costretti a lasciare il convoglio. Grande paura, sempre in zona, per gli automobilisti che a quell'ora percorrevano la vecchia strada Vigevanese. L'intensità delle precipitazioni ostacolava sensibilmente la visuale, e alcuni pezzi di un tetto di un edificio sono stati trascinati sulla strada sfiorando alcune macchine di passaggio. La tromba d'aria si è poi spostata a Buccinasco, dove ha causato altri problemi. Lunga la conta dei danni anche a nord, in Brianza, in particolare tra Lissone e Seregno. Nel primo comune un albero di un giardino condominiale poco distante dalla piazza del mercato ha tranciato i cavi dell'alta tensione. A Seregno, la forza del temporale ha spezzato come fossero grissini diversi alberi, anche di grandi dimensioni, uno dei quali ha semidistrutto una macchina parcheggiata e, per buona sorte, in quel momento vuota. Il cambio delle condizioni dimanche, anche se annunciato, è stato repentino e brusco. L'anomalia non è l'alternanza tra periodi molto caldi e umidi, come quello delle scorse settimane (vedi il famigerato anticiclone africano Caronte con relative cappa d'afa, ndr) ed altri in cui il sole si alterna a precipitazioni brevi ma intense, spiega Andrea Giuliani di Meteo.it-Epson. A sorprendere è la violenza di questi che non sono più acquazzoni estivi, ma nubifragi che riportano a scenari esotici, per la forza con cui si scatenano. In certe aree del mondo si passa dalla stagione secca a quella umida; noi le stagioni le abbiamo ancora, ma i fenomeni si manifestano in modo estremo. Se c'è da cercare un imputato, allora l'unico possibile sembra essere il surriscaldamento climatico, che carica l'atmosfera di calore e umidità. Le origini di questo fenomeno dividono gli esperti tra responsabilità dell'uomo, o cause naturali, ma è innegabile, dati alla mano, che un cambiamento climatico sia in atto, afferma Pamela Turchiarulo, meteorologa presso

la Fondazione osservatorio Milano Duomo. Che sia una condizione irreversibile, ad oggi, non è dato saperlo, ma è certo una situazione sempre più frequente e pericolosa, se anche il Comune di Milano ha dovuto invitare i milanesi a stare a casa durante le precipitazioni. Al riparo, per precauzione. Temporali Foto grande: grandinata in via Paolo

Sarpi. Sotto, dall'alto: acqua alta davanti alla Triennale; rami caduti in via Solari (foto LoPresse) -tit\_org- Alberi sradicati, allagamenti e danniate turbolente delle tempeste lampo -estate delle tempeste lampo Effetto dello choc climatico

Giorgio Morales, il sindaco di allora

## **Io, la bambola, le fiaccole Ma adesso aspettiamo il simbolo della rinascita**

[Mauro Bonciani]

Giorgio Morales, il sindaco di allora Io, la bambola, le fiaccole Ma adesso as )ettiamo il simbolo del a rinascita Ho un'immagine che mi torna in mente ogni volta che penso a quel tragico giorno. Io che cammino sulle macerie, accanto a me Giovanni Spadolini, e che trovo una bambola di pezza tra i calcinacci. Era la bambola della piccola Caterina, di soli due mesi: la presi, la spolverai, e la detti ai vigili del fuoco perché la consegnassero ai familiari dei Nencioni. Giorgio Morales, il 27 maggio 1993 era sindaco di Firenze. Ero a casa e dormivo la bomba scoppiò alle 1,04 quando fui chiamato dal mio capo di gabinetto, che mi passò il prefetto. "Sindaco mi disse c'è stata una esplosione agli Uffizi, forse una fuga di gas da una bombola", così decisi di andare subito lì. Chiesi al capo di gabinetto che mi mandasse la macchina con l'autista e poco dopo arrivai. Morales fa una pausa e continua. Lo spettacolo era tremendo, le fiamme altissime, non ci si poteva avvicinare, c'era fumo dappertutto ed i vigili del fuoco erano già in azione, mentre stavano arrivando da più parti i mezzi di soccorso e c'erano in strada il prefetto Mario Iovine ed il questore Agostino Bevilacqua. È stata una notte terribile, lunghissima, resa ancora più tragica quando arrivò Franco Scaramuzzi, presidente dell'Accademia di via dei Georgofili, disperato: sapeva che nella torre abitava la famiglia Nencioni, cosa che tutti ignoravamo, anche io che pure conoscevo il bravo vigile Fabrizio Nencioni, e ci chiese subito loro notizie... E non posso dimenticare il momento in cui un pompiere uscì dai resti della torre con un fagottino bianco in mano, la piccola Caterina, di due mesi appena, che purtroppo era già morta. Fu sconvolgente e poi la notte continuò tra lo sgomento e lo stupore, mentre ci chiedevamo se davvero fosse stata una fuga di gas, fino all'alba. Finché non fu chiaro che tutta la famiglia Nencioni era stata massacrata e fu ritrovato anche il corpo dello studente Dario Capolicchio. Morales, in quelle ore parlò con la direttrice degli Uffizi, Annamaria Petrioli Tofani che gli fece una prima descrizione del disastro, delle devastazioni alla Galleria e al Corridoio Vasariano, e la mattina andò in Procura, dove c'erano il procuratore capo Pier Luigi Vigna e il sostituto Gabriele Chelazzi, che nella notte era stato in via dei Georgofili. Mi videro e mi dissero all'unisono "Li prenderemo, li prenderemo!". Non c'era dubbio nella loro determinazione che avrebbero scoperto coloro che avevano messo la bomba, era già chiaro che non era stata una esplosione accidentale, ma un atto terroristico. Poi decisi, assieme a Cgil, Csil e Uil di organizzare la manifestazione con la fiaccolata che si tenne pochi giorni dopo, il 2 giugno. Fu una grande emozione il filo dei ricordi non si ferma e io ero lì, con il gonfalone della città, con tutta Firenze, migliaia di fiaccole, più di 100 mila persone in piazza Signoria per dire no alla violenza e la terrorismo. Alle 1,04, l'ora in cui era scoppiata la bomba, iniziò a suonare la Martinella seguita dal campanone del Duomo: il potere civile e religioso si univano, sopra il silenzio assoluto. Poi io lessi ad alta voce i nomi delle cinque vittime, senza fare alcun discorso che sarebbe suonato solo retorica, e ci fu un applauso infinito, non per me, ma per la città, per il gonfalone, per le vittime. L'ex sindaco racconta poi della valanga di messaggi arrivati da tutto il mondo, delle offerte di Giorgio Morales, con Giovanni Spadolini, con in mano la bambola ritrovata tra le macerie e che apparteneva alla piccola Caterina Nencioni. Sopra la fiaccolata dei 100 mila in piazza Signoria aiuto, delle reti di solidarietà che scattò immediata, della sicurezza rafforzata in città, della gioia della riapertura a tempo di record degli Uffizi, con centinaia di ragazzi che da tutto il mondo fecero la fila per non perdere l'evento, quasi come gli angeli del fango nel 1966, quasi come "angeli della bomba". Poi Morales conclude: Passammo dallo sgomento e dal terrore alla commozione, poi alla reazione civile, alla mobilitazione contro la violenza e per la difesa del nostro patrimonio culturale: il restauro dell'ultimo quadro ferito dalla bomba mafiosa dei Georgofili sarà un altro simbolo di rinascita. Mauro Bonciani -tit\_org-

## Scivola nel vuoto per cento metri Podista perde la vita a Cortina

[Alessandro Cicognani]

TRAGEDIA SULLE DOLOMITI Scivola nel vuoto per cento metri Podista perde la vita a Cortina RAVENNA ALESSANDRO CICOGNANI Era partito per una escursione tra le montagne di Cortina, come tante ne aveva fatte nel corso della sua vita, ma da questa il ravennate Andrea Trombini non è più tornato. L'uomo, 55enne e grande appassionato di quella pratica sportiva che viene definita skyrunning, era dato per disperso ormai da un giorno intero quando alle tre e mezza di ieri le forze dell'ordine in campo hanno trovato il suo corpo senza vita nella cengia del Banco (piccola sporgenza pianeggiante di montagna), situata nel gruppo montuoso del Sorapis a San Vito di Cadore. Il personale del soccorso alpino, della guardia di finanza, dei carabinieri e dei vigili del fuoco avevano battuto tutte le piste e i sentieri delle montagne del posto dalle 17.15 di mercoledì, quando Andrea era stato sorpreso in piena escursione dal maltempo che aveva colpito anche parte del nord Italia. Giusto il tempo di fare un'ultima telefonata alla moglie, anche lei a Cortina, dicendole che sarebbe rientrato verso il paese perché era in difficoltà, proprio pervia della perturbazione in arrivo, e poi di Trombini più nessuna notizia. Il cellulare, da quell'ultima chiamata, era infatti completamente irreperibile. Alle cinque e mezza del mattino, ieri, i soccorritori aveva dato nuovamente il via alle ricerche, ma senza alcun esito. Poi, con l'arrivo dei cani molecolari del soccorso alpino, passo dopo passo sono riusciti a risalire alle sue tracce, fino a quando alle 15.30 lo hanno trovato deceduto. L'incidente Al momento i carabinieri di Cortina non sanno ancora che cosa possa aver causato l'incidente che è costato la vita al podista ravennate. Stando alle prime ipotesi, però. Tamburini poco dopo le cinque di mercoledì si sarebbe trovato al centro della bufera, proprio mentre stava cercando di rientrare da uno dei suoi consueti allenamenti. A causa del maltempo, il 55enne potrebbe aver perso il sentiero che stava seguendo, trovandosi di fatto disperso in mezzo alla montagna. A quel punto, complice anche la pioggia e il terreno divenuto ormai scivoloso, Trombini potrebbe essere inciampato. Secondo i militari l'uomo sarebbe caduto per più di cento metri, sbattendo ripetutamente sulle rocce. Un volo fatale, terminato proprio su quella sporgenza pianeggiante conosciuta come cengia del Banco. PERORE L'uomo era stato dato per disperso da mercoledì pomeriggio Il corpo è stato trovato dai cani molecolari alle 15.30 di ieri sul Sorapis Andrea Tamburini, 55enne ravennate, è stato sorpreso dal maltempo mentre si stava allenando Le ricerche hanno impegnato il soccorso alpino, la Guardia di finanza, i carabinieri e i vigili del fuoco. A destra Andrea Taml -tit\_org-

## **Carmagnola - precipita in una botola, operaio ferito**

[M.ram.]

CARMAGNOLA - PRECIPITA IN UNA BOTOLA, OPERAIO FERITO VENARÍA - ARRIVANO IN NØÀ GLI ECO-RISTORAI CARMAGNOLA - Cade da una impalcatura mentre stava lavorando all'interno di una ditta di via Chieri e finisce all'internodi unabotolapienadivetriedetrìti. Pauranella serata di mercoledì intorno alle 21, quando l'uomo ha perso l'equilibrio per circostanze ancora in fase di accertamento. Un volo di alcuni metri che poteva costargli davvero caro. Sono stati i colleghi a chiamare i soccorsi, dopo aver cercato di aiutare l'operaio infortunato. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 e i vigili del fuoco del Lingotto perché in un primo tempo si presumeva che fosse complicato raggiungere l'operaio dentro alla botola. Invece i paramedici sono riusciti a portarlo autonomamente in sicurezza e a caricarlo in ambulanza direzione Cto. Fortunatamente il volo gli ha provocato "solo" una frattura alla spalla. fm.ram.] - tit\_org-

## Auto contro un muretto Giovane illeso

[Redazione]

Parre Un automobilista diciannovenne, a bordo della sua Fiat Seicento, ieri a Parre per cause da accertarsi è finito contro il muretto della strada provinciale 49, uscendo fortunatamente indenne dall'incidente. L'episodio è accaduto verso le 17,30 quando il giovane, che stava viaggiando alla volta di Villa d'Ogna, ha perso il controllo del veicolo che è andato a sbattere contro il muro piegandosi su un fianco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Clusone, che hanno messo in sicurezza la macchina, e i soccorritori del Corpo volontari Presolana di Castione che hanno prestato le prime cure al conducente. Il giovane, uscito dal veicolo con mezzi propri, era cosciente ed ha rifiutato il ricovero in ospedale, firmando la liberatoria per il personale del 118. È tornato a casa accompagnato da un amico in quanto il suo veicolo era danneggiato e non in condizioni di riprendere a viaggiare. F.I. -tit\_org-

PER IL FORTE VENTO.

## **Alberi pericolanti in tutta la città**

[Redazione]

PER IL FORTE VENTO. Alberi Dericolanti in tutta la città Un albero che ondeggia pericolosamente e traffico bloccato in via Spezia. Un altro altrettanto pericolante tiene sotto scacco piazzale Caduti del lavoro per ore. Infine un pesante ramo crolla sul parabrezza di un furgone parcheggiato a Panocchia. Ecco le immagini del day after forte temporale. Segnato da una nuova dose di disagi dovuti al vento che ha squassato Parma per tutto il giorno. Superlavoro eri per i vigili del fuoco. Impegnata anche la Municipale, coi centralini roventi. -tit\_org-



**BUSSETO****Quanta gente al Salotto del gusto***[P.p.]*

BUSSETO Notevole successo per le tre giornate dedicate al Salotto del gusto, a Busseto. L'evento, alla sua prima edizione nella città di Verdi, è stato promosso dall'associazione Mas, in collaborazione con Alfredo Orofino Produzioni e Level Up Events, con il patrocinio del Comune e il supporto logistico del gruppo di protezione civile Giuseppe Verdi. Una ventina di truck food e stand gastronomici hanno proposto svariate e originali proposte gastronomiche, dal caciocavallo impiccato alla pizza in cono, dal barbecue americano alle empanadas, dal panino con panelle ai churritos per citarne alcune. Ad arricchire la manifestazione anche un mercatino di dolci. Soddisfatti l'assessore alle attività produttive Marzia Marchesi e Nicolas Brigati, capogruppo di Cambiamo musica: l'evento ha richiamato gente per tutti e tre i giorni anche per il pianoforte in piazza: tante persone lo hanno suonato. Per il prossimo anno cercheremo un numero ancora maggiore di espositori per riempire tutta via Roma coinvolgendo ancora di più i commercianti, p.p. - tit\_org-

**COLLECCHIO****Giarola, allagato il sottopasso appena innagurato = Maltempo , allagato il sottopasso appena inaugurato a Giarola***Zanacca Un agricoltore: I fossi non hanno tenuto. Problemi anche alle pompe**[Gian Carlo Zanacca]*

COLLECCHIO Giarola, allagato il sottopasso appena inaugurato Zanacca PAG. 20 COLLECCHIO SOPRALLUOGO DEL VICESINDACO DODI E DEL CONSIGLIERE DI MINORANZA FEDEI Maltempo, allagato il sottopasso appena inaugurato a Giarola Un agricoltore: I fossi non hanno tenuto. Problemi anche alle pompe Gian Carlo Zanacca iltemporale che si è abbattuto nei giorni scorsi anche su Collecchio ha rappresentato un test per i nuovi sottopassi che sono stati inaugurati di recente sulla tratta di ferrovia della Parma La Spezia che attraversa il territorio di Collecchio: quelli di Giarola e Gaiano. I residenti lungo via Giarola hanno segnalato diverse infiltrazioni nel sottopasso che bypassa la ferrovia lungo la strada e sul posto sono intervenuti il vicesindaco, Gian Carlo Dodi, con delega ai lavori pubblici ed il consigliere di minoranza di Liberi e uniti per Collecchio Francesco Fedele. Abbiamo lanciato l'allarme spiega un agricoltore della zona in quanto il sottopasso si è allagato a causa di diversi inconvenienti: il primo è che i fossi che passano a fianco dell'infrastruttura non hanno tenuto e si sono dimostrati permeabili all'acqua che si è infiltrata nel terreno ed, poi, fuoriuscita in alcuni tratti delle pareti del sottopasso. Inoltre ci sono stati dei problemi anche con le pompe che dovrebbero drenare l'acqua in caso di accumulo nella parte più bassa del sottopasso. Per il consigliere di minoranza, Francesco Fedele, si tratta di una brutta performance. Rete Ferroviaria Italiana - ha ricordato Fedele - ci ha messo dieci anni a costruirli, spendendo per la realizzazione dei sottopassi di Giarola e Gaiano circa 3 milioni di euro. Alla prova dei fatti non mi sembra, però, che i lavori siano stati fatti a regola d'arte, altrimenti non si sarebbero verificati tutti questi inconvenienti. Il vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Gian Carlo Dodi, ha rimarcato che il Comune è intervenuto immediatamente con i propri tecnici ed il personale per la verifica della situazione. Non abbiamo riscontrato elementi di rischio, il nostro obiettivo è quello di porre rimedio alle problematiche che si sono manifestate intervenendo con azioni correttive: in questo caso si è verificato un blocco delle pompe di drenaggio dell'acqua che sono state riattivate da parte della società che ha installato l'impianto. La protezione civile è intervenuta presidiando i sottopassi alla linea ferroviaria Parma - La Spezia con particolare riguardo a quello di Gaiano e di via Mulattiera dove le pompe hanno funzionato regolarmente e non si è riscontrato nulla di anomalo. Il personale della protezione civile ha monitorato il territorio ed è intervenuto in alcuni casi per pulire i tombini e permettere il deflusso dell'acqua sotto il ponte della ferrovia, lungo via Scodoncello. Grosse pozzanghere e ristagni d'acqua si sono registrati nelle frazioni di San Martino Sinzano e a Madregolo. Il vicesindaco, Gian Carlo Dodi, con delega ai lavori pubblici, ha fatto presente che è intenzione del Comune effettuare una verifica dei fossi e dei corsi d'acqua che hanno presentato delle criticità per prevedere gli interventi del caso per quelli di proprietà comunale o per sollecitare i privati che hanno in carico quelli che ricadono nelle rispettive pertinenze. Il Comune - ha concluso Gian Carlo Dodi - contatterà anche Anas per prevedere interventi di pulizia nel fosso che costeggia la statale della Qsa nel tratto tra Pontelupo a Lemignano, in direzione Parma. Giarola Il sottopasso sulla tratta di ferrovia della Parma-La Spezia. -tit\_org- Giarola, allagato il sottopasso appena innagurato - Maltempo, allagato il sottopasso appena inaugurato a Giarola

## Un platano si abbatte su un'auto in sosta

[Redazione]

L'EPISODIO A CAUSA DELLE FORTISSIME RAFFICHE DI VENTO Un platano si abbatte su un'auto in sosta A causa delle fortissime raffiche di vento di ieri che hanno spazzato tutta la zona, un platano si è spezzato, abbattendosi su un'automobile in sosta, in via Damiano Chiesa, nella zona del Prato della fiera. Per fortuna c'è stato solamente qualche danno all'automobile, ma nessuna persona ferita. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale. Proprio su questi platani, fra l'altro una specie di alberi tutelati, erano stati eseguiti lavori di potatura straordinaria nel 2015. S.I. -tit\_org- Un platano si abbatte su un'auto in sosta

**IL FATTO ALBERO IN MEZZO ALLA STRADA A BANZOLA****Forte vento: danni in città e nelle frazioni***Piante cadute in via Della Pace e in via Verdi Problemi al tetto del palazzetto dello sport**[Manrico Lamur]*

IL FATTO ALBERO IN MEZZO ALLA STRADA A BANZOLA Piante cadute in via Della Pace e via Verdi Problemi al tetto del palazzetto dello sport Manrico Lamur Il E' stata una giornata di superlavoro quella di ieri per i vigili del fuoco di Fidenza, per gli agenti della polizia municipale, per i volontari della protezione civile, per gli operai e le maestranze comunali e per la responsabile del Servizio Patrimonio ed Infrastrutture del Comune, Ombretta Capellini, tutti mobilitati a causa del forte vento che dal primo pomeriggio ha sferzato con violente raffiche il territorio comunale salsese causando la caduta di rami, foglie ed alberi. In via Della Pace una pianta si è adagiata, danneggiandola, su un'autovettura Honda Civic la sciata regolarmente in sosta dal proprietario sul lato della carreggiata. Le raffiche di vento hanno anche causato il danneggiamento del palazzetto dello sport con una delle lastre di copertura del tetto che è stata scoperchiata. La polizia municipale ha provveduto alla chiusura dei passaggi pedonali ed automobilistici di accesso al parcheggio della struttura. Un'altra pianta è caduta in via Verdi danneggiando un Fiat Dobló e un cassonetto della raccolta differenziata del verde. In via Filzi una pianta di piccole dimensioni è stata sradicata e si abbattuta sulla carreggiata stradale occupandola interamente. Sul posto la polizia municipale che ha chiuso la strada in attesa dei volontari della protezione civile che hanno provveduto a ripulire la carreggiata. In parco Mazzini un grosso albero, all'altezza del minigolf, si è praticamente spezzato in due: anche in questo caso la polizia municipale ha interrotto la viabilità, mentre i volontari della protezione civile hanno rimosso il tronco caduto in attesa dell'intervento di messa in sicurezza dei vigili del fuoco. Per quanto riguarda il territorio delle frazioni, un albero si è abbattuto sulla carreggiata a Banzola, dove sono intervenuti la polizia municipale per regolare la viabilità ed i volontari della protezione civile per la rimozione dell'ostacolo, mentre un'altra pianta è stata messa in sicurezza a Cangelasio. Danni Giornata difficile ieri a Salsomaggiore e dintorni. -tit\_org-

## **CHIONS Giunta Santin, un opuscolo racconta sei mesi di scelte**

*[Alberto Comisso]*

CHIONS -1 primi sei mesi (del 2017) di operato dell'amministrazione Santin raccontati in un opuscolo consegnato a tutte le famiglie di Chions. In soli sei mesi - a Terzano i consiglieri della civica Obiettivo comune - è stato impegnato da questa amministrazione più di un milione di euro. Se si raffronta ciò che abbiamo fatto in questo breve periodo con i dati degli ultimi anni (interi), il confronto è impietoso. Sono state sbloccate opere ferme dal 2012 - Parco Cornia, lavori di protezione civile -, avviati i lavori di Basedo e progettati quelli relativi alle fognature di Villotta. Capitolo opere pubbliche a parte, l'esecutivo del sindaco Renato Santin si è impegnato a ridurre il debito: Oltre al pagamento delle rette annuali di 107mila e 935 euro. C'erano i soldi? C'erano prima e ci sono stati anche nel 2016, con la differenza che la decisione di ridurre l'ha presa questa amministrazione e non altri. L'opposizione - sottolinea la civica - dice che non abbiamo fatto niente, solo ordinaria amministrazione. Non intendiamo neppure polemizzare; a noi, come a tutti i cittadini, interessano i fatti. Le chiacchiere ridicole le lasciamo ad altri. Alberto Comisso riproduzione riservata -tit\_org-

**AZZANO Via Passo chiusa al traffico***[E M]*

AZZANO - (e.m.) Sospesa da oggi la circolazione veicolare e pedonale in un tratto di Via Passo, in corrispondenza del civico 12, nella frazione di Corva, per un intervento urgente di Protezione Civile. La sospensione si ritiene necessaria per poter effettuare in piena sicurezza i lavori per il rifacimento della chiavica di via Passo, che prevedono l'utilizzo di gru da cantiere, macchine operatrici e veicoli in uso al cantiere. L'intervento ha un quadro economico di progetto di 350 mila euro, derivanti da un contributo della Protezione Civile regionale. La chiavica consentirà di mettere in sicurezza idraulica un punto sensibile dell'arginatura lungo il fiume Meduna. Il problema erano le infiltrazioni di acqua sul paramento murario della chiavica, che la rendevano insicura e a pericolo di tenuta in caso di piogge abbondanti, con rischio di cedimento dell'argine. Ieri c'era un semaforo che rego lava il transito alternato anche su via Centrale, in corrispondenza dell'argine; da oggi la sospensione della circolazione in via Passo, fino all'8 settembre. riproduzione riservata -tit\_org-

## **Mezza periferia di nuovo sott'acqua: scoppia la polemica = Allagamenti e polemiche Quartieri dimenticati**

[Elena Filini]

TREVISO Mezza periferia di nuovo sott'acqua: scoppia la polemica Di pioggia ne è caduta senz'altro anche a Treviso. Ma alla fine ad andare sotto sono state le solite zone: Santa Bona e San Paolo, con criticità anche in alcune strade esterne alle Mura. Quanto basta alle minoranze per alzare la voce e attaccare la politica di Ca' Sugana: Quartieri vittima dei salotti radicali chic di questa giunta. Filini a pagina II IN CITTA Santa Bona e San Paolo sott'acqua, Lega contro Ca' Sugana Allagamenti e polemiche Quartieri dimenticati TREVISO - Di pioggia ne è caduta parecchia. Ma in ginocchio sono finite sempre le stesse zone della città: Santa Bona e San Paolo. Con la differenza che l'allarme è arrivato fin quasi al fuori mura, interessando viale Luzzatti. Miracolosamente risparmiata invece, dal violento temporale di mercoledì sera, la Ghirada. Ma per i leghisti è un dettaglio: Dimenticati ancora dai salotti radicali chic di questa giunta: così Mario Conte commenta l'ennesimo "affronto" del sistema. Il cuore del problema rimane lì: fognature e tombature stantie, pozzetti intasati, coperture precarie o datate. Il vento forte e il temporale hanno fatto il resto. Mercoledì sera in via Santa Bona Vecchia e a Ca' del Galletto si procedeva a passo d'uomo: intere strade andate sotto, con l'acqua che è arrivata a lambire gli ingressi delle abitazioni. I danni maggiori si registrano nell'azienda agricola di Gianni Visentin: il vento ha scoperchiato le serre e un capannone. Fortunatamente -dice Enrico Renosto- non ha grandinato e quindi i pozzetti non si sono intasati. È la seconda volta in meno di un mese; non si può pensare di stare in allarme ogni volta che arriva un temporale. Drammatica anche la situazione all'oratorio di San Paolo, dove il vento ha scoperchiato, rendendoli inservibili, alcuni locali della parrocchia adibiti a feste, sagre e cene sociali. Alberi divelti e vetri rotti, oltre alle lamiere distrutte, rendono impraticabile parte dell'oratorio. A San Paolo infine è stato rimosso un albero che il vento aveva spinto fino a farlo addossare a una palazzina dell'Ater. Nella conta degli interventi si aggiungono anche quelli in via Noalese per alberi pericolanti e al sottopasso di via Veronese. Ieri, insieme alla protezione civile impegnata da due giorni nei quartieri, anche l'assessore Michielan ha voluto fare un sopralluogo per una prima stima dei danni. Ho portato la vicinanza del sindaco, mia e di tutta l'amministrazione comunale alla famiglia Visentin duramente colpita dal maltempo di ieri -dichiara- Purtroppo in questi casi spetta alla Regione stanziare eventuali fondi, però siamo pronti a sostenere i cittadini nella richiesta di un eventuale risarcimento. Nel disagio emergono anche diffusi atti di solidarietà: una vetreria cittadina si è offerta di ripristinare i finestranti della parrocchia di San Paolo. Elena Filini MON SOLO allagamenti ma anche tetti scoperchiati a Santa Bona -tit\_org- Mezza periferia di nuovo sott'acqua: scoppia la polemica - Allagamenti e polemiche Quartieri dimenticati

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## **Alemagna e ferrovia sul Fadalto non si passa**

[Claudia Borsoi]

VITTORIO VENETO Corsa contro il tempo per sistemare le frane VITTORIO VENETO - Rimane chiusa la statale Alemagna sul Fadalto. E resta sospesa la circolazione dei treni sulla linea Conegliano-Belluno almeno fino a questa mattina. L'Anas continua a essere impegnata con mezzi e uomini per sgomberare la strada dai detriti franati a valle dai Bosc Grandi, mentre per i pendolari Trenitalia ha attivato un autobus sostitutivo. L'impegno di tecnici e operai è proseguito tutta la notte, senza pause e interruzioni, anche perché i fronti franosi da mettere in sicurezza sono tre e questo complica le cose. A Nove Alto, il terreno posto sopra al materiale estratto dal traforo di Santa Augusta e qui depositato nell'ex cava D'Andros è dilavato a valle, finendo a ridosso di un gruppo di case e del locale Al Caminetto. Il fango è entrato anche nelle camere da letto. Fortuna ha voluto che nessuna persona sia rimasta ferita o intrappolata. Una cinquantina le domande di in- a e ferrovia to non si passa dennizzo danni protocollate ierimunicipio, mentre i vigili del fuoco hanno proseguito negli interventi (ieri pomeriggio erano impegnati sul tetto dell'oratorio di Meschio danneggiato da pioggia e vento). C'è anche un curioso retroscena: il sindaco Roberto Tonon ha smentito in una nota la voce che si è diffusa sul web secondo la quale i vigili urbani avrebbero elevato contravvenzioni ai veicoli coi vetri spaccati. A proposito di danni: il moduli per la segnalazione sono disponibili ora anche a Cappella Maggiore e a Sarmede. In Vallata, conta dei danni aperta a Miañe che ieri ha chiesto lo stato di calamità. I danni sono notevoli, per la maggiore a carico di privati -spiega il sindaco Angela Colmellere- Abbiamo avuto allagamenti, frane, rotture di tubi. Il sindaco ha chiuso la transito via Casale Vacca dove è esondato il torren te Raboso. Una frana a Combai, ai piedi di una casa, è costantemente monitorata. A Pieve di Soligo per tutta la serata di mercoledì occhi puntati sul Soligo che è uscito dagli argini in località Pedeguarda. Claudia Borsoi -tit\_org-



**CASTELCUCCO****Tronchi in strada: il sindaco fa pagare i proprietari***[Gabriele Zanchin]*

CASTELCUCCO Tronchi in strada: il sindaco pagare i proprietari CASTELFRANCO - (gz) Il maltempo non ha risparmiato le colline asolane e la pedemontana del Grappa con numerosi interventi degli uomini della protezione civile e dei pompieri volontari di Asolo. A Castalcucco il caso più curioso: L'intervento per rimuovere le due piante cadute sulla Vallorgana -spiega il sindaco Adriano Torresan- sarà pagato dai cittadini proprietari delle piante. Mercoledì, intorno alle 20, la zona è stata interessata da un violento temporale con raffiche che hanno provocato l'abbattimento di due grosse piante, cadute proprio in mezzo a via Vallorgana. Subito è scattato l'allarme e la strada è stata parzialmente chiusa alla circolazione. Il sindaco Torresan si è recato sul posto per sincerarsi della situazione. Ed è presto giunto a una conclusione: L'intervento di rimozione lo pagheranno i proprietari delle piante -ha spiegato perché avevamo fatto un avviso rivolto ai possessori di piante lungo le strade invitandoli a tagliarle proprio per non incorrere in questo tipo di situazioni. Ci sono proprietari che si sono affrettati a farlo altri invece non l'hanno fatto. E questo è il risultato. Nella pedemontana i volontari sono intervenuti per levare una pianta in strada via Montegrappa a Fonte e poi in piena notte in via Molinetto a Borso del Grappa. In entrambi i casi erano caduti degli alberi sulla sede stradale. I vigili del fuoco di Castelfranco invece sono intervenuti nella zona di Vedelago e Casacorba per raccogliere ramaglie e foglie. Gabriele Zanchin -tit\_org-

**LA SQUADRA AL COMPLETO****Assegnate 60 deleghe: l'ex sindaco si occuperà di anagrafe e cimiteri***[L.a.]*

LA SQUADRA AL COMPLETO Assegnate 60 deleghe: l'ex sindaco si occuperà di anagrafe e cimiteri CONEGLIANO - (l.a.) Sono più di 60 le deleghe assegnate dal sindaco a se stesso e ai sette assessori della sua giunta. Fabio Chies ha tenuto per sé programmazione e controllo strategico, ordine pubblico, sicurezza e polizia locale, comunicazione, relazioni esterne, rapporti istituzionali con altri enti, politiche intercomunali, partecipazioni societarie e organismi partecipati, infrastrutture e progetti strategici, logistica, rapporti con Unesco, organizzazione e risorse umane. A Toppan vanno tutela del territorio, urbanistica, ambiente, ecologia, risparmio energetico ed energia sostenibile, lavori pubblici, manutenzioni, arredo e decoro urbano, cura del verde pubblico, agricoltura e Agenda 21. Panizzutti curerà infanzia e giovani, asili nido, pubblica istruzione e rapporti con le istituzioni scolastiche, rapporti con università ed enti di formazione, prevenzione del disagio giovanile e lavoro, sistemi informativi, sviluppo tecnologico. A Boscario sono andate sport e tempo libero, gestione degli impianti sportivi, rapporti con le associazioni, organizzazione di eventi, spettacoli e manifestazioni pubbliche, protezione civile, prodotti tipici e marketing territoriale, fondi europei. Per Maschio ecco cultura, biblioteca e musei, palazzo Sarcinelli, promozione dell'identità storico-culturale, turismo, trasparenza amministrativa e promozione della legalità. Assegnate a Zambón anagrafe, servizi elettorali e demografici, flussi migratori, cimiteri e polizia mortuaria, casa ed emergenze abitative, tutela risorse idriche, servizi a rete, abbattimento barriere architettoniche. A Brugioni bilancio, economato, finanza e tributi, patrimonio, contenzioso e affari legali, mobilità, parcheggi e trasporti, pari opportunità, tutela delle donne e anti violenza. Colombari si occuperà di welfare, inclusione e coesione sociale, rapporti con istituzioni sociosanitarie, famiglia, terza età, rapporti con terzo settore e volontariato, commercio, fiere, mercati, artigianato e attività produttive. -tit\_org- Assegnate 60 deleghe: ex sindaco si occuperà di anagrafe e cimiteri

## **Maltempo: allagamenti e black out in mezza città**

[F.fi.]

CONEGLIANO - (f.fi.) Nubifragio e vento. Anche in città sono stati registrati diversi danni, soprattutto alla vegetazione, mercoledì sera, nel corso della seconda ondata di maltempo che si è scatenata nella zona all'ora di cena, con forti raffiche di vento. La pioggia venuta giù a catinelle per un'ora circa e il vento hanno fatto precipitare a terra alcune grosse piante e provocato allagamenti ai seminterrati: il primo taglio di viale Spellanzon, che aveva resistito alle raffiche dello scorso anno, questa volta ha ceduto cadendo fortunatamente parallelo alla strada e non provocando grossi disagi, se non l'apprensione dei residenti. Sul posto gli operai comunali in reperibilità che hanno lavorato alcune ore per rimuovere la pianta. E' stato registrato anche un momentaneo black out, che ha interessato buona parte della città mentre sulla strada del Castello sono arrivate le segnalazioni della caduta di grossi rami e piante, che hanno costretto i vigili del fuoco ad intervenire e liberare la via. Qualche ramo e piccola pianta terra sono stati rimossi già nella serata di mercoledì ma la polizia locale, tutto sommato, non ha ricevuto segnalazioni di danni a mezzi o persone. Gli operai del comune e quelli in reperibilità che già sotto la pioggia e il nubifragio sono entrati in azione, ieri hanno provveduto a completare la rimozione delle piante, la messa in sicurezza di eventuali rami pericolanti. -tit\_org-

**PONTE DI PIAVE L'incidente a Negrizia: cinque le persone trasportate in ospedale  
Scontro tra auto: feriti anche due 13enni***[Redazione]*

PONTE DI PIAVE L'incidente a Negrizia: cinque le persone trasportate in ospedale Scontro tra auto: fend anche due  
PONTE DI PIAVE - (gr) Paura mercoledì sera per un violento schianto tra due auto, in località Negrizia. Il sinistro è avvenuto in via San Romano alle 22.30, lungo la provinciale 34. Al vaglio degli inquirenti la dinamica: sono state comunque due le auto coinvolte, tra cui una station wagon. Ferite cinque persone, tra conducenti e passeggeri. Tra questi anche due tredicenni. Tutti i feriti sono stati assistiti dal personale del SuemlIS accorso con più ambulanze, mentre i Vigili del Fuoco di Motta hanno lavorato per estrarre alcuni passeggeri dalle lamiere. La strada, pur non essendo trafficata a quell'ora, ha subito dei rallentamenti fino a mezzanotte. Sul posto si è formato un capannello di curiosi perché da subito si era pensato al peggio. Fortunatamente tutti e cinque i feriti non hanno riportato lesioni gravi. -tit\_org-

## L` apericena è bello in vetta

[Redazione]

L'apericena è bello in vetta Una camminata nel tardo pomeriggio e una golosa apericena in compagnia con i prodotti e i sapori del Trentino Alto Adige come premio goloso. L'idea dell'Apericena in vetta è degli Amici del Monte Orsa in collaborazione con la Protezione civile di Saltrio. L'appuntamento per l'escursione è per domenica 2 luglio alle 16.30 al colle Sant'Elia di Viggiu, alle 17 ci si mette in cammino per la Linea Cadorna percorrendo il Sentiero della Pace sistemato recentemente. Alle 19 giunti al rifugio Vecchia Caserma è il momento dell'apericena durante il quale si gusteranno in compagnia tipiche portate del Trentino Alto Adige. Al termine si prosegue nella camminata fino alla vetta del Monte Pravello per godere della spettacolare vista panoramica e poi visita alla Linea Cadorna Alta. La serata è allietata dal gruppo musicale dei Simple Singers che presenta in anteprima lo spettacolo TraMond d'inCanto. Il rientro è previsto al Colle Sant'Elia per le ore 22. Il ricavato dell'evento servirà per la realizzazione del sentiero per disabili sulla parte alta della linea Cadorna, Apericena in Vetta - Domenica 2 luglio ritrovo alle ore 16.30 al Colle Sant'Elia a Viggiu, alle 19 apericena al rifugio Vecchia Caserma, poi in vetta al Monte pravello e visita alla Linea Cadorna Alta, adulti 12 euro, 8 euro fino a 10 anni. Prenotazione obbligatoria al 331.3491666 al 347.4340911. - tit\_org-apericena è bello in vetta

## Clapadoria day a Vito d'Asio Si puliscono le strade in sasso

[G Z]

Clapadoria day a Vito d'Asio Si puliscono le strade in sasso i VITOD'ASIO Il vicesindaco di Vito d'Asio, Diño Marcuzzi, chiama a raccolta escursionisti e cittadini. Motivo? Reclutare volontari disponibili alle manutenzioni e alla pulizia dei muri e della scalinate delle borgate. Dopo l'operazione Sentieri puliti, sempre con il coordinamento del gruppo comunale di Protezione civile, domenica scatterà il "Clapadoria day", una giornata dedicata alla cura delle nostre "clapatorie", le antiche strade in sasso, sentieri ancor oggi a noi cari chiarisce Marcuzzi. Diversi i punti di ritrovo per i volontari: per la zona "alta" del Comune ci si ritroverà a Pielungo, alle 8, in piazza da dove si partirà anche per Fruinz. Stessa ora, ma ritrovo nella sede della protezione civile, ad Anduins, per la zona "bassa": da qui ci si sposterà anche verso Casiacco e Vito d'Asio. Sottolinea Marcuzzi: Si tratta di un'iniziativa in linea con quanto fatto dall'amministrazione comunale di Vito d'Asio, unitamente a quella di Clauzetto, negli ultimi anni: appunto, riordinare e ripulire i sentieri vecchi e nuovi del territorio a cavallo fra la Val d'Arzino e la Val Cosa, (g.z.) -tit\_org- Clapadoria day a Vito d'Asio Si puliscono le strade in sasso

## **Vivaro, maltempo e pulizia del territorio: il sindaco chiede la collaborazione di tutti**

[G S]

Vivaio, maltempo e pulizia del territorio: I sindaco chiede la collaborazione di tutti Sos maltempo: il sindaco di Vivaro invita ai cittadini alla collaborazione. In seguito al maltempo dei giorni scorsi, abbiamo provveduto, con lo staff manutenzioni e la protezione civile comunale, che ringraziamo per essere tempestivamente intervenuta, a effettuare le principali pulizie del territorio - dice Mauro Candido -. visto che il maltempo proseguirà, chiediamo alla popolazione di aiutarci come e quanto possibile e naturalmente operando in sicurezza, effettuando le pulizie più superficiali degli ambiti pubblici prospicienti alle diverse proprietà private, in particolare pulendo i tombini stradali da rami e foglie, così da poter smaltire l'acqua piovana, a beneficio della sicurezza e della salvaguardia della pubblica incolumità. Chiediamo inoltre vengano segnalate eventuali problematiche all'indirizzo mail [protocollo@comune.vivaro.pn.it](mailto:protocollo@comune.vivaro.pn.it) aggiunge il sindaco -. Ringraziamo tutti per la collaborazione, in particolare i volontari che a vario titolo sono già intervenuti, (g.s.) -tit\_org-

**PITIGLIANO IL NEOSINDACO HA ASSEGNATO DELEGHE ANCHE AD ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI**  
**Prima seduta per Gentili. Con gli assessori al fianco**

[Giancarlo Carletti]

IL NEOSINDACO HA ASSEGNATO DELEGHE ANCHE AD ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI. La prima seduta per Gentili. Con gli assessori al fianco. IN UNA SALA consiliare gremita il nuovo sindaco Giovanni Gentili, ha presieduto il suo primo consiglio comunale, con l'insediamento della nuova giunta. Gentili ha poi comunicato i componenti della nuova Giunta del Comune di Pitigliano, e ai consiglieri rimanenti ha assegnato delle deleghe. Questi sono i nuovi assessori e relativi incarichi: Paolo Mastracca, oltre che essere il vice sindaco, è anche assessore alla sanità, allo sport, rapporti istituzionali, economia e attività produttive, comunicazione e trasparenza. Irene Lauretti si occuperà della pubblica istruzione, turismo, Pro loco, cultura e pari opportunità. Serena Falsetti, invece ambiente, giovani e ragazzi e servizi sociali. Alessio Celata si occuperà di Polizia municipale, viabilità, traffico, viabilità e protezione civile. Mentre il sindaco Giovanni Gentili si è tenuto per sé le seguenti deleghe urbanistica, lavori pubblici, bilancio, personale e sviluppo rurale. Il sindaco Gentili, ha poi dato le seguenti deleghe ai consiglieri comunali: Filippo Lombardelli, rapporti con i commercianti ed associazioni di categoria, formazione all'impresa. Massimo Ulivieri, politiche agricole, viabilità rurale e caccia e pesca. Ugo Biagi, sono andate le seguenti deleghe: piano dei traffici, trasporti e Casone. Monica Moretti, invece i rifiuti e raccolta differenziati, giardini pubblici e aree verdi. Il sindaco ha comunicato dimissioni del consigliere comunale di minoranza Giovanni Gherardini. Al suo posto è entrato Francesco Maria Gorini. Giancarlo Cai-letti -tit\_org-



## Misericordia, rilancio dopo la bufera La cura del commissario funziona

*Approvato il bilancio. Bruno Ciuffi esulta: I conti migliorano*

[Redazione]

Misericordia, rilancio dopo la bufera La cura del commissario funziona Approvato il bilancio. Bruno Ciuffi esulta: I conti migliorano LA BURRASCA è passata e la Fraternità di Misericordia di Massa guarda al futuro con rinnovato entusiasmo, sotto la guida del commissario Bruno Ciuffi che ha preso le redini dell'ente dopo un periodo di crisi. Domenica scorsa, nella sede di viale Roma, si è svolta l'assemblea che ha approvato all'unanimità i bilanci della confraternita, quello consuntivo del 2016 e di previsione per l'anno in corso. Quella che può sembrare una semplice incombenza burocratica è invece un passaggio chiave per la Misericordia massese: la mancata approvazione del bilancio, infatti, poteva far addensare nuvole nere sul futuro dell'associazione e farle perdere diverse convenzioni che la Fraternità ha sul territorio. È STATO un passo importante per la Fraternità commenta il commissario Ciuffi -. Dal momento della mia nomina, tra le varie incombenze, una delle prime in ordine di tempo è stata quella di predisporre la bozza di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. Ringrazio il commercialista, i miei predecessori e i contabili della misericordia per essersi ricordati in questo lavoro. Possiamo dire che la Misericordia gode di ottima salute sul piano economico finanziario, una situazione solida che nel 2016 si è notevolmente rafforzata, abbiamo confermato un miglioramento sia sul 2015 che sul biennio 13/14. Possiamo affrontare con la giusta serenità gli anni a venire senza perdere la nostra prudenza che ci ha sempre contraddistinto e senza perdere di vista il nostro obiettivo primario: praticare una sana e proficua opera di volontariato di aiuto concreto verso persone in difficoltà. Ciuffi ringrazia di tante persone che donano il loro tempo e le loro capacità a titolo gratuito per la Misericordia, senza le quali non sarebbe possibile fare le tantissime attività della Fraternità. ABBIAMO operato con grande intensità in tanti settori: la distribuzione di generi alimentari alle famiglie bisognose, l'ascolto del centro Antiusura, il lavoro del gruppo carcere nella visita ai detenuti, i servizi prestati nell'accoglienza degli stranieri, il grande ed indispensabile lavoro svolto nel 118 e nei servizi sociali, nelle opere di protezione civile, nella prevenzione e nelle emergenze. UN GRANDE e ottimo lavoro che ci sprona nel continuare a tenere la barra dritta conclude Ciuffi - e ad andare avanti con gli impegni futuri a partire dall'approvazione del nuovo statuto per finire con il nuovo riassetto organizzativo intemo. VICINI AL Il nostro obiettivo primario resta l'opera di volontariato a sostegno di chi è in difficoltà CRESCE IL NUMERO DEI PAZIENTI IN UN ANNO IL SERVIZIO PSICOLOGICO HA PRESO IN CURA 60 PAZIENTI ONCOLOGICI 1PER LO PIÙ DONNEI OLTRE A 40 PAZIENTI CON PATOLOGIE IMPORTANTI CONCERTO JAZZ DEI DONATORI DI MUSICA IL PIANISTA UBO BONGIANNI E LA CANTANTE JAZZ SARAMAGHELLI PROTAGONISTI DEL CONCERTO DI DONATORI DI MUSICA11 LUGLIO AL NOA Crisi superata La Fraternità di Misericordia di Massa guarda al futuro con entusiasmo, sotto la guida del commissario Bruno Ciuffi, alla guida dopo un periodo di crisi Nella sede di viale Roma, si è svolta l'assemblea che ha approvato all'unanimità i bilanci della confraternita: il consuntivo 2016 e di previsione per il 2017 Grazie a tutti IL presidente Bruno Ciuffi ringrazia il commercialista, i miei predecessori e i contabili della misericordia per essersi ricordati in questo lavoro. MISERICORDIA Un gruppo di volontari della Fraternità di Massa. A sinistra, il commissario Bruno Ciuffi -tit\_org-

## **Il forte vento fa cadere cinque alberi**

? NOALE

[Alessandro Ragazzo]

NOALE E SCORZE Il forte vento fa cadere cinque alberi Il maltempo di mercoledì sera ha creato più di un problema anche nella zona del Miranese nord. Dalle 19.30 poi ha iniziato a piovere molto, a cui si è aggiunto il forte vento. In generale, in tutto il comprensorio, i volontari della Protezione civile sono usciti per mettere in sicurezza e controllare le zone più a rischio, ma sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco. Come ad esempio a Cappelletta di Noale, dove sono caduti due alberi, uno in via Crosarona e l'altro in via Santa Margherita, due arterie molto frequentate. NOALE Nel primo caso, sono stati i pompieri a rimuoverlo, nel secondo sono stati anticipati dai cittadini. Altri tre alberi sono caduti a Scorze, oltre a uniglio che si era piegato in modo pericoloso in via San Benedetto. Ma quello che più ha preoccupato i cittadini è stata l'assenza di corrente, anche per più di un'ora, e delle zone finite sott'acqua. L'energia elettrica è mancata in via Montiron, via Tosata, via Tito Speri, via Drizzagno e solo dopo le 22 la situazione è tornata un po' alla volta alla normalità. Disagi anche in via Roma, dove i tombini, faticando a ricevere l'acqua, finivano per allagare la strada. Alessandro Ragazzo 5 1 1 -tit\_org-

## **Due nuovi mezzi per i 110 anni della croce bianca**

[Redazione]

**DUE NUOVI MEZZI PER 1110 ANNI DELLA CROCE BIANCA RAPALLO** (tme) Grande festa, sabato 1 luglio per i militi e sostenitori della Croce Bianca Rapallese, in occasione del 110 anniversario di fondazione. I tempi sono radicalmente cambiati, ai soccorritori oggi viene chiesto un livello di preparazione e un impiego di tempo che rischia di non essere più compatibile con la condizione di volontario - spiega il presidente della pubblica assistenza Fabio Mustorgi - Su questo delicato argomento e su tutto ciò che ne deriva gli amministratori pubblici dovrebbero fare una seria riflessione prima che il sistema rischi di collassare. Ciò nonostante, ad oggi, la Croce Bianca Rapallese conta su 130 volontari e 12 dipendenti oltre alle preziose risorse del Servizio Civile. Ampio anche il parco mezzi di cui dispone: sono 23 in tutto di cui 5 dedicati al trasporto disabili, 6 unità mobili di soccorso, 3 soccorso avanzato automedica, 7 ulteriori unità di soccorso avanzato, 1 idroambulanza e 1 motomedicale. Veicoli che ogni anno si trovano a percorrere circa 600.000 km. Sabato alle ore 17.30 in piazza Chile vi sarà il benvenuto alle autorità e agli amici dell'Ente. Quindi, alle 18:45, alla presenza delle madrine Emma Romano e dabriella Bairo Puccetti avrà luogo la presentazione e benedizione dei nuovi mezzi: un Fiat Dobló per trasporto disabili e protezione civile ed un'ambulanza. A seguire brindisi e cena sociale. -tit\_org-

CASARZA

**La Protezione Civile diventa protagonista***[Redazione]*

CASARZA La Protezione Civile diventa protagonista CASARZA LIGURE (erg) Protezione Civile in festa. Sabato 1 e domenica 2 luglio piazza Unicef ospiterà stand gastronomici, eventi e giochi. Sabato pomeriggio saranno effettuate simulazioni radio tra una tenda da campo e il Coc, una simulazione idrovora in caso di allagamento e una simulazione di spegnimento di un incendio boschivo. Per la serata apertura stand e, alle ore 20, caccia al tesoro a tema Protezione Civile e ambiente, seguita dallo spettacolo teatrale Miss sventa truffa a cura dell'associazione La perla del Tigullio. Anche domenica si farà festa: si replica dalle 19 con la cena e la caccia al tesoro seguite dallo spettacolo dell'associazione A passo di danza. L'evento è organizzato dall'associazione di volontariato e protezione civile Era in collaborazione con il Comune di Casarza Ligure, e l'incasso di entrambe le giornate sarà destinato all'acquisto di attrezzature. -tit\_org-

## MelaVerde accende i riflettori sulle antiche tradizioni della valle più bella del mondo

[Redazione]

LA RISCOPERTA DEI VECCHI MESTIERI È L'ANTIDOTO ALLO SPOPOLAMENTO MelaVerde accende i riflettori sulle antiche tradizioni della valle più bella del mondo SANTO STEFANO D'AVETO (tme) Oggi ho attraversato la valle più bella del mondo. Così Ernest Hemingway nel 1945, viaggiando al seguito dell'esercito americano, descriveva le travolgenti bellezze della Val d'Aveto. Bellezze riproposte sul piccolo schermo da Ellen Hidding ed Edoardo Raspelli nella puntata di Mela Verde trasmessa da Canale 5 il 25 giugno. 46 minuti densi di immagini suggestive e di un elogio a quelle antiche tradizioni il cui recupero potrebbe trasformarsi nell'antidoto al male più grande della valle: lo spopolamento. Stiamo lavorando per valorizzare la legna e trovarvi quegli sbocchi di mercato che potrebbero portare un'economia nella nostra montagna. Legna non solo da ardere, ma che abbia finalità più remunerative come l'artigianato, spiega il direttore del parco dell'Avete Paolo Cresta mostrando le carbonaie: un elemento della cultura dei boschi. Un patrimonio che non va perso come le mandrie di cavalli selvatici mostrate al pubblico da Enrico Bertozzi o l'arte del mulattiere illustrata da Massimo Fontana, indispensabile per la cura e pulizia del bosco specie nelle aree più impervie. Boschi e praterie che favoriscono diverse tipologie di allevamento, da quello allo stato semi brado degli Angus di Simone Tosi e Mario Carpanese per cui resistere in valle è bello, ma ci vuole tanta passione, altrimenti un giovane si sposta in città con maggiori possibilità. Sfilano poi sul piccolo schermo le pecore Suffolk, i golden retriever di Maddalena Massone utilizzati anche per finalità di protezione civile o dalle forze dell'ordine, e ancora i bovini di razza piemontese di Pietro Monteverde che racconta il tipico rito della transumanza. Un rito che oggi assume un'importante valenza turistica, così come gli impianti sciistici raccontati da Mario Chiesa o i percorsi guidati alla scoperta del bosco e della natura raccontati dalla guida Evelina Isola. Tra le antiche tradizioni ecco poi il mulino ad acqua costruito a mano dal papà di Giorgio Monteverde colto da una genuina commozione nel rivivere i suoi ricordi e trasmettere al pubblico la sua passione. In una realtà fatta ancora di piccole stalle sotto casa e di accoppiate gastronomiche inusuali per i conduttori, come la focaccia e cappuccino, c'è spazio per i sapori del San Stè e del sarazzu di Rita Tosi o per il miele e le candele di Marco e Michela. Un viaggio davvero intenso, e chissà che qualche entusiasta spettatore non stia già programmando la sua prossima vacanza. UNA VITA DI PASSIONE Giorgio Monteverde si commuove ED Tv -tit\_org- MelaVerde accende i riflettori sulle antiche tradizioni della valle più bella del mondo

## È morto Nando, l'eroe di Vermicino

[Redazione]

È morto Nando, l'eroe di Vermicino. Se ne va un altro dei testimoni diretti della tragedia di Alfredino Rampi, accaduta 36 anni fa quando il bambino cadde in un pozzo artesiano. È morto Nando Broglio, il vigile del fuoco che per ore e ore parlò con il piccolo precipitato nel pozzo di Vermicino mentre i suoi colleghi tentavano ogni soluzione per tirarlo fuori mentre l'Italia guardava dallo schermo della tv. A Vermicino andò anche Sandro Pertini e il presidente della Repubblica, commosso, parlò con Alfredino e i vigili del fuoco. Tra loro c'era Nando, che parlò per ore con Alfredino via megafono. All'epoca aveva 43 anni. Un'esperienza che lo segnò. Per consolarlo pensavo a quello che avrei detto ai miei 4 figli, poco più grandi di lui, quando avevano paura. -tit\_org- È morto Nando, eroe di Vermicino

## **Binasco, scelta la giunta Benvegnù riconferma tutti**

[Giovanni Scarpa]

Rinasco, scelta la giunta Benvegnù riconferma tutti Prevale ancora la "quota rosa", tré assessori su quattro sono donne Daniela Fabbri resta vicesindaco, incarichi anche ai consiglieri più giovani di Giovanni Scarpa > BINASCO Riprendere le questioni più urgenti lasciate in sospeso, dalla ristrutturazione della parte vecchia del cimitero chiusa da cinque anni, alla viabilità soprattutto legata alla realizzazione del nuovo casello autostradale, facendo crescere i tanti giovani che hanno portato entusiasmo (e tanta voti) nel gruppo di Binasco Più che ha (ri)stravinto le elezioni. Il sindaco del centro sinistra Riccardo Benvegnù ricomincia il suo secondo mandato attenendosi alla regola aurea secondo cui "squadra che vince non si tocca". Tanto più se è riuscita nella storica doppietta di togliere prima lo scettro alle liste di centro (ex De) cinque anni fa, ribattendole l'11 giugno scorso alle urne. Riconfermata in blocco la giunta precedente quindi, con Daniela Fabbri vice sindaco e assessore alle Politiche sociali e al Personale. Al suo posto resta anche Liana Castaido, alla guida delle Politiche ambientali e Lavori pubblici. Seguirà sempre il Commercio e le Attività produttive, il Tempo libero, i Trasporti e il Marketing territoriale Lucia Rognoni. Unico uomo accanto al sindaco, Ruggero Rognoni, assessore all'Urbanistica, Edilizia privata, Viabilità e Parco Sud. Benvegnù ha voluto anche attribuire incarichi ai giovani consiglieri del gruppo, in previsione di una crescita di Binasco Più per il futuro. In quest'ottica il sindaco ha assegnato al 24enne Emanuele Ciceri le Politiche giovanili, lo Sport e la Protezione Civile. Ciceri, per la cronaca, è stato anche il recordman di preferenze, con 177 voti personali. Ciceri sarà anche capogruppo. Alla sua coetanea Rossella Leo sono andate invece le Politiche educative. Nella squadra "allargata" ci sarà posto anche per Giovanna Toresani (Partecipazione, Legalità, Comunicazione e Pari opportunità). Infine Silvia Orlandi, alla quale il sindaco Benvegnù ha voluto dare l'incarico di seguire un settore che in questi anni ha contraddistinto il Comune di Binasco per le sue numerose iniziative: la Cultura. Si volta pagina, le cose da portare avanti sono ancora tante, ma noi siamo pronti a farlo con l'entusiasmo che ci arriva dall'appoggio che i cittadini ci hanno manifestato con il loro voto - spiega il sindaco Benvegnù -. Tutto sarà nella continuità della nostra gestione amministrativa, ma con l'importante novità di avere nel nostro gruppo giovani come Ciceri e la Leo, affiancati dagli altri consiglieri che vantano già una grande esperienza. -tit\_org-

## **Si pente Valerio l'uomo che se la rideva per il terremoto**

[Redazione]

HA deciso di saltare il fosso, di passare dalla parte della legge seguendo l'esempio del suo ex sodale Giuseppe Giglio. È Antonio Valerio, 50 anni, il secondo pentito di 'ndrangheta del processo Aemilia che si sta svolgendo nell'aula bunker di Reggio Emilia. Un collaborazione che fa tremare i polsi ai vertici del clan Grande Aracri e dalla quale sarebbero già partite nuove indagini della Dda di Bologna. Accusato di essere uomo di vertice della cosca che operava sul territorio reggiano, Valerio balzò agli onori della cronaca soprattutto per il suo cinismo criminale. È lui infatti uno dei due personaggi che dopo il sisma del 2012 nelle intercettazioni se la rideva in vista degli affari che avrebbe realizzato con la ricostruzione. La notizia del suo pentimento è stata data dal TgR dell'Emilia-Romagna. Gola profonda Si pente Valerio l'uomo che se la rideva per il terremoto da alcune settimane 'ndranghetista di origini cutresi è ora stato collocato in una località protetta. Come accennato è considerato ai vertici della 'Ndrangheta emiliana, "Totò muzzu", come era soprannominato negli ambienti criminali, era ufficialmente un imprenditore del settore edile. Un "interno" della cosca, secondo gli investigatori, come testimonia anche un pallottola calibro 7 e 65 che si porta ancora in corpo da quando era sfuggito ad un agguato che gli aveva teso il killer reggiano Paolo Bellini nel 1999. Un figlio d'arte se è vero come è vero che il padre Luigi, uomo di rispetto del crotonese, era stato eliminato nel corso di una faida in Calabria. Personaggio noto insomma, con precedenti per porto abusivo e detenzione di armi, produzione e spaccio di sostanze stupefacenti, evasione, incendio, estorsione, lesioni, dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti e con il sospetto di essere anche mandante di un omicidio. Elementi che fanno di lui una gallina dalle uova d'oro per la Dda di Bologna che, interro gandolo, spera di aggiungere altri tasselli al processo "Aemilia" e di arricchire le conoscenze sul fenomeno della 'ndrangheta in Emilia Romagna. Valerio è, in estrema sintesi, uno che sa molto, che conosce gli impicci della "famiglia", che è in grado di ricostruire episodi ancora poco chiari e di rivelarne di nuovi. Tra l'altro conosce bene sia l'ala imprenditoriale del clan che quella militare. Insomma una rognia per le cosche. g.bal.) IL PERSONAGGIO Antonio Valerio imputato nell'inchiesta Aemilia -tit\_org- Si pente Valerio l'uomo che se la rideva per il terremoto



## Sistema di sicurezza senza precedenti

[Redazione]

IL MODENA Park verrà ricordato anche per lo sforzo fatto dall'amministrazione modenese e dall'entourage di Vasco Rossi rivolto soprattutto alla sicurezza: tutta la città sarà infatti blindata, con forti limitazioni nell'area a ridosso del parco, tanto che il giorno dello show sarà possibile spostarsi solo a piedi. E' stata messa a disposizione un'app scaricabile gratuitamente che invierà notifiche push per tutte le informazioni utili. Ci saranno barriere jersey di protezione per delimitare le aree off limits, 55 telecamere con riconoscimento facciale a 1 km che vigileranno 24 ore su 24 a 360 gradi e 5500 addetti alla sicurezza. Saranno inoltre 1200 gli addetti dislocati nei punti nevralgici. Grande impegno sarà messo in campo anche dalla polizia municipale, innanzitutto la gestione della viabilità generale di accesso alla città che graviterà sulle tangenziali, così come la tutela dei percorsi di soccorso e di quelli ciclopeditoni, in supporto ai volontari della Protezione Civile, e il controllo dei percorsi di collegamento tra le sedi delle forze dell'ordine e le postazioni di soccorso. All'interno del concerto sarà vietato portare zaini, bottiglie di vetro, macchine fotografiche e addirittura il bastone per i selfie. Nulla è stato lasciato al caso. -tit\_org-

## Maltempo Le forti raffiche di vento hanno danneggiato numerosi alberi

[Redazione]

GIORNATA di lavoro intensa quella di Parte di persone che segnalavano disagi ieri per i vigili del fuoco, che hanno o situazioni di potenziali pericoli. In effettuato diversi interventi nel serata, anche con lo stabilizzarsi delle comprensorio cesenate a causa dei condizioni atmosferiche, la situazione è problemi causati dalle forti raffiche di tornata a normalizzarsi. vento che hanno portato alla rottura o al danneggiamento di alcuni rami degli alberi in diverse zone del comprensorio ma che fortunatamente non hanno causato danni particolari. Nessuno è rimasto ferito, ma gli uomini del 115 hanno risposto a numerose chiamate arrivate nel corso dell'intera giornata da -tit\_org-

## Costretti a dormire fuori casa

[Sara Servadei]

> Viaggio a Punta Marina, la più colpita. I pini crollati sui tetti L'INCUBO di quei 20 minuti d'inferno a Punta Manna lo percepisci subito. Viale dei Navigatori ti accoglie in un cimitero di alberi. Impossibile contarli tutti, sono tantissimi. Sono caduti all'indietro e mostrano le radici sollevate. Ce ne sono tantissimi, alcuni con le auto inglobate tra i rami. Ma c'è anche chi è stato più sfortunato e gli alberi se li è ritrovati sulla casa. Succede in via delle Nereidi. Ieri mattina la zona era transennata e l'albero era stato portato via. Del tetto dell'edificio su cui è finito invece, una bella casa con l'intonaco rustico, rimane ben poco: la grondaia sventola in pezzi e i coppi sul tetto sono stati spostati. In via delle Meduse Bianca Zanno ni osserva la sua casa esterrefatta. Un grosso pino ci è caduto sopra ed è appoggiato tra i coppi del tetto, spostatisi per fargli spazio. Le radici, intrappolate nel cemento del vialetto, hanno sollevato il terreno di circa mezzo metro. Abbiamo dormito a Ravenna spiega -, temevamo che la casa venisse giù. Mia madre invece è rimasta: ha 92 anni e donne in una dépendance. Non so neanche come farla scendere da questo dislivello. A pochi metri nella stessa strada un'altra casa è nelle stesse condizioni. I vigili del fuoco invece sono in via delle Sirene, a tagliare un tronco che blocca il passaggio. Sono giornate di lavoro intenso per loro: Andiamo dietro alle priorità. Cambiando zona tra le strade bloccate c'è anche via della Fiocina, nell'area residenziale a nord. Qui gli alberi sono caduti come un domino sulla strada: Saranno almeno 4 o 5 dice Giordano Morelli, che abita poco distante, in giro con la ramazza. Sotto a uno dei tronchi più grossi è rimasta incastrata un'utilitaria. Poco lontano il parcheggio davanti al ferramenta Hobby Center è parzialmente inagibile per i rami caduti da un grosso pioppo: Sono un falegname e so quanto è fragile il legno del pioppo - dice il titolare Stefano Ronco -: va tenuto badato. Poi i pini lungo la ciclabile sono caduti tutti, e si vede bene che le radici vanno in due direzioni: in avanti e all'indietro parallelamente alla ciclabile. La striscia di terra su cui si trovavano, rialzata, non ha permesso loro di sviluppare le radici in tutte le direzioni. Anche il negozio ha avuto dei danni: una lunga crepa in una vetrata. E STATO un inferno anche per i villeggianti. Al camping Villaggio dei Pini la ragazza alla reception indica un pesante cilindro di cemento: Durante la tempesta rotolava per il campeggio, per fortuna alcuni turisti ci hanno aiutato a bloccarlo. Tutti sono al lavoro per rimuovere gli alberi caduti - alcuni sulle auto dei turisti - e sistemare le strutture. Alcune di queste si sono afflosciate. Ci siamo presi un gran spavento - racconta una coppia di turisti -. Eravamo nella tenda e abbiamo sentito una botta: era un albero spezzato caduto sull'antenna della tv. Fortunatamente il palo l'ha trattenuto, poteva colpirci. Volavano tavoli e sassi, tremavano le roulotte - dicono Gianni Menoncin e Antonio Steri, intenti a sistemare la tenda del primo -. Il vento ha danneggiato la veranda. Situazione analoga nei camping Adriano e Marina. Più tranquilla la costa: il vento ha rovinato gli anedi e trascinato lettini e giochi per bambini nel mare, ma con danni meno ingenti. Punta Marina è la più colpita - spiega Maurizio Rustignoli, presidente della coop Spiagge, dal suo bagno Bologna -. Ci sono lettini rotti, ombrelloni divelti e portati via, qualche gazebo danneggiato. Gli operatori si sono messi al lavoro subito e stamattina la spiaggia era già pronta. Ci sono danni per 70 o 80 mila euro. Sarà Servadei NEL CAMPING ERAVAMO NELLA TENDA E ABBIAMO SENTITO UN BOATO: ERA UN ALBERO SPEZZATO CAUTO SULL'ANTENNA DELLA TV. CI È MANCATO POCO VIA DELLA FIOCINA Diversi alberi sono caduti come un domino sulla strada colpendo anche auto L'INCONTRO A destra Bonaccini ieri a Ravenna assieme a sindaco e prefetto. A sinistra la croce piegata a S. Maria in Porto. Sopra Bianca Za nnoni a Punta Marina e la sua casa travolta da un pino -tit\_org-

## lo stato di emergenza Danni per milioni di euro

[Redazione]

puosto lo stato di emergenza )anni per milioni di euro Ø sindaco: E stato come un bombardamento DANNI alle case, alle auto, ai negozi e alle spiagge. Centinaia di foto scattate da semplici cittadini e dal personale impiegato per fronteggiare l'emergenza. La città e i lidi sono rimasti spiazzati dai danni provocati dal maltempo nel tardo pomeriggio di mercoledì. Il Centro operativo guidato dal sindaco de Pascale e dal prefetto Russo ha coordinato gli interventi di rimozione degli alberi caduti su strade, auto e abitazioni e quelli per fronteggiare gli allagamenti. Le lud in municipio sono rimaste accese fino alle 2.30 di ieri notte, quando è giunta la notizia che la Romea, bloccata dal ponte sul Reno fino a Porto Garibaldi, era stata riaperta smaltendo la fila di 6 chilometri che si era creata. Ieri è stata fatta una prima stima dei danni. In municipio sono arrivati prima l'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo e nel primo pomeriggio il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Al momento si stanno quantificando i danni e la Regione attende il resoconto per poi dare un contributo ha detto Bonaccini. ALL'INIZIO della prossima settimana il capo della protezione civile Curcio manderà gli addetti per fare le verifiche e procedere poi con la richiesta dello stato di emergenza per calamità naturale. Solo per la messa in sicurezza del patrimonio comunale occorreranno 1,6 milioni di euro (verde, rimozione rifiuti, interventi agli edifici scolastici e all'illuminazione, strade e impianti sportivi). La giunta ha stanziato in via di urgenza 400mila euro per coprire le prime spese. Per mezz'ora Ravenna sembrava sotto i bombardamenti - ha detto il sindaco -. Ecco perché la richiesta dello stato di emergenza arriva non solo da parte del Comune, ma della comunità ravennate. A più riprese insieme al prefetto ha ringraziato soprattutto i cittadini per l'operosità e la collaborazione e quindi tutto il personale impegnato a vario titolo. La situazione più critica si è verificata sulla Romea, tra il ponte sul fiume Reno e Porto Garibaldi. Gli alberi divelti dal forte vento hanno bloccato la strada più punti, coinvolgendo decine di mezzi. Vigili del fuoco e volontari hanno dovuto agire con le motoseghe dal versante ferrarese e da quello ravennate della Romea. L'Ausi è intervenuta per soccorre una turista tedesca che necessitava di insulina. Anche la Ravegnana è rimasta bloccata fino a tarda notte all'altezza di Longana. Seri danni ai giardini pubblici, con grossi alberi abbattuti anche davanti alla scuola Garibaldi. Danni all'impianto sportivo della darsena con caduta di alberi e infissi distrutti alle stalle dei cavalli. Io. tazz. VIGILI DEL FUOCO SONO GIORNATE DI INTENSO LAVORO PER I POMPIERI CHE STANNO METTENDO IN SICUREZZA LE AREE SIA IN CITTÀ CHE NEI LIDI LA REGIONE IN CORSO LA CONTA DEI DANNI. IL PRESIDENTE DELLA REGIONE BONACCINI IERI IN CITTÀ: ATTENDIAMO UN RESOCONTO PER I CONTRIBUTI -tit\_org-

**Romea, la rabbia dei sindaci = L'Anas dà forfait ai sindaci Traffico in tilt, siamo preoccupati**

*Ponte chiuso e traffico in tilt, lettera di protesta all'Anas Ponte chiuso in Romea, vibrante lettera dei primi cittadini*

[Barbara Braghin]

Romea, la rabbia dei sindaci Ponte chiuso e traffico in tilt, lettera di protesta all'Arias LA pagina 8 L'Anas dà forfait ai sindaci Traffico in tilt, siamo preoccupati) Ponte chiuso in Romea, vibrante lettera dei primi cittadini I SINDACI di Porto Viro Maura Veronese, di Rosolina Franco Vitale e di Lorco Moreno Gaspari- ni hanno scritto una lettera all'Anas dove manifestano tutta la loro preoccupazione per il traffico causato dalla chiusura della Romea. Ieri mattina i primi cittadini avrebbero dovuto incontrare i vertici dell'Anas ma il vertice è stato spostato a mercoledì 5 luglio perché Anas in questi giorni sta lavorando per sistemare i danni causati dal maltempo. Mi ha chiamato l'ingegnere Mangianelli - dice il sindaco Maura Veronese - e mi ha detto che i lavori sul ponte inizieranno la prossima settimana. Siamo preoccupati e abbiamo scritto una lettera sollecitando l'inizio dei lavori. Il sindaco di Porto Viro ha scritto anche un post nella sua pagina Facebook. Nel testo ha precisato che dopo che sono stati collocati nuovi cartelli, la polizia locale rileva una minima diminuzione del traffico pesante per le vie della città. Ringrazio per l'instancabile lavoro messo in atto da tutti i soggetti responsabili e per la sinergia con i comuni di Loreo e Rosolina e la collaborazione con la - PORTO VIRO - Protezione civile - dice Veronese -. L'allerta rimane tuttavia elevata e con rammarico comunico che l'atteso incontro con i vertici Anas, assieme ai colleghi sindaci di Rosolina e Loreo, è stato annullato. Ho appena avuto notizia del forfait. A quanto nú è stato comunicato, i lavori di riqualificazione del ponte dovrebbero iniziare (non posso che usare il condizionale) attorno alla metà della prossima settimana. Intanto continuano i controlli dei vigili urbani di Porto Viro lungo le vie Mantovana e Dosso, molto trafficate in questi giorni per la chiusura di un tratto della Romea. Tentiamo di fermare il traffico pesante - afferma il comandante Mario Mantovan -. Dopo la nuova cartellonistica che è stata apposta a Taglio di Po il traffico pesante si è ridotto del 90% ma purtroppo c'è sempre qualche 'furbetto' che continua a passare con il camion per Porto Viro. Ci sono delle attività in zona industriale come Finpesca, Ittica Dolfin e altre che sono esonerate dal divieto. Chiediamo quindi ai cittadini di avere pazienza e di fare attenzione soprattutto quando guidano tra Loreo, Rosolina e arrivano in Romea. Ieri mattina è stato fatto un sopralluogo dall'Anas ed è stato deciso di potenziare la segnaletica sulla rotatoria di Loreo con il divieto di transito ai mezzi pesanti verso Porto Viro. La nostra speranza è che i lavori inizino a breve e che terminino alla data promessa, il 20 luglio - continua -. In ogni caso garantiamo sempre un controllo sul traffico pesante anche se non in maniera costante per la carenza di organico ben nota a tutti. Barbararaghin -tit\_org- Romea, la rabbia dei sindaci -Anas dà forfait ai sindaci Traffico in tilt, siamo preoccupati

Occhiobello

## **Outlet, pioggia di soldi ai volontari = Outlet, pioggia di soldi per i volontari**

*Contributo di 40mila euro alle associazioni per i loro progetti*

[M T]

Occhiobello Outlet, pioggia di soldi ai volontari i A pagina 10 Outlet, pioggia di soldi per i volonatar Contrnbutto di 40mila euro alle associazioni per i loro progetti -ÎÑÑÍÐÂÂ Î- PIOGGIA DI SOLDI per i progetti del forum delle associazioni grazie ad in finanziamenti erogati da DeltaPo outlet. Le nostre associazioni ricevono un contributo perché lavorano nella logica della reciprocità e della collaborazione - ha detto il sindaco Daniele Chiarioni al momento della consegna degli assegni da parte di DeltaPo outlet ai gruppi che operano nel terzo settore -. Ogni anno ridiscuteremo la cifra, confidando in un impegno economico sempre maggiore, che DeltaPo assegnerà al forum e ai progetti delle associazioni iscritte. E di 40mila euro il contributo ripartito tra i progetti valutati dal comitato di coordinamento del Forum, come definito da una convenzione della durata di cinque anni tra outlet e Comune. A consegnare gli assegni ai presidenti delle associazio ni, l'amministratore unico di DeltaPo Bruno Contini che ha invitato i volontari a sentirsi parte degli obiettivi di cultura portati avanti dall'outiet sul territorio. I PROGETTI finanziati sono: acquisto attrezzatura pediatria del Volontariato Barbara (ISOOeuro); interventi a favore di ragazzi dell'associazione Albachiera (900euro), acquisto attrezzatura della corale Vivaldi (1000 euro); sostegno a colonie feline di 'Amico Po' (1300 euro); acquisto sedie per manifestazioni di 'Amici della piazza' (2600 euro); organizzazione eventi per il territorio di asd Pallavolo Occhiobello assieme a asd La Vittoriosa e asd Santa Maria Maddalena (7300 euro); acquisto attrezzatura per ampliamento di Pro loco con Amici della piazza, Car club 500 e Vespa club (5100 euro); acquisto di attrezzature per sorveglianza fluviale di Protezione civile con Occhio civico (5100 euro); acquisto pulmino di ente Palio San Lorenzo (6400 euro); acquisto drone di associazione nazionale carabinieri (2000 euro); ristrutturazione area estema di Vogatori Occhiobello (ÇáÎâëâî), progetto volontari a domicilio di gruppo socio sanitario (2000 euro); organizzazione dell'evento che ha riguardato la pulizia dell'argine in settembre a cura del Forum (1500 euro). Paolo Magon, presidente del Forumdelie associazioni, e Marcello Cauduro, consigliere con delega ai rapporti con le associazioni, hanno ringraziato tutti i volontari per avere intrecciato obiettivi che rendono il tessuto dell'associazionismo sempre più coeso e forte. m.t. L'À ED I PROTAGONISTI È di 40mila euro il contributo ripartito tra i progetti valutati dal comitato di coordinamento del Forum, come definito da una convenzione della durata di cinque anni tra outlet e Comune. A consegnare gli assegni ai presidenti delle associazioni, l'amministratore unico di DeltaPo Bruno Contini. Gli effettivi dell'Associazione nazionale carabinieriIl gruppo ente palio nei costumi del passato I volontari di Occhio civico Bruno Contini, di outlet, stringe la mano ai veri protagonisti I volontari dei 'Vogatori Occhiobello' -tit\_org- Outlet, pioggia di soldi ai volontari - Outlet, pioggia di soldi per i volontari

## POLESELLA Fiera e cuore A cena per i terremotati

[Redazione]

Fiera e cuore A cena per i terremotati Al termine della fiera di Pentecoste si è tenuta a Polesella la cena per le popolazioni colpite dal terremoto del centro Italia. Il comune è stato coinvolto dall'associazione 'La Locò'. Il ricavato di 1800 euro è stato donato ad Arquata del Tronto località con cui è nato un gemellaggio dopo la visita della delegazione di Polesella dello scorso gennaio. -tit\_org-

## **Boschi e olivi in fiamme sulle alture di Pontedassio**

*Altro incendio in regione Montegrazie*

[Mau.vez.]

IN AZIONE POMPIERI E VOLONTARI Altro incendio in regione Montegrazie LA SICCITÀ' e il forte vento si sono alleati ieri per mettere in difficoltà i vigili del fuoco. Sono scoppiati, nel tardo pomeriggio, due incendi, quasi contemporaneamente. Uno, il più impegnativo per i soccorritori, ai lati dell'ex tracciato della Statale 28, nel Comune di Pontedassio. Il fuoco sarebbe partito quasi a ridosso della strada per salire poi verso la collina. È stato appunto il vento a spingerlo in su rendendo difficili le operazioni di spegnimento. Alle quali hanno partecipato i vigili del fuoco in pratica il Comando di Imperia si è svuotato: tutti chiamati ad affrontare l'emergenza - e i volontari della Protezione civile. Nonostante gli sforzi e la tempestività dell'intervento, non si è potuto impedire che le fiamme distruggessero un intero bosco e danneggiassero alcuni oliveti. Sono stati minacciati anche un paio di vigneti appartenenti ad aziende della zona che producono Vermentino e Pigato. Per fortuna il fuoco non si è avvicinato eccessivamente alle abitazioni e questo ha impedito che venissero fatte sgombrare. I danni sono ancora da quantificare. Una grossa mano l'ha data dall'alto l'elicottero della Regione che ha scaricato acqua sui focolai limitando la forza e l'aggressività del fuoco. Non c'è stata tregua perché negli stessi momenti era stato dato l'allarme anche a Montegrazie, il secondo fronte pericoloso. Anche in questo caso è stata interessata un'ampia zona di bosco e coltivazioni. Il periodo di siccità sembra destinato a durare e così il rischio di incendi resterà alto. I forestali dell'Arma sono al lavoro per cercare di individuare i responsabili. Pare accertato che i roghi siano stati causati dalla mano dell'uomo. MAU.VEZ. L'incendio divampato a Pontedassio PEROTTO -tit\_org-



## **Vetta di Bignone abbandonata il "sogno" del parco è lontano**

*Forse entro l'estate 10 mila euro ai privati per rifare la strada*

[Andrea Fassione]

DA STABILIRE SE IL NEONATO CONSORZIO BOSCHIVO SI OCCUPERÀ DELLA CIMA Vetta di Bignone abbandonata il "sogno" del parco è lontano Forse entro l'estate 10 mila euro ai privati per rifare la strada) ANDREA PASSIONE IL TETTO di Sanremo è il luogo dove il tempo si è fermato. Tutto uguale, o quasi, al 1981. Come se quell'anno, invece che la dismissione dell'impianto a fune, a quota 1.299 metri fosse scoppiata una bomba, o un'epidemia. E tra i verdi pascoli di Monte Bignone sono rimasti i ricordi arrugginiti di una città che ha perso la sua vetta. Entro la fine dell'estate speriamo di dare ai privati un contributo di 10 mila euro per rimettere a posto la strada. Così il vicesindaco Leandro Faraldi sintetizza, suo malgrado, la marginalità di Bignone. Quel che resta del parco urbano dell'era Bottini è andato a sbattere contro la moderna spending review. E non è chiaro se il neonato consorzio boschivo tra comuni limitrofi che porta il nome della montagna vorrà occuparsi anche della sua cima. Per ora dovrebbe pensarci Sanremo. A partire dallo sterrato sul crinale, riparato l'ultima volta dall'amministrazione Zoccarato: era non arrivate anche le staccionate, non il sottofondo stradale. Le piogge hanno scavato (anni fa) una lunga trincea e quei pochi irriducibili (proprietari, associazioni, "bikers" e altri) prendono la via dei prati, sfidando le multe quando i forestali non chiudono un occhio. Palazzo Bellevue, intanto, ha appena stanziato 4,8 milioni di tesoretto con cui finanzia l'atteso acquedotto di San Romolo. Ma il caso della strada di Bignone è di quelli da scienza dell'amministrazione: Il tracciato - ricorda Faraldi - attraversa terreni privati, alcuni irreperibili. Noi vorremmo dare il contributo come abbiamo fatto per il Suseneo. Ma il caso sembra essere diverso: Un regolamento comunale dice che quando è superiore a 2.500 euro serve una perizia che ne costa il doppio. Domenica 16 luglio si rinnoverà l'appuntamento alla chiesetta del Carmine, restaurata dalle associazioni sanremesi Eko Club International e Protezione civile Antincendio boschivo. Ancora una volta i tanti amici di Bignone saranno obbligati a parcheggiare sul prato oppure a calpestarlo per condurre chi non può camminare fino al luogo della messa. Il vicesindaco Faraldi ha incontrato la settimana scorsa l'unico interlocutore che potrebbe levargli le castagne dal fuoco: Sandro Sciascia, figlio del proprietario dello "scheletro" di fronte all'ex funivia, sa che senza via d'accesso la sua struttura è condannata per sempre, buona al massimo per un piano casa. Il Comune può fornire i materiali - ipotizza Faraldi - mentre l'impresa edile di Sciascia eseguirebbe il lavoro. Inutile chiedere denaro ai vecchi proprietari dei prati su cui pascolano allegramente mucche, capre e cavalli. Tanto meno a quelli delle ville, che per buttare la spazzatura devono scendere a San Romolo. Per questi ultimi parla il genovese Andrea Rota: Qui vengo per amore e per i ricordi di una vita. Prima di raggiungere casa devo avvertire l'Amaie, che manda una squadra a Verezzo per azionare i pistoni che pompano su l'acqua. E la sera, a cena, non me ne resta nemmeno per fare la pasta. BYNCNDALCUNI DIRITTI RISERVATI LA CONDIZIONE Il tracciato sul crinale è ridotto a fossato impraticabile dalle auto I pali della vecchia funivia che conduceva turisti sulla cima La stazione di arrivo ridotta a un rudere L'albergo mai nato a monte Bignone FOTO PECORARO -tit\_org- Vetta di Bignone abbandonata il sogno del parco è lontano

**IL SINDACO HA FATTO IL PUNTO CON I PARTITI CHE LO SOSTENGONO**

## **Giunta Bucci, conferme e new entry: spuntano Fanghella, Merlino e Rossi**

*All'Urbanistica un architetto donna, in pole Alcozer e Gasparini Balleari vicesindaco con delega ai Trasporti, resiste Anzalone*

[Vincenzo Emanuele Galiano Rossi]

IL SINDACO HA FATTO IL PUNTO CON I PARTITI CHE LO SOSTENGONO Giunta Bucci, conferme e new entry: spuntano Fanghella, Merlino e Rossi All'Urbanistica un architetto donna, in pole Alcozer e Gasparini Balleari vicesindaco con delega ai Trasporti, resiste Anzalone VINCENZO GALIANO EMANUELEROSSO IL PUZZLE della giunta Bucci va verso la composizione, tra le spinte dei partiti e la ricerca di assessori "laici", tecnici e soprattutto donne, visto che il rispetto delle "quote rosa" è la vera difficoltà del neosindaco per far quadrare i conti: troppo poche le consigliere elette nelle liste che lo sostengono e la più votata tra loro, Lilli Lauro, non è disposta a fare passi indietro dal doppio incarico in Comune e in Regione. Ieri il sindaco si è intrattenuto in colloqui tutto il giorno, in particolare nel pomeriggio si è svolta una riunione con i rappresentanti delle liste che lo appoggiano e il governatore Giovanni Toti, per cercare di sbrogliare la matassa. Ne è uscita una prima lista, che potrebbe avvicinarsi a quella definitiva che il sindaco presenterà a inizio settimana. Ma sull'attribuzione delle deleghe ci sono ancora molti punti da chiarire. Il nodo dell'Urbanistica Ci sono però novità dal punto di vista dei "tecnici": Bucci vuole un architetto (quasi certamente donna) per la delega all'urbanistica. Una rosa di nomi sarebbe già stata stilata da Giancarlo Vinacci (futuro assessore al Patrimonio e allo Sviluppo economico) insieme agli architetti Enrico Fossa e Alessandro Cristilli, nipote di Alessandro Ghibellini, (avvocato, area centrosinistra, messo dall'ex sindaco Doria nel cda di Iren). Chiesti i nomi che sarebbero stati proposti: Federica Alcozer, allieva di Bruno Gabrielli; Gabriella Innocenti, Egizia Gasparini (aveva lavorato al progetto dell'ex mercato di corso Sardegna) e Alessandra Zuppa. Ma sull'incarico il sindaco può comunque contare sulla disponibilità della professoressa di ingegneria Donatella Masela. Vicina la soluzione anche per la delicatissima delega al ciclo dei rifiuti e all'ambiente: il sindaco la terrà per sé oppure la affiderà a Tiziana Merlino, che è stata candidata nella lista civica. È direttore generale di Finale Ambiente e prima aveva lavorato in Carestream, l'azienda guidata da Bucci. Una sua fedelissima, insomma. Che potrebbe essere il prossimo commissario di Amiu. La delega al mare potrebbe andare a Francesco Maresca se entrasse in consiglio (solo con la nomina di tre assessori della lista Bucci). I partiti giocano a scacchi Noi non poniamo veti su nessuno. Abbiamo segnalato una rosa di nomi come Lega e il sindaco sceglierà secondo le competenze, dice Edoardo Rixi per sgombrare il campo dall'idea di un "veto" leghista su Enrico Musso. 11 nome del professore comunque non circola più, la partita dei trasporti potrebbe essere inserita tra le deleghe di Stefano Balleari. Così da fare tandem con le deleghe del collega di partito Gianni Berrino in regione. Tra i nomi proposti dalla Lega c'è invece quello di Paolo Fanghella: l'ex candidato alla presidenza del municipio Ponente, architetto, sarà con buone probabilità l'assessore alle vallate e all'entroterra. Sempre in quota Lega, salgono le quotazioni di Davide Rossi (per l'assessorato alla Sicurezza) e di Luca Remuzzi mentre il segretario provinciale Stefano Garassino potrebbe accontentarsi di fare il consigliere delegato. In Forza Italia si spinge per Stefano Anzalone (allo Sport) e per Mario Baroni (al Sociale) mentre Mario David Masela non è ancora sicuro di occuparsi del personale comunale. Infine, conferme per la posizione di Elisa Serafini (alla quale potrebbe alla fine andare la Cultura), Pietro Piciocchi e Matteo Campora (in odore di Protezione civile). emanuele.rossi@ilsecoloxix.it BY NCND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Â toto-giunta Stefano GARASSINO Sicurezza, centro storico -tit\_org-

**IL SINDACO HA FATTO IL PUNTO CON I PARTITI CHE LO SOSTENGONO**

## **AGGIORNATO Giunta Bucci, conferme e new entry: spuntano Fanghella, Merlino e Rossi**

*All'Urbanistica un architetto donna, in pole Alcozer e Gasparini Balleari vicesindaco con delega ai Trasporti, resiste Anzalone*

[Vincenzo Emanuele Galiano Rossi]

LA CITTA DOPO IL VOTO IL SINDACO HA FATTO IL PUNTO CON I PARTITI CHE LO SOSTENGONO Giunta Bucci, conferme e new entry: spuntano Fanghella, Merlino e Rossi All'Urbanistica un architetto donna, in pole Alcozer e Gasparini Balleari vicesindaco con delega ai Trasporti, resiste Anzalone VINCENZO GALIANO EMANUELEROSS

IL PUZZLE della giunta Bucci va verso la composizione, tra le spinte dei partiti e la ricerca di assessori "laici", tecnici e soprattutto donne, visto che il rispetto delle "quote rosa" è la vera difficoltà del neosindaco per far quadrare i conti: troppo poche le consigliere elette nelle liste che lo sostengono e la più votata tra loro, Lilli Lauro, non è disposta a fare passi indietro dal doppio incarico in Comune e in Regione. Ieri il sindaco si è intrattenuto in colloqui tutto il giorno, in particolare nel pomeriggio si è svolta una riunione con i rappresentanti delle liste che lo appoggiano e il governatore Giovanni Toti, per cercare di sbrogliare la matassa. Ne è uscita una prima lista, che potrebbe avvicinarsi a quella definitiva che il sindaco presenterà a inizio settimana. Ma sull'attribuzione delle deleghe ci sono ancora molti punti da chiarire. 11 nodo dell'Urbanistica Ci sono però novità dal punto di vista dei "tecnici": Bucci vuole un architetto (quasi certamente donna) per la delega all'urbanistica. Una rosa di nomi sarebbe già stata stilata da Giancarlo Vinacci (futuro assessore al Patrimonio e allo Sviluppo economico) insieme agli architetti Enrico Fossa e Alessandro Cristilli, nipote di Alessandro Ghibellini, (avvocato, area centrosinistra, messo dall'ex sindaco Doria nel cda di Iren). Questi i nomi che sarebbero stati proposti: Federica Alcozer, allieva di Bruno Gabrielli; Gabriella Innocenti, Egizia Gasparini (aveva lavorato al progetto dell'ex mercato di corso Sardegna) e Alessandra Zuppa. Ma sull'incarico il sindaco può comunque contare sulla disponibilità della professoressa di ingegneria Donatella Mascia. Vicina la soluzione anche per la delicatissima delega al ciclo dei rifiuti e all'ambiente: il sindaco la terrà per sé oppure la affiderà a Tiziana Merlino, che è stata candidata nella lista civica, è direttore generale di Finale Ambiente e prima aveva lavorato in Carestream, l'azienda guidata da Bucci. Una sua fedelissima, insomma. Che potrebbe essere il prossimo commissario di Amiu. La delega al mare potrebbe andare a Francesco Maresca se entrasse in consiglio (solo con la nomina di tre assessori della lista Bucci). I partiti giocano a scacchi Noi non poniamo veti su nessuno. Abbiamo segnalato una rosa di nomi come Lega e il sindaco sceglierà secondo le competenze, dice Edoardo Rixi per sgombrare il campo dall'idea di un "veto" leghista su Enrico Musso. 11 nome del professore comunque non circola più, la partita dei trasporti potrebbe essere inserita tra le deleghe di Stefano Balleari. Così da fare tandem con le deleghe del collega di partito Gianni Berrino in regione. Tra i nomi proposti dalla Lega c'è invece quello di Paolo Fanghella: l'ex candidato alla presidenza del municipio Ponente, architetto, sarà con buone probabilità l'assessore alle vallate e all'entroterra. Sempre in quota Lega, salgono le quotazioni di Davide Rossi (per l'assessorato alla Sicurezza) e di Luca Remuzzi mentre il segretario provinciale Stefano Garassino potrebbe accontentarsi di fare il consigliere delegato. In Forza Italia si spinge per Stefano Anzalone (allo Sport) e per Mario Baroni (al Sociale) mentre Mario David Mascia non è ancora sicuro di occuparsi del personale comunale. Infine, conferme per la posizione di Elisa Serafini (alla quale potrebbe alla fine andare la Cultura), Pietro Piciocchi e Matteo Campora (in odore di Protezione civile). emanuele.rossi@ilsecoloxix.it BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Elisa SERAFINI Cultura, marketing territoriale Paolo FANGHELLA Entroterra Tiziana MERLINO Ambiente e società partecipate Stefano BALLEARI Trasporti, vicesindaco Matteo CAMPORA Protezione civile Federica ALCOZER Urbanistica Mario David MASCI

A Personale -tit\_org-

ARCONATE Varchi di accesso, controlli serrati e pure panettoni di cemento lungo la piazza

## Il concerto dei Finley sarà blindato

*Durissime misure di sicurezza per l'evento estivo, Francesco Colombo: Basito, ma le rispetteremo*

[Daniele Di Sica]

ARCONATE Varchi di accesso, controlli serrati e pure panettoni di cemento lungo la piazza Il concerto dei Finley sarà blindato Durissime misure di sicurezza per l'evento estivo, Francesco Colombo: Basito, ma le rispetteremo) ARCONATE (dsc) Mentre Arconate attende con trepidazione l'evento dell'anno, ovvero il concerto dei Finley, in occasione della festa patronale, il capo della Polizia di Stato Franco Gabrielli invia al Comune una lettera. Nel documento vengono elencate tutte le disposizioni che dovranno essere messe in atto a livello di sicurezza per svolgere lo spettacolo. Restrizioni durissime, a seguito dei fatti di Torino, che blinderanno di fatto l'evento: la creazione di varchi di accesso per entrata e uscita controllata del pubblico con presenza di volontari che conteranno le persone. A seguito del raggiungimento del numero di 2300 partecipanti, gli ingressi dovranno essere chiusi. Prima dell'accesso, a ogni varco saranno presenti i Carabinieri per svolgere le operazioni di pre-filtraggio, ovvero i controlli su zaini e borse, mentre la Protezione civile sarà presente con tre torri faro di emergenza nel caso saltasse la corrente. Verrà emessa, poi, un'ordinanza per il divieto di vendita di bibite e alcolici in vetro e lattine, oltre all'ottenimento di certificazioni di conformità di ogni singolo impianto audio e luci. Infine, la Prefettura di Milano ha richiesto il posizionamento di panettoni in cemento in prossimità dei varchi di accesso alla piazza Libertà per scongiurare la possibilità che eventuali folli si lancino tra le persone in macchina o con un camion. Rispettando tutte queste prescrizioni, la commissione di Vigilanza sui pubblici spettacoli della Prefettura potrà autorizzare l'evento organizzato dall'associazione Amici delle Feste. Rimango basito e perplesso - è il commento del presidente dell'associazione Amici delle Feste Francesco Colombo - di fronte a delle misure così rigide per una piazza come Arconate, che può ospitare fino a 5 mila persone. Che le stesse misure da adottare per un concerto da 50 mila presenti siano da applicare anche a un concerto come il nostro. Secondo me, si passa troppo da un estremo all'altro. Come sempre si aspetta che accada una tragedia come quella di Torino per poi correre ai ripari e adottare misure quasi estreme. Questo sta comportando sicuramente un impegno enorme e una corsa contro il tempo per riuscire ad adeguarci alle prescrizioni - spiega Colombo -, di sicuro però lo faremo e ci siamo già attivati con il Comune per rispettare le indicazioni. Abbiamo già contattato le forze dell'ordine e verranno fatti dei sopralluoghi alla piazza. È un impegno, ma lo rispetteremo e l'evento ci sarà. Daniele Di Sica -SH Aobw, BI mc8eleeü:lia -tit\_org-

## Campanili

[Redazione]

CAMPANILI Nus Sono stati una trentina i partecipanti alla gita nella provincia di Cuneo organizzata dall'amministrazione di Nus per gli anziani ultra sessantenni residenti nel Comune. Durante la giornata il gruppo (foto 1) ha fatto visita, nel corso della mattinata, al Museofabbrica dell'Arpa Victor Salvi di Piasco, mentre nel pomeriggio, dopo il pranzo al ristorante Il Sigillo a Staffarda, i Neuveins si sono recati all'Abbazia di Staffarda e al borgo superiore di Saluzzo. Saint-Oyen I componenti dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato (foto 2), composta da poliziotti in quiescenza, poliziotti in servizio, soci simpatizzanti, onorari, benemeriti e sostenitori, sezione della Valle d'Aosta, si sono ritrovati a Saint Oyen per una riunione conviviale, trascorrendo una giornata in compagnia di familiari e colleghi. L'organizzazione è stata curata dal presidente Antonio Spina coadiuvato dai componenti il direttivo. Nus Apprezzato il corso di avvicinamento al gioco del bridge, organizzato gratuitamente dal Comune di Nus e tenuto dai coniugi Gabriella Marchetti e Roberto Giornetti. I partecipanti (foto 4) alle quattro serate, che si sono svolte una volta alla settimana nel mese di giugno nella sala di giunta del municipio, sono stati Sergio Passuello, Alessandro Gal, Fourier Bruna, Èva Gaillard, Mará Ciardi e Fa2ari Mafalda, nella foto con i due insegnanti. Pont-Saint-Martin L'amministrazione comunale di Pont-Saint-Martin ha incontrato i neo diciottenni del 1999 (foto 5). Il sindaco Marco Sucquet e la vice sindaco Omelia Badery hanno consegnato una copia dello Statuto della Valle d'Aosta e della Costituzione, simboli dei doveri di tutti i cittadini e dell'ingresso a pieno titolo nella vita attiva del paese. All'incontro, promosso dall'assessore comunale Fabio Badery, hanno partecipato i rappresentanti di alcune associazioni di volontariato. Tra gli altri erano presenti i Volontari del Soccorso Mont Rose, i Vigili del Fuoco Volontari del distaccamento di PontSaint-Martin e l'Avis. Pont-Saint-Martin Corso di gelato ai 35 bambini della scuola dell'infanzia dei Prati Nuovi a Pont-SaintMartin. A condurre la lezione sulla differenza fra gelato industriale e artigianale (foto 3) è stato Christian Bordet della Gelateria Ivana che ha proposto l'assaggio dei gusti cioccolato e lampone, spiegando ai piccoli le particolarità della lavorazione artigianale e l'importanza della qualità degli ingredienti. -tit\_org-

**Il primo cittadino Paolo Lanfranco**

## **Valfenera, il sindaco rieletto presenta la nuova giunta "E occhio alla trasparenza"**

*[Marina Rissone]*

Il primo cittadino Paolo Lanfranco MARINA RISSONE as VALFENERA Lavorare secondo il principio di trasparenza, senza creare distanze tra giunta e consiglio comunale. Questo il punto cardine su cui poggia la nuova Amministrazione di Valfenera che, nelle ultime elezioni ha visto la riconferma di Paolo Lanfranco.primo cittadino con i suoi 35 anni ha iniziato il secondo mandato consecutivo alla guida del paese. A sostenerlo la lista Vivere con Valfenera, unica compagine che si era presentata alle amministrative dello scorso 11 giugno. Nel frattempo Paolo Lanfranco nel corso del primo Consiglio comunale di mercoledì sera ha ufficializzato la composizione della rinnovata giunta, assegnando anche le rispettive deleghe stabilite. Come vice sindaco è stato nominato Sergio Arisio, direttore commerciale d'azienda. Per lui anche le deleghe di Bilancio e tributi, Affari sociali, Politiche per la famiglia e Scuola. A Pietro Trincherò, pensionato, andrà l'assessorato dell'Ambiente, Urbanistica e Pianificazione territoriale, Gestione rifiuti e Decoro urbano. Per Gabriele Accossato, libero professionista, andranno le deleghe di Lavori Pubblici e Sportello unico per le Attività Produttive. L'imprenditore Piercarlo Bollito, anche capogruppo, avrà le competenze di Agricoltura e Commercio, Associazione e Protezione Civile. Maurizio Volpiano, impiegato, dovrà invece occuparsi di Sport, Viabilità, Trasporti e Piccole opere. A Raffaella Montesano, impiegata postale, il primo cittadino ha ufficializzato le deleghe di Personale e Patrimonio. Per la giovane studentessa Valentina Parato sono state affidate i settori di Turismo, Eventi e Manifestazioni. Alessandro Franco Germak, ricercatore, avrà le competenze di Comunicazione, Trasparenza amministrativa, Partecipazione e Riordino stradale. Per Cristian Paresepe, odontotecnico, gli ambiti di Giovani, Sistemi informatici e innovazione dei servizi. Infine Emanuela Pili avrà Cultura e Biblioteca. Il paese - commenta Paolo Lanfranco - ci ha nuovamente dato fiducia. Sintomo che il lavoro svolto durante il mio precedente mandato è stato portato avanti con impegno e dedizione per il bene di tutta la cittadinanza. Ora continueremo il nostro percorso di amministratori con un occhio di riguardo alla trasparenza. Il team La lista Vivere con Valfenera con il sindaco Paolo Lanfranco quarto da sinistra Alì anuo4Datí ==-\_-tit\_org- Valfenera, il sindaco rieletto presenta la nuova giunta E occhio alla trasparenza

A Dusino S. Michele, Villanova e Valfenera

## **Allagamenti e alberi abbattuti Il Nord Astigiano fa la conta dei danni di vento e pioggia**

[Redazione]

A Dusino S. Michele, Villanova e Valfenera Allagamenti e alberi abbattuti Nord Astigiano fa la conta dei danni di vento e pioggia Raffiche di vento e bombe d'acqua hanno lasciato il loro segno nel Nord Astigiano. Erano circa le 14 di mercoledì quando il maltempo ha iniziato a imperversare sul territorio prendendo di mira in particolare i paesi tra Dusino San Michele, Villanova e Valfenera. Molte le cantine e i piani terreni delle abitazioni rimaste allagate dall'acqua, scesa copiosa nel giro di pochissimo tempo. Altri problemi simili si sono verificati in via delle Poste. Bloccata al traffico veicolare per quasi tre ore via Generali Berardi. Un pino maritimo si è abbattuto sulla strada. L'albero è caduto dal giardino dell'abitazione e sede dell'azienda Saponi Nostrani di Giorgio Turco. L'impatto - raccontano i proprietari - è stato talmente violento che una parte della nostra cinta si è spaccata. Per fortuna nessuno il quel momento stava transitando. Le manovre per togliere il pino hanno impegnato i vigili del fuoco con l'intervento dei carabinieri per garantire maggior sicurezza alla viabilità. Nei giorni scorsi il territorio era già stato protagonista di un'altra bufera di vento e acqua. A Valfenera il temporale aveva danneggiato il bocciodromo, scoperchiato in alcune parti della struttura. Sempre a Dusino nel cimitero due grandi pini abbattuti su alcuni loculi e nel parco della rimembranza. (MA. R.] Dusino S. Michele ANK KanuoviDcdd', lint? -tit\_org-

Crevacuore, il sindaco: Solo una precauzione

## **Frana colpisce il tetto di una casa Il Comune ne ordina lo sgombero**

[Redazione]

Crevacuore, il sindaco: Solo una precauzione Frana colpisce il tetto di una casa Comune ne ordina lo sgombero Un ammasso di terra è andata a finire contro una casa senza lesionare la struttura, ma il Comune per precauzione ha deciso di emettere l'ordinanza di sgombero. Ancora una volta Crevacuore si trova ad aver a che fare con uno smottamento che insidia un'abitazione. Si è chiusa appena qualche giorno fa l'inchiesta della frana-killer di via Noche con l'archiviazione del caso e non si vogliono correre altri rischi. Nessuna emergenza Non c'è un'emergenza abitativa per la proprietaria dell'immobile, si tratta di una donna che utilizza la casa solo nel periodo estivo e che risiede fuori provincia. Vedendo la situazione abbiamo preferito non rischiare - commenta il sindaco Massimo Toso -. Il cedimento si è verificato martedì notte durante i temporali, è franato un pezzo di montagna che è andata contro l'edificio. Non ci sono lesioni, ma dai sopralluoghi fatti sembra che altro materiale possa scendere in caso di ulteriori piogge. E visto che il meteo continua a essere ballerino, si è deciso di emettere l'ordinanza. Ieri al sopralluogo hanno partecipato i tecnici del Comune, ma anche i vigili del fuoco ed è stato concordato che è meglio non rischiare. L'immobile si trova in via Marconi, un po' fuori dal paese, gli ultimi metri per raggiungerlo sono sterrati. Vista anche l'esperienza tragica di tre anni fa - ricorda Toso - abbiamo deciso di prevenire almeno finché la situazione non sarà consolidata. Sempre a Crevacuore da segnalare lo smottamento del versante a confine con Guardabosone dopo il ponte sulla cartiera, per fortuna il muro di contenimento ha trattenuto piante e rocce ma comunque diverso materiale è finito sulla strada. A Pray sempre a causa dei temporali delle scorse notti è crollata una casa in frazione Flecchia. In realtà si tratta di una vecchia abitazione che era in via di demolizione, interviene il sindaco Gian Matteo Passuello. [M. PR.] Lo smottamento che ha colpito il tetto della casa a Crevacuore -tit\_org-



Oggi a Racconigi da tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

## **Raduno con 500 volontari di Protezione civile e "118"**

*Saranno presentati i nuovi mezzi a servizio dei soccorritori*

[Redazione]

Oggi a Racconigi da tutto il Piemonte e Valle d'Aosta Saranno presentati i nuovi mezzi a servizio dei soccorritori ALDO MANO x RACCONIGI Oltre cinquecento volontari del 118 e della Protezione civile del Piemonte e Valle d'Aosta si radunano oggi, alle 11, alla Margaria del Castello di Racconigi, per la quindicesima edizione dell'evento promosso della Fondazione Cassa di risparmio di Torino e dedicato a tutti gli operatori dei servizi di soccorso sul territorio. Progetti premiati Fin dal primo mattino l'ampio piazzale antistante le Serre sarà invaso da ambulanze e mezzi di soccorso in arrivo da tutta la Regione. Per l'occasione, saranno premiate le 48 associazioni vincitrici dei due bandi Missione Soccorso e Mezzi per la Protezione Civile, per l'acquisto di nuove autoambulanze e veicoli pick up grazie a contributi della Fondazione Crt per oltre 1,5 milioni di euro. In particolare, sono in tutto 23 gli enti che hanno ricevuto 50.000 euro ciascuno per l'acquisto di nuove ambulanze: quattro si trovano nella provincia di Alessandria, uno ad Asti, sette nel Cuneese (Comitati Locali di Cri Alba, Dronero, Mondovì, Moretta, Racconigi e Vinadio, insieme alla Confraternita di Misericordia di Cuneo); nove del Torinese, uno del Verbano-Cusio-Ossola e uno del Vercellese. Il sostegno della Crt Il sostegno della Fondazione Cassa Risparmio Torino garantisce il ricambio delle autoambulanze non più convenzionabili - circa un quinto del totale - operanti sul territorio, 24 ore su 24. Dal 2002 Missione Soccorso ha già permesso l'acquisto di 482 veicoli, con un investimento complessivo di 24 milioni di euro. Altri 19 milioni di euro sono stati destinati dalla Fondazione, dal 2003 a oggi, alle attività della Protezione civile: in particolare, 5 milioni per l'acquisto di 445 veicoli con il bando Safety Vehicle, 5 milioni per la costituzione e il mantenimento della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile e nove milioni per 940 interventi in difesa del suolo con il bando Protezione Civile Piccoli comuni. Alla giornata, aperta dal presidente della Fondazione Crt Giovanni Quaglia, interverrà anche il governatore della Regione Piemonte Sergio Chiamparino. Margaria del Castello È il punto di ritrovo nel parco della dimora sabauda dove per la quindicesima volta si incontreranno volontari delle associazioni di primo soccorso - tit\_org- Raduno con 500 volontari di Protezione civile e 118

## La posta dei lettori - In ricordo di Marco Ramondetti

[Posta Dai Lettori]

La posta dei lettori. Corso Nizza 11, 12100 Cuneo; cuneo@lastampa.it; fax 0171644C In ricordo di Marea Ramondetti  
Il 18 giugno Marco non ha fatto ritorno a casa dalle montagne dell'Oronaye. Dopo quattro giorni di intense ricerche in Valle Stura e Valle Maira è stato ritrovato il suo corpo esanime ai piedi del Bec du Lièvre. I familiari affranti intendono ringraziare quanti, in vari modi, sono stati loro vicini a questa dolorosissima circostanza. In particolare desiderano essere grati all'equipe del 118 e dell'elisoccorso intervenute, i volontari del Soccorso alpino delle valli Maira e Stura, il Soccorso alpino e speleologico piemontese, il Soccorso alpino della Finanza, la Forestale, il Nucleo cinofilo carabinieri, il Nucleo sommozzatori di Torino, i vigili del fuoco di Cuneo, i carabinieri di Accoglie, Pietraporzio, Villanova e Mondovì, il sindaco e la popolazione di Acceglio, i volontari e tutti gli amici intervenuti nelle ricerche. Un doveroso ringraziamento al parroco don Franco, ai reverendi don Antonio, don Federico, don Marco, don Paolo e don Sergio, ai diaconi Armando e Marino e alle suore missionarie della Passione di Villavecchia. Un grazie di cuore al sindaco, all'Amministrazione, ai dipendenti, alla Polizia municipale, alla Protezione civile e al gruppo degli Alpini del Comune di Villanova Mondovì, all'Avis sezione di Mondovì, al dirigente scolastico e al personale Ata dell'Istituto comprensivo di Villanova Mondovì, ai colleghi e alle colleghe di Cristina e ai genitori e gli alunni delle classi 5 A e B del plesso di Villanova capoluogo, ai coetanei della leva del 1985 e ai vicini di casa. FAMIGLIA RAMONDETTI VILLANOVA MONDOVÌ. ile - Uiu fibr li ri', "fe. - - - - a-tit\_org-

## Caramagna festeggia e accoglie l'estate

[Redazione]

Carainagna festeggia e accoglie l'estate L'estate caramagiiese entra nel vivo. La stagione si è aperta due settimane fa con il convegno L'oasi prativa caramagnese che segna il punto di partenza di un percorso di valorizzazione locale che si svilupperà nei prossimi mesi. Luglio è un mese caldo non solo per il clima, ma anche per le attività che le associazioni del paese offrono negli impianti sportivi di strada Carmagnola che sono il punto di incontro per chi vuole passare qualche serata all'apertocompagnia. Oggi e domani l'associazione di volontariato La Torre propone la Festa d'Estate - Festa del Volontariato. Due serate all'insegna di cibo, musica e attività per i più piccoli realizzate grazie alla collaborazione tra diverse associazioni locali. La Torre funge da capofila gestendo la programmazione delle serate, la Pro Loco si occupa dell'organizzazione della cucina e degli allestimenti con l'appoggio di volontari della Protezione Civile e dei commercianti del paese. La manifestazione, creata nel 2005 dai volontari di Caramagna, come la Sagra della frittella e i diversi vari eventi che si svolgono in tutto l'arco dell'anno, promossa dalle associazioni locali, si svolge per la seconda volta quest'anno solo all'insegna del buon cibo, della musica e dell'allegria. La serata di oggi è diventata ormai un appuntamento fisso per gli amanti del pesce. Una ricca frittura di pesce fresco sarà infatti il piatto principale della serata. Numerose anche le alternative: il menu delle due serate presenta ottimi primi piatti, grigliate di carne, hamburger, formaggi e dolci fatti in casa. Non mancherà ovviamente la birra grazie alla collaborazione storica che lega le feste caramagnesi a Eurodrink di Marene. Quest'anno ci sarà inoltre un ospite d'eccezione, la birra artigianale dell'Azienda Agricola Frè di Carrù, prodotta con luppolo e orzo cuneesi. Il vino proviene dall'azienda agricola Cascina Valdispinso. Tra le novità proposte per l'edizione 2017 troviamo in programma, alle 17:30 di domani 1 luglio, C'era una volta - giochi per bambini realizzata grazie all'aiuto della CB Sport Caramagna. Corsa coi sacchi, fiera dei land e molti altri divertenti giochi per i bambini dai 5 anni in su. Una due giorni da trascorrere insieme. È importante organizzare questi momenti di incontro spiega Antonio Lupoli, presidente dell'associazione La Torre - dove i cittadini possono passare qualche ora assieme. Anche così si cresce come comunità. -tit\_org- Caramagna festeggia e accoglie l'estate

**Doppia emergenza ieri pomeriggio**

## **Boschi e olivi in fiamme sopra Pontedassio e vicino a Montegrazie**

[Mau.vez.]

Doppia emergenza ieri pomeriggio La siccità e il forte vento si sono alleati ieri per mettere in difficoltà i vigili del fuoco. Sono scoppiati, nel tardo pomeriggio, due incendi, quasi contemporaneamente. Uno, il più impegnativo per i soccorritori, ai lati dell'ex tracciato della Statale 28, nel Comune di Pontedassio (località Gumbi di Luni). Il fuoco sarebbe partito quasi a ridosso della strada per salire poi verso la collina. È stato appunto il vento a spingerlo in su. Allo spegnimento hanno partecipato i vigili del fuoco -pratica il Comando di Imperia si è svuotato: tutti chiamati ad affrontare l'emergenza - e i volontari della Protezione civile. Nonostante gli sforzi e la tempestività dell'intervento, non si è potuto impedire che le fiamme distruggessero un intero bosco e danneggiassero alcuni oliveti. Sono stati minacciati anche un paio di vigneti appartenenti ad aziende della zona che producono Vermentino e Pigato. Per fortuna il fuoco non si è avvicinato eccessivamente alle abitazioni e questo ha impedito che venissero fatte sgombrare. I danni sono ancora da quantificare. Una grossa mano l'ha data dall'alto l'elicottero della Regione che ha scaricato acqua sui focolai limitando la forza e l'aggressività del fuoco. Non c'è stata tregua perché negli stessi momenti era stato dato l'allarme anche a Montegrazie, il secondo fronte pericoloso. Anche in questo caso è stata interessata un'ampia zona di bosco e coltivazioni. Il periodo di siccità sembra destinato a durare e così il rischio di incendi resterà alto. I Forestali dell'Arma sono al lavoro. Pare accertato che i roghi siano stati causati dalla mano dell'uomo. In serata altro incendio a Soldano. [MAU.vEZ.]!YNLNL) ALLUNI DiKi! Soccorritori a Pontedassio Il fumo che si è elevato ieri pomeriggio sopra l'ex Statale 28 -tit\_org-

## **Consorzio di bonifica il consigliere escluso non ci sta e fa ricorso**

[Alessandro Bientinesi]

La decadenza di Tori era stata sancita per le troppe assenze Solo un pretesto, Ridolfi ha violato molte più normative di Alessandro Bientinesi Lucca Nuova puntata dello scontro interno al Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. Ai primi di giugno il consigliere di maggioranza Giovanni Matteo Tori in una lettera aveva attaccato la gestione dell'ente e la poca trasparenza del presidente Ismaele Ridolfi. Annunciando l'uscita dal gruppo di maggioranza e la successiva creazione di un gruppo autonomo. Neanche il tempo di ricevere la missiva e Tori si è visto estromesso dall'assemblea. Motivo ufficiale? Le troppe assenze, almeno tre consecutive bastano per decretare la decadenza da statuto. La risposta di Tori, invece, è di tutt'altro genere. Sono stato estromesso per le critiche al presidente. E il consigliere passa alle vie di fatto, con un ricorso inviato a Ridolfi, in Regione e ad altri membri del consorzio il 28 giugno scorso. L'assemblea ha votato la mia decadenza il 1 giugno, poi pubblicata sull'albo pretorio dal 3 al 6 giugno, mentre doveva essere presente almeno per 14 giorni, ed era legata all'articolo 28, comma 2 letteradello statuto consortile - spiega Tori -. In altre parole le tre assenze consecutive portano alla decadenza di un consigliere. Proprio da qui parte il ricorso. Perché per Tori il presidente Ridolfi e l'assemblea avrebbero violato molte più regole dello statuto e anche la legge 241. Nel testo del mio ricorso, preparato insieme all'avvocato Anna Cordoni di Lucca, il primo punto è quello che riguarda l'awiso di convocazione dell'assemblea non inviato nei tempi e nei termini previsti dallo statuto - spiega Tori -. Poi la legge 241, un cardine sulla quale si basano tutte le normative sulla trasparenza negli enti pubblici, prevede l'invio della comunicazione dell'apertura del procedimento di decadenza. Cosa che non è mai statafatta nei miei confronti. Nella lettera di ricorso, inviate anche all'assessore regionale della difesa del suolo e protezione civile Federica Fratoni e al direttore responsabile Giovanni Massini, il consigliere estromesso inserisce altri punti che l'assemblea awebbe violato. Le contestazioni del fatto illecito, cioè del mancato rispetto dell'articolo 28 dello statuto, in ossequio al principio generale dell'ordinamento dovevano avvenire in un termine ravvicinato - prosegue Tori -. Vale a dire dopo le tre assenze consecutive e non dopo molto tempo e dopo ulteriori assenze, così da pregiudicare anche la difesa. Il provvedimento di decadenza proposto illegittimamente dal presidente, poi, ha riguardato solo ed esclusivamente la mia persona mentre ci sono anche altri membri nella medesima posizione. Due in particolare e sarebbero legati a Coldiretti, dunque nel gruppo di maggioranza, La delibera oggetto del ricorso richiama l'articolo 28 comma 2, letteradello statuto conclude Tori -. Questo prevede la decadenza per i membri eletti quando i membri dell'assemblea senza giustificato motivo non partecipano per tre volte consecutive alle riunioni dell'assemblea. Ma visto che la legge non prevede che siano i membri a presentare giustificazione ma l'ente a contestare l'infrazione chiedendo spiegazioni in merito alle assenze, la delibera è da considerarsi fondata su un presupposto giuridico inesistente. Tori, però, non si fermerà a questo ricorso. Se, come prevedibile, la stessa assemblea che mi ha escluso confermerà la sua decisione mi rivolgerò al tribunale. Giovanni Matteo Tori (primo a sinistra), insieme a Moreno Orlandi e ismaele Ridolfi (primo a destra) -tit\_org-

## **Lavare bene i prodotti degli orti vicini al luogo dell'incendio**

[Redazione]

SANTA MARIA A COLLÉ Lavare bene i prodotti degli orti vicini al luogo dell'incendio LUCCA A seguito dell'incendio avvenuto nel tardo pomeriggio dello scorso lunedì 26 giugno ad una capanna collocata in via della Torre a Santa Maria a Colle, sulla base della nota inviata dall'Azienda Usi Toscana Nord Ovest- Igiene pubblica e nutrizione all'amministrazione comunale, il sindaco ha emesso un'ordinanza per la tutela della salute pubblica. L'ordinanza prevede che tutti i cittadini che possiedono orti ubicati in un raggio di duecentocinquanta metri rispetto all'area interessata dall'incendio sono tenuti a lavare accuratamente le derrate alimentari raccolte da queste coltivazioni. L'incendio si è sviluppato in una cascina di Santa Maria a Colle. Sul posto sono intervenuti tre mezzi dei vigili del fuoco. L'incendio si è originato da alcune sterpaglie e poi a causa del vento ha attaccato il manufatto. La colonna di fumo che si è alzata in cielo era visibile a distanza. Sul posto sono dovuti intervenire tre mezzi dei vigili del fuoco. Nello stesso giorno i vigili del fuoco erano dovuti intervenire anche per un incendio sviluppatosi da alcune sterpaglia in zona Pizzorne e poi a Balbano, dove è dovuto intervenire anche un elicottero antincendio. -tit\_org- Lavare bene i prodotti degli orti vicini al luogo dell'incendio

vigile del fuoco

**Morto Nando, l'eroe di Vermicino***[Redazione]*

VIGILE DEL FUOCO Morto Nando, l'eroe di Vermicino Non dimenticò mai il bimbo nel pozzo. Alfredino segnò la mia vita ROMA Se ne va un altro dei testimoni diretti della tragedia di Alfredino Rampi, una storia che 36 anni fa ha segnato il modo di raccontare la cronaca. È morto Nando Broglio, il vigile del fuoco che per ore e ore parlò con il piccolo precipitato nel pozzo di Vermicino mentre i suoi colleghi tentavano ogni soluzione per tirarlo fuori. Quella maledetta vicenda iniziò il 10 giugno 1981, quando Alfredino, che era andato con i genitori nella casa di campagna alle porte di Roma, cadde in un pozzo artesiano. Per cercare di tirarlo fuori si provò ogni strada, compreso scavare un tunnel parallelo al pozzo, mentre l'Italia guardava dallo schermo della tv. A Vermicino andò anche Sandro Pertini e il presidente della Repubblica, commosso, parlò con Alfredino e i vigili del fuoco. Tre giorni e tre notti tutte in diretta, di tentativi tutti falliti, che si conclusero con la morte del piccolo. Tra i pompieri c'era Nando, che parlò per ore con Alfredino attraverso un megafono. All'epoca aveva 43 anni. Un'esperienza che gli segnò la vita per sempre. Per consolarlo, pensavo a quello che avrei detto ai miei quattro figli, che erano poco più grandi di lui, quando avevano paura. Dopo la voce della mamma, quella di Nando era per Alfredino la voce del suo miglior amico. Nando Broglio a Vermicino -tit\_org- Morto Nando, eroe di Vermicino

## Lettere - Allacciateci all'acqua potabile

*[Posta Dai Lettori]*

Allacciateci all'acqua potabile Abito a Lagoni Rossi (Pomarance) dal 1980; conduco un'azienda agricola con allevamento di Pecora Pomarancinagiada dueanni mi trovo in difficoltà per la siccità soprattutto quest'anno che è veramente grave. Con la presente vorrei rendere nota la mia richiesta di poter avere a Lagoni Rossi l'acquedotto in modo da potersi allacciare e avere la possibilità non da poco di approvvigionarsi di acqua potabile; una richiesta sostenuta da tutti i residenti in questa piccolissima frazione. Per il momento comunque ringrazio la protezione civile per l'aiuto che ci sta fornendo con le autobotti. I vana Forabosco -tit\_org- Lettere - Allacciateci all'acqua potabile



**ANCORA MALTEMPO****Giù la grandine, il traffico va in tilt***[Redazione]*

ANCORA MALTEMPO. Giù la grandine, il traffico va in tilt. Ancora un pomeriggio di disagi a causa del maltempo. Verso le 15 una violenta grandinata si è abbattuta su Milano: pochi minuti che hanno mandato il traffico in tilt. Ancora allagamenti di strade (nella foto, via Lorenteggio) e uomini della protezione civile a monitorare Lambro e Seveso. A Corsico una tromba d'aria ha travolto la copertura di un tetto trascinandola sulla Vecchia Vigevanese: per fortuna non si registrano feriti. -tit\_org-

## Avigliana, nella giunta di Archinà le novità in rosa Rabbini e Ansio

[Giuseppe Maritano]

La presentazione della nuova maggioranza lunedì 26 giugno al municipio di Avigliana, nella giunta di Archinà le novità in rosa Babbini e Ansio. AVIGLIANA- Il primo Consiglio comunale della nuova amministrazione guidata dal sindaco Andrea Archinà si svolgerà questa sera, giovedì 29 giugno, alle ore 21, nella sala consiliare di piazza Conte Rosso. Il primo cittadino ha convocato lunedì scorso un incontro con i giornalisti per spiegare le scelte fatte nella distribuzione degli assessorati e degli incarichi. "Per definire le deleghe - spiega Archinà - ho impiegato due settimane per sentire ogni eletto e avere una visione globale della situazione. Poi ho dovuto fare le scelte. Certamente non è stato un processo facile per capire tra i sedici candidati le loro competenze specifiche. Ho valutato anche le loro disponibilità per i possibili impegni nella vita comunale, e capito le loro attitudini". Questa maggioranza è formata dalla maggior parte di donne, sei su undici membri e rappresenta il rinnovamento con la voglia di mettersi in gioco, "parte la giunta rispecchia le linee del passato, l'intento è però di cambiare con una visione più ampia con il concetto di gruppo di lavoro e di collaborazione tra tutti, aumentando anche l'informazione con i cittadini. La nostra non sarà solo la squadra degli eletti, ma una collaborazione allargata a tutti i funzionari del comune. Due aspetti fondamentali devono proseguire sullo stesso binario, un segnale di unità tra la parte politica e tecnica amministrativa". Molti sono i volti nuovi di questa amministrazione, "tutti con la voglia di lavorare e dare il meglio di sé, e anche i non eletti avranno un contributo anche se indiretto. Nella passata tornata amministrativa l'allora sindaco Patrizio aveva iniziato il rinnovamento, a metà legislatura, con il cambio degli assessorati assegnandoli a persone giovani. Ora non sarà più necessario e questa giunta sarà definitiva ". Ecco le deleghe e gli assessorati: Il sindaco Andrea Archinà avrà le deleghe del personale, polizia municipale, legale e riforme statutarie, protezione civile, bilancio e tributi, politiche culturali, beni archeologici e Turismo. Paola Babbini sarà assessora all'istruzione, pari opportunità, commercio e artigianato, partecipazione e rapporto con i cittadini e le associazioni, eventi. Il battesimo della nuova amministrazione, con il primo consiglio comunale, è previsto stasera, giovedì 29, alle 21 e manifestazioni. Avrà anche l'incarico di vicesindaco. Enrico Tavani assessore, seguirà le politiche sociali e giovanili, sport, cooperazione decentrata, servizi demografici e cimiteriali. Fulvio Salzone assessore, investimenti, patrimonio, lavori pubblici, arredo urbano, industria e lavoro. Gianfranco Crosasso assessore, programmazione territoriale, urbanistica, trasporti, assetto idrogeologico. Fiorenza Arisio assessora, politiche ambientali, aree verdi, agricoltura, gemellaggi, sanità. Sono stati affidati incarichi specifici ad Arnaldo Reviglio come referente delle borgate, mobilità sostenibile e sicurezza stradale, gemellaggi. Francesca Ponti, commercio e artigianato, eventi e manifestazioni. Simona Boassa, partecipazione e rapporti con i cittadini. Carola Negrino, politiche giovanili. Rina Marceca, urbanistica, piccola manutenzione e piccole opere. Giulia Bussetti, politiche ambientali. Inoltre sarà proposta come presidente del consiglio. GIUSEPPE MARITANO

Maggioranza (gruppo Avigliana Città Aperta) iHtinoranza: Tó ÌSpì3ihó, gruppo Adesso Avigliana Simona Falcherò,: gi! esso. é é -:;,:i ' Progètto à à ' Tatjana Callegari, gràjlpò Movimento Intelle %'.^', Angelo Roccotelli, ' Avigliana ';;,:'- Il nuovo sindaco Andréa Archinà e il suo gruppo alla presentazione di lunedì 26 -tit\_org-

## - Terremoto: due progetti per rivitalizzare Campi di Norcia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: due progetti per rivitalizzare Campi di Norcia Roberto Sbriccoli, presidente della pro loco della frazione di Norcia, ha presentato due progetti per la piccola localita' terremotata, Campi in volo e Back to Campi. A cura di Monia Sangermano 29 giugno 2017 - 11:46 [castelluccio-norcia-640x640] Noi non vogliamo sopravvivere ma vivere a Campi, e questo dipende dalla nostra abilita di stare bene in quel territorio: cosi Roberto Sbriccoli, presidente della pro loco della frazione di Norcia, che ha presentato due progetti per la piccola localita terremotata, Campi in volo e Back to Campi. Testimoniano la grande voglia di ripresa che c'è in Valnerina, terra ferita dal sisma, ma che vuole ripartire, pianificando il futuro e presente attraverso uno sviluppo sostenibile e sicuro ha detto la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi. Campi in volo è un festival internazionale di aquiloni che si terrà il 1 e 2 luglio e con il quale la frazione tornerà a volare, come sottolineato dal curatore, Pietro Livi. Back to Campi prevede invece la realizzazione di una struttura di 12 mila metri quadrati che, come spiega Sbriccoli, avrà la finalità di ospitare i turisti, di creare posti di lavoro, far ripartire il turismo sportivo e funzionare come struttura di protezione civile. Il complesso, infatti, avrà un'area camper, una campeggio, un villaggio con bungalow in legno ed un palazzetto dello sport con 450 postiche si sta valutando di interrarle per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Il progetto gode già di molti finanziamenti privati e si prevede di aprire al pubblico l'area camper già intorno alla metà luglio.

## **- Maltempo, Liguria: comune e regione si parlano durante l'allerta meteo - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo, Liguria: comune e regione si parlano durante allerta meteo. Rendere coordinata la comunicazione delle allerte meteo e promuovere la massima sinergia tra le sale operative della Regione Liguria e del Comune di Genova. A cura di Monia Sangermano. 29 giugno 2017 - 11:54 [allerta-meteo-liguria-3]. Rendere coordinata la comunicazione delle allerte meteo e promuovere la massima sinergia tra le sale operative della Regione Liguria e del Comune di Genova. E' obiettivo con cui, oggi pomeriggio, il governatore ligure, Giovanni Toti e l'assessore regionale alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone, si sono confrontati in videoconferenza con il neo eletto sindaco di Genova, Marco Bucci, per mettere a punto un piano di azioni congiunte e sinergiche in vista delle prossime allerte autunnali. I primi collegati dalla sede della Protezione civile regione, in viale Brigate Partigiane a Genova, palazzo in cui si trova anche la direzione di Arpal, il secondo dal Centro operativo della Protezione civile del Comune di Genova, al Matitone. Un incontro che avviene proprio mentre su tutta la regione vige lo stato di allerta giallo per temporali. Gli enti cercano, dunque, di mettere a punto un fluido sistema di comunicazione in vista delle future piogge autunnali, in un territorio fragile e reso ancor più critico dalla siccità. allerta meteo Liguria. 2. Quello di oggi vuole essere un benvenuto al sindaco di Genova per dimostrare la nostra vicinanza all'amministrazione di un'area sempre molto colpita dagli eventi e portare a compimento la svolta in termini di Protezione civile che abbiamo già avviato in Regione - afferma il presidente Giovanni Toti - questo raccordo così stretto consentirà di far fare un ulteriore salto di qualità al sistema, tenendo conto del coordinamento della Regione che ha molte più risorse rispetto alla media dei Comuni liguri. Per il governatore Toti, avere i due enti di maggior rilievo allineati e pronti a collaborare su temi condivisi, superando ogni tipo di contestazione, avrà sicuramente effetti positivi, tenendo conto anche dei molti cantieri che abbiamo in gestione in città come struttura commissariale, insieme al Comune, attraverso cui sarà mitigato il rischio idrogeologico. A livello operativo, spiega l'assessore Giampedrone, il flusso di comunicazione diventerà ancora più capillare allo scopo di intervenire nel minor tempo possibile: sarà questo il nostro mantra. Abbiamo voluto sfruttare un'allerta temporalesca estiva per lavorare in tempo di pace perché poi quando le prove non si possono più fare si deve intervenire per salvaguardare i cittadini. Ma le collaborazioni tra i due enti retti dalla stessa maggioranza politica non si fermeranno certo qui. Situazioni come questa si ripeteranno anche in altri settori - annuncia Toti - sia in quello fiscale sia delle politiche urbanistiche. Da oggi, amministrazione regionale e quella comunale viaggiano con la stessa visione del mondo.

## **- Maltempo: oltre 5000 fulmini sul Friuli Venezia Giulia, a Trieste vento a 100 km/h - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: oltre 5000 fulmini sul Friuli Venezia Giulia, a Trieste vento a 100km/h Il Friuli Venezia Giulia è stato colpito da una pesante ondata di Maltempo con violenti temporali e bufere di vento. A cura di Monia Sangermano 29 giugno 2017 - 12:12 [fulmine5] Capo Vaticano Più di 5.000 fulmini si sono abbattuti da ieri pomeriggio sul Friuli Venezia Giulia colpito da una pesante ondata di Maltempo con violenti temporali e bufere di vento che hanno causato diversi allagamenti, cadute di alberi e interruzioni nella circolazione stradale in una trentina di Comuni, compresa Trieste dove, la scorsa notte, il vento ha raggiunto i cento chilometri all'ora. e quanto riferito dalla Protezione civile regionale alla cui centrale operativa sono giunte oltre 500 chiamate. Nelle varie località sono intervenuti più di 250 volontari della Protezione civile, con una settantina di mezzi. La Guardia Costiera ha soccorso due barche a vela con il motore in avaria: una a quattro miglia al largo di Lignano Sabbiadoro (Udine) con tre persone a bordo, e l'altra (con due persone a bordo) bloccata nel canale d'accesso al porto di Lignano. I Vigili del fuoco di Trieste, che la scorsa notte hanno fatto oltre un centinaio di interventi in città, sono intervenuti con una motobarca per fronteggiare il rovesciamento di un natante ormeggiato nel bacino di San Giorgio. In particolare, allagamenti sono stati segnalati nei territori dei comuni di Aiello del Friuli, Buttrio, Campolongo Tapogliano, Cividale del Friuli, Cormons, Gradiscia d'Isonzo, Lignano Sabbiadoro, Muggia, Palmanova, Pavia di Udine, Premariacco, Ronchi dei Legionari, San Giovanni al Natisone e Sagrado. Cadute di alberi hanno interessato i comuni di Attimis, Campoformido, Carlino, Castions di Strada, Cividale del Friuli, Clauzetto, Gonars, Gorizia, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Manzano, Mortegliano, Mossa, Muzzana del Turignano, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Pravisdomini, Prepotto, San Pierd'Isonzo, Santa Maria la Longa, Torviscosa, Udine, San Giorgio di Nogaro e Trieste. Nella tarda serata è uscita anche la motobarca dei pompieri del distaccamento del Porto Vecchio a causa del rovesciamento di un natante all'ormeggio nel bacino S. Giorgio. Intenso nella giornata di ieri il lavoro dei pompieri di Udine che dalle 16 alle 19 hanno ricevuto 134 chiamate per i classici interventi causati dai venti forti che hanno accompagnato le violente precipitazioni. I danni maggiori si sono registrati comunque nella provincia e in particolare a Cividale, con il comune che chiederà lo stato di calamità, a Buttrio e nel manganese con numerosi allagamenti.

## **- Bombe d'acqua e trombe d'aria, il maltempo scoperchia il Nordest - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Bombe d'acqua e trombe d'aria, il maltempo scoperchia il Nordest. Il maltempo colpisce il Nordest: le ultime ore hanno visto una serie di precipitazioni ed eventi atmosferici molto intensi concentrarsi in quella parte di Italia. A cura di Filomena Fotia. 29 giugno 2017 - 13:18 [ravenna-1]. Il maltempo colpisce il Nordest. Da Trieste fino a Ravenna, passando per Rovigo e Muggia, le ultime ore hanno visto una serie di precipitazioni ed eventi atmosferici molto intensi concentrarsi in quella parte di Italia. Sulla località romagnola si è abbattuta anche una violenta tromba d'aria, come riportato da alcuni utenti su Twitter. Grazie a quanti stanno prestando soccorso in queste ore difficili scrive sul social network Rudy Gatta, consigliere comunale di Ravenna, colpita poi da un forte nubifragio. Sulla nostra città in pochi minuti si è abbattuta una bomba d'acqua e grandine senza precedenti. E ancora non pare finita. Alberi e cartelli crollati, cantine allagate e molti tetti divelti. Sull'account Twitter dei Vigili del fuoco, inoltre, molte le immagini degli interventi effettuati nella notte a Trieste per i danni provocati dal maltempo. Una trentina gli interventi svolti fanno sapere via social. A Muggia, secondo quanto twittato dalla Protezione civile, sono continuati per gran parte della notte gli interventi di rimozione alberi e messa in sicurezza delle abitazioni, sotto insistenti ma fortunatamente deboli precipitazioni seguite alla tromba d'aria che ha colpito la località di Lazzaretto. (AdnKronos) No, ma il climate change è un gioco di lotto! Tromba d'aria a Ravenna! [pic.twitter.com/KBiqd40WQy](https://pic.twitter.com/KBiqd40WQy) Claudia Maestri (@CloMaestri) 28 giugno 2017

## **- Maltempo Lombardia: revocata la criticità "arancione" per rischio temporali forti - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Lombardia: revocata la criticità arancione per rischio temporali forti  
A cura di Filomena Fotia  
29 giugno 2017 - 13:32 [cielo-nuvoloso-2-640x481]  
La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha revocato, dalla prossima mezzanotte, la moderata criticità (codice arancione) per rischio idrogeologico, idraulico e temporali forti, mentre rimane confermata per il rischio vento forte sulle zone omogenee sulle zone omogenee IM-12 (Bassapianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia), IM-13 (Bassapianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia): lo rende noto l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali che coordina l'attività della Sala. L'avviso di criticità vale anche come comunicazione per i rischi con codice giallo (ordinaria criticità). Per la giornata di oggi, giovedì 29 giugno, permarrà un flusso di correnti da sudovest in quota, che manterrà condizioni di instabilità, in particolare sulle aree di fascia alpina e prealpina, dove sono attese ancora precipitazioni, ma con quantitativi mediamente di debole intensità, salvo localmente moderate. Nel pomeriggio-sera possibili deboli precipitazioni sparse anche ai restanti settori, più probabili ai settori adiacenti di alta pianura. Anche nella giornata di oggi le precipitazioni risulteranno in parte a carattere di rovescio e temporale. Venti dai quadranti meridionali: moderati a tratti forti sulla bassa pianura e su Appennino, deboli o moderati altrove. Domani, venerdì 30 giugno, ancora giornata caratterizzata da debole instabilità, con probabilità di deboli precipitazioni, anche a carattere di breve rovescio. Venti dai quadranti meridionali: moderati a tratti forti sulla bassa pianura, Appennino e fascia prealpina occidentale; deboli o moderati altrove.

**- Maltempo Veneto, Zaia: "A Enego sfiorata la tragedia" - Meteo Web - - - -***[Redazione]*

Maltempo Veneto, Zaia: A Enego sfiorata la tragedia "Enego è la madre di tutte le battaglie per la dichiarazione dello stato di emergenza" A cura di Filomena Fotia 29 giugno 2017 - 13:45 [alluvione-Enego-640x422] Ad Enego abbiamo sfiorato la tragedia: lo ha dichiarato il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, in riferimento al maltempo dei giorni scorsi ed in particolare riguardo la località vicentina dove un fiume di fango ha invaso una frazione. Fortunatamente non abbiamo avuto morti o feriti. Voglio ricordare che ci sono state anche potenti grandinate da Valdobbiadene a Conegliano, a Chioggia. Abbiamo chiuso la strada agordina per una frana e anche la statale verso Cortina, ad altezza di Acquabona; non è stata una bella giornata. Enego è la madre di tutte le battaglie per la dichiarazione dello stato di emergenza e la richiesta dei fondi a livello nazionale. Penso ci siano tutti i presupposti per dire che la calamità è stata.



## **- Maltempo, Friuli Venezia Giulia: situazioni difficili a Pavia di Udine, Buttrio e Cordenons - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, Friuli Venezia Giulia: situazioni difficili a Pavia di Udine, Buttrio e Cordenons. Piogge intensissime, grandinate e venti forti da Sud hanno interessato dalla tarda mattinata molte parti del Friuli Venezia Giulia. A cura di Monia Sangermano 29 giugno 2017 - 17:31 [maltempo-friuli3-640x384]. Piogge intensissime, grandinate e venti forti da Sud hanno interessato dalla tarda mattinata di ieri molte parti del Friuli Venezia Giulia. Come indicato dal bollettino della Protezione civile FVG nell'area del Cividalese, la zona più colpita dalle precipitazioni, nell'arco di un ora sono caduti 50 millimetri di pioggia, mentre in tre ore sono arrivati al suolo 85 mm di acqua. Il forte vento di scirocco ha fatto registrare sui litorali di Grado e Lignano Sabbiadoro raffiche attorno e superiori ai 90 chilometri all'ora. La Protezione civile regionale ha coordinato numerosi interventi per allagamenti, in particolare di scantinati e alla viabilità, locale ed interesse regionale, ad Aiello del Friuli, Buttrio (anche in prossimità dello stabilimento della Danieli), Campolongo Tapogliano, Cividale del Friuli, Cormons, Gradiscia Sonzo, Palmanova, Pavia di Udine, Premariacco, Ronchi dei Legionari e San Giovanni al Natisone, interessando in tal modo le province di Udine e di Gorizia. Per cadute di alberi le squadre comunali di Protezione civile (complessivamente sono operativi quasi 200 volontari) sono intervenute in una ventina di comuni. A seguito dell'elevato numero di richieste di aiuto da parte di cittadini, i Comuni di Pavia di Udine, Buttrio e Cordenons hanno attivato i propri centri operativi comunali per gestire al meglio le emergenze sul territorio. Intenso anche il lavoro del Nue 112 (Numero unico emergenza), che in relazione al maltempo ha smistato 135 chiamate dalle 16.30 alle 18.

**- Maltempo, nevicate 2017: in arrivo otto milioni di euro - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo, nevicate 2017: in arrivo otto milioni di euro Il Governo ha assegnato alla Regione Basilicata 8,1 milioni di euro per riparare i danni causati dalle nevicate che hanno interessato la regione dal 5 al 18 gennaio scorso. A cura di Antonella Petris 29 giugno 2017 - 17:30 [neve-1-640x545] Il Governo ha assegnato alla Regione Basilicata 8,1 milioni di euro per riparare i danni causati dalle nevicate che hanno interessato la regione dal 5 al 18 gennaio scorso e ha nominato commissario delegato per le attività e senza alcun onere aggiuntivo il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella. Lo ha reso noto l'ufficio stampa della giunta regionale della Basilicata, spiegando che per fronteggiare l'emergenza causata dalle nevicate del mese di gennaio la Regione Basilicata è stata, inoltre, autorizzata a trasferire su una apposita contabilità speciale intestata al commissario delegato ulteriori proprie risorse. La Protezione civile, inoltre, ha reso noto che sono state determinate le risorse per i danni subiti dal patrimonio edilizio privato per gli eventuali calamitosi del dicembre 2013 e per i danni subiti dalle attività commerciali in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal primo al 3 dicembre 2013 nel territorio di alcuni comuni delle province di Potenza e Matera e del movimento franoso verificatosi il giorno 3 dicembre 2013 nel territorio del comune di Montescaglioso, in provincia di Matera. In totale, le risorse finanziarie disponibili superano i dieci milioni di euro.

**- Maltempo: a Treviso sopralluogo della Protezione Civile - Meteo Web - - - -***[Redazione]*

Maltempo: a Treviso sopralluogo della Protezione Civile  
Allarme maltempo squadre di protezione civile di Treviso in campo nella serata di ieri: gli uomini sono intervenuti in via Santa Bona Vecchia per mettere in sicurezza la viabilità. A cura di Antonella Petris 29 giugno 2017 - 17:51 [maltempo-livorno-4-640x201]  
Allarme maltempo squadre di protezione civile di Treviso in campo nella serata di ieri. Gli uomini sono intervenuti in via Santa Bona Vecchia per mettere in sicurezza la viabilità dopo che vento e pioggia avevano scoperchiato il tetto di un capannone e un cavo dell'illuminazione pubblica aveva ceduto; in via Noalese i volontari hanno invece tagliato alcuni rami degli alberi che erano pericolanti: sotto controllo i corsi d'acqua che però non hanno presentato problemi di esondazione. In via Veronese allarme per allagamento del sottopasso è subito rientrato. Nessun altro allarme è scattato da altri sottopassi. Inoltre a San Paolo è stato rimosso un albero che il vento aveva spinto fino a farlo appoggiare a una palazzina dell'Ater. Con loro l'assessore alla protezione civile di Treviso Ofelio Michielan che anche questa mattina è tornato a fare visita a Gianni Visentin, proprietario di un'azienda agricola di frutta e verdura, che si è visto scoperchiare il tetto dell'attività. Ho prima di tutto portato la vicinanza del sindaco, mia e di tutta l'amministrazione comunale alla famiglia Visentin duramente colpita dal MALTEMPO di ieri dichiara l'assessore. Purtroppo in questi casi spetta alla Regione e non al Comune stanziare eventuali fondi, però siamo pronti a sostenerli nella richiesta di un eventuale risarcimento.

## - Puglia: il Governo dichiara lo stato d'emergenza per la neve 2017 - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Puglia: il Governo dichiara lo stato emergenza per la neve 2017 E' stato dichiarato ufficialmente con delibera del Consiglio dei Ministri dello scorso 16 giugno lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale neve 2017 A cura di Antonella Petris 29 giugno 2017 - 20:08 [puglia-neve-murge-9-640x480] Il vicepresidente e assessore alla Protezione civile, Antonio Nunziante, comunica che è stato dichiarato ufficialmente con delibera del Consiglio dei Ministri dello scorso 16 giugno lo stato di emergenza, richiesto dal Presidente della Regione Puglia, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 5 all'11 gennaio 2017 nel territorio della regione Puglia. La Delibera si rende noto assegna alla Puglia 10,4 milioni di euro che verranno destinati prioritariamente al rimborso delle risorse spese dai Comuni e dagli Enti, intensamente colpiti dagli eccezionali nevicate, per esecuzione dei primi interventi nell'ambito dell'emergenza. Lo stanziamento di 10,4 milioni di euro va ad aggiungersi a quello già erogato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4 dell'11 gennaio con cui sono stati disposti risorse pari a 1,5 milioni di euro. La Regione ha dato il via libera all'intesa sullo schema di Ordinanza, di attuazione delle deliberazioni del 16 giugno 2017, predisposto dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile, recante Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 5 all'11 gennaio 2017 nel territorio della regione Puglia con cui vengono disciplinate modalità e tempi per la realizzazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza.

## Cyberattacco globale, l'Italia si difende cos?

[Redazione]

Pubblicato il: 29/06/2017 11:26 Si chiama 'Petya', il nuovo ransomware che ha cercato di contagiare il mondo. Due giorni fa, l'infezione simile a quella provocata dal virus 'Wannacry' - che il mese scorso ha colpito milioni di pc e sistemi a livello globale - ha creato forte allerta (e non pochi problemi) dall'Ucraina alla Gran Bretagna, passando per gli Stati Uniti. Tra i bersagli anche la centrale nucleare di Chernobyl e diversi enti e istituzioni. Come ha agito? Si tratta di un sistema che limita l'accesso al dispositivo che viene infettato, richiedendo un riscatto ('ransom', in inglese) da pagare per rimuovere il blocco. E IN ITALIA? - Cosa è successo nelle stesse ore nel nostro Paese? Ieri, presso il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis), si è riunito il Nucleo per la sicurezza cibernetica (Nsc), organismo previsto dal governo Gentiloni con funzioni di raccordo tra le diverse componenti dell'architettura nazionale cyber, in particolare nel campo della prevenzione e della preparazione ad eventuali situazioni di crisi di natura cibernetica. CRISI CIBERNETICA - "Il Nucleo attivato per valutare la portata dell'attacco 'Petya' - si legge in una nota - ha constatato che, sebbene emergano alcuni casi isolati (peraltro non tutti denunciati e comunque sempre originati da articolazioni estere delle singole aziende), evento non costituisce una minaccia di carattere sistemico e, quindi, non sussistono rischi rilevanti per la sicurezza nazionale". CONTROLLO CYBER - Ad ogni modo, si precisa, "le diverse componenti dell'architettura istituzionale cyber seguono l'evoluzione del virus nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge a ciascuna di esse". GLI ORGANISMI - Alla riunione hanno preso parte funzionari dell'architettura cyber tra i quali il Dis, l'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (Aise), l'Agenzia informazioni e sicurezza interna (Aisi), i ministeri degli Esteri edell'Interno (dipartimento Pubblica sicurezza della Polizia Postale), della Difesa, Giustizia e Sviluppo economico (CERT nazionale), quello dell'Economia e il Dipartimento della protezione civile assieme all'Agenzia per l'italiadigitale (CERT PA). Tweet Condividi su WhatsApp

## Onda travolge turisti, un morto a Savona

[Redazione]

Pubblicato il: 29/06/2017 17:18 Tragedia in mare a Savona oggi pomeriggio: un uomo è morto in mare e altri tre sono stati tratti in salvo, dopo essersi spinti in acqua, nonostante le condizioni di burrasca e la mareggiata, che imperversa sulle coste della Liguria in queste ore. A perdere la vita un uomo di 58 anni, annegato nel tratto di mare antistante la spiaggia del Prolungamento a Savona. Si tratta di un turista torinese di origini moldave che si trovava insieme ad un gruppo in vacanza in Liguria. In 4 oggi si sono avventurati in acqua nonostante le condizioni proibitive del mare. In difficoltà per via delle correnti alimentate dal forte vento non riuscivano più a guadagnare la riva. Sul posto intervento del 118 insieme a vigili del fuoco e capitaneria di porto, allertati da alcuni testimoni. Due sono riusciti a tornare a terra con l'aiuto di alcuni bagnanti. Un'altra persona è stata invece recuperata al largo da un elicottero della capitaneria di porto e trasportato all'ospedale San Paolo di Savona per un principio di annegamento. Si tratta di un ragazzo di 22 anni, originario di Carcare in Val Bormida nell'entroterra savonese. Le sue condizioni non sarebbero gravi anche se il giovane ha ingerito molta acqua. Inizialmente disperso, il corpo del 50enne torinese annegato è stato recuperato in mare dai soccorritori e trasportato all'obitorio del nosocomio savonese, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Un intervento complesso con difficoltà anche per i vigili del fuoco, entrati in acqua con un gommone e poi costretti a rientrare per via delle condizioni marine. Tweet Condividi su WhatsApp

## **Nevicate 2017, in arrivo 8 milioni euro - Basilicata**

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 29 GIU - Il Governo ha assegnato alla Regione Basilicata 8,1 milioni di euro per riparare i danni causati dalle nevicate che hanno interessato la regione dal 5 al 18 gennaio scorso e ha nominato "commissario delegato per l'espletamento delle attività e senza alcun onere aggiuntivo il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella". La Protezione civile, inoltre, ha reso noto che "sono state determinate le risorse" per gli eventuali ammortamenti del dicembre 2013 in provincia di Matera.

**Maltempo: numerosi interventi a Bolzano e Merano - Trentino AA/S**

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 29 GIU - Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta la scorsa notte sull'Alto Adige. A Bolzano, a causa di un forte temporale, numerosi sottopassi e cantine sono state allagate. I vigili del fuoco sono intervenuti con una ventina di uomini. Particolarmente impegnativo un intervento nel garage di un ristorante di via Galvani, completamente allagato. A Merano, un masso di circa 40 cm di diametro si è staccato dalle Tappeiner nei pressi del maso Partanes. Il masso si è abbattuto sulla storica ringhiera della passeggiata danneggiandola per diversi metri e, proseguendo per circa 70 metri, recando danni agli alberi e al sottostante vigneto, dove finalmente si è fermato.



## Maltempo, interventi a Bolzano e Merano - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 29 GIU - Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta la scorsa notte sull'Alto Adige. A Bolzano, a causa di un forte temporale, numerosi sottopassi e cantine sono state allagate. I vigili del fuoco sono intervenuti con una ventina di uomini. Particolarmente impegnativo un intervento nel garage di un ristorante di via Galvani, completamente allagato. A Merano, un masso di circa 40 cm di diametro si è staccato dalle Tappeiner nei pressi del maso Partanes. Il masso si è abbattuto sulla storica ringhiera della passeggiata danneggiandola per diversi metri e, proseguendo per circa 70 metri, recando danni agli alberi e al sottostante vigneto, dove finalmente si è fermato.

## **Governo, 10 mln per nevicate di gennaio - Puglia**

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 29 GIU - E' stato dichiarato ufficialmente dal Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza, richiesto dal presidente della Regione Puglia, dopo l'ondata di maltempo che ha colpito la regione dal 5 all'11 gennaio 2017. La delibera assegna alla Puglia 10,4 milioni di euro che verranno destinati prioritariamente al rimborso delle risorse spese dai Comuni e dagli Enti, intensamente colpiti dagli eccezionali nevicate, per l'esecuzione dei primi interventi nell'ambito dell'emergenza. Lo stanziamento di 10,4 milioni va ad aggiungersi a quello già erogato con decreto del presidente della Giunta Regionale dell'11 gennaio con cui sono state disposte risorse pari a 1,5 milioni. Lo comunica il vicepresidente e assessore alla Protezione civile, Antonio Nunziante.

## Maltempo: oltre 5000 fulmini su Fvg - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 29 GIU - Oltre 5.000 fulmini si sono abbattuti da ieri pomeriggio sul Friuli Venezia Giulia investito da un'ondata di maltempo convulso di temporali e bufere di vento che hanno causato numerosi allagamenti, cadute di alberi e interruzioni nella circolazione stradale in una trentina di Comuni, compresa Trieste dove, la scorsa notte, il vento ha raggiunto i cento chilometri all'ora. Lo si apprende dalla Protezione civile regionale alla cui centrale operativa sono giunte oltre 500 chiamate. Nelle varie località sono intervenuti più di 250 volontari della Protezione civile, con una settantina di mezzi. La Guardia Costiera ha soccorso due barche a vela con il motore in avaria: una a quattro miglia al largo di Lignano Sabbiadoro (Udine) con tre persone a bordo, e l'altra (con due persone a bordo) bloccata nel canale di accesso al porto di Lignano. I Vigili del fuoco di Trieste la scorsa notte hanno fatto oltre unatrentina di interventi in città.

**Maltempo: oltre 5000 fulmini su Fvg, a Trieste vento 100 kmh - Friuli V. G.**

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 29 GIU - Oltre 5.000 fulmini si sono abbattuti da ieri pomeriggio sul Friuli Venezia Giulia investito da un'ondata di maltempo convulsi temporali e bufere di vento che hanno causato numerosi allagamenti, cadute di alberi e interruzioni nella circolazione stradale in una trentina di Comuni, compresa Trieste dove, la scorsa notte, il vento ha raggiunto i cento chilometri all'ora. Lo si apprende dalla Protezione civile regionale alla cui centrale operativa sono giunte oltre 500 chiamate. Nelle varie località sono intervenuti più di 250 volontari della Protezione civile, con una settantina di mezzi. La Guardia Costiera ha soccorso due barche a vela con il motore in avaria: una a quattro miglia al largo di Lignano Sabbiadoro (Udine) con tre persone a bordo, e l'altra (con due persone a bordo) bloccata nel canale di accesso al porto di Lignano. I Vigili del fuoco di Trieste la scorsa notte hanno fatto oltre unatrentina di interventi in città.

## **Brucia bosco, gente barricata in paese - Puglia**

[Redazione]

(ANSA) - SANT'AGATA DI PUGLIA, 29 GIU - Un vasto incendio si è sviluppato, percause da accertare, nella zona boschiva di Monte Croce, a ridosso del piccolo comune di Sant'Agata di Puglia, nel Foggiano. Le fiamme vengono alimentate da un forte vento e il denso fumo è arrivato ad invadere alcune strade del paese, costringendo molti abitanti a chiudere le finestre e rimanere barricati in casa per evitare conseguenze. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco, la Protezione civile e le forze dell'ordine, con l'ausilio di aerei Canadair per spegnere l'incendio. (ANSA).

## Maltempo, migliora situazione ravennate - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - RAVENNA, 29 GIU - E' migliorata nelle ultime ore la situazione nelRavennate, colpito ieri pomeriggio da una tempesta con raffiche di vento di 100km orari che ha devastato la città, il forese e alcuni lidi (criticità inparticolare a Punta Marina). Centinaia di alberi caduti, auto danneggiate etetti sollevati: una ventina i feriti lievi e circolazione in tilt. Nella notteè stata completamente riaperta la statale 16, ancora difficoltà sulla Romea,con danni ingenti in un tratto di oltre 3 km. Sono stati ripristinati tutti icollegamenti ferroviari, mentre è confermata la sospensione, per precauzione,dell'attività didattica nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. In giornata è previsto un sopralluogo nelle aree colpite dell'assessoreregionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, e del presidente dellaRegione, Stefano Bonaccini. Il maltempo ha duramente colpito anche parte dell'Emilia. Raffiche violentissime a Comacchio e sui lidi ferraresi: in gravicondizioni un ciclista investito da un albero caduto causa vento.

## Basilicata, in arrivo 8 mln per danni nevicate 2017

[Redazione]

Giovedì 29 giugno 2017 - 10:02 Pittella nominato commissario delegato Roma, 29 giu. (askanews) Ammontano a 8 milioni e 100 mila euro le risorse destinate dal Governo alla Regione Basilicata a seguito dei danni causati dalle nevicate record che si sono registrate dal 5 al 18 gennaio 2017. La comunicazione è giunta nelle scorse ore dal Capo dipartimento della Protezione civile che ha trasmesso la delibera del Consiglio dei ministri del 16 giugno 2017. Con una ordinanza lo stesso Dipartimento della protezione civile ha provveduto a nominare commissario delegato per il superamento delle attività e senza alcun onere aggiuntivo il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella. Per fronteggiare l'emergenza causata dalle nevicate del mese di gennaio la Regione Basilicata è stata, inoltre, autorizzata a trasferire su una apposita contabilità speciale intestata al commissario delegato ulteriori proprie risorse. In una separata comunicazione la Protezione Civile ha, inoltre, reso noto che sono state determinate le risorse per i danni subiti dal patrimonio edilizio privato per gli eventi calamitosi del dicembre 2013 e per i danni subiti dalle attività commerciali in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 1 al 3 dicembre 2013 nel territorio di alcuni comuni delle province di Potenza e Matera e del movimento franoso verificatosi il giorno 3 dicembre 2013 nel territorio del comune di Montescaglioso, in provincia di Matera. (Segue)

## Puglia, Governo dichiara stato emergenza per emergenza neve 2017

[Redazione]

Giovedì 29 giugno 2017 - 10:40 Era stato richiesto dalla Regione Roma, 29 giu. (askanews) - Il vicepresidente e assessore alla Protezione civile, Antonio Nunziante, comunica che è stato dichiarato ufficialmente con delibera del Consiglio dei Ministri dello scorso 16 giugno lo stato di emergenza, richiesto dal Presidente della Regione Puglia, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 5 all'11 gennaio 2017 nel territorio della regione Puglia. La Delibera assegna alla Puglia 10,4 milioni di euro che verranno destinati prioritariamente al rimborso delle risorse spese dai Comuni e dagli Enti, intensamente colpiti dagli eccezionali nevicate, per l'esecuzione dei primi interventi nell'ambito dell'emergenza. Lo stanziamento di 10,4 milioni di euro va ad aggiungersi a quello già erogato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4 dell'11 gennaio con cui sono state disposte risorse pari a 1,5 milioni di euro. (Segue)



## Nubifragio a Ravenna, domani chiusi asili nido e scuole materne

[Redazione]

Giovedì 29 giugno 2017 - 12:33 Attivato il Centro operativo comunale Roma, 29 giu. (askanews) Attivato a Ravenna il Centro operativo comunale dopo il violento nubifragio, accompagnato da forti raffiche di vento, che ieri ha colpito il territorio provocando danni alla viabilità e allagamenti, con alberi divelti. E domani sono chiusi asili nido e scuole materne. Il Comune è in contatto con gli enti preposti alla protezione civile, vigili del fuoco, prefettura e regione. Al momento spiegano dal municipio sono in corso le verifiche relativamente al coinvolgimento di persone, alla viabilità, agli edifici scolastici, alle alberature divelte e agli allagamenti. In maniera precauzionale domani è sospesa l'attività didattica dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali e statali per permettere controlli e verifiche di stabilità su edifici ed alberature. Il comune inoltre avverte: Si consiglia di evitare di mettersi in strada, soprattutto Strada statale 16, Ravennana e Canale Molinetto, e di evitare di stare sotto alberature e cornicioni. Per meglio far defluire il traffico dalle 17 di oggi e per tutta la giornata di domani sarà possibile transitare nelle zone ztl.

## Maltempo, Zaia: ad Eneo abbiamo sfiorato la tragedia

[Redazione]

Giovedì 29 giugno 2017 - 13:04 Grandinate e frane in Regione Conegliano (TV), 29 giu. (askanews) Ad Eneo abbiamo sfiorato la tragedia. Così Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, ha commentato, oggi a Conegliano a margine della consegna dell'ultimo dei nove nuovi treni Swing che circolano tra Conegliano, Belluno e Padova, gli ultimi sviluppi sui danni causati dal maltempo nelle scorse ore in Veneto. Nella cittadina vicentina un fiume di fango ha devastato molte abitazioni. Fortunatamente ha continuato Zaia non abbiamo avuto morti o feriti. Voglio ricordare che ci sono state anche potenti grandinate da Valdobbiadene a Conegliano, a Chioggia. Abbiamo chiuso la strada agordina per una frana e anche la statale verso Cortina, ad altezza di Acquabona; non è stata una bella giornata. Eneo ha concluso il presidente della Regione è la madre di tutte le battaglie per la dichiarazione dello stato di emergenza e la richiesta dei fondi a livello nazionale. Penso ci siano tutti i presupposti per dire che la calamità è stata.

## Revocato allarme di moderata criticità per maltempo in Lombardia

[Redazione]

Giovedì 29 giugno 2017 - 13:31 Da mezzanotte di domani confermato solo il rischio di vento forte20170629\_133122\_8595C3A8Milano, 29 giu. (askanews) La Protezione civile della Regione Lombardia ha revocato dalla mezzanotte di 30 giugno la moderata criticità (codice arancione) per rischio idrogeologico, idraulico e temporali forti, mentre rimane confermata per il rischio vento forte nelle province di Cremona, Lodi, Mantova, Milano e Pavia. Domani giornata ancora caratterizzata da debole instabilità, con probabilità di deboli precipitazioni, anche a carattere di breve rovescio. Venti dai quadranti meridionali da moderati a tratti forti su bassa pianura, Appennino e fascia prealpina occidentale; deboli o moderati altrove.

## Lombardia, Bordonali: su immigrati Gori parla senza sapere

[Redazione]

Giovedì 29 giugno 2017 - 18:47 "Regione fa già tutto quanto di sua competenza" 20170629\_184736\_81945A5E Milano, 29 giu. (askanews) Il sindaco di Bergamo parla senza sapere. La Regione fa già tutto quello che deve, fornendo controlli sanitari ai richiedenti asilo nell'interesse anche dei cittadini lombardi. Il disastro nella gestione dell'immigrazione è da imputare al governo centrale dei suoi compagni di partito. Lo ha detto Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia, rispondendo alle critiche formulate dal sindaco di Bergamo, Giorgio Gori. Siamo molto stupiti di apprendere a mezzo stampa della presenza del ministro Minniti a Milano. Se avesse informato anche Regione Lombardia ha proseguito Bordonali il presidente Maroni avrebbe potuto spiegargli dal vivo come si affronta il problema dell'immigrazione di massa, visto che da ministro degli Interni aveva risolto. Gori e i suoi compagni di partito possono stare sereni. La maggioranza che governa la Regione Lombardia ha concluso l'assessore è ancora più forte dopo il voto di domenica. Abbiamo ricevuto un'ulteriore dimostrazione di come la nostra posizione in materia di immigrazione sia quella della maggioranza dei lombardi. Le critiche pretestuose e prive di argomenti ci rendono ancora più sicuri di questo.

## Incendi, oggi 110 interventi vigili fuoco a Roma e provincia

[Redazione]

Giovedì 29 giugno 2017 - 20:18 Soprattutto incendi ma anche alberi e rami pericolanti Roma, 29 giu. (askanews) Dalle ore 08.00 circa alle ore 20.00 circa di oggi squadre del Comando dei Vigili del Fuoco di Roma e Provincia hanno effettuato su tutto il territorio, circa 110 interventi, di cui il 60% per incendi sterpaglie, circa 20 interventi per alberi o rami pericolanti, il rimanente soccorso ordinario. I principali luoghi dove si sono verificati gli Incendi sterpaglie di vaste dimensioni sono i seguenti: in Via Valle Lupara (zona Magliana), in Via Riva Ostiense (zona Gazometro), in Via Ottone Cattivoni (Acilia) e nel Comune di S. Oreste SP 30b. Sul luogo sono intervenuti Squadre VVF, autobotti e personale DOS VVF (Direttori delle Opere di Spegnimento). In alcuni interventi è intervenuto elicottero della Regione con i moduli della Protezione Civile.

## Conto alla rovescia per il megaconcerto di Vasco Rossi a Modena: tutti i numeri di evento epocale

[Redazione]

Spettatori, agenti, addetti ai lavori; ma anche treni speciali, pullman, auto, e soprattutto introiti e giro d'affari della serata di sabato 1 luglio al parcoFerrari di MARCELLO RADIGHIERI e LUCA BORTOLOTTI 29 giugno 2017 MODENA - Cinquemila addetti al dietro le quinte, e più di un migliaio di agenti delle forze dell'ordine (a cui poi bisogna aggiungere i vigili urbani e i volontari della protezione civile). E ancora, 60mila auto attese e oltre 900 pullman in arrivo. Ma soprattutto lui, il numero record: 220mila spettatori paganti, il record mondiale per il live di un singolo artista. Sono solo alcuni dei tanti numeri utili a fotografare le dimensioni di Modena Park, il maxi concerto che Vasco Rossi terrà sabato sera a Modena. Un evento epocale, che tra critiche e aspettative tiene la città emiliana in fibrillazione da settimane, se non mesi. Per visualizzarne al meglio la portata, abbiamo deciso di unire i dati più significativi e curiosi in questa infografica.